



La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita

www.gazzetta.it

Domenica 5 dicembre 2010 | 1 €

Redazione di Milano Via Solferino 28 - Tel. 026339 Redazione di Roma Piazza Venezia 5 - Tel. 06688281

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano Anno LXVI - Numero 48



BOATINHOVIC!!! MILAN GIGANTE

Ibra festeggiato dopo il gol. Sotto la doppia capriola di Boateng dopo aver segnato l'1-0
PHOTOVIEWS E BOZZANI

A San Siro apre subito Boateng, poi Robinho e Ibra chiudono la partita. Brescia battuto 3-0. Rossoneri primi con 3 punti sulla Lazio

CECERE, BOCCI, DELLA VALLE E VELLUZZI DA PAG. 2 A PAG. 6

ALLEGRI E RAFA I DUE ESTREMI

di LUIGI GARLANDO

A ridosso di Sant'Ambrogio, Massimiliano Allegri da Livorno sale ufficialmente in cattedra: è lui l'indiscusso patrono della Milano calcistica. Gioca Ronaldinho? No e neppure Sedorf. Nella suite del treguar-

tista, Allegri alloggia Boateng, gladiatore tatuato, che segna dopo 4 minuti. Raddoppia Binho (quello che tiene in pancia Dinho), Ibra tuona in rete il terzo. Milan padrone, il popolo canta: «Oh bej! Oh bej!»

L'ARTICOLO A PAGINA 2



L'ALTRO ANTICIPO A VERONA FINISCE 2-2. RANIERI ATTACCA: «SEMBRAVA BEACH SOCCER»

Roma, un pari pieno di rabbia

Su un campo indecente i giallorossi vanno sul 2-0 ma il Chievo rimonta

BIANCHI, CECCHINI E VERNAZZA A PAGINA 8

L'espulsione di De Rossi PEGASO



SNEIJDER

Nemmeno sul podio del Pallone d'oro

Primi 3, solo Barça: Iniesta, Xavi e Messi. Moratti: da Benitez vuole un'Inter più grintosa

ALLE PAGINE 10-11-12



JUVE

Visita il Catania imbattuto in casa e sfida l'X factor

Delneri: «Ci manca qualcosa in classifica, ma siamo sul treno giusto»

CARUSO, GRAZIANO E OLIVERO ALLE PAGINE 14-15

IL ROMPI PALLONE

di Gene Gnocchi



Mourinho sta preparando la festa del suo compleanno.

Il 25 dicembre compie 2010 anni.

SERIE A

15ª GIORNATA

PARTITE	CLASSIFICA
LAZIO-INTER 3-1	MILAN* 33 CATANIA 18
CHEVO-ROMA 2-2	LAZIO* 30 GENOA 18
MILAN-BRESCIA 3-0	JUVENTUS 24 CAGLIARI 17
Oggi (ore 15)	NAPOLI 24 FIORENTINA 16
CESENA-BOLOGNA	PALERMO 23 PARMA 15
FIORENTINA-CAGLIARI	INTER* 23 BOLOGNA** 13
LECCE-GENOA	ROMA* 23 CESENA 12
PARMA-UDINESE	SAMPDORIA 20 LECCE 12
SAMPDORIA-BARI	CHIEVO 20 BRESCIA* 12
CATANIA-JUVENTUS ore 20.45	UDINESE 20 BARI 10
Domani	
NAPOLI-PALERMO ore 20.45	

* Una partita in più. ** Una partita in meno. Bologna 1 punto di penalizzazione

SIMPLY CLEVER



Škoda Yeti.
Il SUV Compatto esiste.



Ora anche con motore 1.6 TDI
Common Rail GreenLine.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 5,2/4,2/4,6 (l/100km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂): 119 (g/km). Dati riferiti a Škoda Yeti 1.6 TDI CR 77 Kw/105 CV GreenLine.

18ª GIORNATA VINCONO NOVARA, ATALANTA E VARESE. E OGGI TORINO-SIENA ALL'ORA DI PRANZO

Il vento del Nord sulla Serie B

di NICOLA BINDA

Il vento del Nord soffia forte sulla serie B. Sventolano tre bandiere: quella del Novara capolista, che nonostante le assenze vince nettamente contro il debuttante Corini; quella dell'Atalanta, unica a vincere fuori casa; quella del Varese, irresistibile in casa, dove non perde da quasi 40 mesi. E oggi c'è Torino-Siena: chi risponderà a questo trio?

L'ARTICOLO A PAGINA 21
SERVIZI DA PAG. 21 A PAG. 23

SLITTINO SUPER IN GERMANIA



Zoeggeler
come Tomba:
50 vittorie

BATTAGLIA A PAGINA 31

BASKET LA PARTITISSIMA



Milano va
a Siena con
tanti cerotti

ORIANI ALLE PAGINE 32-33

ALTRI MONDI



Yara: fermato un tunisino
E' stato interrogato nella notte

ED ECCO A VOI BULOVA PRECISIONIST

L'OROLOGIO PIÙ PRECISO AL MONDO CON
MOTO CONTINUO DELLA LANCETTA DEI SECONDI



www.bulova.com
Numero verde: 00800 285 68 201

BULOVA
SINCE 1875
DESIGNED TO BE NOTICED

SERIE A ANTICIPI 15ª GIORNATA

commento

di
LUIGI GARLANDO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allegri e Rafa i 2 estremi

Max s'è preso Milano, all'altro sta sfuggendo

A ridosso di Sant'Ambrogio, Massimiliano **Allegri** da Livorno sale ufficialmente in cattedra: è lui l'indiscusso patrono della Milano calcistica. Gioca Ronaldinho? No e neppure Seedorf. Nella suite del trequartista, Allegri alloggia **Boateng**, gladiatore tatuato, che segna dopo 4 minuti. Raddoppia Binho (quello che tiene in panca Dinho), Ibra tuona in rete il terzo. Milan padrone, il popolo canta: «Oh bej! Oh bej!» Chi l'avrebbe detto quest'estate? Il candidato al soglio meneghino sembrava semmai Rafa **Benitez** da Madrid, detto el Cura, il Prete, l'uomo del miracolo di Istanbul, che prendeva in pugno l'armata del Triplete. Dopo la non-presentazione a Milanello, cancellato dallo show di Berlusconi che eleggeva **Ronaldinho** «più grande di tutti i tempi», il giovane Allegri partiva in svantaggio di tre gol, con una credibilità da rimontare. Lo ha fatto con grande intelligenza, scelta dopo scelta. Mentre si tagliava i capelli come suggeriva il capo, parcheggiava in panca «il più forte di tutti i tempi». Oggi Allegri ha in mano un gruppo che risponde alle sue sollecitazioni: ha ridato entusiasmo a **Gattuso**, ha convinto Robinho a rincorrere i terzini e tutti a sacrificarsi. E ora si prende il lusso di personalizzare: fuori il carismatico Seedorf, Boateng trequartista, Pirlo defilato. Tutto ciò che prova, riesce. Al contrario, Benitez deve inventarsi baby **Natalino** all'Olimpico e Zarate glielo sculaccia, col Parma tenta Santon esterno alto e cambia dopo 18 minuti. A Verona, Rafa sollevò il mento di Stankovic che guardava a terra invece che negli occhi: immagine simbolo di una squadra che non recepisce. Ma i 10 punti di distacco da Allegri si spiegano soprattutto con gli errori della società. Ieri il piccolo **Chievo** ha rimontato la Roma con i gol di Moscardelli e Granoche, attaccanti di scorta. La grande Inter, che insegue mille traguardi, quattro prime punte non ce le ha. Il povero Rafa deve arrangiarsi con Pandev e **Alibec**. Se Allegri può tenere fuori «il più grande di tutti i tempi», Benitez deve tenere dentro Biabiany. E poi la sfiga. Ieri il Brescia ha regalato gol, contro Benitez nulla. Contro il Brescia, il Principe Milito sbagliò, il Principe Boateng no. Contro il Brescia, Allegri non ha avuto problemi; Benitez perse **Samuel** e Maicon: macigni sulla stagione. Se Allegri è il nuovo patrono, Benitez ricorda i personaggi sfortunati di Carlo Porta: «Desgrazzi del Rafa». Quest'estate nessuno avrebbe scommesso sul panettone di Allegri. Oggi chi scommette su quello di Benitez?

LE TRE PERLE

Lo svedese chiude i conti con un bolide



4' PRIMO TEMPO
Ibra crea, Boateng capitalizza. Dopo appena quattro minuti il Milan sorpassa: lo svedese inventa al limite dell'area e appoggia al centrocampista che accorre nell'area piccola. Tocco facile, e Sereni battuto PLP



28' PRIMO TEMPO
Il secondo gol porta la firma di Robinho. Poco prima della mezz'ora, il brasiliano approfitta di un passaggio sbagliato di Hetemaj a Sereni, si infila e batte imparabilmente il portiere del Brescia PHOTOVIEWS

E OPLA' il Milan va Boateng, Robinho e il solito mago Ibra Fuga in mezz'ora

Brescia travolto, Dinho entra a giochi fatti Rossoneri a +3 sulla Lazio e a +10 sull'Inter



MILAN 3	0 BRESCIA
GIUDIZIO +++	
MARCATORI Boateng (M) al 4', Robinho (M) al 28', Ibrahimovic (M) al 30' p.t.	
(4-3-1-2)	(3-4-2-1)
Abbiati; Abate, Nesta (dal 1' s.t. Yepes), Thiago Silva, Zambrotta; Gattuso, Pirlo, Ambrosini (dal 19' Flamini s.t.); Boateng; Ibrahimovic (dal 25' Ronaldinho), Robinho.	Sereni; Zebina, Bega, Martinez; Berardi, Hetemaj, Vass (dal 21' s.t. Budel), Daprela; Kone (dal 14' s.t. Eder), Diamanti; Caracciolo.
PANCHINA Amelia, Bonera, Antonini, Seedorf.	PANCHINA Arcari, Mareco, Baiocco, Possanzini, Zambelli.
ALLENATORE Allegri.	ALLENATORE Iachini.
ESPULSI nessuno.	ESPULSI nessuno.
AMMONITI nessuno.	AMMONITI Martinez e Berardi per gioco scorretto.
ARBITRO Gervasoni di Mantova.	
NOTE paganti 12.120 per un incasso di 224.568,50 euro; abbonati 29.298 per una quota di 521.077,42. Angoli 0-4. In fuorigioco 2-3. Recupero 0' p.t., 1' s.t.	
POSSESSO PALLA	PASSAGGI POSITIVI
MILAN 65,4% BRESCIA 34,6%	MILAN 88% BRESCIA 79,4%
TIRI IN PORTA	TIRI FUORI
MILAN 8 BRESCIA 1	MILAN 6 BRESCIA 3
MOMENTI CHIAVE	SECONDO TEMPO
PRIMO TEMPO ● GOL! 3' Ibra sfonda a sinistra, rasoterra all'indietro per Boateng e gol. ● GOL! 28' Hetemaj da metà campo passa all'indietro per Bega, alle sue spalle spunta Robinho che deposita facilmente in gol ● GOL! 30' Ibrahimovic in area si sposta il pallone sulla destra e scaraventa in rete il 3-0.	16' Robinho si mangia un gol da posizione ottimale, sparando in curva un facile destro. 27' Appena entrato, Ronaldinho spedisce fuori un elegante piatto destro su cross di Abate.

NICOLA CECERE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO 🚩 Strapotere Ibra, Milan sempre più padrone del torneo. Adriano Galliani si sarà riguardato nella notte dieci volte il terzo gol dei rossoneri, quello realizzato appunto dal cannoniere svedese, e poi avrà preso sonno come un bambino che ha fatto per intero il proprio dovere: sì, è il rinforzo che ci serviva per tornare grandi, sono stato proprio bravo a prenderlo. Con Ibra si vincono gli scudetti, se ne sta avendo conferma partita dopo partita. Il Brescia viene schiantato in 30', poi San Siro assiste a un'ora di piacevole accademia condita dalle sperimentazioni tattiche di Allegri: così il Milan prosegue la sua marcia da dominatore, da gruppo ormai sicuro dei propri mezzi. Distanziata la Lazio, persa di vista l'Inter (-10) la formazione rossonera attende buone notizie da Catania (c'è la Juve) e Napoli (c'è il Palermo) i campi roventi della giornata. Intanto c'è un ambiente sempre più allegro e sereno, con giocatori che festeggiano fra loro e un tecnico padrone della situazione, capace di imporre cambi e stop anche ai big.

Ikea Su tutto e tutti, giusto ribadirlo, c'è quell'armadio Ikea, diventato ingombrante a Barcel-

lona che invece collocato sui prati nostrani libera estro e potenza devastanti: il pallone spostato lateralmente, il difensore (Martinez) inerme a fare la figura di un ragazzino e la tremenda bordata nella rete. Ibra è il nuovo Nordahl, la reincarnazione di Levratto (ogni tiro va nel sacco), Riva, Boninsegna, Rummenigge... Insomma appartiene di diritto alla stirpe dei grandi bomber dalla cannonata che ti distrugge.

Assist In più rispetto al centravanti classico, Ibrahimovic dispensa assist ormai in quantità da... trequartista. Un Rivera moderno, per restare in ambito

CLIC
VANTAGGIO SUI CUGINI IN DOPPIA CIFRA NON SUCCEDEVA DAL MAGGIO 2006

Grazie al 3-0 sul Brescia il Milan ha 10 punti di vantaggio sull'Inter. Una forbice così ampia sui cugini non c'era dal 14 maggio 2006: i rossoneri chiusero il campionato al secondo posto a 88 punti, con 12 lunghezze di vantaggio sull'Inter di Roberto Mancini.

milanista. Salta l'uomo, alza la testa e se c'è il compagno che sa smarcarsi ecco il passaggio preciso, puntuale, sul piede. Ieri ne ha approfittato in apertura di incontro (4') Kevin Prince Boateng al debutto come goleador e anche come suggeritore alle spalle delle punte, la posizione assegnatagli a sorpresa da Allegri che aveva l'esigenza di far rifiatore Seedorf.

Paratona Povero Brescia, subito sotto. La formazione di un pericolante Iachini reagisce con i suoi giocatori di maggiore spicco, Diamanti e Caracciolo, capaci di confezionare l'azione dell'1-1. Ma qui (16') e Abbiati a sfoderare la paratissima giusto sulla linea. Da questo momento in poi, non c'è più match. Anche perché Hetemaj con un incomprensibile retro-passaggio da metà campo spiana la via del raddoppio a Robinho (28'). Due minuti più tardi arriverà la prodezza di Ibra a porre fine alla contesa.

Esperimenti C'è spazio pure per Ronaldinho, che sfiora il poker di piatto. Binho se ne mangia un paio, Boateng altrettanti. Già, Boateng. Merita due parole a parte. E' lui la più ghiotta novità di giornata, in pochi si aspettavano che venisse utilizzato alle spalle delle punte anche se Allegri in settimana aveva fatto capire che gli serviva



30' PRIMO TEMPO
C'è anche la firma di Ibra nel 3-0 al Brescia. Lo svedese recupera palla in area, fa ciò che vuole e poi infila con un bolido sotto la traversa. Gara chiusa: ai rossoneri resta un secondo tempo d'ordinaria amministrazione PLP



la foto

Un'esultanza con doppio carpiato per Boateng

L'acrobazia di Kevin Prince Boateng (tedesco naturalizzato ghanese), 23 anni, per festeggiare il suo primo gol in campionato col Milan. Doppio salto carpiato, con piccolo rischio nella ricaduta finale GETTY IMAGES

un uomo capace di inserirsi a sorpresa per dare manforte a un attacco che attende sempre un puntello di qualità (visto Pato gioire in tribuna). Beh, il primo test è positivo per il gol trovato in apertura ed altre azioni che lo hanno portato al tiro comodo. Certo, il fatto che abbia sbagliato in maniera grossolana queste conclusioni dice con chiarezza che il giocatore non

ha un piede fatato e quindi o si esercita al tiro oppure rimarrà sostanzialmente un elemento di quantità. E a ridosso dell'area serve qualità.

Lo scambio Allegri, con la sua voglia di sperimentare alternative di gioco alle fonti tradizionali, ha pure ordinato a Pirlo e Ambrosini di scambiarsi la posizione. Ogniqualvolta Pirlo cor-

LA MOVIOLA
di Francesco Centi



Nesta-Caracciolo Contatto dubbio in area milanista

Gervasoni dirige bene per quasi tutta la partita, ma restano diversi dubbi su un episodio che in teoria poteva cambiare la partita. Dopo 9 minuti, con il Milan in vantaggio per 1-0, il Brescia reclama un rigore. L'azione si sviluppa sulla trequarti: Kone serve in profondità Caracciolo che ingaggia un duello fisico con Nesta. Appena dentro l'area, l'attaccante del Brescia sembra anticipare l'avversario toccando il pallone con la punta (foto FORTE). C'è comunque un contatto con il piede del milanista che poi si aiuta anche con il braccio, tirando la maglia di Caracciolo che a quel punto cade. L'arbitro giudica il contrasto regolare, ma l'impressione è che l'intervento di Nesta sia davvero al limite: fischiare il rigore non sarebbe stato uno scandalo. Per il resto, poche discussioni. Ci poteva stare un giallo per Gattuso e soprattutto Pirlo. Più avanti, scintille tra lo stesso Gattuso ed Hetemaj dopo uno scontro a centrocampo. Al 44' ok l'ammonizione a Martinez per un'entrata scomposta su Gattuso. Nella ripresa non accade quasi nulla ad eccezione di un giallo per Berardi (steso Robinho).



Zlatan re scudetto «Ma solo contro 11 non può vincere»

Da Brescia al Brescia: Ibra in gol come nel 2004 al debutto in Italia. E Gattuso elogia la squadra

FABIANA DELLA VALLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Chissà se la signora Helena ieri avrà ripensato a quel 12 settembre di sei anni fa, quando la Serie A scoprì Zlatan Ibrahimovic. La Juventus giocava a Brescia, Zlatan entrò nel secondo tempo e segnò il 3-0. Come ieri a San Siro, di nuovo contro il Brescia. Quel 12 settembre Ibra e Helena ancora non lo sapevano, ma era l'inizio di una bellissima storia d'amore. Ibra e l'Italia, storia di scudetti vinti e di mal di pancia, di addii, ritorni e tradimenti. Ma soprattutto di gol, segnati con tre maglie diverse ma spesso e volentieri decisivi.

Assist e gol Otto in campionato, quattro in Champions League: i numeri di quest'anno dicono che Ibrahimovic è il miglior marcatore del Milan. Il trascinatore, quello che come dicono tutti gli allenatori che hanno la sfortuna di giocarci contro «ti fa la differenza». Zlatan l'ha fatta pure contro il Brescia, anche se non è stato lui a sbloccare il risultato. Però dopo quattro minuti ha trovato un varco sulla fascia sinistra e ha messo sul piede di Boateng il pallone giusto per il primo gol rossoneri del Principe ghanese. Uomo assist come una settimana fa contro la Sampdoria, solo che Ibrahimovic a Genova non aveva segnato e il Milan alla fine aveva pareggiato (come era successo anche a Cesena, a Madrid e con il Catania in casa). Così lo svedese stavolta ha voluto mettere la ciliegina sulla torta, un destro in cui c'era tutta la sua potenza. Un gol alla Ibra, sventolato in faccia ai difensori di Iachini. Zlatan ha segnato il 3-0 come sei anni fa, quando tutto co-

minciò a Brescia. «Mi vuole la Juventus, se vieni con me sono contento», disse un giorno alla compagna Helena. Lei rispose sì e da allora l'Italia è diventata un'altra casa, un'altra famiglia. Ibra l'ha lasciata per un anno, per tentare la fortuna al Barcellona, ma poi è tornato nel paese in cui ha vinto di più: due scudetti con la Juventus (poi revocati) tre con l'Inter.

Si gioca per Ibra Zlatan adesso vuole vincere tutto con il Milan. Il campionato ma soprattutto quella Champions League che ancora manca nella sua bacheca. Si è caricato il Milan sulle spalle fin dal primo giorno ed è subito diventato

Lo svedese è il miglior marcatore dei rossoneri: otto gol in Serie A, quattro in Champions League

un leader. Ibra gol e spettacolo, che nel secondo tempo ha sfiorato la doppietta con una sforbiciata. Ibra che non è mai sazio, si capisce dalla faccia che fa quando Allegri lo richiama in panchina al 24' del secondo tempo. Lo stadio lo applaude, lui però sarebbe rimasto volentieri in campo, anche se sa di essere diffidato e che l'allenatore ha voluto solo preservarlo da un eventuale giallo.

«Ibrahimovic fa la differenza, ma se gioca da solo contro undici perde», ha detto Gattuso a fine partita. E' vero, Ibrahimovic non può fare tutto da solo, però da quando è arrivato lui la squadra suona un'altra musica.

19

le partite in casa in cui il Milan segna

L'ultimo digiuno a San Siro per il Milan risale al 13 dicembre 2009 con il Palermo (0-2). Poi i rossoneri hanno segnato 42 gol in 19 partite



TUTTO TRASPORTI, UN CARICO DI PASSIONE OGNI MESE IN EDICOLA. PASSAPAROLA.

tuttoTrasporti REGALA L'ATLANTE STRADALE D'EUROPA 2010

In edicola con tuttoTrasporti
l'**Atlante Stradale d'Europa**:
432 pagine di informazioni utili
e indispensabili con schede dettagliate
per ogni paese con norme stradali,
limiti di velocità, numeri di telefono
e informazioni turistiche.



EditorialeDomus

**sempre
in squadra
con noi**



grazie 

SERIE A ANTICIPI 15ª GIORNATA - LE PAGELLE

MILAN ABBIATI MIRACOLO SULL'1-0, CHE ZAMBROTTA

7

Dimenticatevi il Milan dei primi mesi: ora è veloce e pratico

↑ 7

L'ALLENATORE

Allegri

I suoi giocatori dicono che avesse in testa il suo Milan dai primi giorni. Ora che l'ha trovato, non lo molla più.

👉 7,5

IL MIGLIORE

Ibrahimovic

Superiorità assoluta. Il gol da fermo in mezzo a 3 uno schiaffo a chi lo pensava sul viale del tramonto. **(Ronaldinho 6)**

**7****Abbiati**

Una parata, bella e importante, sull'1-0. Scaccia i fantasmi e non sbaglia più: anche nei rinvii è più sicuro rispetto alle ultime uscite.

**6,5****Abate**

Un giocatore maturo, ormai. Non sarà un fenomeno e non pensa di esserlo, ma Allegri ormai sa che può contare su di lui. Migliorasse nei cross...

**6****Nesta**

Esce per infortunio dopo 45' di ordinaria gestione. Con un piccolo peccato: su Caracciolo si prende un rischio che crea il sospetto del rigore.

**6,5****Thiago Silva**

Gioca sul velluto, anche senza Nesta. Ma la partita si è messa subito bene, e lui ha potuto far sfoggio di tutta la sua eleganza oltre alla fisicità.

**6,5****Zambrotta**

Sembrava appannato, dunque destinato alla panchina visto che Antonini stava bene. Invece fa 90' senza problemi, spingendosi pure in attacco.

**6,5****Gattuso**

E' diventato il re del cucchiaino, dice Allegri. In partita non osa tali prelibatezze, ma non perde metri e aiuta i compagni. Il periodo di forma prosegue.

5

Bruciato da un errore individuale, fa poco per tornare in partita.

↓ 5,5

L'ALLENATORE

Iachini

Dopo un inizio di stagione scintillante, il Brescia si è un po' perso. E anche ieri non è mai stato in partita.

👉 6,5

IL MIGLIORE

Caracciolo

Non crolla mai, nemmeno quando la partita è chiusa. Ma è poco servito, e da solo non può impegnare molto il Milan.

**6,5****Pirlo**

Buon rientro del mediano dai piedi fini e dal cervello lucido. L'arbitro lo premia negli ultimi minuti: il fallo di mano poteva costargli giallo e squalifica.

**6,5****Ambrosini**

Deve lasciare la zona centrale per far spazio a Pirlo, ma non soffre. Nei primi momenti si scambia di posizione col compagno, poi resta mezzala.

**6,5****Boateng**

Apri la partita, poi vaga per il campo con energia straripante. Si mangia il bis, ma dimostra di essere una buona alternativa a Seedorf.

**6,5****Robinho**

Quanto a lucidità in zona tiro, ancora non ci siamo: segna, ma è un bulimico delle palle gol. Però la squadra trae sempre vantaggio dai suoi movimenti.

**6****Yepes**

Gioca il secondo tempo, quando la partita è già praticamente chiusa. Per lui non ci sono particolari grane da sbrigare.

**6,5****Flamini**

Mezz'ora al posto di Ambrosini per confermarsi importantissimo. Bravo a intuire, energico nel recuperare palloni, ma deve aggiustare la mira.

**5,5****Vass**

Confuso, anche perché ormai il centrocampo del Milan è una specie di fortino e se la partita si apre subito è difficile recuperare qualcosa in mezzo.

**5,5****Daprela**

Un'altra vittima della rinnovata vena atletica dei giocatori del Milan. Non riesce a produrre nulla e neppure a stoppare il gioco avversario.

**5,5****Kone**

Con Diamanti, avrebbe dovuto farsi venire qualche buona idea per Caracciolo, ma non è che gliene siano venute molte. E dopo un'ora è stato sostituito.

**6****Diamanti**

Non si ferma mai. E' l'unico a inventare qualcosa di decente per Caracciolo, con il quale infatti confeziona il quasi-pareggio al 17'.

**6****Eder**

Meglio di Kone, ma anche perché il Milan nel frattempo si è placato e si accontenta di provare giocate difficili, con meno intensità.

**6****Budel**

Entra a partita decisa e compromessa. Cerca di mettere un po' d'ordine e aiutare gli attaccanti, ma non ha la forza per ribaltare la tendenza.

TERNA ARBITRALE: GERVASONI 6 Direzione imperfetta. Forse Nesta commette un fallo da rigore su Caracciolo, forse, anzi più di forse, ci stava un giallo a Pirlo. **Cariolato 6 - Dobosz 6**

retroscena

di **FABIO LICARI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berlusconi e il Mondiale di Russia

Non serve Wikileaks se la rivelazione arriva direttamente dall'interessato: dice Berlusconi che, dietro il successo di Russia 2018, c'è un po' di Italia. Possibile, se i rapporti tra i due governi e tra i due leader sono così forti da far intervenire il nostro premier in giorni in cui qualunque diplomatico di prima nomina suggerirebbe il contrario. Ma la politica internazionale qui non c'entra. E' dal punto di vista sportivo che la rivendicazione berlusconiana non regge. Perché l'Italia non ha rappresentato tra i 24 membri dell'Esecutivo Fifa: quindi nessuno può aver contribuito personalmente ai 13 voti russi. Di più: se l'influenza della politica sportiva italiana fosse davvero così forte, beh, forse non sarebbe stato male spenderla prima di Cardiff 2007 quando l'Italia fu scippata dell'Euro 2012 da Ucraina e Polonia. Infine, ancora peggio, se l'Italia s'è davvero spesa in sedi non istituzionali - fuori cioè dall'Esecutivo -, ciò avvalorerebbe le accuse di manovre non trasparenti, o di voto già deciso, che tutto il mondo ha scatenato contro Russia 2018 e Qatar 2022.

> SOTTILE, LEGGERO, POTENTE. PERCHÉ SCENDERE A COMPROMESSI QUANDO PUOI AVERE TUTTO? TOSHIBA PORTÉGÉ R700.

Da oggi non dovrai più scegliere tra mobilità e prestazioni. Questo notebook di nuova generazione completo di ogni funzionalità unisce performance di alto livello ad un design incredibilmente sottile con un'autonomia fino ad 8 ore.

Portégé R700 - l'equilibrio perfetto tra funzionalità, stile e portabilità.

TOSHIBA
Leading Innovation >>>

www.toshiba.it/innovation

Come tu lo vuoi. Windows 7

* Tutte le funzionalità, dipendono dai modelli, dalla configurazione e dalla disponibilità locale. Le immagini presenti sono solo a scopo illustrativo e non rappresentano la realtà. Il tuo rivenditore di fiducia potrebbe non essere disponibile/non essere più disponibile nella tua regione. Contatta il tuo rivenditore di fiducia per maggiori informazioni. Toshiba è un marchio di Toshiba Corporation. Microsoft e Windows sono marchi registrati o marchi di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti i marchi sono registrati.

PRIMAVERA

Milan e Juve con le rimonte E quanti rinvii

Albertazzi segna nel recupero del secondo tempo e il Milan completa la rimonta sul Chievo. Due gol di Giannetti e uno di Boniperti per la Juve.

Risultati 12ª giornata GIRONA A Empoli-Torino 1-2, Fiorentina-Cesena 3-2, Genoa-Novara 3-1, Juventus-Sassuolo 3-2, Modena-Livorno, Parma-Bologna e Piacenza-Sampdoria rinviate. **Classifica:** Fiorentina* 26; Juventus 25; Genoa*, Torino 23; Empoli* 19; Sassuolo* 17; Bologna* 15; Sampdoria* 14; Livorno*, Novara 13; Piacenza* 11; Parma* 10; Cesena 7; Modena* 6.

GIRONA B AlbinoLefte-Cagliari 2-3, Chievo-Milan 1-2, Padova-Triestina 0-2, Udinese-Varese 0-0, Vicenza-Cittadella e Brescia-Atalanta rinviate. Inter-Portogruaro (oggi, ore 14.30). **Classifica:** Varese 27; Atalanta* 26; Chievo 22; Brescia* 21; Inter** 20; Milan* 17; Udinese 16; AlbinoLefte 14; Triestina, Padova 12; Cagliari*, Cittadella* 11; Vicenza** 8; Portogruaro* 1.

GIRONA C Bari-Ascoli 3-1, Catania-Crotone 1-0, Frosinone-Reggina 3-2, Grosseto-Palermo 0-2, Lazio-Napoli 1-1, Pescara-Roma 1-4, Siena-Lecce 1-1. **Classifica:** Roma 27; Lazio 25; Catania, Napoli 20; Siena 18; Bari, Ascoli 17; Palermo* 16; Lecce, Grosseto 15; Reggina* 13; Frosinone 12; Pescara 10; Crotone 6. (* una gara in meno; ** due gare in meno)

SERIE A ANTICIPI 15ª GIORNATA

Allegri

«E adesso mi aspetto un regalo»

«Se c'è un giocatore da Milan, il presidente lo prenderà»
Per Nesta solo un risentimento

FRANCESCO VELLUZZI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Quando un allenatore di una grande squadra parla alla vigilia di una sfida con una piccola le raccomandazioni sono sempre le stesse: «Guai a sottovalutare l'avversario. Non ci sono partite facili. Sono queste le partite da prendere con le molle». Massimiliano Allegri, alla vigilia di Milan-Brescia, aveva due motivi in più per temere la squadra di Iachini: la sua truppa era uscite indenne da San Siro con l'Inter e aveva fermato la Juve. Stavolta l'atteggiamento del Brescia ha agevolato il compito della capolista in gol dopo 4'.

Boateng, scelta giusta Proprio con Kevin Prince Boateng, schierato da trequartista, la sorpresa di Allegri, l'ennesima bocciatura per Ronaldinho al quale il tecnico ha risparmiato l'onta della panchina totale o l'umiliazione dell'ingresso a un minuto dalla fine gettandolo nella mischia al 25' della ripresa: «Faccio delle scelte, l'ho messo e ha fatto discretamente bene, lui serve più davanti». Su Boateng, invece, Allegri spiega tutto: «Avevo bisogno di uno che facesse degli inserimenti perché il Brescia è molto chiuso, lui fa bene questo lavoro, ha fatto gol, ma deve ancora imparare molto e Seedorf resta il trequartista titolare». Allegri in pochi mesi ha capito tanto del Milan, di Milano ed è ancora più scalfato nell'ambien-

te del calcio. Questa è la sua forza. Sa come trattare, con tutti. E questo lo rende un allenatore di alto livello. Sa accontentare tutti e riesce anche a non deprimere quelli che non considera più di tanto. Per Max tutti sono protagonisti: «L'importante è continuare su questa strada. Non bastano certo 33 punti, bisogna continuare a vincere. Sono contento del fatto che tutti e 25 i giocatori diano un contributo importante». Anche col Brescia è stato così: «Ci siamo rilassati un po' dopo l'1-0, poi, dopo il 2-0 la gara si è messa bene ed è stato tutto più facile. Stiamo imparando a prendere palla nella metà cam-

Massimiliano Allegri, 43 anni, alla prima stagione sulla panchina del Milan: è in testa con 3 punti di vantaggio sulla Lazio NEWPRESS

po avversaria e devo elogiare i due centrali difensivi che hanno fatto molto bene».

Mercato Allegri non si sbilancia sull'arrivo della punta tanto attesa per gennaio (Pato era in tribuna): «Non c'è selezione per il candidato, se ci sarà possibilità di prendere un giocatore da Milan, il presidente ci farà un regalo». Rino Gattuso esclude che il rinforzo possa essere Mario Balotelli: «Mi sembra pura follia. E' fantacalcio. Il Manchester City lo ha preso tre mesi fa e non può darlo via subito». Che Massimiliano Allegri abbia un debole per il cagliaritano Alessandro Matri è

assodato, visto che i contatti, soprattutto telefonici, tra i due sono molto frequenti. Ma dell'affare si potrà parlare dopo il 6 gennaio, proprio dopo Cagliari-Milan. Per ora Allegri si tiene stretti quelli che ha, la strana coppia Ibra-Robinho, col supporto dei trequartisti. Non si preoccupa, invece, per la botta al ginocchio destro che ha costretto Nesta a restare negli spogliatoi all'intervallo. Non sembra nulla di grave, solo un risentimento. Basterà tenerlo a riposo mercoledì con l'Ajax. Lì, si può dare spazio anche a chi è meno contento. «Metterò la formazione più idonea per affrontare l'Ajax».



HANNO DETTO



Boateng

Sono arrabbiato con me stesso, potevo fare altri gol. Un voto da zero a dieci? Mi do un bell'otto



Thiago Silva

L'esultanza di Boateng? Lui balla sempre, anche negli spogliatoi. E gli avevamo chiesto una cosa speciale

BRESCIA



Giuseppe Iachini, 46 anni (PA)

Ora Iachini rischia In ballo Papadopulo e Colomba

Maifredi accusa: «Negato un rigore netto sull'1-0»

FABIANA DELLA VALLE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Beppe Iachini guarda la classifica e scuote la testa: il Brescia è lì, quart'ultimo in classifica, in attesa di sapere che cosa faranno Cesena, Lecce e Bari. Se dovessero vincere tutte e tre la sua squadra oggi potrebbe ritrovarsi da sola in fondo in classifica. E pensare che i suoi uomini avevano cominciato benissimo il campionato, con tre vittorie nei primi quattro turni: poi c'è stato il crollo, tre pareggi (e tre punti) nelle ultime undici gare e quattro gol segnati nelle ultime dieci. Bisogna rialzarsi in fretta per sperare di restare in A.

Rigore negato «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile - dice il tecnico -, per vincere a San Siro contro il Milan ci voleva la gara perfetta». Però per l'allenatore del Brescia non è tutto da buttare via: «La squadra è stata in partita per 20-25 minuti, anche dopo il gol dell'1-0 abbiamo retto, anzi abbiamo sfiorato il pareggio con Caracciolo. Però dovevamo stare più attenti su quell'inserimento di Boateng che ci è costato il primo gol. E anche l'errore sul passaggio all'indietro poi sfruttato da Robinho per il 2-0 non mi è piaciuto». Iachini recrimina poi per un fallo da rigore di Nesta su Caracciolo: «Sul momento mi sono arrabbiato molto, però rivedendo le immagini mi rendo conto che non era facile vederlo. Peccato, perché sarebbe stato importante andare a calciare un rigore in quel momento. Se mi sento tranquillo? Parlerò con il direttore nei prossimi giorni, sento la fiducia».

Iachini rischia Gigi Maifredi, direttore generale del Brescia, esordisce con una battuta: «Negato un rigore nettissimo sull'1-0. Ora lasciamo passare la nottata». «Non era riferita al tecnico», chiarisce poi. «Mi chiamo Maifredi e non Corioni, è lui il presidente ed è lui che decide. Dobbiamo far passare la nottata e poi rifletterci su ma per quanto mi riguarda il futuro di Iachini non dipendeva da questa partita. Non ho ancora sentito il presidente, di solito ogni lunedì facciamo una riunione, ne approfitteremo per ragionare su tutto quanto. Però è chiaro che una neo promossa deve avere un po' di rabbia in più. Dobbiamo ricostruire lo spirito giusto». Prossime ore decisive per la panchina: se salta Iachini in ballo Papadopulo, Colomba, Beretta e Casiraghi.

GAZZATEO

OGGI ALLE 18.45
SU GAZZETTA TV
RIDI E SEGUI IL CALCIO
CON TEO TEACOLI

Oggi alle 18.45 l'appuntamento imperdibile della domenica su Gazzetta Tv. C'è «GazzaTeo»: le partite, le pagelle in anteprima e le impressioni del dopo partita degli inviati della Gazzetta dello Sport su tutti i campi di Serie A, i consigli per la Magic e soprattutto lo scatenato Teo Teocoli con i suoi personaggi, da Massimo Moratti a Adriano Galliani, passando per i «classici» Felice Caccamo e Gianduia Vettorello.

Starlit

Un giro con gli amici e mi tengo in forma con Starlit™

Sono disponibili in tutti i negozi di calzature. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione del 21.1.2010

Dr. Scholl

Trova tutte le informazioni ed il punto vendita più vicino su www.starlit-scholl.com

great feet feeling™

 **carpisa**



Illustrazioni di Julie Kays

www

SERIE A ANTICIPI 15ª GIORNATA

la polemica

di
SEBASTIANO VERNAZZA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio giocato sulla sabbia

Il prato del Bentegodi di Verona fa schifo. Da anni. Anziani giardinieri hanno individuato il peccato originale nella copertura fatta per Italia 90. La stessa cosa è successa a Genova: meno aria, meno luce, e l'erba cresce rachitica. Negli ultimi otto giorni il Bentegodi ha ospitato 4 partite: domenica 28 novembre Verona-Pavia di Lega Pro; martedì 30 Chievo-Novara di Coppa Italia; mercoledì 1° dicembre Verona-Sorrento recupero di Lega Pro; ieri Chievo-Roma di

Serie A. Troppa roba per un campo malato da tempo, morsicato dal gelo di questi giorni e inzuppato dalle piogge che hanno sommerso il Veneto. Dicono: colpa del rugby, di Italia-Argentina del 13 novembre, che ha fatto slittare Verona-Sorrento al 1° dicembre. Mah. Ieri Chievo-Roma si è giocata sulla sabbia. Forse la battaglia è persa, forse il futuro appartiene al sintetico. Addio all'odore dell'erba bagnata, prepariamoci a un calcio sempre più plastificato.



Lavori in corso sul campo del Bentegodi prima della partita FOTOPRESS

CHIEVO **2**

ROMA **2**

PRIMO TEMPO 2-0 GIUDIZIO ●●●
MARCATORI Simplicio (R) al 26' e al 43' p.t.; Moscardelli (C) al 16'. Granoche (C) al 38' s.t.
CHIEVO (4-3-1-2) Sorrentino; Frey, Andreolli, Cesar, Mantovani; Fernandes (dal 34' s.t. Bogliacino), Rigoni, Marcolini (dal 15' s.t. Granoche); Constant; Pellissier, Moscardelli (dal 45' s.t. Sardo). **ALLENATORE** Pioli
PANCHINA Squizzi, Mandelli, Guana, Jokic.
ROMA (4-3-1-2) Julio Sergio; Cassetti, Burdisso, Mexes, Castellini; Brighi, De Rossi, Greco (dal 21' s.t. Taddei); Simplicio (dal 39' s.t. Menez); Adriano (dal 34' s.t. Borriello), Vucinic. **ALLENATORE** Ranieri
PANCHINA Lobont, Cicinho, Pizarro, Totti.
ARBITRO Rizzoli di Bologna
ESPULSI De Rossi (R) al 40' s.t. (rosso diretto) per gioco violento **AMMONITI** Fernandes e Mantovani (C) per g.s. Vucinic (R) per protesta.
NOTE Paganti 11447, incasso 102.962,58 euro; abb. non comunicati. Angoli 2-1. Tiri in porta 8-4. Fuori 6-4. Fuorigioco 9-5. Rec.: 2 p.t., 4' s.t.



Burdisso raccoglie la palla del gol di Granoche LIVERANI

DAL NOSTRO INVIATO

FABIO BIANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA ● Fango, bugie e videotape. Quello che avranno rivisto più e più volte dirigenti, giocatori e tifosi della Roma per il pareggio del Chievo. I giallorossi hanno protestato a lungo per l'inversione del fallo laterale battuto da Taddei (segnalato dal quarto uomo poi) e da dove è ripartita l'azione del 2-2 del Chievo. Le immagini però dicono che in effetti il brasiliano era dentro il campo. Giusto il cambio dunque e da lì Chievo che batte, Moscardelli che pesca Bogliacino, assist di testa per Granoche che riscalda i tifosi di casa. Roma che perde la vittoria e la testa. Il simbolo è il capitano De Rossi che fa un'entrata killer su Moscardelli e si prende il rosso diretto: una delle poche decisioni giuste di Rizzoli. Che, tra piccoli e numerosi errori, si fa insultare senza problemi e poi grazia Casetti per la gomitata al bravo Constant. De Rossi potrebbe saltare il Milan, anche senza sciopero. Sembrava una festa, è finita male per la Roma che, dopo la botta di Palermo, sembra aver perso sicurezza e serenità.

Chievo, che rimonta Roma, pari e rabbia

Su un campo indecente giallorossi avanti con 2 gol di Simplicio Nella ripresa si scatenano i veneti e De Rossi si fa espellere

LA MOVIOLA
di a.cat.



Taddei, inversione ok

Al 39' Castellini in area intercetta col braccio un cross di Moscardelli, ma è girato e il tocco involontario. Sospetto fuorigioco di Simplicio nel 2-0: è avanti con le spalle ma non con i piedi. Invertito il fallo laterale da cui nasce il 2-2 del Chievo, in effetti Taddei batte dentro il campo. Giusto il rosso a De Rossi per gioco violento.

Bugie Roma che si è presentata senza Menez, e questo si sapeva. Ma anche senza Borriello e Totti. Una panchina da favola. E con l'Adriano appena scaricato dal tecnico che gioca la prima partita da titolare. Ranieri deve essere stato influenzato dalla politica: dico una cosa e poi la smentisco. Sembrava che i fatti potessero dargli ragione. 2-0 nel 1° tempo, Roma padrona del campo, Simplicio sontuoso che sigla la doppietta e ragiona in mezzo, Adriano che in mezzo all'area fa la sua parte: tiene palla e distribuisce. Un boa da un quintale dove rimbalzano i difensori veneti. La scelta che non t'aspetti e

che funziona, anche per il terreno.

Fango Un campo infame, torturato dalle piogge, da tre gare in una settimana e pure dalla partita di rugby Italia-Argentina di 3 settimane fa. Tanto brutto che girava voce che la partita sarebbe saltata. Il Chievo, speculare alla Roma nel sistema di gioco, era nettamente più in difficoltà. Sembrava paradossale, invece il Chievo del miracolo permanente è una squadra che ama giocare, è più tecnica di quanto si creda. E ha subito la forza fisica della Roma (Mexes dietro è stato grandioso per 75'). Poi però i «mussi volanti» si sono ricordati da dove ven-

gono e, in aggiunta ai piedi fini, ci hanno messo una determinazione antica e un'intensità sorprendente. La Roma è stata schiacciata, il Chievo ha collezionato occasioni e Pioli, capito che la palla finiva sempre là davanti, ha fatto i cambi giusti: dentro Granoche e Bogliacino per due interditori, Marcolini e Rigoni. Moscardelli, il più scatenato, ha ottenuto il giusto premio con la collaborazione di Julio Sergio. Granoche ha arraffato la parità. E poteva pure andare peggio alla Roma: Julio Sergio si è riscattato con una doppia prodezza su Granoche e Pellissier. Ma non è facile ammetterlo, quando eri avanti per due gol.

IL TECNICO SUL FALLO LATERALE DA CUI NASCE IL 2-2: «TADDEI HA BATTUTO DALLA LINEA DEL RUGBY, BASTAVA FARLO RIPETERE»

Ranieri: «Era beach soccer Adriano? Ho fatto pretattica»

DAL NOSTRO INVIATO

MASSIMO CECCHINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA ● Alzi la mani chi non ha fatto «Ohhhh!» davanti alle prime indiscrezioni che, a un'ora dalla partita, davano Adriano titolare per la prima volta, mentre Totti, Borriello e

Menez viravano malinconicamente verso la panchina. La sorpresa del giorno, tanto più che alla vigilia Ranieri aveva dichiarato come il brasiliano fosse «più indietro degli altri». Ma è stata solo la prima «meraviglia» di una giornata santificata anche dalla rimonta di un Chievo indomabile. In casa giallorossa, però, il pari nel finale è



Claudio Ranieri, 59 anni LAPRESSE

stato metabolizzato con rabbia. Il cambio fallo su Taddei ha innescato proteste furibonde, e il nervosismo ha innescato l'espulsione di De Rossi che ora rischia di saltare il Milan. «Vero — dice Ranieri — era anche capitano. Il controfallo? C'era la riga del rugby (dopo Italia-Argentina del 13 novembre; n.d.r.) e Taddei non si è accorto di essere in campo. Io e il quarto uomo invece sì, ho gridato al brasiliano di stare attento, ma perché invertire? O la faceva ripetere o scodellava la palla. Fino al loro primo gol avevamo fatto una gran gara,

poi siamo stati passivi. Era un terreno impossibile, sembrava beach soccer. Adriano indietro? Pura pretattica, infatti ha fatto benissimo». E la presidente Rosella Sensi aul campo: «Non si doveva giocare».

Atteggimento Stefano Pioli è raggiante. «Con questo atteggiamento nessun risultato è precluso. Alla fine del 1° tempo non ho nemmeno dovuto stimolare e motivare i ragazzi. Peccato che è sfumata per un soffio la rimonta completa».

(ha collaborato
Giancarlo Tavan)

LE PAGELLE

di FA. BI.

GRANOCHÉ E CONSTANT OK JULIO SERGIO A DUE VOLT

CHIEVO 6,5

SORRENTINO 5,5 Coinvolto nella paralisi generale sul secondo gol.

FREY 6 Tanti errori in impostazione, ma contrasta e spinge parecchio.

ANDREOLLI 6 Di testa son quasi tutte sue. Anche in attacco.

CESAR 6 Dopo Eto'o, Adriano: lo menano tutti. Lui resiste.

MANTOVANI 5 Liscia in area, Adriano lo grazia. Il più debole dietro.

FERNANDES 5,5 Soffre Greco, prova fughe, non sfrutta una chance.

BOGLIACINO 6,5 Entra e fa l'assist a Granoche. Meglio di così...

RIGONI 6 Orrendo passaggio che causa lo 0-2. In mezzo si fa sentire.

MARCOLINI 5,5 Guastatore a centrocampo, ma non azzecca un passaggio.

GRANOCHÉ 7 Entra, sfiora il pari e poi lo trova: Vivissimo.

CONSTANT 7 Dura avere addosso De Rossi, in un campo così poi. Ma riesce a calamitare il gioco e offrire spunti. Grande qualità.

PELLISSIER 5,5 Spesso in fuorigioco. Soffre la stazza di Mexes.

IL MIGLIORE MOSCARDELLI

Lotta, rincorre, segna e avvia l'azione del pari. E dappertutto. (Sardo s.v.)

AII. PIOLI 7 Non ha paura di rischiare coi cambi e rivolta la gara.

ROMA 5,5

JULIO SERGIO 5,5 Papera su Moscardelli-gol. Ma si riscatta con la doppia parata nel finale che salva il risultato.

CASSETTI 5 Non per il gioco ma per la gomitata a Constant. Grazia.

BURDISO 6 Meno attento del compagno, soprattutto sul 2° gol.

MEXES 7 Un vero leone. Si vede che questi campi lo esaltano.

CASTELLINI 5 Barcolla negli assalti, quasi mette in porta Granoche.

BRIGHI 6 L'ex tampona ovunque. Ordinaria amministrazione.

DE ROSSI 4,5 Capitano scriteriato. Perde la testa e azzoppa Moscardelli. Prima, con le maniere forti su Constant.

GRECO 6,5 Tiene a bada Fernandes e mette qualche pezza qua e là.

TADDEI 5,5 Non riesce a entrare in partita e quel fallo laterale poi...

IL MIGLIORE SIMPLICIO

Al posto giusto nei momenti giusti, l'ispiratore che si fa cannoniere. Sempre il più lucido. (Menez s.v.)

ADRIANO 6 Ricordate il centravanti boa? Ecco, Adriano. Favorito dal terreno, fa valere il quintale e la lentezza passa in secondo piano.

BORRIELLO 6 Un paio di spunti in area. Forse doveva entrare prima.

VUCINIC 6 Lui che è ballerino del pallone, fa fatica. Ma si sbatte.

AII. RANIERI 5,5 Sorprende con la formazione. E rischia di perdere.

TERNA ARBITRALE: RIZZOLI 5

Nel finale gli sfugge la gara. Troppi vaffa senza reagire.

PASSERI 5,5 TONOLINI 5,5

SERIE A IL PERSONAGGIO

#

I NUMERI

13,5

i milioni che Lotito ha versato al San Paolo per assicurarsi Hernanes. Il brasiliano ha firmato fino al 2015

4

i gol segnati finora in campionato da Hernanes: Bologna (su rigore), Bari, Catania e Inter le «vittime»

2

gli scudetti vinti dal centrocampista: Hernanes è stato campione del Brasile col San Paolo nel 2007 e nel 2008

Gol, pizza e Colosseo: meraviglia Hernanes

La Lazio sogna grazie al suo brasiliano atipico: a Natale niente vacanze, resta a Roma

STEFANO CIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA La Roma laziale è ormai ai suoi piedi. Lo ha adottato subito, sin da quando sbarcò per la prima volta a Fiumicino con un completo stile John Travolta nella Febbre del sabato sera. Ma i colpi di fulmine estivi, anche nel calcio, spesso svaniscono in un amen. Tra Lazio e Hernanes, invece, la «cotta» iniziale si è trasformata in un amore vero e totale che venerdì sera ha toccato il suo apice. Contro l'Inter il Profeta ha conosciuto infatti la giornata più bella da quando è in Italia.

E, con lui al comando, la Lazio è tornata a vivere una serata da grande, come non le capitava da anni, almeno in campionato.

Magie e rimpianti Lo voleva il Barcellona, poi lo ha corteggiato il Milan, nei mesi scorsi lo aveva quasi preso l'Inter. Ma nessuno ha creduto davvero nelle sue possibilità, così alla fine a portarlo in Europa è stata la Lazio. Che adesso se lo gode e grazie a lui riscopre ambizioni da scudetto che le sembravano precluse per sempre. «Con l'Inter abbiamo fatto davvero una grande partita — ha

raccontato ieri Hernanes —. Giocavamo in casa e ci tenevamo a fare bella figura. I nerazzurri avevano assenze importanti, ma erano pur sempre un avversario difficile da superare. Ce l'abbiamo fatta grazie ad una prestazione straordinaria da parte di tutti noi ed anche grazie alla spinta del pubblico che ci è stato vicino fino alla fine». Il Profeta ha illuminato la serata con un gol, un assist e numeri che hanno estasiato il pubblico dell'Olimpico. E che non hanno fatto altro che acuire i rimpianti di chi non ha creduto in lui fino in fondo (Inter in primis).

Pizza, non saudade Ma a Hernanes tutto ciò non interessa più. Il suo equilibrio interiore che deriva da una profonda fede cristiano-evangelica (legge in continuazione la Bibbia e non esclude un futuro da pastore evangelico) lo ha aiutato a vivere con leggerezza tanto le delusioni quanto le nuove opportunità che gli si sono presentate. «Mi trovo bene qui in Italia, l'adattamento per me procede senza problemi. Certo, ho un po' di nostalgia per gli amici e i parenti che ho lasciato in Brasile, ma supero la saudade grazie al telefono...». E grazie anche ad una famiglia che non gli fa

mancare davvero nulla. Con la moglie Erica e i piccoli Ezequiel (3 anni) e Lucia (1 anno) trascorre praticamente tutto il tempo libero. Con loro ha scoperto come è buona la pizza («lo ammetto, ne vado pazzo») e quanto è bella Roma («sono già stato varie volte a visitare il Colosseo: me ne sono innamorato vedendo il film Il Gladiatore»). Talmente bella la loro nuova città che a Natale Hernanes e i suoi resteranno nel loro appartamento di Collina Fleming anziché tornare in patria a godersi il sole dell'estate sudamericana.

Reja e Menezes Un brasiliano davvero atipico, anzi unico. Edy Reja lo aveva capito subito: «Questo è un grande professionista oltre che un potenziale fuoriclasse», la sentenza del tecnico. E il Profeta ricambia così: «Con Reja mi trovo benissimo, anche perché con lui parliamo spesso del nostro modo di giocare, della tattica e un po' di tutto ciò che concerne la partita. L'abbiamo fatto anche prima della gara con l'Inter ed è andata bene». Peccato che con un altro allenatore ultimamente il dialogo si sia interrotto. «Ma, anche se non mi ha più convocato, resto convinto che Menezes sia la persona giusta per guidare la Selecao. Io devo solo pensare a lavorare intensamente con la Lazio sapendo che se dovessi giocare bene avrò le mie chance di tornare in nazionale». Chissà se Menezes ha seguito in tv la partita con l'Inter...

Anderson Hernanes de Carvalho Andrade Lima, 25 anni, centrocampista, è alla prima stagione con la maglia della Lazio EPA



www.sky.it

A SOLI 29€ AL MESE

Christmas Box

sky

Regalati Sky e Sky ti regala il Calcio.

A SOLI 29€

Te l'aspettavi un regalo così?

Tutto il grande Cinema in HD con 90 nuovi film al mese.

+

Oltre 60 canali per tutta la famiglia.

+

Decoder My Sky HD incluso (anziché 199 euro), per registrare i tuoi programmi preferiti.

+

Tutta la Serie A in HD! Con i principali campionati internazionali in esclusiva.

Tutto questo a soli 29€ al mese. Chiama 02.7070 o vai nei Punti Vendita

sky

Liberi di...

Offerta valida fino al 31/01/2011 per abbonamenti annuali a 3 Channel pack a scelta tra Serie TV, Documentari, Bambini, News e Musica + 2 Sky Pack a scelta tra Cinema, Sport e Calcio. Con il prezzo scontato per l'attivazione dell'abbonamento 29€. Canone mensile fino al 22/5/2011 29€ anziché 47€. Canone mensile dal 23/5/2011: prezzo di listino in vigore della combinazione sottoscritta. Importo richiesto in caso di recesso nei primi 12 mesi pari agli sconti fruiti in fattura. In alternativa, è possibile richiedere i Servizi Sky al prezzo di listino, con la possibilità di recedere in qualsiasi momento.

Alcuni punti vendita autorizzati:

expert

unieuro

EURONICS

TRONY

DARTY

SERIE A LA CRISI NERAZZURRA

Moratti teso Il prof Benitez è rimandato al Mondiale

Non convince il metodo scolastico che il tecnico usa con i giocatori. E le assenze non sono più un alibi

LUCA TAIDELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Massimo Moratti è serenamente arrabbiato. L'ossimoro fotografa lo stato d'animo di un presidente interista infastidito per la pesante sconfitta di Roma, ma consapevole che il vero bivio stagionale arriverà tra dieci giorni ad Abu Dhabi. Il Mondiale rischia di essere allo stesso tempo lo scudo e la mannaia per Benitez. Che sarebbe già saltato se Moratti in questi anni non avesse imparato - e in questo le vittorie aiutano - che ad agire d'istinto si rischia solo di peggiorare le cose.

Niente alibi Eppure al numero uno nerazzurro non sono andati giù l'atteggiamento della squadra né quello dell'allenatore, cui nel dopo partita è scappato qualche «con i giocatori che abbiamo...» di troppo. Moratti, che più volte ha fatto capire di ritenere lo staff tecnico responsabile dei tanti infortuni stagionali (quello di Stankovic

Sopra: Rafa Benitez, 50 anni. A destra: Massimo Moratti, 65 anni.
GRAFFITI PRESS IPP

è stato il 42°), non accetta che le assenze diventino un alibi. In questo senso la reazione nel finale della partita di venerdì ha peggiorato l'umore del presidente. Perché - anche al netto di un calo della Lazio - se l'Inter ha sfiorato il 2-2 vuol dire che il problema non è solo l'organico. Ancor prima di centrare il triple, il marchio di fabbrica dell'Inter era la grinta. Quella capacità di stare sempre sul pezzo e credere nei propri mezzi sino a

trasformare in punti pesanti questa convinzione.

Indolenza e didattica Ora invece la squadra appare svuotata, con giocatori che vanno a intermittenza e non sembrano avere più il sacro fuoco. E anche questo viene in parte addebitato a Benitez, il cui accettare le sconfitte come quasi normali non convince il presidente. Senza dimenticare che di Rafa lascia perplessi il fatto di essere trop-



I calzini portafortuna di Benitez anche a Roma non hanno funzionato IPP

po «scolastico»: ostinarsi a volere insegnare calcio a gente che ha vinto tutto non sembra il metodo giusto per gestire quel tipo di spogliatoio. E in questo il paragone con Mourinho, capace di coinvolgere anche il custode della Pinetina a immolarsi per la causa, non aiuta certo lo spagnolo. Non a caso, perso anche quello di difesa meno battuta, all'Inter è rimasto soltanto il primato della correttezza: nessuno in A ha commesso così pochi falli (179) e preso meno cartellini (19 gialli). E preoccupa pure l'apatia con cui Zanetti&C. hanno accettato alcuni atteggiamenti da bullo di Matuzalem e Radu, col romeno che ha usato l'intero campionato di trucchi per innervosire Biabiany. Solo qualche mese fa questo non sarebbe potuto succedere.

Fiducia a tempo Ora però c'è solo da concentrarsi sul futuro. L'Inter vista a Roma rischia di perdere anche con i sudcoreani



Manca la cattiveria che c'era con Mou: l'Inter è la squadra più corretta e meno ammonita del campionato

del Seongnam, l'avversario più probabile nella semifinale iridata del 15 dicembre. L'Inter vera (e completa) invece può vincere il Mondiale e tornare da Abu Dhabi con un entusiasmo contagioso anche in chiave campionato e Champions. Moratti vorrebbe non doversi porre il problema di cosa fare con Benitez a gennaio se le cose andassero male. Anche perché non sarebbe facile trovare in corsa un sostituto all'altezza e perché la testa dice alla pancia che cambiare tanto per cambiare potrebbe mettere a rischio il resto della stagione. Il Mondiale però resta l'obiettivo numero uno dell'annata. Gli scenari per giugno invece sono ben altra cosa.



I NUMERI

4

sconfitte in 15 gare

Per l'Inter non accadeva dal campionato 2000-2001 (5 k.o. uno con Lippi, 4 con Tardelli)

-12

Rispetto a un anno fa
l'Inter, dopo 15 giornate, ha 12 punti in meno: da 35 (+4 sul Milan, secondo) a 23

6

Sei anni fa meno punti
Per ritrovare l'Inter con meno punti alla 15ª bisogna risalire al 2004-2005: 21 (3 vittorie, 12 pari)

MARTEDI' A BREMA

Inter-quiz Stankovic: no Champions sì Abu Dhabi

APPIANO GENTILE ● Super sollievo per Dejan Stankovic: uscito al 36' p.t. durante il match contro la Lazio, e raggiungendo casa con l'incubo di una ricaduta muscolare molto preoccupante, il giocatore serbo ha potuto sorridere perché si tratterebbe solo di un risentimento al muscolo semitendinoso della gamba sinistra. La risultante è: niente Brema martedì ma Mondiale per Club salvo.

Mariga, Chivu e Milito Ieri anche Mariga e Milito hanno svolto la seconda parte dell'allenamento, il loro recupero comincia a diventare qualcosa di concreto. Come quello di Chivu. Di certo, va ricordata una cosa: Samuel Eto'o, squalificato in campionato, può assolutamente essere disponibile per l'ultima gara del Girone di Champions contro il Werder Brema. Bisogna vedere se Rafa Benitez vorrà non rischiare in vista della trasferta di Abu Dhabi (partenza venerdì 10, prima gara mercoledì 15), che è poi uno dei tanti quiz che accompagneranno il pre-match.

Rischio Lucio, quanti baby? E infatti il domandone che nei prossimi giorni accompagnerà il tecnico dell'Inter è: quali giocatori posso rischiare per una gara dal valore dimezzato e prima dell'appuntamento della vita? In pratica: qualificazione raggiunta, ma primo posto nel Girone no e il tutto a una settimana dal match contro i coreani del Seongnam. Molto probabile che Lucio venga risparmiato perché diffidato, per il resto Rafa deciderà veramente all'ultimo momento su quali giocatori puntare fra senior e junior. Lo stesso Milito potrebbe fare qualche minuto per cercare di riappropriarsi di minuti di gara prima della trasferta ad Abu Dhabi, ma è anche vero che verrà valutata anche la temperatura di Brema per evitare qualsiasi, minimo, rischio. Spazio, quindi, a tanti giovani: non Alibec perché non è nella Lista Champions; ma Natalino, Biraghi, Dell'Agnello e Crisetig sì, oltre a Nwankwo. Un quizzone per Rafa.

m.d.v.

VERSO IL MONDIALE CIRCA 2.000 TIFOSI NERAZZURRI AL SEGUITO

La Nord è con Rafa e prepara lo sbarco nel Golfo

Curva ad Abu Dhabi con 3.000 bandiere e 8.000 cartoncini. E si lavora già a una super-coreografia

GIORGIO SPECCHIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● La sconfitta con la Lazio non rovinerà la festa. La Curva Nord nerazzurra sta preparando da settimane la spedizione verso Abu Dhabi e il cuore del tifo interista continua a battere, più forte di prima. Sarà il più lungo viaggio nella

storia della Nord che, dal 1969 in poi (eccezion fatta per il centinaio di coraggiosi andati a Pechino per la Supercoppa italiana 2009), 9.438 chilometri per l'Inter (calcolando andata e ritorno) tutti in una volta non li ha mai fatti. Il tifo degli interisti si prenderà una fetta dello stadio Sheikh Zayed sia nella semifinale del 15 dicembre sia (con gli scontri d'obbligo) nella finale del 18.

Uniti Tutti compatti con la squadra e tutti con Benitez. Sono circa 2.000 i tifosi dell'Inter che si preparano allo sbarco nel Golfo. Non meno di 500 i ragazzi della Nord che hanno scelto Abu Dhabi come meta imperdi-

bile della stagione 2010-2011, tagliando ovviamente molte altre trasferte (come venerdì sera con la Lazio e martedì a Brema). Una cosa è certa. La Curva interista vincerà il Mondiale del tifo anche nei 49.500 posti dello stadio di Abu Dhabi. La Nord è pronta a colorarlo con tremila bandiere, ottomila cartoncini e altre sorprese. Hanno cercato di prendere i posti nello stesso settore. Per i voli, invece, ognuno ha scelto la miglior offerta low-cost.

Al lavoro Ma c'è di più. Il gruppo coreo della Nord — appena uscito dalla faticaccia del derby (due mesi di lavoro per lo spettacolo pre-partita) — si è



L'imponente coreo del derby. Ovviamente sulla tripletta...

già attivato per preparare una coreo mondiale (altri scongiuri) da mostrare il 6 gennaio in Inter-Napoli, prima gara in Italia della squadra di Benitez dopo la trasferta nel Medio Oriente.

Capra Intanto il capannone adibito a quartier generale dello spettacolo del tifo (c'è anche una capra, trovata per strada, adottata dai ragazzi) si accende ogni notte di creatività e passione. Centinaia di ore di lavoro per qualche minuto di autentico show, come quello ammirato al Bernabeu il 22 maggio 2010.

Insomma, nonostante l'avvio difficile in campionato, il popolo nerazzurro ha già deciso. La grande festa della tripletta, almeno fino al Mondiale per club, continua. Senza contestazioni e con la voglia di vincere il trofeo che nella bacheca nerazzurra manca da 45 anni.

SERIE A LA CRISI NERAZZURRA

La frusta di Zanetti sull'Inter

Il capitano: «Dobbiamo tutti dare di più. Il Mondiale dipende soltanto da noi»

DAL NOSTRO INVIATO
MATTEO DALLA VITE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APIANO GENTILE (Como) **●** Vuole. Esige. Pretende. Perché ci si gioca l'annata. Perché l'annata va giocata e finita da Campioni. «Cosa direi alla squadra se in questo momento l'avessi riunita davanti a me? Che dobbiamo dare tutti di più - tuona elegantemente Javier Zanetti -, stare tutti insieme, crederci e fare un ultimo sforzo per chiudere in maniera eccezionale un 2010 fantastico». Troppi gol presi da quando manca Walter Samuel. Troppo normale per essere vera quest'Inter, «anche se è giusto ricordare - riprende -, che non è mai facile stare senza mezza squadra fuori. Quanto ai gol, ci manca Walter ma dipende da tutta la squadra». Il Capitano mostra la tazzina bi-manico e inserisce il bi-turbo: «E' nella difficoltà che si esce tutti insieme, e in questa squadra il gruppo c'è, compatto».

Due e alla grande L'occasione è un'idea non male, ovvero la Tazzina del Capitano: due manici al posto di uno, «come la Coppa vinta a Madrid» e il cui ricavato andrà alla Fondazione Pupi, oltre 10 anni di aiuti e sostanza, oltre 300 bambini argentini aiutati assieme alle proprie famiglie con un sostegno ulteriore chiamato «Mam-

ma Amore» che aiuterà a partorire le donne incinta e bisognose. La tazzina a doppio manico (acquistabile anche tramite il sito www.tazzinadelcapitano.it) ha anche la versione bagnata nel platino: serve restare a livelli così, preziosi. «Non è che la sconfitta di Roma dipende dal fatto che pensavamo già al Mondiale per Club: per arrivare più sereni ad Abu Dhabi dovevamo fare bene contro la Lazio. E' un periodo così, però la reazione c'è stata, sfiorando anche il 2-2: questo conta. E' davvero un periodo

strano perché le cose girano male, ma adesso queste due partite che ci rimangono per finire l'anno vanno fatte alla grande: ci teniamo a chiudere un 2010 fantastico nella giusta maniera». Si noti bene: ovviamente dice «due» partite che ci mancano e non «tre». Inevitabile visto il turno-Champions comunque passato anche se a Brema si giocherà per il primo posto.

Dipende solo da noi C'è una telefonata con Bedy Moratti («Tu meriti tutto perché se il più

grande di tutti» dice Bedy). E c'è che il periodaccio prima o poi andrà a chiudersi. «Siamo consapevoli di essere in difficoltà - continua il capitano -, ma abbiamo sempre la stessa voglia di continuare a vincere. A volte molti di noi tentano qualcosa e non ci riescono: dobbiamo solo stare uniti e cercare di recuperare il più possibile uomini per il Mondiale. Credo che all'appuntamento arriveremo mentalmente forti e al completo. Bisogna crederci: magari qualcuno pensava che sul 2-0 potessimo mollare,

invece abbiamo reagito. Tutto dipende da noi: sappiamo come si fanno le cose. Se siamo tutti al 100% difficilmente concediamo così tanto».

Ma nel 2011, occhio a noi Le tappe sono quelle risapute: Brema, Mondiale, e nuovo anno. «Chiudiamo alla grande questo 2010 super, recuperiamo tutti e presentiamoci nel 2011 con l'idea di recuperare punti su punti. Se credo anch'io, come Benitez, allo scudetto? Niente pronostici». Già, non è il momento.



Javier Zanetti, 37 anni, il vero leader
IMAGE



VOGLIO VEDERE UN NATALE PIENO DI MAGIA.



VIVI LA MAGIA DEL NATALE CON TUTTA LA TUA FAMIGLIA E I GRANDI SUCCESSI DISNEY ON DEMAND. SU IPTV, LA TV VIA ADSL DI TELECOM ITALIA.

CHIAMA L'800.187.800
VAI SU IPTVTELECOMITALIA.IT



IO LA VEDO A MODO MIO.

TELECOM
ITALIA

L'INIZIATIVA

Pupi e la tazzina con le orecchie



Ecco la tazzina con due manici, versione Champions League: è la nuova idea di Zanetti, il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Pupi



IL 42% E' PER LA CONFERMA DI RAFA. IL 20% PER L'ESONERO

Il verdetto è tutt'altro che unanime, ma la maggioranza degli utenti di Gazzetta.it resta dalla parte di Rafa Benitez. Il 42% chiede a Moratti di confermare la fiducia al tecnico, considerato non il primo colpevole della situazione. Il 38% è invece favorevole a una «verifica» sul tecnico soltanto dopo il Mondiale per club. Più bassa infine la percentuale dei voti che sostengono la «sterzata»: il 20% vorrebbe l'esonero immediato dell'allenatore spagnolo.

www.gazzetta.it

SERIE A IL PREMIO EUROPEO

Pallone d'oro 2010 Sneijder finisce fuori dal podio

Solo Barcellona: vince Iniesta, poi Xavi e Messi
La Fifa premia l'autore del gol della finale mondiale

UN TRIONFO TUTTO BLAUGRANA

Xavi Hernandez
30 anni

Andres Iniesta
26 anni

Lionel Messi
23 anni

Le vittorie del 2010 del Barcellona

Liga 2009/10

Supercoppa spagnola 2010

Centrocampista del Barcellona e della Nazionale spagnola

Ha vinto quest'anno il Mondiale, come Xavi, segnando però il gol decisivo in finale

Centrocampista del Barcellona e della Nazionale spagnola

Ha vinto col Barcellona 14 trofei, uno in più di Iniesta e Messi

Attaccante del Barcellona e della Nazionale argentina

Ha già vinto il Pallone d'oro nel 2009

GDS

ALESSANDRO GRANDESSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARIGI C'è solo Barça. Dopo la manata stampata sul muso del Real Madrid di Mourinho, arriva un altro trionfo per i blaugrana. Il Pallone d'oro infatti è affare loro. Il prestigioso trofeo, che il magazine France Football condivide ormai con la Fifa, andrà di sicuro a un giocatore di Pep Guardiola. Gli ultimi spifferi di palazzo condannano Wesley Sneijder all'oblio. Per l'interista neanche gloria di scorta. Da quest'anno contano i primi tre. Il resto è dettaglio da cerimoniale. E l'olandese, campione d'Europa e d'Italia con i nerazzurri, finalista mondiale ma perdente, non sale sul podio.

Fotofinish Sul podio, invece, si accomodano Iniesta, Xavi e molto probabilmente il solito Messi. Salvo improbabili "mera-Villa". L'argentino, che il trofeo se l'è messo in bacheca un anno fa, insieme al defunto Fifa World Player, stavolta deve accontentarsi di applaudire. Il Pallone d'oro, infatti, come sempre accade dal 1998 in qua, spetta nell'anno del Mondiale a un campione del mondo in carica. Da immortalare il fotofinish, con Andres Iniesta che alla Spagna ha regalato il tetto del mondo, in vantaggio su Xavi Hernandez, cervello delle rasoiate scardina-difese.

Delusione L'interista nei giorni scorsi si era messo da solo tra i favoriti, facendo valere

All'olandese non è bastato conquistare scudetto, Champions e coppa Italia: paga il deludente avvio di stagione con Benitez

un curriculum di tutto rispetto, da trascinatore di un'Inter che ha conquistato Italia e Europa, dando una lezione di calcio in semifinale di Champions League anche al Barcellona. Ma il fantasista, agli occhi di una giuria composta da giornalisti, allenatori e capitani di nazionale, ha pagato a caro prezzo l'avvio catastrofico della gestione Benitez, nonostante la sponsorizzazione, velenosa, dello stesso Iniesta.

Tritico Lo spagnolo invece, che appena tre anni fa non compariva neppure tra i primi 50 e nel 2008 neanche tra i primi 30, duella di nuovo con Xavi, quinto due anni fa e che l'anno scorso gli soffiò il terzo gradino per 21 punti. Il gol mondiale però

ha valore particolare in casa Fifa che la coppa del Mondo la organizza. La consacrazione del tritico blaugrana comunque è anche figlia di una lista di candidati che ne includeva già sei (insieme a Puyol, Villa e Alves) e che ha di fatto già incoronato il calcio spagnolo (sette gli iberici). Sul carro dei 23, tutti mondialisti, nessun italiano (come nel 2009), ma è rimasto a piedi pure Milito, protagonista assoluto della finale di Champions con una doppietta. Colpa del Mondiale flop co l'Argentina che ne ha spezzato lo slancio, come per Messi. Domani, comunque, France Football ufficializza il podio. Lo champagne si stappa il 10 gennaio a Zurigo, nel palazzo Fifa, quando si svelerà la classifica completa. Puro dettaglio.

Wesley Sneijder, 26 anni
LAPRESSE

WESLEY SNEIJDER
26 ANNI
CENTROCAMPISTA INTER

Nel 2010 il Triplete e la finale del Mondiale

Wesley Sneijder, 26 anni, centrocampista olandese, è alla seconda stagione con la maglia dell'Inter. L'anno scorso è stato determinante per la conquista di scudetto, Champions e Coppa Italia (10 gol in totale). E' arrivato in finale al Mondiale. In passato ha giocato per Ajax e Real Madrid

VERSO LO SCIOPERO

Trattative in un vicolo cieco

Il presidente della Figg Abete cerca una difficile intesa tra Lega e Aic

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Giornata dedicata alla diplomazia per scongiurare lo sciopero dei calciatori dell'11 e 12 dicembre e, soprattutto, arrivare alla stipula dell'accordo collettivo tra Lega di A e Assocalcatori. Ieri, dopo aver ascoltato il botta e risposta tra Maurizio Beretta (presidente della Lega) e Sergio Campana (presidente dell'Aic) alla trasmissio-

ne radiofonica Ventura football club, il presidente federale Giancarlo Abete ha incontrato proprio Beretta con il quale si è soffermato sul parere espresso venerdì dall'Alta corte di giustizia sportiva che apriva a un commissariamento ad acta solo della componente Lega e non dell'Aic. Beretta ha ricordato come l'Alta corte precisi che il commissariamento possa avvenire solo «dopo gravi inadempienze della Lega». Gravi inadempienze allo stato inesistenti, valutazione condivisa da Abete. Insomma si è davanti a un vicolo cieco. Nelle prossime ore il presidente federale proverà a incontrare anche l'Assocalciatori: prima di arrivare alla convocazione di un altro tavolo,

lo, vuole avere la certezza che si possa trovare l'accordo. L'alternativa potrebbe essere il percorso indicato dall'Alta corte: diffidare la Lega a riprendere le trattative, nominare un commissario ad acta (ma a questo punto la Lega potrebbe rivolgersi al Tar visto che ritiene il commissariamento arbitrario), riaprire un tavolo col commissario e verificare se possono essere trovati punti di accordo e alla fine verificare quale parte (Lega o Aic) non vuole trovare una soluzione condivisa. Intanto ieri uno dei protagonisti della trattativa, il presidente della Lazio Lotito, ha incassato la vertenza per mobbing di un suo giocatore, Lucas Corra: denuncia di essere fuori rosa.



Paluani®

è più buono

*Anche dietro il risultato più sorprendente
c'è sempre la preparazione migliore*



Sponsor
Istituzionale



www.paluani.tv



SERIE A

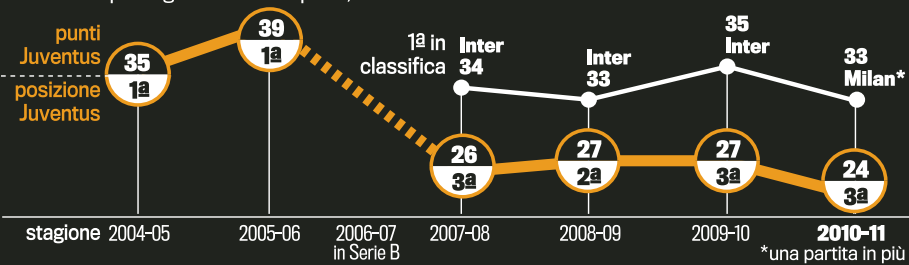
JUVENTUS

Non perde da mesi ma ha solo 24 punti Qual è la verità?

I bianconeri imbattuti da settembre: sono 14 gare
Delneri: «Cresciamo, però a gennaio si compra»

NELLA SERIE A CON 20 SQUADRE HA SEMPRE FATTO MEGLIO

La Juve dopo 14 giornate ha 24 punti, il minimo dal 2004



Luigi Delneri, 60 anni, prima stagione alla Juve L'ESPRESSO



DAL NOSTRO INVIATO
MIRKO GRAZIANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINOVO (TORINO) Numeri alla mano, è la Juventus delle contraddizioni. Fuori dall'Europa, ma con l'umore alto. In piena corsa per lo scudetto, imbattuta da quattordici gare consecutive (coppa compresa), eppure mai così male nel campionato a venti squadre con i suoi 24 punti in quattordici giornate.

L'«avvocato» Gigi E' direttamente Delneri a spiegare perché dalle parti di Vinovo l'ottimismo percepito sia ad alti livelli. L'«avvocato» Gigi prima difende la campagna europea della sua Juve, poi dà una lettura comunque positiva ai tanti pareggi (cinque in campionato) che di fatto caratterizzano la striscia bianconera, infine fa notare come l'attuale progetto stia viaggiando a un ritmo superiore rispetto a quanto proprio Delneri fece a Bergamo e a Genova sponda Samp, due piccoli

capolavori. Si comincia con l'addio all'Europa League: «Non ci sentiamo in colpa per questa eliminazione — dice —. In Polonia abbiamo fatto di tutto per vincere, e meritavamo i tre punti. Siamo fuori per un

11
i pareggi stagionali
E' il bilancio in 23 partite:
6 pari in campionato
e 5 in Europa League

inizio di stagione difficile, dove abbiamo pagato a caro prezzo l'inevitabile necessità di conoscerci meglio come gruppo, anche a livello di rapporti interpersonali. Siamo tutti nuovi, l'amalgama e certi meccanismi non si trovano in pochi giorni. E detto questo non siamo neppure stati troppo fortunati». Negli episodi e anche a livello fisico: sì, l'arringa può considerarsi più che logica, anche se non è che Salisburgo e Lech Poznan possano paragonarsi a Barcellona e Manchester United.

Pareggi che ci stanno Si passa ad analizzare la striscia positiva di 14 partite, 10 di campionato: appena 5 vittorie, però. «Certi pareggi — continua il tecnico friulano — li considero risultati che ci stanno. Penso alla Roma, alla Fiorentina, anche al Brescia. Si è poi vinto su cam-

pi importanti, in casa di Milan e Genoa. Il nostro trend è positivo. Secondo me ci manca qualcosa in classifica rispetto a quanto mostrato sul campo, ma alla fine siamo sempre lì, sul treno giusto». E qui Delneri spiega il suo ottimismo: «Alla Juve il mio lavoro procede in maniera più spedita rispetto a quanto feci con Atalanta e Sampdoria. E sono convinto che si possa dare un'ulteriore accelerata, subito. Per esempio, prendendo più attenzione. Nelle ultime gare abbiamo infatti subito gol soprattutto su palle ferme. Segno di scarsa concentrazione: così si rovina il lavoro fatto in settimana. I ragazzi hanno capito che aria tira e si sono messi sotto. Pretendo che le mie squadre escano a testa alta



ha detto

SULL'EUROPA

L'eliminazione ci addolora. Determinante il cattivo avvio, nelle prime partite il gruppo si conosceva poco

SUL RENDIMENTO

I ragazzi hanno capito che aria tira e si sono messi sotto. Pretendo che le mie squadre escano a testa alta

SUL MERCATO

Anche se non lottiamo più sul fronte internazionale, presto ci rinforzeremo. La rosa va completata

non molliamo nulla, e per questo siamo molto dispiaciuti per l'eliminazione». Testa bassa anche a Catania, dunque, «e occhio ai siciliani, squadra veloce, ben organizzata. Giampaolo è un grande tecnico e i tifosi sono molti caldi, troveremo un clima difficile. Dobbiamo però fare bottino pieno. Trenta gradi di differenza tra Poznan e Catania? Potrebbe essere un problema, l'ennesimo "regalino" della trasferta polacca».

A gennaio si compra Di certo, «l'eliminazione dalla coppa non modificherà i nostri piani di mercato — conclude Delneri —. A gennaio interverremo, la rosa va completata a prescindere dagli impegni. E molto dipenderà anche dal recupero degli infortunati più gravi». Servono una punta, un esterno destro e un centrale difensivo.

TRATTATIVE PREZIOSI DUELLA CON LA SAMPDORIA PER MACCARONE E DE LAURENTIIS VUOLE PURE ASTORI. BARI: PIACE PISANO (VARESE)

Genoa: idea Kucka. Il Napoli su Bender

Il Bayern segue
Ilicic e Zamparini
pensa alla clausola
Zenit su Criscito

FABRIZIO COMETTI
FILIPPO DI CHIARA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prove di Ilicic iniziano a fare gola alle big d'Europa: il Bayern Monaco l'ha «spiato» e presto il presidente del Palermo, Zamparini, discuterà l'adeguamento del contratto (attualmente ha un ingaggio di 250 mila euro) e sta pensando all'inserimento nel contratto di una clausola per stabilire il prezzo minimo di una eventuale cessione futura. Ci potrebbe essere dell'altro, a giugno, per il Pa-

lermo. Dopo aver chiuso con il Maribor per il difensore centrale sloveno Andjelkovic (che arriva a gennaio), nelle ultime ore i rosanero starebbero provando a infilarsi nell'operazione Juventus-Milanovic: il club bianconero ha già un accordo con il difensore serbo della Lokomotiv Mosca (in scadenza a marzo) che però si è preso un po' di tempo per riflettere sulla proposta di un parcheggio a una squadra più piccola (in pole c'è il Siena, soprattutto se fosse promosso in A).

Tentazione russa Dopo la cessione estiva di Bocchetti al Rubin, per Preziosi c'è un'altra ricca tentazione russa. Lo Zenit di Spalletti, oltre all'attaccante argentino Gonzalez del Novara, punta decisamente su Criscito (Genoa): la trattativa per

l'esterno sinistro è in piedi anche se presenta non pochi ostacoli, in particolare bisogna strappare il sì al giocatore molto legato alla città. In entrata il Genoa sta pensando all'attaccante del Palermo Maccarone (ma il rosanero piace anche alla Samp per il dopo Cassano, mentre i blucerchiati per la difesa stanno tenendo d'occhio Acerbi della Reggina e per l'attacco Giaccherini) e sotto osservazione c'è anche il centrocampista slovacco Juraj Kucka ('87), autore del gol del 2-2 in Palermo-Sparta Praga.

Novità Napoli In giro per l'Europa e in giro per l'Italia. Il Napoli è alla caccia di rinforzi e in agenda il d.s. Bigon ha aggiunto altri due nomi. Uno è per il centrocampo: piace Lars Bender, 21 anni, del Bayer Leve-



DIFENSORE

Domenico Criscito, 23 anni, in forza al Genoa dal 2008, prima ha fatto un'esperienza con la Juventus: nel suo futuro però ci potrebbe essere la Russia, piace allo Zenit L'ESPRESSO



CENTROCAMPISTA

Lars Bender, 21 anni, è un centrocampista tedesco che gioca nel Bayer Leverkusen. E' in forza al club dal 2009 ed è considerato un'autentica promessa REUTERS

rkusen, visionato anche nell'ultimo turno di Europa League contro il Rosenborg. Il secondo è per la difesa, oltre ai soliti obiettivi (Ogbonna, Gonzalo Rodriguez e Ruiz) si tiene d'occhio Astori del Cagliari (ipotesi di scambio con Santacroce?). E questa è più di un'idea.

Altre trattative Già note le piste Altidore (Villarreal), Anton Ferdinand (Sunderland) e Danilo (Palmeiras), il Bari cerca rinforzi per la difesa anche in Italia: ieri il d.s. biancorosso Angelozzi ha seguito Varese-Reggina per tenere sotto osservazione l'esterno destro Pisano, classe '87, del Varese. L'Udinese ha in mente un'operazione per giugno e potrebbe pescare nella sua succursale, il Granada: sta impressionando Ransford Osei, attaccante ghanese di 20 anni, in prestito dal Maccabi Haifa. Anche il Cesena si rinforzerà: in difesa è molto vicino l'arrivo di Moras (Bologna).



NUOVO TRAGUARDO

Del Piero punta la vittoria in A numero 250

Ha saltato una sola partita ma oggi dovrebbe partire dalla panchina. Torna Legrottaglie: l'emergenza sta per finire

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO Forse per evitare alla Juve di patire una differenza eccessiva dal gelo di Poznan, ieri a Catania la temperatura si è abbassata di qualche grado rispetto alle giornate precedenti. Di pomeriggio si veleggia comunque oltre i 15 gradi, ma di sera il termometro scende un po'. Dopo la trasferta in Polonia, comunque, l'ultimo pensiero dei bianconeri sono le condizioni atmosferiche: meglio concentrarsi sulla sfida con il Catania che potrebbe avere un significato particolare per Alessandro Del Piero. Il capitano, che in questa stagione è sceso in campo 22 volte su 23 incontri disputati dalla Juve (14 gare da titolare, è rimasto fuori solo contro il Genoa), è vicino a un altro traguardo prestigioso: vincendo a Catania festeggerebbe il successo numero 250 in serie A. Per adesso è a quota 249 con 122 pareggi e 64 sconfitte per un totale di 435 presenze.

Recuperi e mercato Del Piero dovrebbe inizialmente andare in panchina perché Delneri sembra intenzionato a schierare Iaquineta insieme a Quagliarella. Assente Traoré per il grave lutto familiare che l'ha colpito al ritorno dalla Polonia, manca anche lo squalificato Marchisio che salta la seconda partita del campionato. La prima, contro il Cagliari, aveva visto il debutto da titolare di Aquilani e una composizione del centrocampo identica a quella attesa stasera: Krasic, Melo, Aquilani, Pepe. Tre nuovi acquisti a centrocampo più Storari in porta, Bonucci in difesa e Quagliarella in attacco e uno tra Sorensen e Motta come terzino destro: la corporosa campagna acquisti ha costretto Delneri a un duro lavoro di assemblaggio, ma adesso ogni pezzo del puzzle è andato a posto. Tutti sanno cosa fare e come farlo. E' il momento del salto di qualità, l'ora di trasformare i pareggi in vittorie, l'occasione per capire se davvero si può volare alto. Con il recupero di Legrottaglie e quello vicinissimo di Grygera restano ai box solo i lungodegenti Buffon, Amauri, Rinaudo, De Ceglie e Martinez, che si rivedranno a gennaio. L'emergenza sta lentamente passando e i dirigenti stanno valutando assieme al tecnico come completare la rosa nel mercato di gennaio. Non si faranno folle, ma il primo obiettivo è un centravanti in grado di garantire il salto di qualità. Poi, la società sta cercando un difensore.

L'INCONTRO

Domani sera la grande cena con i tifosi

TORINO Una vittoria della Juve in Sicilia aumenterebbe il buonumore e l'entusiasmo in vista della grande festa dei tifosi bianconeri, in programma domani sera al ristorante Mago di Caluso. Alla cena organizzata dallo Juventus club Curva Filadelfia e dallo Juventus club Montanaro parteciperanno Buffon, Aquilani, Pepe, Marchisio e il direttore generale Marotta. Un appuntamento molto atteso visto il rinnovato feeling tra squadra e tifosi.

IN CASA UN ANNO SENZA KO

Il Catania non perde in casa da 20 partite.

L'ultima sconfitta contro il Livorno (1-3) è del 13 dicembre 2009.

Manca una partita per arrivare a un anno di imbattibilità, servono due partite per chiudere il 2010 senza sconfitte in casa.

Questa la striscia positiva (13 vittorie e 7 pareggi), con avversaria e punteggio.

Serie A

2009-10

Bologna 1-0

Parma 3-0

Udinese 1-1

Atalanta 0-0

Bari 4-0

Inter 3-1

Fiorentina 1-0

Palermo 2-0

Siena 2-2

Juventus 1-1

Genoa 1-0

Serie A

2010-11

Parma 2-1

Cesena 2-0

Bologna 1-1

Napoli 1-1

Fiorentina 0-0

Udinese 1-0

Bari 1-0

Coppa

Italia

2010-11

Varese 4-3

d.t.s. (3-3 al

90')

Brescia 5-1

Pulvirenti

«Fa gol Maxi, poi andrà via»

Il presidente del Catania: «Riuscirò a trattenerlo a gennaio, ma a fine stagione sarà impossibile»

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO CARUSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSANNUNZIATA (Catania) **Presidente Pulvirenti, partiamo dal sodo: chi decide la sfida contro la Juventus?**

«Maxi Lopez è l'uomo che potrebbe risultare decisivo e darci la grande gioia di battere la Juve in casa dopo 46 anni».

Così Maxi potrebbe andar via con la coscienza a posto?

«Di sicuro fino a giugno non si muove da Catania. A fine campionato sarà difficile trattenerlo».

E quella bianconera è la destinazione più probabile?

«Più si parla di Lopez alla Juve e più questa probabilità si allontana. Dico solo che Maxi andrà in un grande club perché merita di lottare per lo scudetto».

Il Catania è l'unica squadra imbattuta in casa nel 2010: un sottile filo che lega il lavoro di Mihajlovic a quello di Giampao- lo?

«Intanto comincio con gli scongiuri visto che abbiamo ancora altre 2 partite al Cibali prima che si chiuda l'anno. Poi dico che è un segno di uno standard di rendimento costante. È vero: è cambiato l'allenatore ma non il prodotto finale. Segno che riusciamo a dare continuità al progetto. E che i tecnici qui, pur nella loro diversità, si amalgamano e si integrano al nostro sistema di lavoro».

Al quinto campionato di fila in A, si può dire che esiste un marchio Catania?



SU MOURINHO
ALLENATORE
Real Madrid



Il nostro 2010 in casa è stato esaltante. Ma la data che non dimentico è quella del 14 marzo, quando battemmo la sua Inter per 3 a 1

«Nel nostro piccolo credo di sì. Sin dall'inizio è stato l'obiettivo dichiarato. Abbiamo costruito un modello e siamo rimasti coerenti, al di là degli interpreti che possono anche cambiare ma seguendo lo stesso denominatore comune».

Dopo le prime 14 gare la sua squadra ha la classifica che merita?

«Penso di sì, ma soprattutto mi piace sottolineare che risultati e prestazioni sono in linea e a parte un paio di gare siamo riusciti a tenere un eguale ritmo di rendimento e a esprimere sempre lo stesso calcio in casa e fuori».

In questo momento forse la Juve è il peggior avversario: d'accordo?

«La squadra bianconera è for-

te e bene organizzata, per certi aspetti e con le dovute proporzioni, somiglia un po' al Catania. La qualità è dalla loro parte ma noi colmeremo il gap con uno stato di salute eccellente e con la carica del pubblico».

Cibali tutto esaurito ma il tifo non sarà tutto per il Catania: le dà fastidio?

«Un po' questo mi scoccia, sì, ma lo capisco. Comunque spero che la maggior parte degli spettatori sia dalla nostra parte. E poi c'è sempre Maxi».

Pare di capire che secondo lei vince il Catania: giusto?

«Non faccio pronostici ma so che stiamo molto bene e se riusciremo a giocare come sappiamo facciamo risultato».

In questo 2010 ricco di soddisfazioni qual è la partita dell'anno?

«La vittoria contro l'Inter di Mourinho per 3 a 1, il 14 marzo 2010 rimane una data indelebile. Marzo è un mese che ci porta bene: era il primo marzo (2009) quando vincemmo a Palermo 4 a 0 ma questa sarà per sempre la più grande di tutte le imprese. Infine aggiungo che il 2010 deve ancora finire e chissà».

A gennaio inaugurerete il nuovo centro sportivo che dicono essere fra i migliori d'Europa, a questo punto dovrete entrarci in Europa.

«Ho detto un anno fa che entro il 2015 arriveremo a coronare anche questo sogno. Un passo dietro l'altro, manteniamo le promesse».

NAPOLI

Cannavaro, appello per il fratello

Fabio a De Laurentiis
«Paolo non è vecchio, merita il rinnovo. Scudetto? Al Milan»

GIANLUCA MONTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI Fabio Cannavaro non giocherà il Mondiale del 2014, ma ieri a Napoli ha avuto l'onore di presentare il trofeo che tra quattro anni verrà alzato dalla nazionale che trionferà in Brasile. A riportare nella sua città l'ex capitano della Nazionale è stata Louis Vuitton, la griffe del bauletto che conserva il prezioso trofeo che proprio Cannavaro in Sudafrica ha «restituito» prima della finale tra Spagna ed

Olanda. «Ormai, la Nazionale per me è un capitolo chiuso. Ora, faccio il tifo per Prandelli e per i suoi ragazzi. Mi sembra che le cose stiano andando più che bene. È una squadra giovane con un allenatore capace e bisogna aver pazienza»

L'Italia in tv Disteso e abbronzato, Cannavaro ha svelato che da Dubai, dove con l'Al Ahli sta vivendo una stagione in chiaroscuro (la squadra è a metà classifica) non si perde una partita del campionato italiano: «Guardo tutte le squadre, ma ovviamente seguo con un occhio particolare quelle in cui ho giocato. La Juventus sta ottenendo buoni risultati, anche se è stata eliminata dall'Europa League. Ha svecchiato l'organico e dunque ci vorrà un po' di tempo prima di torna-



NELLA SUA CITTÀ CON LA COPPA

Fabio Cannavaro a Napoli ha alzato il trofeo del Mondiale 2014, evoluzione di quello che ha sollevato a Berlino il 9 luglio 2006

re ad altissimi livelli. L'Inter, invece, sta vivendo un fisiologico appannamento. Dopo un'annata stratosferica come quella passata, era normale che ci fosse un po' di relax e poi i nerazzurri stanno avendo anche un pizzico di sfortuna per via dei tantissimi infortuni».

Milan favorito I favori del pronostico da parte di Cannavaro vanno dunque al Milan: «Può vincere lo scudetto, anche perché in estate ha acquistato Ibrahimovic, che da solo è in grado di fare la differenza». Il «suo» Napoli, invece, è in zona Champions mentre Napoli affoga nell'immondizia: «Sì, ma Posillipo resta più bella di Dubai — dice sorridendo —. Comunque, credo che i tifosi possano essere soddisfatti. Piuttosto, davvero non capisco perché si perda tanto tempo per rinnovare il contratto di mio fratello Paolo. Forse considerano vecchio anche lui...».

PALERMO IN CAMPO DOMANI

Dubbio Liverani No al City per Pastore

PALERMO La certezza è che ci sarà il trio fantasia Miccoli-Pastore-Ilicic, il dubbio è come sostituire Armin Bacinovic (squalificato) in mezzo al campo. Delio Rossi nella sfida per la Champions di domani sera a Napoli sta valutando più soluzioni. Inserire Fabio Liverani nel suo ruolo naturale in cabina di regia davanti alla difesa appare come la scelta più semplice. Il regista romano, però, è tornato a disputare una gara vera giovedì in Europa League contro lo Sparta Praga dopo un lungo infortunio. Nonostante la buona prova, la condizione del centrocampista non è ancora perfetta. Ecco quindi maturare l'alternativa. Rossi potrebbe pensare a un cambio di modulo, passando al 3-4-2-1 con Cassani e Balzaretti esterni alti a metà campo e in mezzo Migliaccio-Nocerino. Liverani in questo caso verrebbe utilizzato a gara in corso. Al momento le due soluzioni sono al 50%. Rossi ci penserà sino alla fine. La sfida col Napoli è anche confronto tra Pastore e Cavani, presente e passato del Palermo. E a proposito del Flaco, il presidente Zamparini ieri ha ribadito di avere rifiutato un'offerta di 50 milioni. Pare dal Manchester City.

Fabrizio Vitale

SERIE A

Mossa di Mihajlovic Un Mutu alla Totti

Fiorentina contro il Cagliari senza l'infortunato Gilardino
L'allenatore: «Cassano mi piace, ma ora non ci serve»

Perché vedere FIORENTINA-CAGLIARI

Con fatica, le due squadre si sono tirate fuori dai bassifondi. Chi spiccherà il volo oggi?
Franchi, ore 15

ALESSANDRA GOZZINI
MARIO FRONGIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le statistiche fanno felici i tifosi della Fiorentina. Basta tornare indietro di un anno e due mesi: era il 29 settembre 2009, si giocava per la Champions, a Firenze il Liverpool venne sconfitto 2-0, con doppietta Jovetic. Quella resta l'ultima partita che la Fiorentina ha giocato senza Gilardino (allora squalificato) e con Mutu prima punta. Il romeno non segnò, ma venne fuori una delle migliori partite dei viola.

Niente Cassano La differenza, semmai, sta nella condizione fisica: Mutu ha ripreso gli allenamenti con la squadra giovedì pomeriggio, due giorni fa ha iniziato a calciare il pallone, e soltanto ieri l'allenatore lo ha inserito negli schemi. La disposizione tattica, dopo la rifinitura, è risultata ancora più chiara: Ljajic sulla trequarti e Mutu unico riferimento offensivo. Serve una precisazione, che arriva da Mihajlovic: «Adrian sarà il nostro centravanti, ma un centravanti atipico. Diciamo che giocherà alla Totti, sperando che faccia gli stessi gol di Francesco». Qui serve un altro piccolo sforzo di memoria, perché per ritrovare l'ultima rete del romeno si deve risalire al 20 gennaio scorso (doppietta in coppa Italia alla Lazio), 319 giorni fa. Ancora Mihajlovic: «E' stato nove mesi senza giocare, il gol gli manca, ma non deve diventare un'ossessione, ci sono stati alcu-

103 ANNI FRA VIOLA E ROSA



Oggi a Cerreto Guidi (Firenze) la signora Margherita Prosperi compie 103 anni. Due le passioni di nonna «Marghe», la Fiorentina e la lettura quotidiana della Gazzetta

ni momenti in cui poteva passare la palla, e invece ha preferito tirare. Ora, come prima cosa, pensi ad aiutare la squadra». Cassano? «Mi piace, ma non ci serve, sono contento della rosa che ho». E oggi? «E' fondamentale vincere. Abbiamo giocato alla pari con Milan e Juve, la nostra consapevolezza è aumentata, possiamo battere chiunque e alla fine saremo dove vogliamo essere. In più si comincia a vedere il vero Vargas, gli è scattato qualcosa dentro. Il Cagliari arriva gasato da due vittorie in campionato: gli toglierei un paio di giocatori, Cossu e Matri». Infine ieri il papà del giovane Masi (Primavera) ha polemizzato col club: «Mio figlio penalizzato dal cambio di agente». La Fiorentina ha annunciato il ricorso alle vie legali.

Grinta Donadoni Aggressivi e determinati. E guai a far scendere il ritmo. Roberto Donadoni ha catechizzato il Cagliari: «Dobbiamo fare una gara propositiva e grintosa senza adattarci all'avversario. Soprattutto mentalmente possiamo ancora migliorare. Per contrastare la Fiorentina serve tanta concentrazione e spirito di sacrificio». La squadra si presenta con Laner terzino destro e la staffetta tra Nainggolan, o Biondini, per Lazzari, e Nenè, per Acquafresca. «Gli assenti? La Fiorentina ha una rosa importante, perde Gilardino ma - ricorda Donadoni - recupera Mutu. Dobbiamo stare attenti».

DERBY IN SERIE A DOPO 19 ANNI



Lo riconoscete? Roberto Mancini in maglia rossoblù, durante Bologna-Cesena del 1981-1982 BORSARI

Cesena cerca il sorpasso Bologna: tifosi «minacciosi»

Perché vedere CESENA-BOLOGNA

Ritorna in Serie A il derby dell'Emilia Romagna. Anzi, dell'Emilia (Bologna) contro la Romagna (Cesena). Curiosità statistica: nel massimo campionato il Bologna non ha mai vinto al Manuzzi, così i cesenati sono autorizzati a toccare ferro.
Manuzzi, ore 15

ANDREA TOSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il derby emiliano-romagnolo torna in serie A dopo 19 anni: l'ultima volta al vecchio Manuzzi nel marzo 1991 vinse il Cesena 3-2, ma quel successo non evitò la retrocessione ai bianconeri che scesero in B insieme al Bologna. Anche oggi ci sono in palio punti salvezza e le due tifoserie, da sempre rivali, si muoveranno compatte con 15mila presenze sugli spalti di cui mille ospiti soggetti alle restrizioni della normativa Maroni se residenti nel bolognese. Tra questi era annunciato anche Davide Bombardini, ex rossoblù, oggi infortunato all'Albinoleffe, il primo caso dichiarato di calciatore titolare di tessera del tifoso, ma il trequartista quest'oggi deve allenarsi per recuperare la condizione e dovrà rimandare ad una prossima volta i suoi impulsi di tifoso da curva fedele al Bologna e ligio alla normativa Maroni.

Qui Cesena La squadra di casa, che cerca il sorpasso in classifica, vuole fare il pieno. «In un derby gli stimoli sono maggiori e il pronostico è aperto a tutti i risultati - dice Massimo Ficcadenti -. Ci aspetta una gara difficile, il Bologna ha giocatori importanti, basta guardare l'attacco. Vogliamo fare la partita, siamo aggressivi per natura, perciò scenderemo in campo davanti alla nostra gente per vincere. Per la difesa ho sciolto i dubbi; in mediana Appiah sta bene, è possibile che giochi titolare». Il centrocampista ghanese è uno dei tre ex del derby insieme ai portieri Antonoli (7 stagioni sotto le Due Torri) e Viviano (13 presenze nella stagione 2004/05 in Romagna).

Qui Bologna Continua lo scambio di comunicati e minacce di querele dentro il tormentone rossoblù. Sabatini ha accusato Intermedia di badare al proprio interesse puntando ad intascare una commissione da 2,4 milioni sui 30 stimati per l'acquisto del club, la replica di Consorte (che ha incontrato Di Vaio per mettere al corrente la squadra sugli sviluppi societari) è la pubblicazione del contratto di mandato. Ieri l'avvocato Grassani è passato ad Intermedia per conto di Aldo Spinelli, ma pare che il presidente del Livorno non voglia procedere oltre questo sondaggio. Intanto i tifosi della curva diffidano la vecchia proprietà e l'advisor: a Casteldebole campeggia uno striscione eloquente (Menarini e Intermedia, i conti fateli con noi). In questo clima Alberto Malesani continua a pensare al campo: «Tengo per me quello che vorrei dire su questa vicenda, per fortuna ho uno spogliatoio molto disponibile. Cesena e poi il recupero col Chievo: in tre giorni ci giochiamo tanto dovendo fronteggiare anche la penalizzazione. Al Manuzzi sarà un derby intenso, all'inglese». Rientra Perez, esordio stagionale in A per Moras al posto di Portanova mentre in avanti Meggiorini è favorito su Buscè.

DOPO GLI INSULTI DEGLI ULTRA'

Diamoutene non convocato Fortino Genoa

Perché vedere LECCE-GENOA

Un punto nelle ultime sei partite: il Lecce è in piena crisi e ha bisogno di una vittoria, per la salvezza e per puntellare la panchina di De Canio. Il Genoa di Ballardini è ancora alla ricerca di un'identità
Via del Mare, ore 15

CALVI-GRIMALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un punto conquistato nelle ultime 6 partite: Gigi De Canio è pronto a ridisegnare la difesa per conferire maggiore solidità al Lecce (con 28 reti è la formazione più bucata). Pronto al rientro Ferrario al centro. Non convocato Diamoutene, vittima nei giorni scorsi di una contestazione: «Ma la mia scelta non è condizionata dall'episodio di giovedì - dice l'allenatore -. Ho utilizzato il giocatore solo nelle ultime settimane, quando ne ho avuto necessità. Ma avevo stabilito una linea di valori tra i difensori, così, recuperato Ferrario, posso fare di nuovo una scelta tecnica. Il Genoa ha grande qualità, ha fatto investimenti sul mercato».

Souleymane Diamoutene
27 anni LEZZI

No Milanetto Il Genoa fuori casa non subisce gol da ben 228 minuti. Non solo: se è vero che la squadra di Ballardini segna poco, lo è altrettanto che subisce pochissimo. E, questo, rappresenta comunque un buon segnale, nonostante oggi Palladino (che partirà titolare) e compagni debbano fare i conti con l'ennesima emergenza-infortunati, visto che Milanetto non è stato convocato: «Eppure, nonostante le assenze - ha ammesso il tecnico genoano -, siamo sempre riusciti sinora a dire la nostra».



ALLENATORI ALLO SPECCHIO

Marino contro Guidolin, che incrocio di ex

Perché vedere PARMA-UDINESE

Un incrocio di ex: quest'estate Pasquale Marino e Francesco Guidolin si sono scambiati le panchine. Marino è passato dall'Udinese al Parma e Guidolin ha fatto il percorso inverso. Chi la spunterà oggi?
Tardini, ore 15

PIOVANI-MERCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marino per la prima volta contro l'Udinese, dopo tre anni in bianconero. Il ritorno di Guidolin a Parma, dove ha conquistato la A e l'ottavo posto. Può bastare per rendere Parma-Udinese più interessante? Certamente sì. Nonostante le assenze di Antonelli e Marques in un Parma che vuole i tre punti. Per il suo allenatore e per la classifica. «Per me è una gara speciale - conferma Marino -, ma dal fischio d'inizio penserò solo al Parma. E voglio i tre punti». Più Paletta che Paci, più Crespo che Bojinov, con Gobbi in difesa, il ritorno di Morrone a centro-campo e Giovenco sempre più vicino alla forma migliore. Marino punta su un Parma «aggressivo e determinato, per questo siamo in ritiro da venerdì».

Pasquale Marino, 48 anni IPP

Dubbio Sanchez Prima della partita il Niño Maravilla effettuerà il provino decisivo. «Sanchez non ha fatto la rifinitura con i compagni - a detto Francesco Guidolin allenatore dell'Udinese -, ma sta meglio. Lo manderò in campo solo se non correrà alcun rischio». Il cileno vorrebbe esserci a tutti i costi per sfidare Marino, il suo primo allenatore italiano, ma considerando che il risentimento muscolare al flessore se lo è procurato giovedì, i tempi sono ristretti. Guidolin si aspetta una prova di maturità: «In trasferta possiamo fare di più».



LA SFIDA DEI «SENZA CASSANO»

Tutta la Samp per Pazzini Il Bari a pezzi

Perché vedere SAMP-BARI

Cassano è un barese verace, ma la Samp ha messo FantAntonio fuori rosa... Sulla panchina del Bari siede però Giampiero Ventura, genovese di nascita e sampdoria di cuore. Che intrecci.
Marassi, ore 15

GRIMALDI-CIRICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti per Pazzini, Pazzini per tutti. A cinque giorni dal Cassano-day, previsto per venerdì mattina in Lega a Milano, la Samp prova a lasciarsi subito alle spalle i veleni e le amarezze per l'eliminazione anticipata in Europa League. Affidandosi, ancora una volta, a un Pazzini in costante crescita, l'uomo che più di tutti insieme a capitano Palombo, sta raccogliendo l'eredità, non solo calcistica, del barese nella Samp. L'allenatore Di Carlo suona la carica: «Ripartiamo, senza però cambiare mentalità ed obiettivi. Se abbiamo pagato qualcosa in Europa, è stato a livello di esperienza. Pozzi ha recuperato in extremis: possibile una staffetta con Marilungo».

Giampaolo Pazzini, 26 anni RICHIAUDI

Che sVentura... Il Bari si presenta a Genova senza sei potenziali titolari (infortunati), con gli acciaccati Alvarez, Almiron e Caputo in panchina, ed una coppia sperimentale di attaccanti (Rana-Rivas). «Giocheremo con lo spirito delle ultime volte - promette Marco Rossi, ex Samp -. Siamo abituati a convivere con l'emergenza, però dopo la sfida con il Chievo siamo diventati più aggressivi. Il mio passato in blucerchiato? Bellissimo. Abbiamo conquistato il quarto posto, l'accesso alla Champions League. Mi sarebbe piaciuto restare a Genova. Ma ora penso soltanto alla salvezza del Bari».



MONDO SPAGNA

OSASUNA 0
BARCELONA 3

GIUDIZIO ●●● PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI Pedro al 27' p.t.; Messi al 20' e su rigore al 38' s.t.

OSASUNA (4-2-3-1) Ricardo 6; Nelson 4, Sergio 6,5, Flaño 5, Monreal 5,5; Puñal 5,5 (dal 32' s.t. Lolo s.v.), Nekounam 5; Juanfran 6, Soriano 5,5 (dal 17' s.t. Lekic 5), Masoud 5,5; Camuñas 6 (dal 41' p.t. Pandiani 5,5). **PANCHINA** Riesgo, Oier, Josetxo, Vardocz. **ALLENATORE** Camacho 6.

BARCELONA (4-3-3) Valdés 5,5; Dani Alves 6,5, Piqué 6,5, Puyol 6,5, Abidal 6; Xavi 6,5 (dal 37' s.t. Keita s.v.), Busquets 7, Iniesta 7; Pedro 7 (dal 43' s.t. Jeffren s.v.), Messi 8, Villa 7 (dal 43' s.t. Bojan s.v.). **PANCHINA** Pinto, Maxwell, Adriano, Mascherano. **ALLENATORE** Guardiola 8.

ARBITRO Teixeira Vitienes 7.

NOTE Spettatori 19.000 circa. Ammoniti Puñal (O), Lolo (O). Tiri in porta 2-8. Tiri fuori 1-4. In fuorigioco 2-3. Angoli 3-5. Recuperi: 1 p.t., 2 s.t.

FILIPPO MARIA RICCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata tragicamente storica per la Spagna, una giornata estremamente complicata per il Barcellona, costretto a una corsa contro il tempo per presentarsi in tempo a Pamplona dopo indecisioni poco lungimiranti e decisioni ritrattate. Alla fine il Barça arriva tardi, gioca bene e vince senza problemi, 3-0.

Sciopero Venerdì alle 14 il governo Zapatero approva un decreto legge che non piace ai controllori di volo degli aeroporti spagnoli, che decidono di lanciare uno sciopero coperto, non ufficiale ma su vastissima scala e alla vigilia del «ponte» più lungo dell'anno. Già da venerdì sera molti aeroporti chiudono. Da quando c'è Guardiola, il Barça viaggia il giorno della partita: l'abitudine non cambia. L'appuntamento è per le 9 al Camp Nou ma la situazione all'aeroporto di Barcellona è bloccata. I giocatori aspettano, i dirigenti negoziano con la Federcalcio lo spostamento della gara, ottenuto verso le 13.30: partita riprogrammata per domenica alle 17.

Corte marziale Intanto il vicepresidente del governo Rubalcaba annuncia lo stato d'allerta. È la prima volta che succede in 35 anni di Spagna democratica: l'esercito entra negli aeroporti, i controllori di volo sono obbligati a tornare al lavoro, se si rifiutano finiscono di fronte alla Corte Marziale. Gli aeropor-



Guardiola di gran fretta alla stazione di Saragozza, poi il Barça ha raggiunto in pullman Pamplona EPA

Odissea Barça: treno e pullman Poi un altro show

Arriva a Pamplona a pochi minuti dall'inizio della gara e travolge l'Osasuna con Pedro e Messi (2)

IL VIAGGIO DEL BARCELONA



	ORE 16
	Treno da Barcellona a Saragozza
	ORE 17.45
	Arrivo a Saragozza
	Saragozza-Pamplona in pullman
	ORE 19.45
	Arrivo allo Stadio Reyno

GDS

ti riaprono alle 16, il caos resta: 600.000 le persone a terra. Il Barça annuncia il rinvio della partita e manda i giocatori a mangiare a casa, i giornali di Madrid si scatenano visto che tutte le altre squadre hanno programmato viaggi in bus e treno, Osasuna indignato: «Nessuno ci ha consultato». Alle 15 la federalcio cambia idea e comunica ai catalani che la partita non si sposta, si gioca alle 20.

La corsa Il Barça corre alla stazione per prendere il treno per Saragozza delle 16. Pedro deve impegnarsi come sulla fascia: arriva scattando sul binario alle 15.57. Alle 17.47 il Barça entra a Saragozza e riparte in pullman: altri 180 chilometri per arrivare al Reyno de Navarra. L'autista raggiunge la velocità di crociera, 110 chilometri orari, l'Osasuna raggiunge lo stadio alle 18.40 quando i rivali so-

no a 100 chilometri. Il Barça difonde un comunicato accusando la Federazione per il cambio d'idea, il pullman sbaglia la strada d'ingresso allo stadio e impiega 20 minuti per fare gli ultimi 500 metri, Pep è il primo a scendere, alle 20.03, il riscaldamento comincia tra i fischi alle 20.29. Il Barcellona ha chiesto la mezz'ora di ritardo, il massimo permesso dalla Liga, l'Osasuna ha concesso un quarto d'ora in più: alle 20.48 il calcio d'inizio. Guardiola conferma l'undici della «manita» al Madrid, l'Osasuna dà battaglia ma ha evidenti limiti tecnici, Messi lo scardina. Al 27' Leo serve Pedro con un assist delizioso per l'1-0, poi colpisce un palo e nella ripresa servito da Villa mette il 2-0 dopo una gran corsa solitaria (20'), poi chiude la gara con un rigore subito e trasformato (38'). Poi tutti a casa. In aereo.

LIGA
14ª
GIORNATA

RISULTATI

Levante-
A. Madrid 2-0
Osasuna-
Barcellona 0-3
Real Madrid-
Valencia 2-0

OGGI

Almeria-
Saragozza
Espanyol-Gijon
Getafe-Maiorca
Malaga-
Santander
Villarreal-
Siviglia
Real Sociedad-
Atl.Bilbao
Deportivo-
Hercules

CLASSIFICA

Barcellona 37;
Real Madrid 35;
Villarreal 27;
Espanyol 25;
Valencia 24;
Maiorca 21;
Atletico Madrid,
Siviglia 20;
At.Bilbao, Real
Sociedad 19;
Getafe 17;
Hercules,
Osasuna 15;
Deportivo,
Santander,
Levante 14;
Gijon, Malaga
10; Almeria 9;
Saragozza 8

Jose
Mourinho,
47 anni ANSA



f.m.r.

REAL MADRID-VALENCIA 2-0

MARCATORI Cristiano Ronaldo al 28' e al 42' s.t.
REAL MADRID (4-3-3) Casillas 7; Arbeloa 6, Pepe 6, Albiol 6, Marcelo 6,5; Xabi Alonso 6, L. Diarra 6, Khedira 5 (dal 9' s.t. Benzema 5); Di Maria 6,5 (dal 38' s.t. M. Diarra s.v.), Ozil 7 (dal 31' s.t. Granero 5), Cristiano Ronaldo 8, All. Mourinho 6.
VALENCIA (4-2-3-1) Gaita 7; Bruno 5, Ricardo Costa 6, Stankevicius 6, Jordi Alba 6,5 (dal 17' s.t. Miguel 6); Albelda 6, Maduro 6; Joaquin 6,5 (dal 36' s.t. Aduriz 6), Tino Costa 6, Mata 6,5 (dal 24' s.t. Banega 6); Soldado 6,5. All. Emery 6.
ARBITRO Perez Lasa 5.
NOTE ammoniti Jordi Alba (V), Albelda (V), Pepe (R), Bruno (V) L. Diarra (R), Khedira (R), Tino Costa (V), Joaquin (V), Granero (R). Espulso Albelda (V) al 20' s.t. per doppia ammonizione.

FRANCIA 16ª GIORNATA

In vetta va il Rennes Poi spunta il Leone

PARIGI (a.g.) Lisandro Lopez sbanca Montpellier e permette al Leone di agganciare il Marsiglia in classifica con una doppietta (5' p.t. e 49' s.t.) che annulla il momentaneo pareggio di Spahic (35' s.t.). Ma il primo posto va al Rennes grazie a Montano che liquida il Monaco. Oggi, però la squadra di Deschamps può riprendersi la vetta a Nizza, per un derby sempre molto equilibrato (16 vittorie a 14). Il Brest invece tenta l'exploit a Parigi. Rinviata per neve Lilla-Lorient.

16ª GIORNATA Arles-Nancy 1-1; Lens-Auxerre 1-1; Rennes-Monaco 1-0; Sochaux-Valenciennes 2-1; Tolosa-Caen 1-0; Montpellier-Lione 1-2. Oggi: Nizza-Marsiglia; PSG-Brest; St Etienne-Bordeaux. Lilla-Lorient rinviata.

CLASSIFICA Rennes 27; Marsiglia, Lione 26; Lilla, Brest 25; Sochaux, PSG, Tolosa, Montpellier 24; Bordeaux 23; St Etienne, Lorient 21; Auxerre 20; Valenciennes, Nancy 19; Nizza 17; Monaco, Lens 15; Caen 14; Arles 7.

GERMANIA 15ª GIORNATA

Borussia campione d'inverno Magath affonda il Bayern

PIERFRANCESCO ARCHETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza nemmeno giocare, il Borussia Dortmund è campione d'inverno, o d'autunno come dicono in Germania seguendo la stagione. La sconfitta del Mainz nel derby con l'Eintracht Francoforte (2-1) lascia ai gialloneri, impegnati oggi a Norimberga, 7 punti di vantaggio e consegna loro in anticipo il terzo titolo di metà stagione dopo quelli del '94 e '95. Il Borussia eguaglia anche il primato di Eintracht ('93) e Kaiserslautern ('97), unici campioni d'in-

verno dopo la terz'ultima di andata. In 31 casi su 47, chi ha girato davanti si è poi confermato a maggio.

Batosta Quello a rischio sembra Felix Magath, invece adesso è Louis van Gaal ad essere nella bufera. La quarta sconfitta in Bundesliga potrebbe costare il -17 dalla vetta. Magath, un ex sempre avvelenato, ribalta nella ripresa una serata che sembrava pessima. La parate di Neuer, soprattutto su Kroos, e la traversa (Schweinsteiger) salvano lo Schalke 04 nella prima metà, poi si assopisce la di-



Franz Beckenbauer, 65, a sin, e Felix Magath, 57 REUTERS

fesa dei bavaresi: Raul, su rinvio del portiere, scherza Breno e fa nascere il vantaggio di Jurado; poi Howedes di testa castiga definitivamente Van Gaal. Nessun gol fra Diego e il suo (ex) Werder. Il Wolfsburg sbaglia un rigore con Dzeko, che poi si arrabbia con l'allenatore McClaren, ma anche il Werder, martedì con l'Inter, fallisce 2' prima dal dischetto con Frings
15ª GIORNATA Venerdì: St. Pauli-Kaiserslautern 1-0. Ieri: Stoccarda-Hoffenheim 1-1; Wolfsburg-Werder 0-0; Eintracht-Mainz 2-1; Borussia M.-Hannover 1-2; Friburgo-Amburgo 1-0; Schalke 04-Bayern 2-0. Oggi: Leverkusen-Colonia; Norimberga-Borussia Dortmund. **CLASSIFICA**: Borussia Do. 37; Mainz 30; Hannover 28; Leverkusen 26; Friburgo 24; Bayern, Eintracht, Hoffenheim 23; Amburgo 21; Werder 19; Norimberga 18; Kaiserslautern, St. Pauli, Wolfsburg 17; Schalke 04 16; Colonia, Stoccarda 12; Borussia M. 10.

MONDO INGHILTERRA

Chelsea congelato
L'Arsenal sorpassaSolo un pari per Ancelotti raggiunto all'86' dall'Everton
Gunners in vetta, Tevez tiene in alto il Manchester City

CHELSEA	1
EVERTON	1

GIUDIZIO ●●

PRIMO TEMPO: 1-0

MARCATORI Drogba (C) su rigore al 42' p.t.; Beckford (E) al 41' s.t.

CHELSEA (4-3-3) Cech 6,5; Bosin-gwa 6 (dal 20' s.t. Ferreira 5), Terry 6,5, Ivanovic 6, Cole 6; Essien 6, Mikel 5,5 (dal 43' s.t. Sturridge s.v.), Malouda 6; Anelka 5,5 (dal 33' s.t. Ramires s.v.), Drogba 6, Kalou 5,5

PANCHINA Turnbull, Bruma, McEa-
chran, Kakuta

ALLENATORE Ancelotti 5,5

EVERTON (4-4-1-1) Howard 6; Nevil-
le 5,5, Jagielka 7, Distin 7, Baines 7,5;
Coleman 7, Rodwell 6,5, Fellaini 6,5,
Pienaar 6,5 (dal 42' s.t. Bilyaletdinov
s.v.); Cahill 6; Saha 5 (dal 13' s.t. Be-
ckford 6,5)

PANCHINA Mucha, Heitinga, Osman,
Yakubu, Anichebe

ALLENATORE Moyes 6

ARBITRO Probert 5

NOTE Spettatori: 41,642 Ammoniti:
Terry (C) Howard, Neville, Jagielka e
Coleman (E) Tiri in porta: 6-7. Calci
d'angolo: 7-2. In fuorigioco: 3-1 Recu-
peri: 1' p.t.; 7 s.t.

LUCA PISAPIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONDRA ● Profondo blue, nel senso di tristezza, per i Blues di Ancelotti: che non sanno più vincere e buttano al vento l'occasione di tornare in testa alla classifica scivolando al 3° posto. Del pari del Chelsea e della sospensione per neve della partita della capolista Manchester United ne approfitta l'Arsenal, che batte 2-1 il Fulham e si ritrova primo. Quando a 3' dalla fine del tempo regolamentare Baines parte in dribbling sulla sinistra, semina tre avversari e mette un delizioso pallone in mezzo, su cui Cahill fa da sponda per il colpo di testa vincente di Beckford, Ancelotti allarga le braccia sconsolato. A nulla servono i 7' di recupero accordati dall'arbitro per un precedente fallo su Cech, il Chelsea non riesce a costruire un'azione decente. E così i Blues raccolgono il 5° punto in 6 partite: una media da retrocessione.

Momento difficile L'ultima volta

Carlo Ancelotti, 51 anni, alla seconda stagione al Chelsea AP

che il Chelsea era rimasto senza vincere per 4 partite consecutive in Premier era il settembre 2007: a cavallo tra l'esone di Mourinho (separazione consensuale si disse) e l'arrivo di Grant. Troppe le similitudini con quel periodo perché non si scorgano oscuri presagi: da Abramovich che torna prepotente ad impicciarsi della squadra, al tecnico che viene isolato. Allora fu con l'arrivo del su-

pervisore Grant, adesso tramite il licenziamento di Wilkins sostituito da Emenalo. «Un brutto risultato, è un momento difficile dal quale non riusciamo ad uscire – dice Ancelotti —. Nel secondo tempo eravamo preoccupati e spaventati: abbiamo cominciato a giocare con palle lunghe e abbiamo anche rischiato di perdere».

Un tempo solo Rivitalizzato dai rientri di Terry ed Essien, il Chelsea comincia bene: Anelka ci prova un paio di volte da fuori, poi Terry colpisce la traversa con un destro a botta sicura. E' il preludio al gol, che arriva quando uno sciagurato retropassaggio di Neville lancia Anelka a tu per tu con Howard che commette fallo: rigore trasformato da Drogba, che interrompe il digiuno che durava da due mesi. Ma nella ripresa il Chelsea si pianta e l'Everton, trascinato da Baines, rientra in gioco: e dopo aver colpito un palo con un colpo di testa di Rodwell trova il meritato pareggio. Ed i Blues sprofondano nel blue.

Il City va Mancini allunga a 6 la striscia di risultati utili consecutivi, battendo il Bolton 1-0 con gol in apertura del solito Tevez (10° in Premier) e raggiungendo il quarto posto a -1 dal Chelsea. Dopo la rissa in allenamento di venerdì, Boateng finisce in tribuna e Balotelli in campo dal primo minuto: per Super Mario un'ottima intesa coi compagni ed una facile occasione buttata al vento, con un piatto-
ne destro che si stampa sul palo a portiere battuto.



16° TURNO

Arsenal-
Fulham 2-1
Birmingham-
Tottenham 1-1
Blackburn-
Wolver. 3-0
Chelsea-
Everton 1-1
Manc. City-
Bolton 1-0
Wigan-Stoke 2-2
Blackpool-
Man. Utd rinv.
OGGI
W.Bromwich-
Newcastle
Sunderland-
W.Ham
DOMANI
Liverpool-
Aston Villa.

CLASSIFICA

Arsenal 32
Man. Utd 31:
Chelsea 30;
Manc. City 29;
Tottenham 26;
Bolton 23;
Blackburn e
Stoke 21;
Sunderland 20;
Liverpool,
Blackpool,
West
Bromwich,
Newcastle 19;
Birmingham 18;
A.Villa, Everton
17; Fulham,
Wigan 15;
Wolverhampton,
West Ham 12.

BRASILE

Sprint
per il titolo
Spera anche
Ronaldo

MAURICIO CANNONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIO DE JANEIRO ● Il Corinthians conta di nuovo su Ronaldo, ma ha bisogno di un miracolo per vincere lo scudetto brasiliano nell'ultima giornata di di oggi (ore 20 italiane): affronta in trasferta il già retrocesso Goiás, tifando contro la capolista Fluminense, che gioca in casa col Guarani, pure condannato alla B. Fra l'altro, i tifosi del Guarani, furibondi per la retrocessione, esigono la sconfitta: preferiscono il Fluminense campione.

Premi Il terzino sinistro Moreno (Guarani) ha rivelato di aver avuto una proposta di premio dal Corinthians per battere il Fluminense: il premio a vincere è vietato in Brasile, Moreno è stato escluso dalla rosa.

Tre Fluminense (68 punti), Corinthians (67) e Cruzeiro (66) sono in lizza per il titolo. Il Cruzeiro deve battere in casa il Palmeiras e tifare contro i due concorrenti. La differenza reti, decisiva in caso di parità, è a vantaggio del Fluminense (25). Il Corinthians è a 24, il Cruzeiro a 14.

DAI PRODUTTORI DEI GOLDEN SKATE AWARDS

Ice Christmas Gala

LANCIA

PRESENTA

**Le stelle del pattinaggio
su ghiaccio**

Carolina KOSTNER

Evgeni PLUSHENKO

Qing PANG & Jian TONG

**e molti altri campioni
danzano
sulle musiche di Natale
interpretate da un
grande coro gospel**

In collaborazione con:

SABATO
ore 21:00

18 dicembre 10

**MEDIOLANUM
FORUM**
Assago - MILANO

PRESENTA: CRISTINA CHIABOTTO

WWW.ICECHRISTMASGALA.IT

- Info 02.62.31.60.353

Sponsor:

Media Partner:

Prevedite:

*Servizio a pagamento riservato ai abbonati di Italia Sport (quarta).
Costo da rete fissa: 0,10 euro al minuto + 0,05 euro di scatto + 0,05 euro di rete fissa.
Costo da rete mobile: 0,20 euro al minuto + 0,05 euro di scatto + 0,05 euro di rete fissa.



Serie bwin. Dove la passione è più viva.

Segui tutta la Serie bwin su bwin.it e gioca live fino all'ultimo istante.

play for real

bwin ti ricorda di giocare responsabilmente: il gioco è divertimento. Riservato ai maggiori di 18 anni.



Tutti i colori della passione.

bwin^{it}

► Scommesse online ► Poker ► Games

SERIE BWIN LA 18ª GIORNATA

l'analisi

di NICOLA BINDA
nbinda@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come soffia il vento del Nord

In un momento di grande confusione politica, con il Governo nella sua crisi più nera e l'Italia disorientata, la Lega Nord potrebbe scegliere il campionato di serie B per farne il suo cavallo di battaglia. Lasciando perdere una volta tanto il Carroccio, la Padania, Alberto da Giussano e tutti i suoi simboli, Umberto Bossi potrebbe chiedere ad Andrea Abodi (che è romano, vabbè) le bandiere del Novara, dell'Atalanta e del Varese da far sventolare insieme a quelle verdi. Tranquilli: in quelle città, si offenderanno in pochi.

Il vento del Nord soffia su un torneo sempre più vivo. Il Novara capolista, costretto dalle assenze a cambiare pelle, ha i cingoli ben oliati e travolge tutto ciò che gli si para di fronte. L'Atalanta è l'unica squadra a vincere in trasferta e ritrova il sereno, anche se di fronte aveva un avversario di mediocre consistenza che è riuscito lo stesso a complicarle la vita. Il Varese è la squadra del momento, imbattibile (da quasi 40 mesi) sul suo campo e adesso ben piantata nei playoff.

Bossi ha tanti rivali, questo trio osserva oggi i suoi, godendosi (a differenza loro) il pranzo di mezzogiorno. C'è Torino-Siena, una delle sfide segnate con il cerchio rosso quando è stato stilato il calendario. E' la partita di Antonio Conte, che torna nella città dove ha vinto tutto con la Juve. Oggi il suo bianconero è un altro, l'Olimpico vivrà lo stesso i colori del derby e il popolo granata non regalerà di certo applausi al tecnico del Siena. Ma questo a Conte (come a Lerda) importa ben poco. I tre segnali arrivati ieri hanno bisogno di una risposta. Per la serie A diretta come per i playoff. Chi di loro farà il Bersani?



LE FRASI



Porcari
(centrocampista del Novara)
«E' il mio secondo gol in carriera e sono contento perché è servito a sbloccare la partita. Siamo stati più forti anche delle tante assenze»



Tesser
(allenatore del Novara)
«La nostra forza è la solidità: siamo stati molto compatti, sono fiero delle risposte che i ragazzi mi hanno saputo dare stavolta»



Corini
(allenatore del Crotone)
«Siamo partiti bene, anche se un po' timidi. Nel secondo tempo abbiamo preso coraggio: il 2-0 ci ha stroncato nel momento migliore»

NOVARA	3
CROTONE	0

GIUDIZIO **PRIMO TEMPO 1-0**
MARCATORI Porcari al 17' p.t.; Rubino al 13' e al 39' s.t.
NOVARA (4-3-1-2) Ujkani 6; Gheller 6,5 (dal 37' s.t. Coubronnes s.v.), Centurioni 6, Ludi 6,5, G. Gigliotti 6,5; Mariani 6 (dal 9' s.t. Drascek 6), Porcari 6,5, Shala 6; Scavone 6,5 (36' s.t. Motta s.v.); Gonzalez 6, Rubino 7,5. **PANCHINA** Fontana, Cossentino, E. Gigliotti, Evola. **ALLENATORE** Tesser 7.
CROTONE (4-3-3) Belec 5,5; Crescenzi 4,5, Viviani 5, Abruzzese 5, Terigi 5; Eramo 5 (dal 22' s.t. Russotto 6), Beati 5,5, Parfait 5,5 (36' s.t. Hanines s.v.); Cutolo 5,5 (18' s.t. Cabecchia 6), Ginestra 6,5, De Giorgio 4,5. **PANCHINA** Concetti, Napoli, Ledesma, Tedeschi. **ALLENATORE** Corini 5,5.

ARBITRO Calvarese di Teramo 6.
GUARDALINEE Iori 6-De Pinto 6.
ESPULSI De Giorgio (C) al 32' s.t. per gs. **AMMONITI** Porcari (N), Ginestra (C), Beati (C) e Scavone (N) per g.s.
NOTE paganti 2.250, incasso di 36.300 euro; abbonati 2.273, quota di quasi 20.000 euro. Tiri in porta 5 (una traversa)-4. Tiri fuori 8-9. In fuorigioco 1-1. Angoli 4-2. Recuperi: p.t. 0', s.t. 4'.



Raffaele Rubino, 32 anni, festeggia con il medico Fortina, che veste una maglietta speciale SYNC

Anche l'altro Novara sa soltanto vincere

Tesser senza molti titolari trova i gol di Porcari e Rubino Corini non sveglia il Crotone: terza sconfitta consecutiva

DAL NOSTRO INVIATO
FILIPPO GRIMALDI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVARA Quando crederci per davvero, se non adesso? Al diavolo tutto, cabala e prudenza, se alla fine di una partita come questa, nata (all'apparenza) sotto una cattiva stella per la capolista, il Nuovo Novara Paradiso è venuto comunque fuori alla distanza, anche se con caratteristiche inconsuete: tanto cinismo, e meno spettacolo del solito, con l'aggiunta di un pizzico di buona sorte nei momenti decisivi dell'incontro. Serve tutto, per diventare grandi. A farne le spese, stavolta, un Crotone alla terza sconfitta consecutiva, dove gli effetti del cambio di allenatore, da Menichini a Corini, si sono visti solo in parte. Perché il tre a zero finale è un passivo pesan-

tissimo, ma va dato merito agli ospiti di avere almeno provato a giocare alla pari nella fase iniziale, salvo poi andare subito in svantaggio per un tiro di Porcari deviato da Abruzzese.

Un film già visto Sotto di un gol, il Crotone ha cercato di rimontare affidandosi a un eccellente Ginestra, troppo solo però per poter impensierire una difesa rinnovata per necessità, ma comunque impenforabile. Non solo: pur cambiando molti dei suoi interpreti, la capolista è riuscita alla distanza ad imporsi anche sulle corsie esterne, da dove sono arrivati entrambi i cross per la doppietta di Rubino, che in questa stagione non era ancora andato a segno. Il primo su assist di Scavone (efficace come trequartista), il secondo servito da Gonzalez, ieri tuttavia non partico-

larmente ispirato. Gli uomini di Corini, a parte lo sfortunato rimpallo decisivo nel primo gol del Novara, hanno avuto la possibilità di arrivare al pari per due volte, con De Giorgio e Ginestra, sui quali hanno chiuso in extremis prima Gheller e poi Ludi, reclamando anche un rigore per un presunto fallo di mano in area del Novara.

Da rivedere Troppo poco per sperare in qualcosa di più, visto che dopo il primo centro di Rubino, a mettere in ginocchio i calabresi è giunta la sciocca espulsione di De Giorgio (fallo su Porcari), spianando definitivamente la strada all'ottavo successo dei padroni di casa in nove partite giocate in casa. «La capolista se ne va», è stata la colonna sonora dei tifosi di casa a fine incontro. Loro sì che hanno capito tutto.



MIGLIORE

7,5

Rubino
Doppietta pesantissima, che chiude la partita. Un degno sostituto di Bertani: sostanza e anche qualità

LE PARTITE DI OGGI

Torino-Siena Via alle 12.30 Dirige Tozzi

TORINO	SIENA
SIENA	

TORINO (4-2-3-1)	SIENA (4-2-4)
41 BASSI	33 COPPOLA
32 RIVALLA	2 VITIELLO
50 PRATALI	13 ROSSETTINI
6 OGBONNA	19 TERZI
21 GAROFALO	3 DEL GROSSO
7 DE VEZZE	36 BOLZONI
19 DE FEUDIS	8 VERGASSOLA
20 LAZAREVIC	18 TROIANIELLO
4 BELINGHERI	9 MASTRONUNZIO
86 SCAGLIA	11 CALAIO'
14 SGRIGNA	10 REGINALDO
AIL. LERDA	AIL. CONTE

PANCHINA 31 Morello, 5 Di Cesare, 16 Zavagno, 27 Zanetti, 18 Gasbarroni, 10 Lunco, 81 Pellicori. **PANCHINA** 43 Farelli, 16 Valdez, 14 Carobbio, 77 Se-stu, 23 Brienza, 63 Larrondo, 90 Immobile.

ARBITRO Tozzi di Ostia
GUARDALINEE Carretta-La Rocca
PREZZI da 10 a 100 euro
TV Sky Calcio 1, Dahlia Sport

TORINO Lerda non ha Bianchi e Rubinho, oltre allo squalificato D'Ambrosio. Probabile la conferma della squadra che ha pareggiato a Piacenza, ma Gasbarroni e Lunco premono per un posto. **Squalificati** D'Ambrosio. **Diffidati** De Vezze, Lunco e Lazarevic.

SIENA Conte dovrebbe confermare l'undici che ha pareggiato col Novara: Mastronunzio e Calaiò in avanti, Troianiello e Reginaldo sulle fasce. Recuperato Ficagna. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** Del Grosso e Coppola.

INIZIO ORE 18

VICENZA	FROSINONE
FROSINONE	

VICENZA (3-5-2)	FROSINONE (4-5-1)
7 RUSSO	1 SICIGNANO
19 MARTINELLI	19 CATACCHINI
4 ZANCHI	22 TERRANOVA
14 SCHIAVI	6 SCARLATO
79 GAVAZZI	25 BOCCHETTI
17 SALIFU	21 LODI
15 PARO	13 GRIPPO
77 BOTTA	23 BOTTONE
39 SOLIGO	11 CARIELLO
10 ABBRUSCATO	16 SANSONE
6 MISURACA	9 SANTORUVO
AIL. MARAN	AIL. CARBONI

PANCHINA 1 Frison, 32 Tonucci, 33 Bastri, 18 Ben Djemia, 24 Di Tacchio, Rossi, 22 Di Matteo, 99 Arma, 16 Baglet. **PANCHINA** 26 Frattali, 18 Ben Djemia, 24 Di Tacchio, 20 Gücher, 10 Caetano, 17 Basso, 56 Di Carmine.

ARBITRO Baratta di Salerno
GUARDALINEE Chicchi-Ranghetti
PREZZI da 10 a 40 euro
TV Sky Calcio 9, Dahlia Sport

VICENZA Maran rinnova la fiducia al modulo 3-5-2. Paro ha recuperato, Braiati non è stato convocato. Due maglie in ballo per Gavazzi, Soligo e Di Matteo. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** Baclet, Bastri e Braiati. **FROSINONE** Cariello si, Guidi no: al suo posto Scarlato. Non convocati Stellone, Biso, Tavares e Faccioli. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** Bottone, Sansone e Santoruvo.

SERIE B 18ª GIORNATA RISULTATI

ALBINOLEFFE-EMPOLI	2-0
ASCOLI-PADOVA	1-0
CITTADELLA-TRIESTINA	4-1
GROSSETO-MODENA	3-1
LIVORNO-PESCARA	1-1
NOVARA-CROTONE	3-0
PORTOGRUARO-ATALANTA	1-2
SASSUOLO-PIACENZA	1-1
TORINO-SIENA	oggi, ore 12.30
VARESE-REGGINA	1-0
VICENZA-FROSINONE	oggi, ore 18

PROSSIMO TURNO

RECUPERI
Mercoledì 8 dicembre, ore 15
14ª giornata
VICENZA-SIENA
17ª giornata
REGGINA-ALBINOLEFFE
19ª giornata
Venerdì 10 dicembre, ore 20.45
PADOVA-SASSUOLO
Sabato 11 dicembre, ore 15
ATALANTA-ALBINOLEFFE
CROTONE-CITTADELLA
EMPOLI-PORTOGRUARO
FROSINONE-NOVARA
MODENA-VARESE
PESCARA-VICENZA
PIACENZA-LIVORNO
REGGINA-GROSSETO
SIENA-ASCOLI
Lunedì 13 dicembre, ore 20.45
TRIESTINA-TORINO

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE										RETI								Diff. Reti				
		IN CASA					FUORI					IN CASA				FUORI					TOTALI			
		V	N	P	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	F	S					
NOVARA	40	8	1	0	4	3	2	18	12	4	2	23	4	14	9	37	13	24						
ATALANTA	33	6	2	1	4	1	4	18	10	3	5	14	6	9	10	23	16	7						
SIENA	32	7	2	0	2	3	2	16	9	5	2	17	5	10	10	27	15	12						
VARESE	29	4	5	0	3	3	3	18	7	8	3	12	4	8	9	20	13	7						
REGGINA	28	5	3	0	3	1	5	17	8	4	5	12	3	11	16	23	19	4						
LIVORNO	28	4	3	2	3	4	2	18	7	7	4	13	11	14	9	27	20	7						
TORINO	25	6	1	2	1	3	4	17	7	4	6	14	10	7	11	21	21	0						
EMPOLI	25	3	4	1	2	6	2	18	5	10	3	9	3	10	11	19	14	5						
PADOVA	24	6	2	1	0	4	5	18	6	6	6	22	9	7	14	29	23	6						
PESCARA	24	4	2	3	2	4	3	18	6	6	6	15	13	7	9	22	22	0						
VICENZA	22	5	1	1	2	0	7	16	7	1	8	9	3	10	20	19	23	-4						
CITTADELLA	22	4	2	3	2	2	5	18	6	4	8	16	12	7	13	23	25	-2						
CROTONE	22	4	1	3	1	6	3	18	5	7	6	10	7	7	14	17	21	-4						
GROSSETO	21	4	5	1	1	1	6	18	5	6	7	13	7	7	16	20	23	-3						
MODENA	20	3	6	0	1	2	6	18	4	8	6	11	8	8	18	19	26	-7						
ALBINOLEFFE	19	5	1	3	0	3	5	17	5	4	8	14	12	6	15	20	27	-7						
FROSINONE	18	3	3	3	1	3	4	17	4	6	7	11	11	6	13	17	24	-7						
ASCOLI (-4)	18	2	5	2	3	2	4	18	5	7	6	8	10	11	11	19	21	-2						
SASSUOLO	17	2	3	4	2	2	5	18	4	5	9	9	12	9	11	18	23	-5						
PIACENZA	17	2	4	3	1	4	4	18	3	8	7	16	16	5	11	21	27	-6						
TRIESTINA	17	2	4	3	1	4	4	18	3	8	7	5	7	9	17	14	24	-10						
PORTOGRUARO	14	3	3	3	0	2	7	18	3	5	10	10	14	5	16	15	30	-15						

Tre promozioni in serie A. Eventuali playoff tra terza, quarta, quinta e sesta se il distacco tra terza e quarta è meno di 10 punti. Quattro retrocessioni in Prima divisione. Eventuale spareggio tra quartultima e quintultima se ci sono meno di 5 punti di differenza.

TOP&FLOP



IL TOP

GABBIADINI
(Cittadella)

In settimana la Lega di B ha esaltato l'utilizzo di tanti giovani in campionato. Tra questi, uno dei più in evidenza è Manolo Gabbiadini, attaccante del Cittadella, autore di altri due gol. Per la gioia dell'Atalanta, che ha la metà del cartellino



IL FLOP

CALORI
(Padova)

Tre sconfitte di fila, come Empoli (dopo 15 gare utili), Crotone (che dopo la seconda ha cambiato allenatore) e Portogruaro (ultimo). Il Padova ieri è stato sfortunato, visti i pali, ed è in linea con i programmi. Ma un salto di qualità lo può fare



SERIE BWIN LA 18ª GIORNATA

L'Atalanta dei piccoli progressi

Segna subito due volte e conserva la vittoria, nonostante il risveglio del modesto **Portogruaro**

PORTOGRUARO

ATALANTA

GIUDIZIO *******

PRIMO TEMPO **0-2**

MARCATORI Ruopolo (A) al 1', Ceravolo (A) al 35' p.t.; Cunico (P) su rigore al 30' s.t.

PORTOGRUARO (4-3-3) Rossi 5; Lanzoni 5, Gargiulo 5, Cristante 5, Cardin 5; Amodio 5 (dal 39' p.t. Gerardi 5,5), Scozzarella 6 (dal 44' s.t. Bocillon s.v.), Schiavon 5; Tarana 6, Cunico 7, Espinal 5 (dal 27 s.t. Altinier 5,5).

PANCHINA Marcato, D'Elia, Madaschi, Puccio. ALLENATORE Agostinelli 5.

ATALANTA (4-4-2) Consigli 7; Bellini 6 (dal 39' s.t. Troest s.v.), Capelli 6, Manfredini 6,5, Peluso 6; Padoin 7, Barreto 6,5, Carmona 6,5, Bonaventura 6 (dal 17 s.t. Ferreira Pinto 5); Ceravolo 7, Ruopolo 7,5. PANCHINA Frezzolini, Raimondi, Basha, Defendi, Ardemagni. ALLENATORE Colantuono 6.

ARBITRO Ciampi di Roma 6,5.

GUARDALINEE Vicinanza 6 - Schenone 6.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Schiavon (P), Cristante (P) e Peluso (A) per gioco scorretto; Barreto (A) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 1.450, incasso non comunicato; abbonati 160, quota n.c. Tiri in porta 3-6 (con una traversa). Tiri fuori 8-11. In fuorigioco 3-1. Angoli 2-4. Recupero: p.t. 3', s.t. 4'.

DAL NOSTRO INVIATO

GUGLIELMO LONGHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO (V)

Cinquantasette secondi: un gol lampo è l'ideale se hai fretta di cancellare accenni di crisi e brutti ricordi. L'Atalanta si rialza, torna seconda (aspettando il Siena), dà una discreta dimostrazione di forza contro il Portogruaro, ultimo e disastroso come il suo campo. Poi, da consolidata abitudine, si complica la vita rischiando il pari nel quarto d'ora finale.

IL MIGLIORE

RUOPOLO (Atalanta)

VOTO **7,5**

Il gol, l'assist per il secondo, altre due occasioni. Un vero lottatore nel fango. E fa funzionare l'inedita coppia con Ceravolo



Fabio Ceravolo, 23 anni, scavalca il portiere e segna il 2-0: è il suo primo gol stagionale nell'Atalanta

LAPRESSE

Le vittorie esterne dell'Atalanta in 9 trasferte, il massimo del campionato, alla pari del Novara capolista

10

I marcatori dell'Atalanta: l'ultimo che si è aggiunto alla lista è stato Ceravolo, in gol a Portogruaro per la prima volta

LA SORPRESA ALBINOLEFFE OK CON I NOMADI

Cisse scatenato L'Empoli non c'è

FULVIO FACCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO

I Nomadi in tribuna avranno portato bene al loro amico Mondonico, ma al 2-0 dell'AlbinoLefte sull'Empoli ha contribuito molto più la scarsa vena dei toscani, giunti alla terza sconfitta di fila dopo 15 gare utili. Classifica alla mano la differenza a favore degli ospiti avrebbe infatti dovuto essere palpabile, in concreto sono stati i bergamaschi a meritare la vittoria, con due gol e diverse occasioni mancate.

Subito in rete

Dopo undici minuti di gioco sblocca la gara il capolavoro di Cisse: veramente un bel gol, slalom tra difensore e portiere dopo l'assist di Hetemaj. Il vantaggio dell'AlbinoLefte ha dato un tema alla partita che è durato praticamente sino al termine, con i toscani costantemente in avanti senza pungere. Una deviazione di testa su corner di Valdifiori al 34' e una gran botta su punizione di Musacci al 43' sono state le sole occasioni per l'Empoli e hanno consentito al portiere Tomasig di guadagnarsi un buon voto in pagella. Questo nel primo tempo, nella ripresa addirittura soltanto ordinaria amministrazione per lui.

IL MIGLIORE

CISSE (AlbinoLefte)

VOTO **7**

Una doppietta che schianta l'Empoli: il primo gol è da applausi

ALBINOLEFFE

EMPOLI

GIUDIZIO ******

PRIMO TEMPO **1-0**

MARCATORE Cisse all'11' p.t. e al 42' s.t.

ALBINOLEFFE (4-3-2-1) Tomasig 6,5; Zenoni 6, Garlini 6, Sala 6, Piccini 6; Mingazzini 6 (dal 23' s.t. Passoni 6), Previtali 6,5, Hetemaj 6,5 (dal 43' s.t. Lebran s.v.); Grossi 6 (dal 18' s.t. Bergamelli 6), Cisse 7; Momentè 6.

PANCHINA Layeni, Cia, Martinez, Girasole. ALLENATORE Mondonico 6.

EMPOLI (4-3-3) Handanovic 5,5; Vinici 6, Kokoszka 5,5, Marzoratti 6, Taneli 6 (dal 29' s.t. Cesaretti s.v.); Valdifiori 6,5, Musacci 5,5 (dal 6' s.t. Foti 6), Moro 6,5; Nardini 5,5 (dal 1' s.t. Sapona 6), Coralli 6,5, Fabbri 6.

PANCHINA Pelagotti, Gotti, Mori, Soriano. ALLENATORE Aglietti 5,5.

ARBITRO Ruini di Reggio Emilia 6.

GUARDALINEE Manzini 6-Prete 5,5.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Previtali (A), Garlini (A) e Marzoratti (E) per gioco scorretto; Sala (A) e Valdifiori (E) per comportamento non regolamentare.

NOTE paganti 109, incasso di 1.191 euro; abbonati 1.321, quota n.c. Tiri in porta 7-9. Tiri fuori 2-8. In fuorigioco 6-6. Angoli 6-5. Recupero: p.t. 1', s.t. 4'.

GOLEADA TRIESTINA MAI IN PARTITA: VIA IACONI?

Gabbiadini-Perna E' Cittadella show

SIMONE PRAI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTADELLA (Pd)

Rotondo successo del Cittadella, che supera agevolmente una Triestina mai stata in partita: oggi o domani potrebbe saltare Iaconi, in arrivo Salvioni (o Serena). Troppa è la differenza in campo e per i granata, è stata una partita in discesa, con l'1-0 che arriva al primo affondo: cross di Bellazzini da destra, Gabbiadini a centro area interviene con il piattone sinistro. Tutto sin troppo facile. Qualche minuto più tardi il Cittadella sfiora il raddoppio, con Perna che non inquadra lo specchio della porta su angolo di Dalla Bona. La squadra di casa sembra controllare la gara senza particolari problemi ma, all'improvviso, arriva il pareggio della Triestina, su calcio di rigore, decretato per un contatto in area tra Gorini e Marchi. Dal dischetto Testini supera Villanova, che aveva intuito l'angolo senza però arrivarci. Il risultato resta in equilibrio per una manciata di minuti, perché al 43' il Cittadella passa nuovamente in vantaggio: gran botta su punizione di Dalla Bona, Viotti respinge con i pugni, il pallone finisce dalle parti di Perna che arriva per primo sulla sfera e insacca di testa.

IL MIGLIORE

GABBIADINI (Cittadella)

VOTO **8**

Tre gol in una settimana per un giovane attaccante dal sicuro avvenire

CITTADELLA

TRIESTINA

GIUDIZIO ********

PRIMO TEMPO **2-1**

MARCATORI Gabbiadini (C) al 6', Testini (T) su rigore al 37', Perna (C) al 43' p.t.; Gabbiadini (C) al 2', Perna (C) al 20' s.t.

CITTADELLA (4-3-1-2) Villanova 6; Manucci 6,5, Nocentini 6,5 (dal 37' s.t. Gasparetto s.v.), Gorini 6, Marchesan 6,5; Dalla Bona 6,5, Musso 7, Volpe 7; Bellazzini 6,5; Gabbiadini 8 (dal 17' s.t. De Gasperi 6), Perna 8 (dal 34' s.t. Carras s.v.).

PANCHINA Pierobon, Di Roberto, Carteri, Semenzato. ALLENATORE Foscarini 7.

TRIESTINA (4-4-2) Viotti 5; Malagò 5 (dal 36' s.t. D'Amrosio s.v.), Brosco 5, Sabato 5, Longhi 5,5; Antonelli 5, Maturati 6, Gissi 6, Toledo 5; Marchi 6 (dal 27' s.t. Longoni s.v.), Testini 6 (dal 16' s.t. Godeas 5).

PANCHINA Trazzi, Gherardi, Gerbo, D'Aiello. ALLENATORE Iaconi 5,5.

ARBITRO Pinzani di Empoli 6.

GUARDALINEE Segna 6 - Zonno 6.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Gorini (C), Sabato (T), Malagò (T) e Brosco (T) per gioco scorretto.

NOTE paganti 305, incasso di 1.648 euro; abbonati 1.635, quota di 7.146 euro. Tiri in porta 7-2. Tiri fuori 3-3. In fuorigioco 4-0. Angoli 4-3. Recupero: p.t. 0', s.t. 3'.

IL RITORNO DECIDE UN OTTIMO CARIDI

Il Grosseto svolta Bel tris al Modena

MAURIZIO CALDARELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GROSSETO

Un colpo di testa di Gaetano Caridi e un tap-in di Guidone, regalano al Grosseto una vittoria casalinga che mancava dal 13 ottobre (3-1 al Portogruaro). Il successo dei toscani contro il Modena, arrivato dopo quattro pareggi casalinghi di fila, è legittimo, anche se i ragazzi di Moriero hanno fatto registrare alcune pause e sono apparsi troppo contratti nel momento di chiudere anticipatamente il match. Con gli emiliani in inferiorità numerica, i toscani hanno conservato il vantaggio, trovando nel recupero anche il gol della tranquillità, che permette per la prima volta in questo torneo di mettere insieme tre risultati utili consecutivi (che hanno fruttato sette punti) e di scacciare definitivamente la crisi.

Caridi c'è

Dopo un tentativo di Mazzarani parato da Narciso, il Grosseto passa al quarto d'ora: angolo di Caridi, testa di Freddi e tap-in vincente di Giuseppe Greco, che interrompe così un digiuno durato 622'. Al 25' il pareggio emiliano: palla filtrante di Pasquato, gran velo di Bellucci e rasoia vincente di Mazzarani. Il Grosseto replica con un tiro di Caridi parato

IL MIGLIORE

CARIDI (Grosseto)

VOTO **7,5**

Va in gol per la terza giornata di fila, è l'anima di questo Grosseto

GROSSETO

MODENA

GIUDIZIO *******

PRIMO TEMPO **1-1**

MARCATORI Greco (G) al 15', Mazzarani (M) al 25' p.t.; Caridi (G) al 16', Guidone (G) al 46' s.t.

GROSSETO (4-2-3-1) Narciso 6,5; Freddi 7, Iorio 7, Federici 6,5, Mora 7; Vitiello 6, Asante 6; Alfageme 7 (dal 33' s.t. Guidone 6,5), Greco 6,5, Caridi 7,5 (dal 26' s.t. Papini 6); Soncin 5,5 (dal 11' s.t. Alessandro 6,5).

PANCHINA Mangiapelo, Melucci, Brusca, Bondi. ALLENATORE Moriero 7.

MODENA (4-2-3-1) Alfonso 6; Gozzi 5,5, Perna 6, Carini 6, Tamburini 5; Luisi 6 (dal 19' s.t. Signori 6), Colucci 6; Mazzarani 6,5, Bellucci 6,5, Pasquato 6 (dal 8' s.t. Canzian 5,5); Cani 5,5 (dal 31' s.t. Stanco s.v.).

PANCHINA Guardalben, Fiandaca, Gilioli, Giampà. ALLENATORE Bergodi 6.

ARBITRO Stefanini di Prato 6.

GUARDALINEE Italiani 6-Evangelista 6

ESPULSI Tamburini (M) al 5' s.t. per gs

AMMONITI Luisi (M), Tamburini (M), Gozzi (M) e Canzian (M) per gioco scorretto; Guidone (G) per c.n.r.

NOTE paganti 475, incasso di 7.140 euro; abbonati 1.355, quota di 19.895 euro. Tiri in porta 7-3. Tiri fuori 3-1. In fuorigioco 3-0. Angoli 6-5. Recupero: p.t. 1', s.t. 4'.

SERIE BWIN LA 18ª GIORNATA

Varese inarrestabile La Reggina non c'è

Ebagua entra e decide la partita: ora Sannino è quarto
Le parate di Puggioni evitano un pesante k.o. ad Atzori

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO BRAMARDO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARESE Un gol per proseguire la favola, quarto posto in classifica, in serie positiva da 10 partite, in attesa delle feste di fine anno, Modena e Siena prossimi rivali del Varese, permettendo. La sfida al Novara, imbattibile tra le mura di casa, arriva da Varese, neopromossa, un miracolo che anno dopo anno sembra inarrestabile. Un gol basta e avanza per ridimensionare la Reggina, mai in partita, mai pericolosa (un solo tiro in porta in 90'). Un solo gol non rende giustizia alla partita dei ragazzi di Sannino, un palo

IL MIGLIORE
EBAGUA (Varese)
VOTO 7
Fa il gol partita, ma non solo: entra ed è una vera e propria mina vagante

centrato da Carrozza, almeno quattro palle gol nitide sventate da Puggioni e soprattutto una supremazia territoriale mai venuta meno. Una rete basta e avanza per allungare l'imbattibilità del Franco Ossola e dei biancorossi, invincibili in casa: l'ultima sconfitta il 7 settembre 2008, Varese-Olbia 0-1, due anni e tre mesi. Tre punti pesanti per il sorpasso dei lombardi ai danni del calabresi (pericolosi in una sola occasione con un colpo di testa di Cosenza), tre come le reti, pesanti, del nigeriano Ebagua, al

Table with 2 columns: Team, Score. Rows: Varese 1, Reggina 0. Includes match details, referee, and disciplinary record.

terzo gol della stagione, l'ultimo contro il Portogruaro prima dell'infortunio e lo stop di 50 giorni. Non meno decisive le giocate di Neto Pereira, piede di velluto, abile a smarcare i compagni, a scodellare assist, la gioia del gol negata da una parata miracolosa di Puggioni.

Peso leggero Per il sorpasso in classifica il Varese ha potuto contare sul recupero in extremis di Neto Pereira (problemi al menisco), al contrario la Reggina paga l'assenza di Barilà e del bomber Bonazzoli, in-



Osariemen
Giulio Ebagua, 24 anni, segna il gol decisivo in mezzo ai difensori della Reggina. Per l'attaccante di origini nigeriane è il terzo gol stagionale
LAPRESSE

fortunato, al suo posto Sy. In attacco gli amaranto patiscono la mancanza di una punta di peso, Sy gira troppo al largo e a vuoto, Missiroli prova a cercare un varco partendo alle spalle di Campagnacci ma senza successo. Nei primi 45' Puggioni salva tre volte, su due tentativi di Zecchin e di Ebagua subentrato nel finale a Cellini, infortunato. Il gol partita al 6': l'attaccante di Benin City si impossessa della palla per una incomprensione tra Colombo e Rizzo, dribbling secco su Adejo e sinistro rasoterra.

LA RINASCITA IL PADOVA PRENDE DUE PALI, MA E' IL TERZO K.O. DI FILA

Ascoli, ci pensa Castori

PEPPE ERCOLI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLI PICENO In barba ai 4 punti di penalizzazione e con qualche altro punto in meno in arrivo, l'Ascoli batte il Padova, giunto adesso alla terza sconfitta consecutiva. Con Castori in panchina, la squadra biancone-

IL MIGLIORE
GUARNA (Ascoli)
VOTO 7
Il suo balzo sul colpo di testa di Filippini a botta sicura vale tre punti

ra ha conquistato 12 punti in 6 gare ed è imbattuta.

Cinismo L'Ascoli ha capitalizzato al massimo l'unica occasione costruita in una partita molto attenta sul piano difensivo e delle ripartenze. Il gol vittoria porta la firma di Cristiano al 32': il laterale sinistro difende il pallone sulla trequarti, allar-

ga a destra per Gazzola e si infila subito in area per deviare di testa in rete il successivo cross. Un'azione rapidissima e vincente che ha colto nell'unico errore difensivo i veneti. Poi applicazione e concentrazione dei bianconeri nel contrastare la reazione patavina. «E' un campionato da duri questo, e si può vincere anche così» è il Castori-pensiero.

Legni Non vuol sentire parlare di crisi Calori, che non ha nulla da rimproverare ai suoi, così come nelle due precedenti sconfitte. Il Padova ha prodotto gioco, concesso una sola palla gol e colpito due legni clamorosi. Il primo al 45' del primo tempo: punizione di Di Gennaro dalla trequarti deviata di testa da Legati sul palo alla sinistra di Guarna che forse sfiora. E' certamente decisivo, invece, l'intervento del portiere dell'Ascoli al 27' della ripresa, quando manda sulla parte inferiore della traversa un colpo di testa di Filippini susseguente a un calcio d'angolo di Di Gennaro.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows: Ascoli 1, Padova 0. Includes match details, referee, and disciplinary record.

IL DERBY EMILIANO IL PIACENZA SCAPPA, IL SASSUOLO LO RIPRENDE

Noselli replica a Cacia-gol

STEFANO FOGLIANI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA Un punto per uno tra Sassuolo e Piacenza, che continuano la loro corsa appaiate al penultimo posto. Gregucci sceglie, come a Empoli, il rombo, ma gli effetti sono opposti, ed è il Piacenza, ottima-

IL MIGLIORE
CACIA (Piacenza)
VOTO 7
Fa reparto da solo: non è un caso che metà dei gol della squadra siano suoi

mente organizzato a sostegno di Graffiedi e Cacia, a trovare subito la quadratura del cerchio. Catinali crossa, Cacia di testa svetta dentro la difesa neroverde e sposta gli equilibri del match. Il Sassuolo tenta di organizzarsi, ma il prolungato possesso non è assistito dalla velocità e la manovra neroverde sortisce solo un colpo di te-

PARI E POLEMICHE ESPULSO PILLON

Livorno nervoso E' un bel Pescara

DAL NOSTRO INVIATO
GAETANO IMPARATO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVORNO Schizofrenico, balbettante, discontinuo. Ad aggettivi c'è l'imbarazzo della scelta. Il Livorno che va a vincere a Bergamo (dopo aver spazzato via l'imbattibilità dell'Empoli) becca solo un pari, in casa, contro il Pescara. Fa rabbia perché, grande con le grandi, imita Cenerentola con la neopromossa abruzzese e consorelle di medio-bassa classifica. Il Pescara non demerita: aggressivo, alto, furbo, combattivo ha il pregio di andare in vantaggio con una punizione di Mengoni (la palla cambia traiettoria su Iori in barriera e spiazza De Lucia) per poi chiudersi in aculei affilati: con l'eleganza del riccio si difende bene, anche in 10 dietro la linea del pallone.

La svolta Punizione stile flipper a parte (Mengoni «Prima di tirare ho pensato ad una zia che ho perso in settimana, le dedico il gol») la svolta ad inizio ripresa: Soddimo ha un assist d'oro (7') ma, spalle alla porta, non osa il tacco; quando si gira è tardi, il tiro è ribattuto. Cambio di fronte e il cross di Luci trova la testa di Schiattarella. Pari giusto, anche se il conto delle azioni gol è in favore dei pescaresi (3-4), specie aggiungendo la sassata di Soddimo (15' s.t.) tremenda, fortissima, a sbattere sul palo e andare oltre il fallo laterale per la potenza. Terranno banco alcu-

IL MIGLIORE
MENGONI (Pescara)
VOTO 7
Lui (con Sembroni) è il migliore: nel gol ha l'aiutino della barriera

ni episodi: la valutazione dei falli tattici pescaresi (Guida è di mano larga), ma soprattutto il contatto in area di Sembroni-Tavano nel recupero. Si toccano, ma l'impressione è che il difensore faccia il suo dovere e la punta non aspetti altro che cadere. Il guaio è che simulano tutti, Maniero per esempio appena entrato si tuffa come la Cagnotto. Guida l'assolve, e tutto sommato usa — almeno sui penalty — lo stesso metro di valutazione. Pillon (espulso per proteste sul rigore discusso) rispreme gli 11 di Bergamo ma è come cavar sangue dalle rape. Di Francesco e i suoi sanno quel che vogliono: se lo prendono, mandando in copertina anche il ragazzino Capuano.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows: Livorno 1, Pescara 1. Includes match details, referee, and disciplinary record.

IL DERBY EMILIANO IL PIACENZA SCAPPA, IL SASSUOLO LO RIPRENDE

Noselli replica a Cacia-gol

Table with 2 columns: Team, Score. Rows: Sassuolo 1, Piacenza 1. Includes match details, referee, and disciplinary record.

HIGH TECH LOW COST

A partire da **49 €**



La collezione Vagary è realizzata con materiali di grande qualità:
casse e bracciali in acciaio, cinturini in pelle,
quadranti in madreperla che esaltano i modelli femminili.

VAGARY
by CITIZEN®

www.vagary.it

PRIMA DIVISIONE LA 16ª GIORNATA (ore 14.30)

Monza-Como è un derby pieno di guai

Una volta erano club modello
Oggi mancano punti e dirigenti



Vincenzo Iacopino, 34 anni,
capitano del Monza LIVERANI



Giuseppe Cozzolino, 25 anni,
attaccante del Como LIVERANI

ALEX FROSIO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

❖ Farà freddo, e non soltanto perché per oggi è prevista neve sullo stadio Brianteo. Di questi tempi, un derby pur molto sentito come Monza-Como, abituate alla B e a primeggiare in C1, non riesce a scaldare e a scaldarsi. Colpa della cornice, impoverita dal divieto di trasferta per i tifosi del Como; colpa della classifica, da piena zona playoff, ma colpa soprattutto della confusione societaria.

Brianza all'olandese Nell'ultimo mese, a Monza è successo di tutto, scatenato dall'esonero di De Petrillo: l'interregno, via deroga, di Tammaro-Monguzzi ha fatto da sfondo alle battaglie all'interno del cda per la scelta del nuovo allenatore. L'ha spuntata Corrado Verdelli, che in biancorosso, da giocatore ha vinto un campionato di C1 nel 1987-88, ma nel frattempo si sono dimessi il presidente Salaroli, il vice Mainini e il consigliere Zangari, cioè i rappresentanti della «monzesità» in una società che ha nel milanista Seedorf uno dei suoi numi tutelari (ufficialmente l'olandese fa solo parte del «comitato tecnico»). Risultato: cda azzerato. Sabato scorso è stato proposto

il nuovo organico, in settimana dovrebbe essere ufficializzato. Ma Monza, piazza già fredda, sembra sempre più affettivamente lontana dal Monza.

Il Como a chi? A Como, invece, nell'ultimo mese non è successo nulla. Ma molto ci si aspettava. Perché è da oltre un mese che proseguono le trattative per il passaggio di proprietà alla cordata guidata dal bresciano Abele Lanzanova, che aveva già promesso rinforzi e un nuovo allenatore (si parla di Remondina e Fusi). Mercoledì dovevano arrivare le firme sull'acquisizione del primo 14%, per arrivare a gennaio all'acquisto definitivo. Ma nulla di fatto: colpa della neve, si dice. Un nuovo appuntamento non è stato fissato: e Di Bari, attuale proprietario con Rivetti, dice di non fidarsi più. Curioso che, come a Monza, c'entri in qualche modo un milanista: fra le questioni da risolvere, c'è infatti un indennizzo Uefa per Zambrotta (cresciuto nel Como), circa 800mila euro che la società potrebbe dover restituire perché pretesa dal curatore fallimentare (il vecchio Calcio Como è fallito nel 2005). Di sicuro c'è il derby. Che potrebbe comunque significare sorpasso per il Monza o assigeno per il Como.

GIRONE A Il Gubbio rischia

BASSANO-CREMONESE

BASSANO (4-3-1-2) Grillo; Basso, Porchia, Pellizzer, Ghosheh; Lorenzini, Beccia, Mateos; Niada; La Grotteria, Guariniello. (Grosso, Martina, Veronese, Lovato, Vigo, Madiotto, Crocetti). All. Jaconi.
CREMONESE (4-4-2) G. Bianchi; A. Bianchi, Gervasoni, Cremonesi, Favalli; Nizzetto, Tacchinardi, Zanchetta, Vitofrancesco; Coda, Musetti. (Paoloni, Stefani, Sales, Sambugaro, Bacher, Miramontes, Colacone). All. Acori.
ARBITRO Fiore di Barletta (Eminente-Avellano).

LUMEZZANE-VERONA

LUMEZZANE (4-2-3-1) Trini; Luciani, Pisacane, Checucci, Zanardini; Calliari, Faroni; Alberti, Lauria, Bradaschia; Galabinov. (Di Gennaro, Emerson, Dadson, Finazzi, Mancini, Ferrari, Inglese). All. Nicola.
VERONA (4-3-3) Rafael; Cangi, Ceccarelli, Vergini, Scaglia; Mancini, Esposito, Hallfredsson; Pichlmann, Selva, Le Noci. (Davia, Abbate, Anderson, Garzon, Martina Rini, Ferrari, Torregrossa). All. Mandorlini.
ARBITRO Irrati di Pistoia (Sani-Pignone).

MONZA-COMO

MONZA (4-2-3-1) Westerveld; Uggè, Cudini, Fiuizi, Bugno; Meduri, Zebi; Ricci, S. Seedorf, Iacopino; Ferrario (Marcandalli, Tuia, Barjic, C. Seedorf, Oualemang, Alberti, Aubameyang). All. Verdelli.
COMO (4-2-3-1) Castelli; Maggioni, Conti, Franco, Fautario; Riva, Filipe; Da Dalt, Cozzolino, Fortunato; Maah. (Tornaghi, Morandi, Bellitta, Romani, Bardelloni, Villar, Scardina). All. Garavaglia-Brevi.
ARBITRO Ceccarelli di Terni (D'Apice-Spiandore).

PAGANESE-GUBBIO

PAGANESE (3-4-2-1) Ginestra; Ingrosso, Cuomo, Martinelli; Panini, Casisa, Vicedomini, Scianname; Lepri, Macri; Magliocco, (Gabrieli, Esposito, Greco, Liccardo, Triarico, Siciliano, Tedesco). All. Capuano.
GUBBIO (4-3-3) Lamanna; Bartolucci, Borghese, Briganti, Farina, Sandreani, Boisfer, Raggio Garibaldi; Galano, Donnarumma, Gomez. (Farabbi, Perelli, Capogrosso, Caracciolo, Mazzani, Gaggiotti, Testardi). All. Torrente.
ARBITRO Saia di Palermo (Calò-Grillo).

PAVIA-ALTO ADIGE

PAVIA (4-4-2) Facchin; Daffara, Preite, Blanchard, Ferrini; Tattini, Tarantino, Carrotti, Guadalupe; Marconi, Ferretti. (Redaelli, Visconti, Caidi, Del Padrone, Mazzocco, Beretta, Del Sante). All. Andrisi.
ALTO ADIGE (4-3-2-1) Zomer; Brugger, Kiern, Nazari, Martin; Furlan, M. Romano, A. Romano; Campo, El Kaddouri; Marchi. (Mair, Traorè, Mirri, Burato, Baccolo, M. Fischnaller, Albanese). All. Sebastiani.
ARBITRO Zeoli di Napoli (Buondonno-Di Salvo).

PERGOCREMA-RAVENNA

PERGOCREMA (3-4-3) Russo; Ricci, Romeo, Daleno; Ghidotti, Basile, Galli, Rizza; Lolaico, Scotto, Mammetti. (Ingrassia, Panariello, A. Profeta, Mugelli, Maccan, Rodriguez, Simeoni). All. Maurizi.
RAVENNA (4-4-2) G. Rossi; Rosini, Ciuffetelli, Fasano, Sabato; Rossetti, Fonjock, Sciaccaluga, Maggolini; Chianese, Caturano. (Pellegriano, Gardella, Grea, Cazzola, Visone, Rosso, Gerbino P.). All. L. Rossi.
ARBITRO Aversano di Treviso (Cerantola-Albino).

SALERNITANA-REGGIANA

SALERNITANA (4-3-3) Polito; Balestri, Peccarisi, Murolo, Accursi; Monteverino, Carrus, Carcuro; Merino, Fava, Ragusa. (Juliano, Altobello, Franco, Tricarico, Montalto, Litteri, Falzerano). All. Breda.
REGGIANA (4-3-1-2) Manfredini; Aya, Zini, Mei, Lanna; Romizi, Saverino, Viapiana; Alessi, Guidetti, Temelin. (Offredi, Iraci, Bettoni, Adamo, Maschio, Chinellato, Maritato). All. Mangone.
ARBITRO Borriello di Mantova (Salvato-Ostuni).

SORRENTO-SPEZIA

SORRENTO (4-4-2) Rossi; Vanin, Terra, Lo Monaco, Angeli; Erpen, Togni, Armellino, Manco; Paulinho, Carlini. (Mancinelli, Di Nunzio, De Giosa, Esposito, Nicodemo, Corsetti, Pignatola). All. Simonelli.
SPEZIA (4-3-1-2) Conti; Marchini, Fissore, Comazzi, Pedrelli; Casoli, Padoin, Lollo, Vannocchi; Cesarini, Lazzaro. (Fornari, Buscaroli, Capuano, Musto, Boldrini, Ferrarese, Cisterni). All. Pane.
ARB. Barbiero di Vicenza (Amati-Tronci).

SPAL-ALESSANDRIA

SPAL (4-4-2) Ravaglia; Belleri, Zamboni, Battaglia, G. Rossi; Melara, Coppola, Migliorini, P. Rossi; Cipriani, Meloni. (Capecci, Ghetti, Bortel, Colomba, Smit, Bedin, Locatelli). All. Notaristefano.
ALESSANDRIA (4-2-3-1) Servili; Pucino, Romeo, Cammaroto, Bonomi; Segarelli, Camillucci; Negri, Martini, Croce; Artico. (Colombi, Ghinassi, Biava, Cuneaz, Damonte, Marchesetti, Scappini). All. Sarri.
ARBITRO Del Giovane di Albano Laziale (Atta Alla-Tiburzi).

LA SITUAZIONE

Classifica Sorrento* p. 27; Gubbio* 25; Spal* (-1) e Alessandria 24; Spezia, Reggiana e Salernitana (-2) 22; Alto Adige 20; Cremonese, Bassano e Lumezzane 19; Pergocrema 17; Verona, Como e Pavia 16; Ravenna* 15; Monza 14; Paganese 11. (* una partita in meno).

Prossimo turno Così domenica (14.30): Alessandria-Bassano; Alto Adige-Paganese; Como-Spal; Cremonese-Sorrento; Gubbio-Salernitana; Ravenna-Monza; Reggiana-Pavia; Spezia-Lumezzane; Verona-Pergocrema.

SECONDA DIVISIONE 13ª GIORNATA ► L'antico del girone A e le gare di oggi (ore 14.30)

MEZZOCORONA-PRO VERCELLI 0-3

GIUDIZIO +++
MARCATORI Ghezzi al 20', Marconi al 29' p.t.; Santoni al 35' s.t.
MEZZOCORONA (4-2-3-1) Zattin 5,5; Conocchiosi 5,5, De March 6, Pavesi 5, Severgnini 5,5; Foro 5 (dal 9' s.t. Righini 5,5), Mondini 5,5; Coppari 5,5 (dal 26' s.t. Reali s.v.), Ferretti 6, Beccaro 5,5 (dal 40' s.t. Cognigni s.v.); Zanetti 6. (Fracalossi, Allegretti, Tosi, Barbetti). All. Domenicali 5,5.
PRO VERCELLI (4-3-3) Valentini 6; Pigioli 6, Ranellucci 6,5, Modolo 6,5, Schettino 7; Marconi 7,5, Calvi 6,5, Disabato 6 (dal 14' s.t. Orlando 6); Bonomi 6,5, Ghezzi 7 (dal 11' s.t. Rosso 6), Santoni 6,5, (Gozzi, Labiola, Corsino, Corradi, Di Piazza). All. Braghin 7.
ARBITRO Peretti di Verona 6.
NOTE spettatori 100 circa, incasso nc. Espulso il tecnico Braghin al 42' s.t.; ammoniti Conocchiosi, Severgnini, Foro e Schettino. Angoli 4-2. (**tr.e.**)

GIRONE A (15ª)

CANAVESE-RODENO
Lobina di Cagliari
ENTELLA-SAMBONIFACESE
Benassi di Bologna
FERALPI SALO'-SAVONA
Marini di Roma
MEZZOCORONA-PRO VERCELLI 0-3
Giocata ieri
MONTECHIARI-CASALE
Verdenelli di Foligno
SACILESE-RENATE
Talioli di Cesena
SANREMESE-PRO PATRIA
Castrignano di Brindisi
TRITUM-VALENZANA
Adducci di Paola
LECCO
CLASSIFICA Pro Patria (13 partite giocate) p. 31; Pro Vercelli (14) 26; Tritium (14) 27; Feralpi Salò (13) e Lecco (14) 23; Savona (13) 21; Sambonifacese (13) 20; Canavese -2 (12) 16; Valenzana (12) 15; Montichiari (13) 14; Renate (13) e Rodengo -1 (12) 12; Entella (12), Mezzocorona (13) e Sacilese (13) 11; Casale (13) 7; Sanremese (13) 6.

GIRONE B Lucca, torna Braglia

BARLETTA-LANCIANO

BARLETTA (4-3-3) Di Masi; Galeoto, Anselmi, Lucioni, Frezza; Guerri, Meniccozz, D'Allocco; Simoncelli, Margiotta, Bellomo. (Tesoniero, Perico, Lorusso, Masiero, Agnelli, Carbonaro, Caccavallo). All. Sciannimanico.
LANCIANO (4-3-3) Chiodini; Colombaretti, Romito, Antonoli, Mammarella; Di Cecco, Amenta, Volpi; Turchi, Di Gennaro, Zeytulaev. (Aridità, Vastola, Fedele, D'Aversa, Tamasi, U. Improta, Colussi). All. Campione.
ARBITRO Manganiello di Pinerolo (Marchesi-Lunardon).

BENEVENTO-FOLIGNO

BENEVENTO (4-4-2) Aldegani; Formiconi, Siniscalchi, Landaia, Palermo; D'Anna, Vacca, Bianco, Zito; Clemente, Evacuo. (Baican, Cedrola, Pacciardi, La Camera, Pintori, Germinale, Bueno). All. Cuttone.
FOLIGNO (4-4-1-1) Rossini; Iacoponi, Merli Sala, Giovannini, Bassoli; Civillieri, Papa, Castellazzi, Fondi; Giacomelli; Falcinelli. (Zandrin, Della Penna, Fedeli, Severini, La Mantia, Menchinella, Fiorucci). All. Matrecano.
ARBITRO Abbattista di Molfetta (Sirchia-Volpe).

CAVESE-ANDRIA

CAVESE (4-3-3) Pane; M. Ciano, Cipriani, Troise, Sirignano; Di Napoli, Zampa, Alfano; Bernardo, C. Ciano, Schetter. (Botticella, D'Orsi, Lagnena, Bacchiocchi, Citro, Quadri, Turienzo). All. Rossi.
ANDRIA (4-4-2) Spadavecchia; Pierotti, Thackray, Sibilano, Ceppitelli; Chiaretti, Paolucci, Moro, Carretta; Del Core, Cavalli. (Locatelli, Berretti, Evangelisti, Anacario, Arcidiacono, Doumbia, Carminati). All. Papagni.
ARBITRO Cafari Panico di Cassino (Lattanzi-Bisano).

COSENZA-ATLETICO ROMA

COSENZA (3-5-2) De Luca; Wagner, Raimondi, Di Bari; Matteini, Roselli, S. Fiore, De Rose, Giacomini; Mazzeo, Biancolino. (Galeano, Scarnato, Bernardi, Daud, A. Fiore, Olivieri, Essabi). All. Somma.
ATLETICO ROMA (4-3-3) Ambrosi; Balzano, Padella, Doudou, Angeletti; Chiappara, Romondini, Barriounevo; Babù, Ciofani, Franchini. (Previti, Pelagias, Miglietta, Mazzarini, Caputo, Dombia, Chiaretti). All. Innocciati.
ARBITRO Coccia di San Benedetto del Tronto (Di Vuolo-Mertino).

LUCCHESE-JUVE STABIA

LUCCHESE (4-3-3) Pennesi; Mariotti, Baldanzeddu, Bova, Pezzi; Carloto, Chadi, Pondaco; Pera, Marotta, Biggi. (Pardini, Petri, Bertoli, Galli, Schenetti, Taddeucci, Marasco). All. Indiani.

JUVE STABIA (3-4-3) Fumagalli; Fabbro, Molinari, Scognamiglio; Di Cuonzo, Danucci, Mezavilla, Cazzola; Raimondi, Corona, Albadoro. (Panico, Siragusa, Davi, Dianda, Gomes, Mbakogu, Valtulina). All. Braglia.
ARB. Operato di Isernia (Felici-Garito).

NOCERINA-BELA

NOCERINA (3-4-3) Gori; Pomante, De Franco, Di Maio; Nigro, Bruno, De Liguori, Scalise; Catania, Castaldo, Negro. (Amabile, Riccio, Perricone, Sardo, Marsili, Cavallaro, Galizia). All. Auteri.
BELA (4-4-2) Nordi; Petrassi, Porcaro, Cardinale, Piva; Stamilla, Giardina, D'Amico, Bigazzi; Rabbeni, Franceli. (Maragliano, Cunzi, Puccio, Italiano, Aliperta, Vengraduzzo, Avantageggiato). All. Provenza.
ARB. Bietolini di Firenze (Morelli-Pedrin).

PISA-VIAREGGIO

PISA (4-3-1-2) Lanni; Ton, Cossu, Audel, Favasuli; Amoroso, Passiglia, Obodo; Cerone; Miani, Carparelli. (Pugliesi, Falzotto, Tabbiani, Reccolani, Ilari, Perez, Mosciaro). All. Semplici.
VIAREGGIO (4-3-3) Merlano; Carnesalini, Fiale, Massoni, Brighenti; Pizze, Cosentini, Bertolucci; Taormina, Longobardi, Marolda. (Bartelletti, Gigli, Malacarne, Cristiani, Calamai, Luppi, D'Antoni). All. Scienza.
ARBITRO Viti di Campobasso (Pentangelo-Surano).

TERNANA-SIRACUSA

TERNANA (4-3-3) Visi; Quondamatteo, Borghetti, Giubilato, Imburgia; Arrigoni, D'Antoni, Nitride; Artistico, Tozzi Borsoli, Nolè. (Cunzi, Bizzarri, Grieco, Perney, Fuscicchio, Concas, Alessandro). All. Orsi.
SIRACUSA (4-3-2-1) Baiocco; Lucenti, Moi, Ignoffo, Strigari; Spinelli, Giordano, Bufalino; Mancosu, Mancino; Abate. (Fornoni, Petta, Di Silvestro, Giurandella, Rossella, Desideri, Provenzano). All. Ugoletti.
ARB. La Penna di Roma (Amato-Favia).

IL POSTICIPO

Domani la 16ª giornata si completa con Taranto-Foggia (ore 20.45, diretta su RaiSport); arbitra Di Paolo di Avezzano.

LA SITUAZIONE

Classifica Nocerina p. 32; Atletico Roma e Benevento 28; Foggia (-1) 23; Taranto 22; Lanciano e Siracusa 21; Juve Stabia 20; Cosenza e Gela 19; Lucchese e Andria 17; Viareggio e Ternana 16; Foligno (-1), Pisa e Barletta 15; Cavese (-5) 11.
Prossimo turno Così domenica (ore 14.30): Andria-Ternana; Atletico Roma-Barletta (sabato); Foggia-Cosenza; Foligno-Cavese; Gela-Pisa; Juve Stabia-Benevento; Lanciano-Nocerina; Siracusa-Lucchese; Viareggio-Taranto.

SERIE D 14ª GIORNATA ► Seregno-Borgosesia (A), Mantova-Legnago (B) e Casertana-Messina (I): grandi sfide da non perdere (ore 14.30)

GIRONE A (16ª)

ACQUI-VIGEVANO 1-0
Giocata ieri
ASTI-CHIAVARI
Lacagnina di Caltanissetta
BORGOSIESA-SEREGRIO
Martini di Roma
CHIERI-AQUANERA 3-3
Giocata ieri
CUNEO-SAINT CHRISTOPHE
Raspolini di Livorno
GALLARATESE-DERTHONA
Trifiro Pancaldo di Barcellona PdG
LAVAGNESE-ALBESE
Giva di Pisa
NOVESE-SANTHIA
Rossi di Rovigo
RIVOLI-BORGOROSSO
Lombardi di Brescia
SARZANESE-SETTIMO
Giamozzi di Fermo
CL. Asti* e Borgosesia p. 29; Acqui**
Seregno, Saint Christophe e Aquanera 26; Chieri**
Cuneo e Santhia 25; Chiavari 24; Dertthona* e Gallaratese 21; Rivoli 20; Sarzanese 18; Lavagnese* 17; Novese* 16; Vigevano** 13; Albese* 12; Borgorosso 7; Settimo 4. (** una gara in più, *una gara in meno).

GIRONE B

CARATESE-OLGINATESE 0-5
Giocata ieri
CASTELLANA-VOGHERA
Zancanaro di Treviso
INSUBRIA-CASTELNUOVOS.
D'Annibale di Marsala
MANTOVA-LEGNAGO
Pelagatti di Arezzo
SOLBIATESE-ALZANOCENE
Pagliardini di Arezzo
FRIZZA-ROVIGO-ESTE
Frizza di Perugia
TRENTO-CANTU' SAN PAOLO
Bellerio di Casale Monferrato
VILLAFRANCA-DARFO
Abagnara di Nocera Inferiore
V. VECOMP-PONTE SAN PIETRO
Vesprini di Macerata
CL. Mantova* p. 26; Legnago 24; Colignese 23; Pontisola 22; Darfo e Olginatese** 20; AlzanoCene e Castellana 19; Cantù 18; Castiglione e Voghera* 17; Vecomp e Castelnovo-Sandrà 15; Villafraanca e Insubria 14; Caratese**
Solbiatese e Trento 11. (** una gara in più, * una in meno).

GIRONE C

BELLUNO-KRAS REPEN
Rinvata a mercoledì 15
CHIOGGIA-SAN PAOLO
Carrisi di Brindisi
CONCORDIA-OPITERGINA
Urselli di Taranto
MONTEBELLUNA-PORDENONE
Fabri di San Giovanni Valdarno
MONTECCHIO-TORVISCOSA
Strippoli di Bari
ROVIGO-ESTE
Pellegrini di Roma
SANVITESSE-SANDONAJESOLO
Lacalamita di Bari
TAMAI-VENEZIA
Calabrese di Lecco
UNION QUINTO-TREVISO
Ambrogio di Cosenza
CLASSIFICA Treviso p. 28; Venezia 27; Rovigo 24; San Paolo (-1), Pordenone, Sandonajesolo e Tarnai 22; Chioggia 21; Sanvitesse (-1) 20; Union Quinto 18; Este* 14; Krass Repen* e Opitergina 12; Concordia 11; Montebelluna e Montecchio* 10; Belluno e Torviscosa 9. (* una gara in meno).

GIRONE D

BAGNOLESE-TUTTOCUOIO
Buonocore di Nola
CARPENEDOLO-VEROLESE
Caloguri di Lecce
CASTEL S. PIETRO-MEZZOLARA
Urselli di Taranto
FIorenzuola-CAMAIORE
Ranaldi di Tivoli
FORCOLI-CASTELFRANCO 2-1
Giocata ieri
PAVULLESE-RUDIANESE
Dal Borgo di Verona (a Savignano)
PIZZIGHETTONO-BORGO A B.
Casalucci di Lecce
ROSIGNANO-PONTEDERA
Milani di Verona
RUSSI-PONSACCO
La Posta di Frosinone
CL. Borgo a Buggiano 30; Forcoli e Camaiore 24; Pontedera 23; Pizzighettone e Bagnolese 22; Pavullese 21; Castellfranco 18; Rosignano, Tuttoccio e Ponsacco* 17; Russi e Fiorenzuola* 16; Rudianese 14; Mezzolara 11; Carpenedolo 10; Castel S.P.* 7; Verolese 5. (** una gara in più, * una in meno).**

GIRONE E

AREZZO-SCANDICCI
Iacobone di Nichelino
CASTEL RIGONE-PERUGIA
Brodo di Viterbo
FLAMINIA-SPORTING TERNI 1-3
Giocata ieri
ORVETANA-MONTERIGGIONI
Accomando di Olbia
PIANESE-FORTIS JUVENTUS
Magrini di Città di Castello
PONTEVECCHIO-SANSEPOL. 1-0
Giocata ieri
SESTESE-CITTÀ DI CASTELLO
Micheli di Padova
SPOLETO-MONTEVARCHI
Gherisni di Genova
TODI-DERUTA
Prestia di Genova
CLASSIFICA Todi* e Perugia* p. 29; Saneapolcro** e Castel Rigone 27; Monteverchi 25; Flaminia** 20; Pontevecchio** 18; Spoleto*, Scandicci, Sp. Terni** e Group CdC 17; Pianese* 15; Deruta 14; Orvietana 12; Sestese F. Juve 10; Arezzo 9; Monteriggioni 7. (** una gara in più, * una in meno).

GIRONE F (16ª)

A. TRIVENTO-LUCO CANISTRO
Capilungo di Lecce
BOJANO-REAL RIMINI
Chiaravoli di Pescara
JESINA-ATESSA VDS
Lertua di Tivoli
MIGLIANICO-VENAFRO
Diomaiuta di Albano Laziale
OL. AGNONESE-CESENATICO
Del Rosso di Molfetta
RECANATESE-SANTEGIESE
Fraccasi di Campobasso
RENATO CURI-SAMB
Piazza di Trapani
RIMINI-CIVITANOVESE
Baldicchi di Città di Castello
SANTARC.-FOSSOMBRONE 0-0
Giocata ieri
TERAMO-FORLI
Paolini di Ascoli Piceno
CL. Teramo 34; Rimini* 28; Jesina e Santarc.* 26; R. Rimini e Santeag. 24; Civitanov. 23; Samb. R. Curi e Forlì 22; Agnonese 21; Atezza 19; Luco 18; Trivento 17; Recanate. 16; Fossom. 14; Venafro 13; Miglianico 12; Cesenatico 9; Bojano 7. (una gara in più, * una in meno).**

GIRONE G

ANZIOLAVINIO-PORTO TORRES
Bottari di Messina
APRILIA-VITERBESE
Lolodice di Matera
ARZACHENA-CYNTHIA
Rossi di Novara
ASTREA-TAVOLARA 2-1
Giocata ieri
BUDONI-FIDENE 0-0
Giocata ieri
CASTIADAS-VIRIBUS UNITIS
Stazi di Ciampino
GIUDONIA-BACOLI
Piccinini di Forlì
SANLURI-ZAGAROLO
Lazzari di Arezzo.
SELARGIUS-MONTEROTON. 0-0
Giocata ieri
CLASSIFICA Monterotondo* p. 29; Bacoli 25; Fidene* 24; Porto Torres e Astrea* 21; Zagarolo, Viterbese e Viribus Unitis 20; Anziolavinio 19; Aprilia e Arzachena 18; Sanluri 15; Selargius* 14; Cynthia e Budoni* 13; Giudonia e Castiadis 11; Tavolara* 9. (* una gara in più).

GIRONE H

ARZANESE-ISCIA
Rizzo di Siena
BOVILLE ERNICA-POMIGLIANO
Bertazzoli di Chieri
CAPRIATESE-BATTIPAGLIESE
Bovini di Ragusa
FRANCACILLA S.-FORTIS TRANI
Moro di Latina
GAETA-PISTICCI
Giovani di Grosseto
GROTTAGLIE-ANGRI
Pasqua di L'Aquila
MURGIA-CASARANO
Scarica di Castellammare (a Potenza)
OSTUNI-NARDO
Di Roberto di Nocera Inferiore
SANTANTONIO-FRANCACILLA F.
Bergonzini di Civitavecchia
CLASSIFICA Arzanese p. 30; Casarano 25; Fortis Trani 24; Gaeta 23; Ischia 21; Pisticci, Pomigliano, Murgia e Boville Ernica 20; Nardo 19; Francavilla 5. 17; Sant Antonio Abate 16; Capriatese e Battipagliese 13; Grottaglie e Francavilla F. 12; Angri 10; Ostuni 4.

GIRONE I (16ª)

ACIREALE-NOLA
Timpani di Roma
CASERTANA-MESSINA
Amoroso di Paola
CITTANOVA-SAMBIASE
Melido di Frattamaggiore
EBOLITANA-SAPRI
Della Valle di Albenga
MAZARA-VALLE GRECANICA
Marcolini di Schio
MODICA-NOTO
Pollaci di Palermo
NISSA-TURRIS
Ceccarelli di Rimini
REAL NOCERA-MARSALA 3-1
Giocata ieri
ROSSANESE-FORZA E COR.
Ghellere di Parma
CLASSIFICA Ebolitana p. 30; Casertana 25; Mazara 24; Noto e Sambiasse 23; Real Nocera** 22; Turris, Cittanova* e Messina (-2) 21; Hinterreggio* 20; Acireale 13; Marsala* 12; Mazara 11; Rossanese e Modica 7; Nola 6. (** una gara in più, * deve riposare).

SORRIDI ITALIA

Da oggi la neve è per tutti !!!!!

www.aurumhotels.it acquista le Storiche Torri nel cuore del Sestriere, direttamente sulle piste, taglia le tariffe dal 40% al 70% e:

Prima in Italia, offre su internet

Pacchetti Neve (Skipass, Lezioni ed Attività non sciatori) a prezzi Sbalorditivi!!!! Approfittane!!

HOTEL TORRE

Neve, sole, le condizioni sono ottimali per vivere la vostra passione dello sci in questa stazione che ha accolto i giochi olimpici invernali del 2006. Non avrete un attimo da perdere: questo villaggio, dall'atmosfera tipica di montagna, è ai piedi delle piste del vasto comprensorio di Via Lattea, nel cuore della splendida cittadina di montagna Sestriere. Tutte le camere sono modernamente arredate e dotate di servizi privati, telefono, cassaforte, asciugacapelli, TV color, riscaldamento, ideali per i single e per le coppie. All'interno della struttura è presente un attrezzata Ski Room situata direttamente sulle piste. L'Hotel è dotato di una piccola piscina, una palestra attrezzata e un ampio parcheggio gratuito adiacente al G.H. Duchi D'Aosta.

Intrattenimenti serali, animazione e miniclub "full day" presso la Torre Bianca.

Quattro per coppia

HOTEL TORRE mezza pensione acqua ai pasti

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	140
26/12	02/01	7	580
03/01	07/01	4	380
08/01	23/01	7	290
23/01	30/01	7	320
30/01	06/02	7	290
06/02	27/02	7	330
27/02	06/03	7	400
06/03	20/03	7	260
20/03	27/03	7	235

SPECIALE bambini e ragazzi **GRATIS** in 3° letto fino a 18 anni per il G.H. Duchi D'Aosta e fino a 4 anni per l'Hotel Torre.

G.H. DUCHI D'AOSTA

Il Grand Hotel Duchi D'Aosta sorge al centro del Sestriere, a pochi metri dagli impianti di risalita per gli sciatori. Si affaccia direttamente sulle splendide piste di montagna che costituiscono il comprensorio della Via Lattea. Tutte le camere sono modernamente arredate e dotate di servizi privati, telefono, cassaforte, asciugacapelli, TV color, riscaldamento. Il ristorante panoramico è sito nel piano principale. L'Hotel è dotato di bar, un modernissimo anfiteatro, miniclub con assistenza 13 ore al giorno, dal 3 anni in su e ampio parcheggio gratuito adiacente all'Hotel.

Per adulti e bambini vasto programma di giochi, tornei, spettacoli e miniclub "full day"

G.H. DUCHI D'AOSTA pensione completa acqua ai pasti

Dal	Al	Notte	€
05/12	12/12	7	360
12/12	19/12	7	220
19/12	26/12	7	320
23/12	29/12	7	400
29/12	03/01	5	655
02/01	09/01	7	600
09/01	16/01	7	320
16/01	23/01	7	500
23/01	06/02	7	345
06/02	20/02	7	420
20/02	13/03	7	435
13/03	20/03	7	400
20/03	27/03	7	255
27/03	10/04	7	220
27/04	28/04	7	400

Speciale conosci Sestriere

DAL	AL	NOTTE	€
08/12	12/12	4	261
12/12	19/12	7	450
18/12	22/12	4	256

7 notti pensione completa
Incluso pacchetto Skipass e tre ore di lezioni di sci giornaliere

G.H. DUCHI D'AOSTA
miniclub "full day"
13 ore di assistenza

Grande apertura vendite Primavera 2011

HOTEL ISCHIA & LIDO



Nel cuore del centro pedonale d'Ischia, direttamente sul mare, è dotato di centro termale, con 4 vasche interne con acque curative, 2 piscine esterne. Grand Hotel Ischia & Lido è dotato di modernissimo centro termale, con le acque curative, riconosciute dal Ministero della Salute. Il centro è convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale: fino a 12 tagli, 12 bagni termali, 12 inalazioni, 12 aerosol, si paga solo il ticket!!

Ischia

Dal	Al	Notte	€
05/12	08/12	3	90
23/12	26/12	3	130
23/12	27/12	4	155
26/12	30/12	4	170
29/12	04/01	6	400
02/01	06/01	4	180
06/01	17/01	7	220
17/01	01/02	7	310
01/02	15/02	7	270
15/02	05/03	7	290
05/03	26/03	7	320

GRAND HOTEL PUNTA LICOSA



Cilento
Sul mare più incontaminato della Campania (bandiera blu), dotato di grande spiaggia privata attrezzata gratuita, piscina, campo da tennis, calcetto e area miniclub.

Cilento

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	140
26/12	30/12	4	155
30/12	03/01	4	130
03/01	06/01	4	180
06/01	17/01	7	220
17/01	01/02	7	310
01/02	15/02	7	270
15/02	05/03	7	290
05/03	26/03	7	320

VILLAGGIO APPRODO DI ULISSE



Favignana - Sicilia
Nel meraviglioso arcipelago siciliano delle Egadi, affacciato su una piccola baia, in uno dei tratti più belli e trasparenti del Mar Mediterraneo, sorge il villaggio Approdo di Ulisse. Il villaggio, unico in tutte le Egadi con la sua spiaggia privata di sabbia dorata attrezzata gratuita, è dotato inoltre di 4 campi da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento), piscina, area miniclub, discoteca all'aperto.

Favignana - Sicilia

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	140
26/12	30/12	4	155
30/12	03/01	4	130
03/01	06/01	4	180
06/01	17/01	7	220
17/01	01/02	7	310
01/02	15/02	7	270
15/02	05/03	7	290
05/03	26/03	7	320

VILLAGGIO TRITON



Sellia Marina-Calabria
Il villaggio, situato sulla costa ionica della Calabria ed immerso in un rigoglioso giardino di macchia mediterranea, ricco di pini marittimi, palme e oleandri, affaccia direttamente su una meravigliosa spiaggia di sabbia dorata di 6000 mq. attrezzata gratuita tra le più grandi e belle di tutta la Calabria. Il villaggio è dotato di campo di calcio in erba regolamentare, 4 campi da tennis, basket, beach volley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, nursery.

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	140
26/12	30/12	4	155
30/12	03/01	4	130
03/01	06/01	4	180
06/01	17/01	7	220
17/01	01/02	7	310
01/02	15/02	7	270
15/02	05/03	7	290
05/03	26/03	7	320

VILLAGGIO SABBIE BIANCHE



Tropea-Calabria
Il villaggio si affaccia sulla splendida spiaggia di sabbia bianca lunga 1 Km attrezzata gratuita. È sul mare Bandiera blu più cristallino ed incontaminato della Calabria ed è situato all'interno di un rigoglioso giardino ricco di agrumi e di pini marittimi. Il villaggio è dotato di campo di calcio in erba regolamentare, 6 campi da tennis, basket, beach volley e pallavolo, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, nursery e area miniclub.

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	140
26/12	30/12	4	155
30/12	03/01	4	130
03/01	06/01	4	180
06/01	17/01	7	220
17/01	01/02	7	310
01/02	15/02	7	270
15/02	05/03	7	290
05/03	26/03	7	320

Grand Hotel Olympic Roma

In Via Cola di Rienzo
CENTRALISSIMO, a pochi metri da Piazza San Pietro e da Piazza Del Popolo

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	110
26/12	30/12	4	160
30/12	03/01	4	220
03/01	06/01	4	345
06/01	17/01	7	200

Prezzo, a persona, al giorno, in camera doppia con acqua ai pasti. (escluso Olympic solo prima colazione). Supplemento camera vista mare (per la Corte dei Butteri supplemento lato mare o lago): dal 08/04 al 11/06 e dal 11/09 al 02/11 € 6,00 a persona al giorno, dal 12/06 al 11/09 € 11,00 a persona al giorno.

SUISSE THERMAL VILLAGE



Ischia
Panoramico, dotato di 7 piscine esterne geotermiche, centro benessere, con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto.

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	300
26/12	30/12	4	260
30/12	03/01	4	330
03/01	06/01	4	300
06/01	17/01	7	390
17/01	01/02	7	435
01/02	15/02	7	400
15/02	05/03	7	330

G. H. CORTE DEI BUTTERI



Argentario-Toscana
Direttamente sulla grande spiaggia privata attrezzata gratuita, in spettacolare posizione sul golfo dell'Argentario di fronte a Porto Santo Stefano e all'Isola del Giglio.

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	170
26/12	30/12	4	200
30/12	03/01	4	160
03/01	06/01	4	325
06/01	17/01	7	195
17/01	01/02	7	300
01/02	15/02	7	250
15/02	05/03	7	325
05/03	26/03	7	390
26/03	10/04	7	365
10/04	28/04	7	435
28/04	26/05	7	550

VILLAGGIO DEI PINI



Sardegna
Immerso in 20 ettari di pineta, dotato di spiaggia privata di 2000 mq. attrezzata gratuita, centro benessere interno, con 4 vasche coperte termomineralizzate, 2 piscine esterne semiolimpioniche, 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio.

Dal	Al	Notte	€
23/12	26/12	3	190
26/12	30/12	4	265
30/12	03/01	4	330
03/01	06/01	4	210
06/01	17/01	7	270
17/01	01/02	7	300

SPECIALE bambini e ragazzi **GRATIS** in 3° letto fino a 18 anni, in tutti gli AURUM HOTELS escluso il G.H. Corte dei Butteri fino a 12 anni e l'Hotel Torre fino a 4 anni.

Occhio al giallo!!!!

Le offerte sono a persona, 7 notti, pensione completa in camera doppia con acqua ai pasti. (escluso Olympic solo prima colazione). Supplemento camera vista mare (per la Corte dei Butteri supplemento lato mare o lago): dal 08/04 al 11/06 e dal 11/09 al 02/11 € 6,00 a persona al giorno, dal 12/06 al 11/09 € 11,00 a persona al giorno.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: www.aurumhotels.it spettacolare effetto 3D e servizio "Borsa Hotel" Tel. 199.155.760 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), Supplemento 12 euro per ogni prenotazione telefonica. info@aurumhotels.it Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli Aurum escluso G.H. Olympic, nel periodo di Natale e Capodanno, animazione, sport, spettacoli, tornei, piano bar e miniclub, negli altri periodi solo intrattenimenti serali. Presso le Torri del Sestriere animazione, sport, spettacoli, tornei, piano bar e miniclub. In tutti gli Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli. I prezzi sono quelli in vigore dalle ore 09:00 del 05/12 e possono subire oscillazioni. (Il call center rimarrà chiuso dalle ore 13 di sabato alle ore 9 di lunedì). Il vino ai pasti è alla carta e non è incluso.

Le offerte sono a persona, pensione completa in camera doppia con acqua ai pasti. (escluso Olympic solo prima colazione) Selezioni laboratorio animazione Aurum Hotels 2010 per informazioni: 335.755.74.87 o www.aurumhotel.it/it/animazione/

MOTORI LA NUOVA SFIDA

DUE FABBRICHE
A 7.600 KM DI DISTANZA

Fabbrica negli Usa:
Indianapolis
(pronta a fine 2011)
80 dipendenti,
1 simulatore

dallara

Anno di fondazione:
1972
Sede:
Varano de Melegari
(Parma)
180 dipendenti.
2 gallerie del vento,
1 simulatore



La macchina:
Ecco come sarà
la Dallara che
correrà in IndyCar
dal 2012 al 2015

GDS

Dallara alla conquista del West

Sta costruendo uno stabilimento in America: lì saranno realizzate le futuristiche F. Indy per il 2012

PAOLO IANIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⚡ Dagli Appennini alla conquista del (Mid)west. Il 16 novembre a Speedway (poteva esserci nome migliore?), quartiere di Indianapolis dove sorge l'ovale più famoso al mondo, è stata posata la prima pietra dello stabilimento che Dallara costruirà nell'Indiana: qui nasceranno le monoposto che dal 2012 al 2015 si sfideranno sui tracciati di IndyCar, dopo il bando vinto in luglio dalla Casa fondata nel 1972 da Gian Paolo Dallara. Sarà operativo tra 12 mesi e vedrà l'impiego di circa 80 tecnici. La vettura sarà presentata alla 500 Miglia 2011, l'edizione numero 100, e consegnata ai team entro dicembre.

Ingegnere Dallara, una grande sfida la vostra.

«Sì, soprattutto difficile. Abbiamo dovuto vederla con tanti concorrenti e l'impegno è grosso: creare uno stabilimento, un centro tecnologico e di engineering. Lì impianteremo il simulatore che stiamo sviluppando in Italia. E crederemo un programma all'Indiana University per ingegneri motoristici».

Era un progetto già previsto?

«A lungo termine sì, ma l'opportunità ci ha costretto ad affrettare i tempi. Lo sbarco diretto negli Stati Uniti sarà un vantaggio per l'azienda, ma a breve ci impegna a occuparci anche di

altri aspetti: dal reperire personale, acquistare le attrezzature, stringere contratti con fornitori locali... In Italia all'inizio produrremo le parti strutturali, come il telaio, a Indy il resto. Sfida doppia, ma affascinante».

Quale sarà l'investimento?

«Circa 11 milioni di dollari (8,2 milioni di euro; n.d.r.), 7 (5,2 di euro) solo per lo stabilimento».

Lo Stato dell'Indiana e Indianapolis contribuiranno?

«Sì, ma gran parte li dovremo convertire in sconti ai team: sulle prime 30 macchine ordinate ci sarà uno sconto di 150 mila dollari, 112 mila euro (il prezzo imposto è di 349 mila, 260 mila euro, più un kit aerodinamico di 70 mila; n.d.r.). Credo che questo porterà a un grosso interesse».



GIAN PAOLO DALLARA
FONDATORE E TITOLARE

«La nuova macchina avrà le ruote posteriori semi carenate per evitare il decollo in caso di contatto e kit aerodinamici diversi per ogni squadra»



Gian Paolo Dallara, 74 anni BUZZI

La categoria ne ha bisogno.

«La Indy Racing League era quasi fallita, la fusione del 2008 con la ChampCar è arrivata a inizio recessione, ora ci sono segnali di risveglio: per il 2012 si prevede un rilancio importante».

Anche per l'economia locale.

«Indianapolis vuole rivitalizzare la concorrenza con la NASCAR: il centro delle corse si era spostato a Charlotte, Carolina del Nord, l'obiettivo è provare a farlo tornare nel Midwest».

Dallara avrà l'esclusiva sulla realizzazione dell'auto, non degli elementi aerodinamici.

«La parte visibile potrà essere personalizzata, vedremo vetture molto diverse. Che porteranno il nome di chi costruirà il kit: ci saranno le Penske, le Ganassi, le Lotus, le Dallara. E chi realizzerà un kit dovrà vender-

lo a chi ne farà richiesta».

Il bando prevedeva un calo di costi (-45%), di potenza (-80 Cv), di peso (-90 kg), ma anche novità a livello sicurezza.

«Le prestazioni sugli ovali non saranno superiori: l'obiettivo per Indy è di circa 230 miglia orarie (oltre 360 km/h), ma l'incremento sui circuiti stradali sarà circa del 2%. Poi ci sarà la semicarenatura delle ruote posteriori, per evitare collisioni che facciano decollare le monoposto».

Una rivincita anche sulla F.1, dopo i veleni con la Hrt.

«No, nessuna rivincita. Ma le critiche mi hanno dato fastidio, erano solo strumentali all'obiettivo di non pagare».

Ma l'idea di un ritorno in F.1 la solletica ancora?

«Con quello che c'è da fare, fino a fine 2012 di sicuro no».

FIA GT1

Maserati, è quasi titolo in Argentina

(I.can.) A San Luis (Arg) dominio Aston Martin nelle qualifiche dell'ultima gara del Mondiale Fia GT1. In pole position la DB9 dell'argentino Lopez (con il brivido di un testacoda in Q3) e del tedesco Mücke (2'14"406), davanti alla vettura gemella di Makowiecki e Clairay (2'14"784). Subito dietro ecco la Maserati MC12 dei leader Bertolini-Bartels (2'15"200). Solo al 17° posto i soli rivali al titolo, Turner-Engel (Aston Martin), in difficoltà con la zavorra. Con 28 punti di vantaggio sulla coppia dell'Aston e soli 33 ancora in palio, Bertolini e Bartels potrebbero far festa già nella Qualifying race (corsa nella notte) per conquistare il titolo. La Championship Race si correrà oggi alle 19 italiane.

LUTTI (a.s.) Sono scomparsi Don Alberto Bernardoni, parroco di Maranello dal '97 al 2007 (faceva suonare le campane ad ogni successo Ferrari) e Achille Mantovani, fratello di Don Sergio, cappellano dei piloti. Condolganze dalla Gazzetta.

**DALLARA-HONDA**

Telaio: fibra di carbonio

Motore: Honda V8 aspirato

**Ha 650 cavalli
peso variabile
cambio 6 marce**

Com'è la F. Indy 2010
Telaio: Dallara in fibra di carbonio e materiali compositi
Peso: da 693 (gare su ovale) a 724 kg.
Lunghezza: 4,8 metri.
Larghezza 1,98 metri.
Gomme: Firestone Firehawk
Cambio: sequenziale a 6 marce
Motore: Honda V8 aspirato da 3,5 l e 650 Cv.
Dal 2012 V6 turbo 2.2 litri di Honda, Chevrolet e Lotus



Maggio 2010: Dallara (terzo da destra) festeggia il 10° successo delle sue F. Indy alla 500 Miglia accanto a Dario Franchitti e alcuni dipendenti

LA SECONDA PARTE DELLA SMORFIA. CANZONI D'AMORE, ANGELI, DIAVOLI E LA VERA NAPOLI.



Il viaggio de La Smorfia continua con l'indimenticabile verve comica del trio nel secondo appuntamento de il Grande Troisi. Teatro, Tv, Cinema. Imperdibili le immagini in cui De Caro prova a cantare una canzone d'amore infastidito dagli altri due, e quelle con un Massimo che vedremo fare i conti con un Lello Arena molto più "guappo" di lui. E ancora, la gag dell'attore alle prese con rime dantesche e il monologo agrodolce sulla sua amata Napoli.

IN EDICOLA IL SECONDO DVD "LA SMORFIA" SECONDA PARTE

in esclusiva con

CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

IL GRANDE TROISI. Opera in 18 uscite. Ogni uscita € 10,99 oltre al prezzo di La Gazzetta dello Sport o Corriere della Sera. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it. Maggiori informazioni sul piano dell'opera su www.gazzetta.it o www.corrierestore.it. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo.

* oltre al prezzo de la Gazzetta dello Sport o di Quattroruote. LE GRANDI STORIE DELL'AUTO: opera in 15 uscite. Per informazioni e arretrati servizio tel. 02/83798511 - linea.aperta@rcs.it - www.gazzetta.it/storieauto - www.quattroruote.it/storieauto



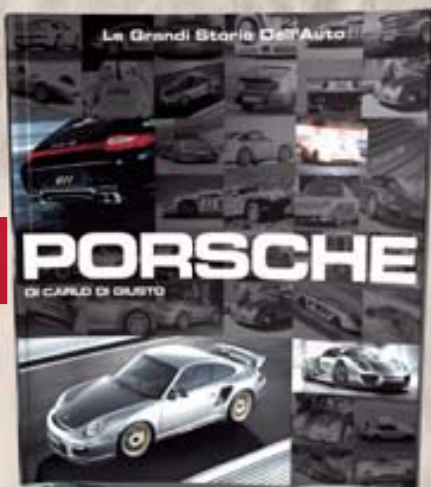
LA STORIA DELL'AUTO È UN'OPERA D'ARTE

**LE GRANDI STORIE DELL'AUTO
IN VOLUMI MONOGRAFICI DI GRANDE FORMATO.**

DA UNA COLLABORAZIONE TRA LA GAZZETTA DELLO SPORT E QUATTRORUOTE NASCE UN'OPERA DI MONOGRAFIE SULLE CASE AUTOMOBILISTICHE PIÙ IMPORTANTI AL MONDO. I MODELLI, LE VITTORIE SPORTIVE, LE STORIE E GLI UOMINI CHE SONO ENTRATI NEL MITO, RACCONTATI ATTRAVERSO FOTO SPETTACOLARI E TESTI DEI PIÙ GRANDI ESPERTI DEL SETTORE. UN'OPERA INEDITA DI ALTISSIMA QUALITÀ DEDICATA A TUTTI GLI APPASSIONATI DI MOTORI.

DAL 6 DICEMBRE IL PRIMO VOLUME "PORSCHE"

**•FORMATO XL
•160 PAG.**



**IN EDICOLA
A SOLI 9,99€*.**

Disponibile su
App Store

**PER IPAD E IPHONE
A SOLI 5,99€.**

in esclusiva con

QUATTRORUOTE

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CICLISMO IL CASO

Damiani
diviso
tra Omega
e Lampre

Il doppio ruolo del d.s.: segue il team di Saronni, ma dovrà cominciare la stagione con i belgi

DAL NOSTRO INVIATO
LUIGI PERNA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLANZA (Varese) **➤** Sembra tutto facile, invece no. Il passaggio di Roberto Damiani dalla Omega Pharma-Lotto alla Lampre-Isd è diventato il giallo dell'inverno. Alla fine i belgi hanno puntato i piedi e deciso di far rispettare il contratto di un anno che ancora lega il tecnico italiano alla squadra di Sergeant. Così Damiani, che nel frattempo si era accordato con il team di Saronni, dovrà farsi in due. Metà con Gilbert e metà con Cune-

go. Almeno fino alla Milano-Sanremo.

Anomalia Sì, avete capito bene. Il d.s. sarà in ammiraglia con la Omega Pharma e allo stesso avrà un ruolo di consulente della Lampre per i rapporti con il Centro Mapei, in virtù dell'amicizia con Aldo Sassi. Ecco perché Damiani è stato in ritiro con i blu-fucsia a Darfo Boario Terme e poi ha seguito Scarponi nei test a Castellanza. Una situazione anomala. Che se da un lato testimonia il valore del tecnico, dall'altro rischia di esporlo a critiche e attacchi. «Serviranno equilibrio e deontologia pro-

fessionale — chiarisce Damiani —. Chiaro che il mio interesse maggiore è per la nuova sfida. Ma scordatevi che la Omega alla Sanremo tirerà per Petacchi (l'altro leader della Lampre; ndr). Se salirò in ammiraglia lo farò per vincere con Gilbert. Sarebbe disonesto e scorretto il contrario».

Soluzione È chiaro che una soluzione dovrà essere trovata. Vi immaginate la stessa situazione alla Liegi, con Gilbert e Cunego rivali diretti? «Riparerò con Sergeant dopo la Sanremo. Spero si trovi una soluzione indolore — continua Damiani —. Intanto dal 6 gennaio sa-

rò in Australia per il Tour Down Under. Quindi farò Strade Bianche, Tirreno e Sanremo con la vecchia squadra». Ma com'è nato l'equivoco? «Dopo il Tour ho spiegato a Sergeant che volevo andare via, per rimettermi in gioco in Italia. Sembrava d'accordo. Ma poi mi ha detto che alcuni corridori importanti (Gilbert e Van Den Broeck; ndr) avevano chiesto che restassi. Il mio contratto prevedeva per i primi due anni la rescindibilità annuale senza penale. Nel 2008, quando ho rinnovato per altri tre anni, questa clausola era stata modificata a mia insaputa. Fatto sta che ho chiesto ai belgi di



Roberto Damiani, 51 anni, è stato d.s. di Riso Scotti, Mapei, Fassa Bortolo, Liquigas, Lpr e Omega BETTINI

quantificare la penale e come risposta mi hanno inviato il programma delle mie gare...».

Novità Damiani però ha già portato qualcosa di suo alla Lampre. Mentalità e organizzazione. «All'inizio ho trovato lo stesso clima che c'era alla Omega quando arrivai. Si sentivano la seconda squadra del Belgio, dietro alla Quick Step. Invece, con rispetto della Liquigas, io penso che la Lampre non sia seconda a nessuno. I d.s. Bontempi e Piovani, che sono stati messi tanto in discussione, avevano fatto un lavoro enorme. Io ho chiesto che arrivasse Maini. Poi ho proposto di dividere la squadra in gruppi di lavoro: Bontempi con Petacchi e Bole; Maini con Cunego e Scarponi; Lerici con gli ucraini e i giovani con Piovani. A ciascuno il suo ruolo, come in un'azienda».

Trasparenza Poi ci sarà il marchio del Centro Mapei. «Dopo i problemi dell'anno scorso, Saronni ha voluto un rispetto assoluto del regolamento interno. Il Centro sarà una garanzia, con gli esami di valutazione e i test sulla massa emoglobinica. Cunego, Scarponi e il gruppo giovani saranno seguiti qui. Per gli altri sarà un riferimento. Eventuali preparatori esterni dovranno essere a noi graditi. Devo ringraziare Saronni per la sua fiducia, nonostante le difficoltà. Mi ha emozionato leggere che questo era il progetto destinato a Ballerini. È una grande motivazione continuare il lavoro del mio amico Franco».

OGGI A LISSONE

Ammiraglia d'Oro
alla Liquigas

(m.gaz.) L'Ammiraglia d'Oro, prestigioso riconoscimento istituito nel 1973 dallo Sport Club Mobili Lissone, sarà consegnata stamattina, nel Palazzo Terragni di Lissone (Monza-Brianza), alla Liquigas-Doimo, il team diretto da Roberto Amadio che nel 2010 ha vinto 40 corse, tra cui Giro e Vuelta, sfiorando il primo posto nel ranking mondiale Uci.



Se non la trasmettessi,
credo proprio che l'ascolterei



TEO TEOCOLI

IL GRANDE CALCIO E TUTTO LO SPORT
DIVENTANO SPETTACOLO

I commenti e le interviste con i protagonisti,
e le incursioni imprevedibili dei suoi personaggi

Ogni lunedì dalle 11 alle 12

Vieni a festeggiare con Teo Teocoli in
"SPETTACOLO SPECIALE PER CAPODANNO"
TEATRO ARCIMBOLDI - Milano

SCI E SLITTINO GIORNATA TRIONFALE

Follis-Scola

Prima e secondo

L'Italia diventa padrona del fondo

Sprint: Arianna domina, è la 7^a vittoria in Coppa Fulvio sorpresa: perde per 1/100 da Joensson

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO ARCOBELLI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUSSELDORF (Ger)  L'Italia che fa fatica e gode: Follis prima, Scola secondo. La sprint a tecnica libera di Coppa del Mondo, nell'anello disegnato sulle sponde del Reno, colora di tricolore una giornata uggiosa, anzi gelida, minacciata dalla neve ed illuminata dal sorriso estatico della campionessa mondiale valdostana e dal sorriso incredulo del bellunese. Lei capace di centrare la settima vittoria in carriera nel giorno in cui indossava il pettorale numero 7; lui ripescato nella finale e arresosi per l'inezia di un centesimo allo svedese che fa meraviglie in questa specialità, Emil Joensson. Ne abbiamo pochi, rispetto agli scandinavi, ma si fanno valere gli azzurri: dai fratelli Pasini, di fatto eliminati tra quarti e semifinali dalla giornata di grazia di Fulvio, ad Hofer e alla Genuin, che ruzzolando da sola nei quarti ha come lasciato la scena al compagno che viene come lei da Falcade.

Bastoncino rotto Un bastoncino rotto nei quarti — e tenuto sino al traguardo, rischiando cioè



Fulvio Scola, 28 anni venerdì, e Arianna Follis, 33 anni

nella fase più delicata della gara —, simboleggia che neanche questa schiacciante vittoria è per la Follis un regalo caduto dal cielo. Quando distende la sciata, quando non molla di un centimetro il comando, si capisce che Arianna non è una campionessa mondiale per caso. Da due anni, va anche oltre i podi-sprint. Non si sente la migliore però lo è, magari non vincerà la Coppa del Mondo («E' un'utopia») ma lo meriterebbe se solo ci credesse e avesse quel piglio che nel 2004 aveva la Paruzzi, non a caso prima proprio su questo anello che manda in visibilio i tedeschi. No, non chiediamo più niente a questa ritrova-

ta super Follis, perché altrimenti va a finire come ai Giochi di Vancouver, con due quarti posti da mandare tutto al diavolo.

L'approccio «Lasciatemi divertire», implora l'azzurra baciando quei materiali-aletoni preparati da Sandro, il marito-skiman che non riesce a guardare in pista quando la sua Ari va in testa per bruciare l'americanina Kikkan Randall e la slovena Vesna Fabjan. «Il mio approccio è cambiato, non sono più l'Arianna che deve sempre dimostrare qualcosa, ma inconsciamente questo fino a Vancouver mi è pesato, anche se nella scorsa stagione non tutto è stato un disastro, anzi è mancato solo un acuto. Sono ripartita da zero, non faccio proclami né progetti a lunga scadenza, sono tornata come se fossi l'Arianna degli inizi carriera». Non più timida per procedere a gradi, ma decisa a prendersi ciò che vuole, con la freddezza da pattinatrice esperta. «Qui ho solo patito le partenze». Non è una rivincita olimpica («Non devo dimostrare più niente») ma un percorso brillante che ha ripreso e lo aveva già dimostrato nel podio d'apertura a Gallivare nella 10 km e poi in staffet-



L'arrivo di Arianna Follis. Ha debuttato in Coppa del Mondo nel 1995 EPA

LA GUIDA

Oggi a coppie Scola-Pasini ancora a caccia

Sprint tl. Uomini: 1. Joensson (Sve); 2. SCOLA; 3. Pettersen (Nor); 4. Petukhov (Rus); 5. M.Larsson (Sve); 6. Modin (Sve); 7. Dahl (Nor), 11. R. PASINI; 16. HOFER; 20. F. PASINI; 45. PELLEGRINO; 54. NOECKLER. **Coppa del Mondo (6 p.):** 1. Legkov (Rus) 318; 2. Cologna (Svi) 311; 3. Hellner (Sve) 265; 16. SCOLA 93; 22. R. PASINI 61. **Coppa sprint (2 p.):** 1. Joensson (Sve) 130; 2. SCOLA 88; 4. R.PASINI 61.

Donne: 1. FOLLIS; 2. Randall (Usa); 3. Fabjan (Slo); 4. Brun Lie (Nor); 5. Falk (Sve); 6. Brodin (Sve); 28. GENUIN; 35. VUERICH; 40. BROCARD. **Coppa del Mondo (6 p.):** 1. Bjoergen (Nor) 440; 2. Kalla (Sve); 3. Kowalczyk (Pol) 309; 4. FOLLIS 284; 9. LONGA 166. **Coppa sprint (2 p.):** 1. FOLLIS 130, 2. Randall (Usa) 80.

Oggi. Ore 11 e 13 (dir. Rai Sport e Eurosport): sprint tl coppie (R.Pasini-Scola, F.Pasini-Hofer; Genuin-Follis, Brocard-Vuerich).

ta. Ora è anche prima in Coppa di specialità.

La prima volta Scola è uno che, come dice la fidanzata Jenny accorsa nel giorno giusto a bordo pista col fratello Fabio e il presidente dello sci club, si sottovoluta troppo: «Non partiva nessuno nel primo giro, aspettavo il russo, e allora mi sono detto: io davanti in Coppa del Mondo? Ma sì. Non ci posso credere che vinca, non ci sono abituato. Negli ultimi metri avevo quasi paura, mi chiedevo "sei in coppa Europa, dai che vinco, non ci pensare, purtroppo ci ho pensato e io non devo farlo mai quando sono in gara". Non ha vinto ma è come se lo avesse fatto, e quel centesimo gli servirà per la prossima volta. L'arte della pazienza, Fulvio l'ha imparata leggendo pile di libri, la sua passione insieme agli studi in Economia. Dal tricolore di 2 anni fa agli ottavi posti come precedenti migliori tra Mondiali e Coppa, a questa prima finale, a questo primo podio «assurdo, inatteso». Fulvio per un giorno nei panni di un Zorro («Vorrei avere io le sue medaglie») che doveva andare più forte in alternato e si ritrova tra i grandi a skating. Giusto: pazzesco.



Vittorie azzurre Belmondo 23

Le vittorie azzurre femminili individuali in Coppa del Mondo **23** Stefania Belmondo



15 Manuela Di Centa

7 Arianna Follis

4 Gabriella Paruzzi

1 Sabina Valbusa, Marianna Longa

SUPERG UOMINI A BEAVER CREEK VINCE L'AUSTRIACO STREITBERGER

Beffa Innerhofer, giù dal podio per 7 centesimi

L'azzurro è quarto e sorride lo stesso: «Veloce grazie alle mutande». Fill 6°

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO LOPES PEGNA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEAVER CREEK (Usa)  Cuche gli soffiava il podio mentre sta facendo un'intervista. E' quando a Christof Innerhofer esce la parola «Scheisse!», che non necessita traduzioni. Peccato, perché aveva sciato attaccando come un matto. Anzi, «come un kamikaze», specifica lui sorridente nonostante tutto. Nonostante un errore, causa eccessiva aggressività, lo mandò troppo lungo a una porta quando ha già percorso quasi metà pista. Così l'azzurro è costretto a frenare e si deve accontentare del quarto posto a un soffio dal terzo gradino (7/100) del «macellaio» svizzero Cuche e a 20/100 dall'uomo del giorno,

l'austriaco Georg Streitberger (secondo successo di Coppa), che mette in fila il resto della compagnia. Per Inner, è una specie di déjà vu del superG di Vancouver (podio a 8/100). Recrimina anche il francese Adrien Theaux, che per pochi centimetri (11/100) manca la prima vittoria.

Fuori Il solito Bode Miller cavalca la pista come fosse a un rodeo e viene disarcionato (va lungo), provocando un mugugno lungo tutto il parterre imbandierato. Il dominatore di Coppa dell'anno passato, Carlo Janka, svolge, invece, un compito zeppo di errori e si piazza esimo. E poi c'è Peter Fill che, dopo aver trascorso quasi una stagione intera a guardare la tv, arriva 6°, ma con un pelo di rammarico. Perché manca poco che in partenza gli venga una crisi da stress: prima gli s'inceppa la cerniera, che non vuole saperne di chiudersi; poi risolto quel problema a una manciata di secondi dal via, non si trova più il pettorale di gara. Aveva l'11 e all'ul-



Christof Innerhofer, 26 anni il 17, per la terza volta quarto in superG AP

timo istante gli appiccicano addosso il 78. «Certo, quando ti capitano sfighe così ti va in malora la concentrazione», dice contrariato. Il rimpianto maggiore però gli viene riflettendo sulla gara: nei primi due intermedi era nettamente davanti, poi racimolava un ritardo da intercity. Spiega: «Ho attaccato tanto nella prima parte, ma sotto non ho rischiato come avrei

dovuto. Sapevo di essere andato forte e forse mi sono accontentato per non compromettere la gara».

Ritorno L'altra punta del nostro attacco, a secco di gol dal marzo del 2009, Werner Heel, sfilava via con un 17° posto. Sorridente, dice: «Egoisticamente, sono contento sia saltata la discesa di ieri (venerdì, ndr), per-

ché la mano mi fa male e quando la recupereremo starò sicuramente meglio. Non ho mollato sul ripido. Non cerco scuse, ma è inutile negarlo: la mente va inevitabilmente anche alla mano e subentra il timore di sbatterla su un palo». Gli svizzeri gongolano per il terzo posto del vecchio Cuche e perché Daniel Albrecht 652 giorni dopo il drammatico incidente sullo Streif di Kitzbuehl tornerà a gareggiare oggi in gigante (con gli azzurri Blardone, Moelegg, Simoncelli).

Spot Intanto, Inner fa divertire un drappello di giornalisti austriaci, tra i quali è popolarissimo. Senza perdere il buonumore, spara: «Come sarei arrivato senza quel paio di errori? Avrei vinto per mezzo secondo. Ma Beaver è il superG più difficile di tutta la Coppa e allora dico che questo piazzamento vale tanto. So di essere veloce, nonostante gli errori». Scappa via, ma prima saluta con uno spot: «Perché vado così forte? Merito delle mie mutande». Il suo nuovo sponsor.

LA GUIDA

Oggi gigante alle 17.45 e 20.45 Torna Albrecht

SuperG uomini a Beaver Creek (Usa): 1. Streitberger (Aut) 1'17"18; 2. Theaux (Fra) a 11/100; 3. Cuche (Svi) a 13/100; 4. INNERHOFER a 20/100; 5. Scheiber (Aut) a 23/100; 6. FILL a 29/100; 7. Walchhofer (Aut) a 40/100; 8. Dixon (Can) a 53/100; 9. Svindal (Nor) a 57/100; 10. Goergl (Aut) a 61/100; 11. Kostelic (Cro) a 79/100; 12. Raich (Aut) a 81/100; 13. Reichelt (Aut) a 89/100; 14. Jansrud (Nor) a 98/100; 15. Kroell (Aut) a 1'05; 16. De Tessieres (Fra) a 1'28; 17. HEEL a 1'32; 18. Baumann (Aut) a 1'33; 33. Marsaglia a 2'63; 37. Klotz a 2'40. Rit. Staudacher, Patscheider, Paris. Miller (Usa). **Coppa del Mondo** (4 prove): 1. Scheiber (Aut) 175; 2. Walchhofer (Aut) 149; 3. Streitberger (Aut) 136; 11. Innerhofer 98. **Oggi** Gigante ore 17.45 e 20.45. **In tv** Diretta RaiSport 1 ed Eurosport.



Armin Zoeggeler, 36 anni: vanta 5 medaglie (2 ori) ai Giochi, 5 ori iridati e 2 europei, 9 Coppe del Mondo EPA

Zoeggeler

Cinquanta vittorie Eguagliato Tomba

«Ma io continuo»

A Winterberg lascia i tedeschi a due decimi
«Il picco di forma lo raggiungerò ai Mondiali»

SIMONE BATTAGLIA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il diavolo e l'acqua santa si incontrano a cinquanta. Oltre alla divisa da carabiniere, da ieri Alberto Tomba e Armin Zoeggeler condividono anche il numero di vittorie in Coppa del Mondo. Altri punti in comune non ne hanno mai avuti. Diverso l'atteggiamento nello sport, opposto il modo di stare al mondo. Ma la fame di vittorie è la stessa.

Winterberg fatata «Tomba dice che a 50 sono a metà? Non esageriamo, mi accontenterei di vincerne ancora qualcuna» racconta l'azzurro dopo la vittoria di Winterberg. La prima arrivò nel 1995, ad Altenberg; la 25esima a Lake Placid, nel 2003, ed è incredibile che la 34ª, quella che gli diede il record di vittorie in Coppa battendo Prock e Hackl, risale al 2007. L'esperienza conta, d'accordo. Ma non è che gli avversari di oggi siano più scarsi

di quelli di ieri? «No — ribatte Armin —. Metto Prock, Hackl, Moeller e Loch sullo stesso piano. La mia vittoria più bella? Non ce n'è una in particolare. Tutte quelle in rimonta».

LA GUIDA

Oberstolz-Gruber quanta sfortuna: secondi a 1/100

Uomini. Singolo: 1. ZOEGGELER 1'44"322 (52"183/1" +52"139/1"); 2. Moeller (Ger) a 0"219 (2" +2"); 3. Von Schleinitz (Ger) a 0"279 (3" +4"); 4. Loch (Ger) a 0"327 (5" +3"); 10. D. FISCHNALLER a 0"756 (13" +10"); 12. MAIR a 0"889 (9" +16"); 20. RAINER a 1"380 (18" +20"); 30. BRUNNER a 2"510 (28" +30"). **Classifica:** (2 su 9): Moeller, Zoeggeler 170; 3. Loch 160. **Doppio:** 1. Wendl-Arit (Ger) 1'26"832 (43"415/2" +43"417/1"); 2. OBERSTOLZ-GRUBER a 0"010 (43"412/1" +43"430/2"); 3. Niccum-Terdiman (Usa) a 0"327 (6" +3"); 7. FISCHNALLER-SCHWIENBACHER a 0"599 (8" +7"); 8. L. RIEDER-RASTNER a 0"663 (10" +8"). **Class.:** 1. Oberstolz-Gruber 170; Wendl-Arit 160. **OGGI** Donne (ore 9.15 e 12.15, Eurosport 2): Gasparini.

L'ultima stella Zoeggeler ha centrato il cinquantesimo sigillo su una pista che, paradossalmente, fino al 2007 non lo aveva mai visto vincere. Anzi, quello tedesco è stato l'ultimo dei 14 tracciati che ha espugnato in 15 anni. Da allora, però, lì Armin ha trionfato quattro volte su cinque. «Sì, una volta qui incontravo delle difficoltà, ma ora mi trovo bene, forse perché ho capito che materiali usare». E' cambiata anche la partenza: i tedeschi hanno avvicinato allo start la fotocellula che fa scattare il cronometro, un modo per avvantaggiare i loro atleti, più potenti. Quest'estate Zoeggeler ha lavorato come un forsennato su questo aspetto, nonostante l'età non l'avvantaggi. E ieri ha iniziato ad avere qualche risposta. «La partenza nella prima manche è andata così e così. Meglio la seconda, ma vorrei limare ancora un centesimo o due. Comunque non mi preoccupa, il picco della mia preparazione arriverà a gennaio, per i Mondiali di Cesana». Nell'attesa, ad Armin è bastato affidarsi a una guida perfetta e le condizioni atmosferiche, con

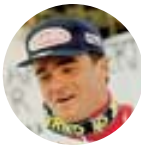
Sport olimpici Italiani con più successi in Coppa



73 vittorie
Valentina Vezzali, 36 anni, scherma (fioretto)



50 vittorie
Armin Zoeggeler, 36 anni, slittino (singolo)



50 vittorie
Alberto Tomba, 43 anni, sci alpino (slalom e gigante)

39
Giovanna Trillini, scherma (fioretto)

23
Stefania Belmondo, fondo

UN'ALTRA LEGGENDA

Tomba: «Armin è a metà strada...»

«Armin è a 50 vittorie? Beh, è arrivato a metà strada...», afferma Alberto Tomba, altro cinquantista. E prosegue: «E' un traguardo che testimonia tante cose, dalla continuità, alla serietà, al talento. In un mondo sportivo di meteore sono davvero pochi quelli che possono vantare un traguardo come questo. Ma non avevo dubbi. Ho conosciuto Zoeggeler nei raduni dei Carabinieri a Selva Val Gardena ed ho subito capito che era un vincente, uno che parla poco, ma che non molla mai la tensione verso un solo obiettivo, la vittoria».

temperature molto basse (-10 nella prima discesa, -7 nella seconda) ideali per le slitte preparate da Walter Plaikner. Moeller e l'esordiente Von Schleinitz sono rimasti a due decimi — un'eternità nello slittino —, mentre splende il 10° posto del 17enne azzurro Dominik Fischaller, già 10° a Igls.

Armin e Dominik Il d. t. Plaikner conosce Zoeggeler da più di 20 anni. «A fine anni Ottanta ero tecnico della prima squadra, quindi seguivo i migliori juniores. Già allora Armin era fenomenale, si vedeva che aveva quel qualcosa che rivedo oggi in Dominik. Col tempo Armin ha imparato a gareggiare come si deve, e oggi può curarsi la slitta da solo. Il risultato che mi ha colpito di più? Sembra assurdo, ma è un terzo posto, quello di Vancouver 2010. Nelle condizioni in cui eravamo, con la partenza abbassata, è stato un miracolo». Gerda Weissensteiner, ultima azzurra a conquistare una Coppa del Mondo, vinceva mentre Armin si stava affermando: «E' sempre stato disciplinato, ha sempre lavorato tanto e soprattutto ha sempre ascoltato le persone più esperte».

DISCESA DONNE A LAKE LOUISE LA VONN SECONDA A 10/100 MALGRADO UN ERRORE

Ancora Riesch, ma la Merighetti ci fa sognare

Alla fine l'azzurra è quarta a 6/100 dal podio. «Ci devo credere di più»

PIERANGELO MOLINARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' spaventoso quanto lo sci alpino, disciplina che si gioca sul filo dei centesimi di secondo, sia terribilmente matematico. Seconda discesa di Lake Louise e stesso risultato della prima, almeno nelle prime due posizioni: prima Riesch, seconda Vonn. Ma la terza piazza abbiamo sperato a lungo che fosse azzurra grazie a Daniela Merighetti, invece Dada, come la chiamano in squadra, è stata beffata dalla svizzera Dominique Gislin, che era stata la più veloce giovedì nell'ultima prova, che l'ha buttata giù dal podio per soli 6/100 di secondo. Decisamente, considerando uomini e donne, a questo punto della stagione alla squadra azzurra servirebbe

un po' di fortuna, tenendo conto delle virgole che ieri l'hanno divisa dal podio.

Riesch Maria Riesch, come detto, ha vinto ancora e allunga nella classifica generale di Coppa del Mondo, ma questa sfida con la Vonn ha avuto un significato diverso rispetto a sabato. Se infatti nella prima discesa la tedesca era apparsa tecnicamente superiore, ieri deve la sua vittoria ad un numero della Vonn, che all'ingresso del muro principale, nel tentativo di stringere all'impossibile una traiettoria, si è letteralmente sdraiata sulla neve e solo con la sua grande classe è riuscita a non perdere troppa velocità ed a tornare in gara, ma quell'errore e i metri in più percorsi sono costati ben più dei 10/100 che hanno segnato la sua sconfitta.

Merighetti La Merighetti è stata splendida e ha dimostrato di essere cresciuta. Lei, nata gigante e slalomista e convertita alla discesa solo dopo il terzo intervento ai legamenti del-



Daniela Merighetti, 29 anni, vanta in Coppa un podio in gigante AFP

le ginocchia, ha faticato a trovare confidenza con la velocità pura e forse questo ritardo è dovuta anche alla poca fiducia che ha sempre dimostrato nelle sue possibilità. Il settimo posto di sabato ed il quarto di ieri, che eguaglia il suo miglior piazzamento in discesa (Cortina 2007), dovrebbero adesso indurla a pensare quali siano le sue reali possibilità. E Dio so-

lo sa quanto la velocità azzurra, che attende il ritorno di Nadia Fanchini e non ha ancora ritrovato la miglior Schnarf ed Elena Fanchini, ne abbia bisogno.

La picchiata Ieri la Merighetti ha sciato davvero bene, commentando, anche se in modo meno accentuato, lo stesso errore di sabato nella prima cur-

va verso sinistra sul muro, dove è stata costretta a percorrere metri in più prima della virata successiva. «Ero troppo vicina al palo e non ho potuto fare altro che lasciare correre gli sci anche se facevo più strada», spiega la ventinovenne bresciana.

L'errore Ma lei stessa racconta l'errore che a suo dire le è costato il podio: «In partenza ho perso un appoggio, il bastoncino mi è quasi scappato di mano e lì nella neve ho lasciato almeno due decimi. Comunque questi risultati mi spingono a pensare che posso fare di più. Atleticamente sto bene e questa canadese non è fra le mie piste preferite». Sì, Daniela è cresciuta. E' migliorata la sua posizione sullo sci, più centrale, ha allontanato un po' i suoi piedi e questo le ha fatto guadagnare sicuramente stabilità. Probabilmente è merito anche del nuovo corso tecnico della squadra veloce femminile, affidata quest'anno a Raimund Plancker. Se son rose fioriranno.

LA GUIDA

Oggi superG alle 19 diretta RaiSport 1

Discesa donne a Lake Louise (Can): 1. Riesch (Ger) 1'29"60; 2. Vonn (Usa) a 10/100; 3. Gislin (Svi) a 78/100; 4. MERIGHETTI a 84/100; 5. Goergl (Aut) a 1"04; 6. Mancuso (Usa) a 1"05; 7. Maze (Slo) a 1"16; 8. Stechert (Ger) a 1"19; 9. Fenninger (Aut) e Suter (Svi) a 1"25; 11. Rebensburg (Ger) a 1"26; 12. E. FANCHINI a 1"31; 13. Marchand-Arvier (Fra) a 1"35; 14. Marshall (Usa) a 1"39; 17. Paerson (Sve) a 1"67; 18. 28. SCHNARF a 2"22; 33. Stuffer a 2"55; 39. E. Curtioni a 3"03; 40. Mazzotti a 3"05. Rit. Marsaglia. Non partita: Recchia. **Coppa del Mondo** (6 prove): 1. Riesch (Ger) 434; 2. Vonn (Usa) 245; 3. Goergl (Aut) 212; 14. Merighetti 86. **Coppa discesa** (2): 1. Riesch (Ger) 200; 2. Vonn (Usa) 160; 3. Goergl (Aut) 105; 5. Merighetti 86. **Oggi SuperG** alle 19. **In tv** Diretta RaiSport 1 ed Eurosport.

BASKET LA 8ª GIORNATA DI SERIE A

MASSIMO ORIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

❖ Doveva essere la sfida dell'anno, stavolta ad armi pari. Con Siena sulla carta indebolita rispetto a quella della (stramertata) dittatura degli ultimi 4 anni, se non altro per motivi di tempistica, con un roster rivoluzionato che inevitabilmente richiede settimane se non mesi perché possa raggiungere il massimo rendimento. E dall'altra parte una AJ con un organico molto più profondo e di qualità rispetto al passato, con Hawkins, Jaaber e, soprattutto, Pecherov, in grado di colmare il gap che la separava dalla squadra che l'aveva spazzata via nelle ultime due finali scudetto con un complessivo otto a zero.

Al top Il fascino resta, perché sarà pur sempre lo scontro tra le due migliori squadre del campionato, appaiate in testa, con in palio la leadership solitaria. Ma l'appel del match ha perso qualcosa per via dei tanti infortuni che hanno decimato Milano. E' giusto peraltro ricordare che all'Mps manca ancora Malik Hairston, vero colpo estivo dei tricolori, sinora mai in campo in campionato e solo 9' in Eurolega. Il problema dell'Olimpia è che due dei tre infortunati, giocano nello stesso reparto. Il centro Petravicius (infiammazione a un tendine d'Achille, previsto un lungo stop) e l'ala pivot Pecherov, sono due pedine fondamentali per coach Bucchi e la loro contemporanea assenza è diventata un proble-

Supersfida al vertice
Anche coi cerotti è Siena-MilanoIn palio il primato solitario, ma l'AJ è a pezzi
Pianigiani: «Entrambe in cerca di un'identità»

13

Vittorie di fila Mps a Siena
L'ultima vittoria di Milano a Siena risale al 12 aprile 2003, Mps-Pippo 85-89. Mordente giocava a Siena

19-0

Bilancio Pianigiani-Milano
Capo allenatore dal 2006, Pianigiani non ha mai perso con l'AJ e con Bucchi (prima a Napoli) è 17-0.

ma irrisolvibile. Anche perché il sostituto, Tomas Van Den Spiegel, giovedì a Lubiana (in 7' giocati -3 di valutazione) ha dimostrato di non essere — quantomeno al momento — in grado di tappare il buco.

Mercato Milano si vede così costretta a tornare sul mercato, ma non volendo, a ragione, stravolgere l'assetto della squadra che aveva così ben funzionato al completo, si ritrova con lo stesso dilemma di 3 settimane fa. Ovvero, non potendo andare a pescare un

americano ma essendo costretta ad operare sui comunitari, non ha grandi jolly da pescare in un mazzo di candidati ridotti all'osso. Pecherov dovrebbe rientrare mercoledì con l'Efes, giocando magari una decina di minuti, mentre per Maciulis si dovrà attendere ancora un paio di settimane.

Pianigiani Dall'altra parte della barricata, Siena attende serena una partita comunque importante. «Per noi è l'ennesimo bel test — dice Pianigiani —, perché dovremo verificarci

87.1

Media punti di Siena
La Montepaschi è la squadra che segna di più in serie A. Milano è settima con 82.4 punti di media

23.9

Media recuperi di Milano
L'AJ è la 1ª nelle palle recuperate, Siena è 6ª (18.6) ma è quella che ne perde meno (14.4), Milano è 7ª (17.9)

e superare la pressione fisica di una squadra che cercherà sicuramente di soffocare le fonti del nostro gioco. Non sarà una partita del tutto indicativa di quello che le due squadre potranno essere alla fine della stagione, perché entrambe, tra assenze e percorsi di crescita da completare, devono ancora trovare la loro identità definitiva». Sante parole. Il big match non ci svelerà grandi verità, ma per ora godiamocela così. Non sarà il massimo, ma resta pur sempre Siena-Milano.



FACILE SUCCESSO SACCHETTI: «IMBARAZZANTI»

Cantù aggredisce con Markoishvili
Sassari non reagisce

CANTÙ 98
SASSARI 77

(24-10, 50-29; 74-59)

BENNET CANTÙ: Micov 12 (6/9, 0/2), Marconato 11 (4/4), Leunen 20 (5/6, 2/3), Mazzarino 7 (1/2, 1/3), Green 16 (3/6, 3/5); Markoishvili 22 (5/10, 4/5), Ortner 2 (1/3, 0/1), Tabu 3 (1/1 da tre), Diviach, Mian 5 (1/2, 1/3). N.e.: Maspero, Broggi. All.: Trinchieri.

SASSARI: Dienier 10 (5/6, 0/6), Tsaldaris 9 (2/5, 1/4), Hubalek 4 (2/3, 0/4), Hunter 11 (4/8), White 27 (7/9, 3/4); Devechi 0/1, 0/2), Cittadini 2 (1/1), Sacchetti 14 (3/5, 2/4), Pinton (0/1, 0/2). N.e.: Vanuzzo, Manichedda. All.: Sacchetti.

ARBITRI: Filippini, Barni, Lanzarini.

NOTE - T.l.: Can 10/13, Sas 11/13. Rimb.: Can 31 (Leunen 7), Sas 28 (Hunter 10). Ass.: Can 22 (Leunen 7), Sas 14 (Tsaldaris 5). Progr.: 5' 9-6, 15' 40-19, 25' 62-44, 35' 92-67. Nessun uscito 5 falli. Spett.: 3076 per 36.000 euro circa.

PIETRO TERRANELO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTÙ ❖ Dopo le tre sconfitte consecutive subite lontano dalla Ngc Arena, cioè il Pianella, la Bennet torna al successo superando agevolmente l'ostacolo posto da una Dinamo Sassari troppo remissiva in fase difensiva. «Siamo stati imbarazzanti soprattutto nel primo quarto. Siamo riusciti a giocare peggio che a Pesaro, il che è tutto dire» è lo sconsolato commento di Meo Sacchetti a fine gara. Di sicuro troppo poco

per contrastare una Bennet capace dapprima di spostare il proprio baricentro offensivo nel cuore dell'area e successivamente di trovare canestri fondamentali dall'arco (57.1% finale). Con Manuchar Markoishvili assoluto protagonista, il suo 3/3 a metà primo quarto ha di fatto spostato gli equilibri della contesa, la Bennet ha messo da subito le mani sulla gara: 40-14 già al 13'.

Aggressività «Aggredire la partita», è stato il chiaro messaggio lanciato da Andrea Trinchieri a inizio gara. Che deve essere per forza andato a buon fine perché la Bennet ha da subito trovato una buonissima continuità offensiva il che, unita a una difesa sempre aggressiva, ha permesso alla formazione di casa di mettere nel dimenticatoio «una settimana difficile», dopo la sconfitta a Caserta e in Eurocup a Groeningen. Non senza problemi però il dopo gara per Cantù perché alla buona notizia del rientro di Benjamin Ortner fa da contraltare l'ingresso in infermeria di Mike Green (caviglia girata). Un problema non indifferente per martedì prossimo quando la Bennet è attesa da un incontro decisivo in Eurocup in casa con il Groeningen. Prima dell'inizio della partita è stato premiato Nicolas Mazzarino per le 300 gare in serie A.

LA SERIE A DOPO GLI ANTICIPI

Classifica
Siena, Milano 12; Varese, Cantù*, Cremona* 10; Montegranaro, Bologna, Pesaro, Biella, Sassari* 8; Treviso, Avellino 6; Caserta*, Roma 4; Brindisi 2; Teramo 0
* una in più



M. Markoishvili

TERZA VITTORIA DI FILA BENE MILIC E SEKULIC

L'ultimo quarto di Cremona affossa una Caserta egoista

CREMONA 72
CASERTA 63

(16-15, 34-35; 54-54)

VANOLI BRAGA CREMONA: Rowland 2 (1/6, 0/1), Foster 4 (2/3, 0/3), Drozdov 9 (3/5, 1/3), Milic 22 (10/13), Sekulic 21 (7/11, 1/4); Formenti 3 (0/1, 1/4), D'Ercole 7 (2/4), Perkovic 4 (1/2, 0/1), Zacchetti (0/1). N.e.: Zampolli, Conti, Lottici. All.: Mahoric.

PEPSI CASERTA: Di Bella 15 (7/14, 0/3), Bowers 10 (1/6, 1/3), Ere 5 (1/8, 1/1), Jones 11 (4/8, 1/6), Williams 7 (2/7); Koszarek (0/1), Colussi 6 (3/4, 0/2), Garri 9 (2/3), Martin. N.e.: Marzaioli, Porfido. All.: Sacripanti.

ARBITRI: Lamonica, Giansanti, Weidmann.

NOTE - T.l.: Cre 9/14, Cas 14/23. Rimb.: Cre 46 (Milic 13), Cas 37 (Williams e Jones 9). Ass.: Cre 14 (Sekulic 4), Cas 6 (Koszarek 3). Progr.: 5' 12-7, 15' 22-26, 25' 39-47, 35' 64-56. Spett. 3200.

ALESSANDRO ROSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREMONA ❖ L'uragano dell'Est si abbatte anche contro la Pepsi Caserta che a Cremona viene travolta negli ultimi dieci minuti dal 18-9 con cui la Vanoli Braga vince la sua terza partita consecutiva rimanendo, con pieno merito, nella parte nobile della classifica. Tomo Mahoric all'inizio va dai propri lunghi, anche per cercare di attaccare Eric Williams in situazione di pick and roll. Gli interni cremonesi producono

14 dei 16 punti nei dieci minuti iniziali nei quali Caserta resta in partita pur tirando con il 33% dal campo. La Juve ritrova energia con Martin Colussi, che fa l'americano in un primo tempo in cui la coppia Ere-Bowers produce solamente 2 punti e nessun canestro dal campo. Cremona abbassa la guardia al rientro dalla pausa lunga, Fabio Di Bella spinge sull'acceleratore per un +9 (38-49, 26') che è solamente un castello di sabbia, perché la squadra di Mahoric nel momento di maggior difficoltà si piega ma non si spezza.

Delusione Lorenzo D'Ercole è la chiave per tornare in carreggiata, Milic e Sekulic puniscono ogni errore difensivo dei campani, che segnano due punti nei primi otto minuti del quarto e decisivo parziale. Molto deluso Stefano Sacripanti: «Dispiace molto perché per 27 minuti abbiamo giocato meglio di Cremona. Nell'ultimo quarto abbiamo dilapidato tutto, non giocando insieme». Mahoric si gode la vittoria con l'umiltà di sempre: «È un successo importantissimo, perché Caserta ha più qualità di quanto dica la sua attuale classifica. Ora per noi, tutti gli scenari sono aperti, ma dobbiamo preoccuparci solo di continuare a lavorare come fatto fino ad ora, senza montarci la testa, perché sarebbe molto pericoloso».

LA 8ª GIORNATA
ORE 18.15Bologna-Treviso in tv
Roma, arriva Varese

SIENA-MILANO (ore 11.45, Sky Sport 2)

Arbitri: Facchini, Mattioli, Sardella.

(g.n.) Montepaschi al completo, è ancora presto per il debutto di Hairston. AJ sempre senza Petravicius, Maciulis e Pecherov. Finley si è allenato regolarmente negli ultimi due giorni.

BOLOGNA-TREVISO (Diretta Sky Sport 2)

Arbitri: Cicoria, Begnis, Duranti.

(a.m.) Per la Virtus rientra Winston, ancora fuori Sanikidze. Benetton al completo, cerca la sesta vittoria di fila tra campionato e coppa.

ROMA-VARESE

Arbitri: Sabetta, Pozzana, Vicino.

Lottomatica senza Giachetti, Cimperio al completo.

AVELLINO-TERAMO

Arbitri: Chiari, Taurino, Biggi.

(l.z.-m.p.) Air sempre priva di Casoli che in settimana si è sottoposto a Reggio Emilia a intervento chirurgico per la lesione del menisco al ginocchio sinistro. Fra circa un mese il rientro. La Tercas, dopo il taglio di Hall e il mancato tesseramento di Crawford, attende nei primi giorni della settimana l'arrivo di Danny Green.

PESARO-BIELLA

Arbitri: Cerebuch, Tola, Pinto.

(cam.ca-ga.p.) Probabilmente rientra Diaz (al posto di Hoover), mentre Aleksandrov dovrebbe stare fuori (anca infiammata). Angelico con Minessi e Mariani in forse.

BRINDISI-MONTEGRANARO.

Arbitri: Sahin, Seghetti, Quacci.

(f.d.s.-a.p.) Enel con Toure e Roberson fermi da giorni. Fabi al completo anche se Ray si è allenato a singhiozzo a causa del riacutizzarsi del problema a una caviglia. Giovedì Ivanov si era fermato (problema a un pollice) ma ieri si è allenato regolarmente.

LEGADUE Oggi (18,15) 10ª giornata: Barcellona-Casale Monferrato (ore 17, Sportitalia 2), senza Hicks e Taylor negli Usa per la morte rispettivamente della mamma e della nonna; Ferrara-Jesi; Reggio Emilia-Scafati; Udine-Forlì; Rimini-Imola (diretta Sportube.it); Casalpusterlengo-Veroles; San Severo-Venezia. Venerdì: Verona-Pistoia 60-65. **Classifica:** Venezia, Udine 16; Barcellona 13 (pen. -1); Casale Monferrato, Pistoia* 12; Scafati, Rimini, Jesi 10; Casalpusterlengo, Reggio Emilia, Imola 8; Veroles, Ferrara, Forlì 6; Verona* 4; San Severo 0. *: una gara in più.

DONNE Oggi (ore 18) 7ª giornata: Lucca-Priolo (16, Rai Sport 1); Parma-S.S. Giovanni; Comense-Faenza; Umbertide-Taranto; Venezia-Pozzuoli; Napoli-Schio (20:30). **Classifica:** Umbertide 12; Schio, Faenza, Taranto 10; Comense 8; S.S. Giovanni 6; Parma, Venezia, Priolo 4; Napoli 2; Pozzuoli, Lucca 0.



Shaun Stonerook, 33 anni, contro Stefano Mancinelli, 27, in una delle sei sfide della scorsa stagione
CIAMILLO

ORE 11.45 SKY SPORT 2 Il confronto ruolo per ruolo Comanda Mps

Viste le assenze, allo stato attuale non ci sono ruoli dove Milano è superiore a Siena. Particolarmente penalizzata la panchina. La partita si gioca dalle 11.45 in diretta su Sky Sport 2.

MONTEPASCHI SIENA	ARMANI JEANS MILANO
PUNTI: 12	PUNTI: 12
PLAYMAKER	
8	7
GUARDIE	
8	8
ALI	
7	7
CENTRI	
7.5	6.5
PANCHINE	
8	5.5



HANNO DETTO



Simone Pianigiani
Mi aspetto una partita molto tosta e una grande prova da parte di Milano



David Hawkins
«Sarà una partita diversa, Siena è la mia ex squadra e con loro ho vinto il mio primo scudetto in Italia»



LA NBA
COMPRA GLI
HORNETS?

Il vero motivo di preoccupazione in casa Hornets non è la sconfitta con New York, peraltro la 5ª nelle ultime 7 gare, ma la mancata cessione della franchigia dal socio di maggioranza, George Shinn, a quello di minoranza, Gary Chouest. A questo punto pare che possa essere addirittura la stessa Nba a comprare gli Hornets, gestendo poi direttamente la cessione a una terza parte, che garantisca la loro permanenza a New Orleans, che al momento non è certa, visti anche i problemi di pubblico (solo 13.826 a gara sin qui)

NBA DERBY AZZURRO A NEW ORLEANS

Gallo e i Knicks battono Beli Bargnani super

❖(m.o.) Non brillano gli azzurri nel secondo derby stagionale, dopo quello tra Gallinari e Bargnani d'inizio stagione. Stavolta sono stati il Gallo e Belinelli a trovarsi di fronte a New Orleans (priva di David West, suo miglior marcatore), con i Knicks che si sono imposti abbastanza agevolmente, cogliendo così l'ottavo successo nelle ultime nove gare. L'ex milanese ha chiuso con 13 punti (2/6 da due, 3/6 da tre), 1 rimbalzo e 3 assist in 31', mentre Marco, nei 38' giocati, ha messo a referto 9 punti con 3/7 da due, 1/5 da tre, 2 rimbalzi e 1 assist. Oggi andrà in scena un'altra sfida tra italiani, con Toronto che ospita New York (ore 19, diretta tv su SportItalia).

Mago Intanto il Mago venerdì notte ha messo a segno la sua prima «doppia doppia» stagionale, con 26 punti (10/17 da 2 e 1/3 da 3) e 12 rimbalzi nella vittoria dei Raptors su Oklahoma City, ancora priva dell'infortunato Durant (ginocchio). «Nel primo tempo abbiamo avuto 10 palle perse, decisamente troppe — ha poi detto Andrea —. Ne abbiamo parlato a fine primo tempo e il terzo quarto è stato grandissimo. Siamo partiti da -8 e siamo andati sopra di 9. E' lì che abbiamo vinto la partita».

I Lakers chiudono a 4 la serie negativa spazzando via Sacramento. Dallas infla invece la nona vittoria in fila, fermando a 7 la serie positiva di Utah. Sesta consecutiva per Boston, che con un grande Garnett, domina Chicago.

RISULTATI

Charlotte-New Jersey 91-84 dts (Jackson 25; Outlaw 21); **Toronto-Oklahoma City 111-99** (Bargnani 26; Westbrook, Harden 20); **Washington-Portland 83-79** (Blatche 19; Roy 18); **Atlanta-Philadelphia 93-88** (M.Williams 22; Brand 16); **Detroit-Orlando 91-104** (Prince 30; Carter 25); **Boston-Chicago 104-92** (Garnett 20; Rose 20); **Memphis-Houston 111-127** (Gay 29; Martin, Lowry 28); **New Orleans-New York 92-100** (Ariza 21; Stoudemire 34); **San Antonio-Minnesota 107-101** (Duncan 22; Beasley 28); **Denver-L.A. Clippers 109-104** (Anthony 26; Gordon 24); **Phoenix-Indiana 105-97** (Frye 29; Rush 21); **Utah-Dallas 81-93** (Millsap 21; Nowitzki 26); **Lakers-Sacramento 113-80** (Bryant 22; J.Thompson 19).

PALLAVOLO L'ANTICIPO DI A-1

Simeonov è una furia Vibo lascia a zero Forlì

L'opposto fa 26 punti: per i romagnoli è l'ottava sconfitta di fila

VIBO	3
FORLÌ	1
(25-22, 25-16, 27-29, 25-14) CALLIPO VIBO: Suljagic 9, Simeonov 26, Anderson 23, N. Nikolov 10, Coscione 2, Rivera 8; Fanuli (L); Ananiev. N.e. Ferraro, Baroti, Kindgard, Ferroletto. All. Di Pinto. YOGA FORLÌ: Diachkov 14, Oivanen 10, Bellei 15, Falasca 10, Bovolenta 9, Bacci 2; De Pandis (L), Cuturic, Ricci Pettitori, Saitta. N.e. Ainsworth, Loggisci. All. Molducci. ARBITRI: Pessolano e Cappello. NOTE Spett. 800, incasso 1900 €. D.s. 28', 24', 34', 26'; tot. 112'. Vibo: b.s. 12, v. 6, m. 18, s.l. 16, e. 21. Forlì: b.s. 11, v. 4, m. 6, s.l. 10, e. 29. Trofeo Gazzetta: 6 Simeonov, 5 Anderson, 4 Suljagic, 3 Coscione, 2 Oivanen, 1 Rivera.	

MIMMO FAMULARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIBO VALENTIA ❖Tutto secondo copione nell'anticipo dell'ottava giornata. Torna alla vittoria la Callipo Vibo, continua a piangere Forlì che crolla in quattro set e incassa l'ottava sconfitta consecutiva. La squadra di Molducci resta in fondo alla classifica, ancora a secco di punti. Al PalaValentia conquistano il terzo successo in campionato i giallorossi di Di Pinto, trascinati dal capitano



Vincenzo Simeonov, 33 anni, 26 punti col 56% in attacco e 4 muri MAZZITELLO

Simeonov (22 su 29 in attacco con 4 muri) e dal gigante Usa Anderson (54% sottorete, 3 muri e un ace). «Questa è una vittoria — dichiara Simenonov — che pesa in termini di classifica. E' stata una partita altalenante, con molto nervosismo ed errori. Finora abbiamo affrontato tutte le grandi, il nostro campionato inizia ora».

Murati La cronaca registra una Callipo determinata che mette subito sotto pressione la balbettante ricezione romagnola.

Rivera (3 ace) scava il solco iniziale spezzando l'equilibrio. Anderson completa l'opera. Nel secondo Molducci rimpaista il sestetto, ma Vibo va sul velluto con Simeonov. Forlì fatica con Bellei discontinuo, Diachkov acciaccato e Falasca in difficoltà in banda. Il terzo si decide però sul filo: Vibo annulla 4 palle-set, ma crolla dopo una contestata palla chiamata prima dentro e poi fuori a Simeonov. Non c'è partita nel quarto con ben 5 muri di Suljagic.

A-1 DONNE: L'ANTICIPO

Jaline rilancia Urbino: Novara cede al quinto set

Urbino-Novara 3-2 (22-25, 21-25, 25-20, 25-17, 15-10)
CHATEAU D'AX URBINO: Dalia 3, Petruskaite 17, Garzaro 17, Renatinha 5, Di Iulio 19, Wilson 14; Leonardi (L), Roani 1, Jaline 13. N.e. Di Crescenzo, Lapi. All. Salvagni.
ASYSTEL NOVARA: Bechis 1, Barcellini 12, Veljkovic 7, Barun 28, Lombardo 8, Paolini 6; Sansonna (L), Nesovic, Zardo (L), Camera, Folie 4. N.e. Horvath. All. Caprara.
ARBITRI: Pasquali e Sampaolo.
NOTE Spettatori 1200. Durata set:

28', 27', 25', 24', 15'; 119'. Chateau d'Ax: battute sbagliate 10, vincenti 4, muri 14, seconda linea 2 errori 33. Asystel: b.s. 7, v.1, m. 9, s.l. 5, e. 18. **Trofeo Gazzetta** 6 Barun, 5 Jaline, 4 Garzaro, 3 Di Iulio, 2 Bechis, 1 Leonardi.

URBINO (m.m.f.) Avvio stentato per le padrone di casa. Salvagni cambia formazione e la partita cambia a partire dal terzo set, dopo che le ospiti hanno imposto il proprio ritmo e valore in campo per i primi due. Urbino rimonta e vince meritatamente grazie anche alla grinta di Jaline (52% in attacco). Ottima prova a muro di Urbino (14), che raccoglie i primi punti del campionato,

OGGI Programma (ore 18) seconda giornata: Despar Perugia-Florens

Castellana Grotte; Riso Scotti Pavia-Spes Conegliano; Norda Foppapedretti Bergamo-Liu.Jo Modena; Yamamay Busto Arsizio-Scavolini Pesaro; ore 20.30 (diretta Sportube.tv) Rebecchi Piacenza-MC Carnaghi Villa Cortese. **Classifica:** Busto Arsizio, Modena, Pesaro, Villa Cortese 3; Conegliano, Piacenza, Urbino, Novara 2; Bergamo 1; Pavia, Perugia, Castellana Grotte 0. **A-2 DONNE** (m.l.) Oggi (ore 18) l'ottava giornata: Roma-Soverato; Crema-Parma; Matera-Chieri; Giaveno-S. Croce; Pontecagnano-Busnago; Forlì-San Vito; Loreto-Verona. **Classifica:** Parma 21; Chieri 19; Busnago 15; Loreto 14; Crema, Pontecagnano 11; Matera, Verona, Pomezia 9; Giaveno, S. Croce 8; Soverato 6; San Vito 4; Forlì 3.

PALLANUOTO L'ottava giornata

Il Savona respinge il Posillipo La Florentia ferma il Brescia

PRO RECCO-NERVI 16-10 (3-2, 4-3, 6-3, 3-2)
Ferla Pro Recco: Pastorino, Figari, Di Costanzo, Figlioli 2 (1 rig.), Benedek 3, Zlokovics 5, A.Ivovic 3 (1 rig.); Giorgetti 1, F.Lapenna 2, Washburn. N.e. Antonucci, Pizzo, Gennaro. All. Porzio. **Ellevi Nervi:** Moses, Nyeki 3, Damonte 2, Marziali 1, Cotel-la, Valentino 1, Celia 3; Brambilla, D'Alessandro, Lanzoni, Pesenti. N.e. Prian. All. Uras (Baldinetti squalificato). **Arbitri:** Ferrie e Rovida. **Note:** sup. num. Pro Recco 8 (2), Nervi 17 (7). Usc. 3 f. Washburn 26'15", Giorgetti 28'32", Di Costanzo 31'12".
SORI (Genova) (i.v.) La Pro Recco dilaga ma il tecnico Porzio contesta le tante espulsioni subite: «Che sport è?».

SAVONA-POSILLIPO 11-9 (2-1, 2-3, 3-1, 4-4)
Carisa Savona: Volarevic, Astarita 1, F.Mistrangelo 1, Giacoppo 1, Smith 1, Rizzo 2 (1 rig.), M.Janovic 1, Angelini, M. Lapenna, D. Fiorentini 2, Aicardi, G.Fiorentini

ni 2. N.e. Antona. All. C. Mistrangelo. **Posillipo:** Negri, Hutten 1, Perez 2, Buonocore, Ban, Guidaldi 2, Gallo 1 rig., Renuz-to lodice, Baraldi 2, Saccoccia. N.e. Gi.Mattiello, Scalzone e Cappuccino. All. Silipo. **Arbitri:** Collantoni e Riccitelli. **Note:** sup. num. Savona 8 (4), Posillipo 14 (5). Usc. 3 f. Perez 24'21", Giacoppo 29'36", D.Fiorentini 30'35", M.Janovic 31'12". A 21'21" esp. Saccoccia per proteste. A 24'21" rigore parato da Negri a Rizzo.
SAVONA (f.s.) Grande equilibrio per due tempi e mezzo (5-5), poi due episodi sono decisivi. Rizzo segna in controfigura con Perez fermo per un presunto colpo preso da Smith, e gol di Rizzo su rigore di Saccoccia, espulso per proteste.

BRESCIA-FLORENTIA 10-10 (4-3, 1-5, 2-1, 3-1)
Lake Iseo Brescia: Kacic, Giorgi 1, C.Presciutti 2, Fresia 1, E.Callogna, R.Calcatera 2, Mammarella, Nora 2, Binchi 1, Elez, Rath, Franicevic 1, Dian. All. Bovo. **Florentia:** Minetti, Radu, Ninfa 2, Pagani 2, Rauzino, Cocchi, A.Di Fulvio, Mandoli-

ni, Mugelli, B.Popovic 2, Sottani, Gobbi, Bini 4. All. D.Popovic. **Arbitri:** D.Bianco e Savarese. **Note:** sup. num. Brescia 19 (9), Florentia 12 (6). Usc. 3 f. Di Fulvio 3' t., Gobbi, B.Popovic, C.Presciutti, Ninfa e Mandolini 4' t.
BRESCIA Florentia brillante, il Brescia rimonta solo nel finale.

LAZIO-BOGLIASCO 8-7 (3-2, 3-1, 0-3, 2-1)
Lazio: Violetti, Nieves Urrel, Sebastianutti, Gianni, Latini 3 (2 rig.), Di Rocco 1, Tafuro 1, Markovic, Leporale 2, Szabó, N.Presciutti 1, M.Gitto, Gazzarini. All. Ciocchetti. **Bogliasco:** Mina, Magalotti, A.Di Somma, Vergano, Bianco, R.Di Somma 2, Nossek 1, Boero, Bettini 1, Cocchiere, Camilleri 2. Deserti, Capanna. All. Del Galdo. **Arbitri:** D.De Meo e Gomez. **Note:** sup. num. Lazio 7 (4), Bogliasco 7 (1). Usc. 3 f. Markovic nel 4' t. Violetti ha parato un rigore a Camilleri nel 3' t.
ROMA La Lazio si tira su: decide Nicholas Presciutti a 52" dalla fine.

TREVISO-SAN GIUSTINO (e.sp.-an.me.) Treviso dopo 5 sconfitte di fila (Champions compresa) non può sbagliare. Si accende il mercato: si pensa a Sintini che a Belgorod non gioca, con Boninfante a Forlì e Saitta a Bastia Umbra. Jack non potrebbe essere schierato in Europa. Dub bio in regia nella Rpa: Zhokouski favorito su Steuerwald. Sestetto: Zhokouski-Dias, Finazzi -Cester, Maric-Nikic, Giovi (L). **Arbitri:** Sobrero-Gini.
CUNEO-ROMA (g.sca.-f.pas.) Anche Parodi è disponibile dopo alcuni guai a un ginocchio. In campo Grbic-Nikolov, Wijsmans-Parodi, Mastrangelo-Volkov, Henno (L). Con i recuperi di Lebl e Corsano, Giani può schierare: Uriarte-Poey, Lebl-Yosifov, Zaytsev-Cisolla, Corsano (L). **Arbitri:** Boris-Gnani.
MODENA-MACERATA (p.r.-m.g.) Modena cerca un risultato che riporti serenità. Dovrebbero partire Casoli e Diaz. Confermati Esko-Dennis e Piscopo-Koistra. A parte Martino infortunato, Macerata al completo con Vermiglio-Omrčen, Stankovic-Podrascanin e Savani-Conte. **Arbitri:** La Micela-Satanassi.
TRENTO-LATINA (niba-a.li.) Stoytchev senza Birarelli, in campo Leonardi al centro con Sala. Confermati Raphael-Stokr, Juantorena- Kazyyski e Bari libero. Latina recupera Gitto, ma Medei conferma Sottile-Starovic, Kohut-Spalrani, Kovacevic-Vujevic, con Pieri libero. **Arbitri:** Cipolla-Puecher.
MONZA-VERONA (m.l.-r.pu.) Monza cerca la prima vittoria al Palalper. In campo Travica-Gavotto, Forni (Buti)-Shumov, Rooney- Rauwerdink; Exiga (L). C'è ancora Smerilli in dubbio nella Marmi Lanza. Bagnoli conferma Herpe in banda con Cala. Poi Meoni-Lasko, Brunner -Pajenk e Latelli libero. **Arbitri:** Saltalippi-Santi.
PIACENZA-CASTELLANA (m.mar.-an.gal.) Piacenza schiererà Gonzalez-Nilsson, Holt-Tencati, Zlatanov-Popp e Marra libero. Guerra opposto per Milushev e rientro di Cozzi nel Castellana che cerca a Piacenza una vittoria scaccia-crisi. In campo: Falaschi- Guerra, Cozzi-Rak, Rodriguez-Dvonaren; Cicola (L). **Arbitri:** Piersanti-Rapisarda. **CLASSIFICA:** Trento 23; Cuneo 19; Macerata 18; Roma 13; Piacenza, Latina 11; Verona, Monza 10; Modena, Vibo 9; San Giustino, Treviso 8; Castellana 4, Forlì 0.

IMPERIA-ORTIGIA 6-9

(1-3, 2-2, 0-1, 3-3)
Carige Imperia: Oliva, Sacco, G.Strafforello 3 (1 rig.), P.Strafforello, Emmolo 1, Muratorio, Amello 1 rig., Corio, Barillari, Parodi, Rocchi, Cesini 1, Agostini. All. Gerbo. **Igm Ortigia:** Patricelli, Danaro 1, Baranco, Zimonijc, Scotti Galletta 7 (2 rig.), Abela, Bordone, Tirantello, Rotondo, Zovko, Puglisi, Suti 1, Casasola. All. Baio. **Arbitri:** Daniele e De Chiara. **Note:** sup. num. Imperia 6 (2), Ortigia 10 (4). A 17'56" espulso Bordone per brutalità. **IMPERIA** (c.f.) Non basta la generosità all'Imperia, contro un'Ortigia concreta.

L'anticipo: Camogli-Latina 11-10. **CLASSIFICA:** (8° g.) Savona, Pro Recco 24; Posillipo, Brescia 16; Florentia 11; Bogliasco, Camogli 10; Nervi, Ortigia, Lazio 7; Latina 6; Imperia 1. **Pr. turno** (11/12): Posillipo-Camogli, Florentia-Nervi, Lazio-Pro Recco, Ortigia-Brescia, Latina-Imperia, Bogliasco-Savona.

DONNE La 10ª giornata: Nervi-Athlon Palermo 6-5, Messina-Bologna 8-10, Padova-Orizzonte 9-14, Rapallo-Bogliasco 12-7, Fiorentina-Imperia 13-10, Ortigia-Mestrina 7-5. **Class.:** Fiorentina 27; Orizzonte 25; Rapallo 24; Imperia 20; Padova 17; Nervi 15; Ortigia 13; Messina 10; Bologna 9; Athlon Palermo 7; Mestrina 5; Bogliasco 3.

GazzettaTV
PRESENTA

Gazza *TEO*

LA DOMENICA DI GAZZETTA CON TEO TEOCOLI

zampediverse

IL PRIMO **SHOW** DI SATIRA E APPROFONDIMENTO
SPORTIVO SOLO SUL WEB

IN DIRETTA OGNI **DOMENICA** ALLE 18:45
E ON DEMAND TUTTI I GIORNI SU

La Gazzetta dello Sport *.it*
Tutto il rosa della vita

TENNIS FINALE DI COPPA DAVIS

L'eroe è Clement, Francia avanti

Riaccende Llodra e zittisce i tifosi serbi al quinto set: è il 2-1. Ora tocca a Djokovic-Monfils

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENZO MARTUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELGRADO (Ser) **●** I migliori sono i bleus. Quei 1600 in T-shirt, coordinati, instancabili e festanti che agitano la gigantesca e grigia Beogradska Arena, e decidono il doppio e forse anche la finale tutta di coppa Davis, Serbia-Francia. Coloriti e battaglieri sono come il loro eroe: il piccolo-grande Arnaud Clément, il vecchio-giovane che non t'aspetti mai e che ti sorprende sempre, con cuore, gambe e cervello. La Clé che, a 33 anni, entra in nazionale per il crack psico-fisico di giovani (Tsonga e Gasquet) e meno giovani (Benneteau), ed emula il Lebourg della coppa del mondo di calcio, proprio come sognava, riemergendo dal baratro di due set inguardabili, infilzando con il suo stuzzicadenti i bazzooka dei marcantoni di casa, Zimonjic e Troicki, caricandosi a molla, riaccendendo il talento mancino di Michael Llodra, fino al 3-6 6-7 6-4 7-5 6-4 in 4 ore e mezza, da raccontare ai nipotini, quando tornerà nella sua Aix-en-Provence. Insieme a questo fantastico 2-1 che lancia oggi Gael Monfils all'impresa contro l'eroe di casa, il numero 3 del mondo, Novak Djokovic,

per il 3-1. Dal 1981, dal gruppo mondiale a 16 squadre, solo 2 nazioni hanno vinto la finale dopo aver perso il doppio: la Spagna nel 2004 e la Russia nel 2002.

Incidente L'arena, con 16.200 patrioti serbi sotto vuoto spinto, è sempre pronta ad esplodere. Soprattutto se qualche scorretto fischia e disturba sempre il servizietto di Clément e se Troicki fa spesso fallo di piede.

Partita incredibile: Serbia avanti 2-0, i 1600 francesi urlano e incitano. Tipsarevic deve calmare il pubblico al microfono

E, con quell'aiutino, per un set e mezzo, non perde un «15» alla battuta. Ma, sul 6-3 6-5 Serbia, la tribuna blu si ribella, si alza tutta insieme, indignata. E, così facendo, disturba il più giovane del quartetto, causando il sospirato, primo, break, e scatenando la folla di casa, infierendo per l'ingiustizia e per il 6-6. Solo il secondo eroe di casa, Tipsarevic, riesce a calmare gli animi, al microfono. Solo il 7-4 serbo al tie-break e il due

set a zero sembrano riportare la pace.

Orgoglio Ma quella reazione della sua gente colpisce al cuore Arnaud: «Guy (Forget) ci ha tanto parlato dei milioni di francesi che ci guardavano in tv. E la complicità fra noi e questo meraviglioso pubblico è stata una scossa». E' la chiave del miracolo, insieme al crollo di Troicki, alla pochezza tecnica di Zimonjic e alle grida nelle orecchie dello smorto Llodra: «Io non mettevo una risposta, e Arnaud m'incitava: "E' super, è super". Me l'ha comandato e ho giocato sempre meglio. Il segreto di un'amicizia sta in parole e gesti così». Anche perché Clément riprende per i capelli un game prezioso dietro l'altro. Sul 3-6 6-7 4-3 15-40, si salva con 5 prime; sul 3-4 15-40 del quarto set, se ne inventa 4, con 2 servizi-volée che lasciano di stucco i bronzi di Riace di casa, e poi piazza il lob del 6-5, firmando in trance-agonistica il 7-5; sul 4-3 15-40 del quinto, ritrova battute-super e poi applaude, come tutti, la volée di riflesso di Llodra. E' il 5-3, viatico del 6-4 finale, dopo 3 ore 33 minuti, di «autentica, classica, impareggiabile, coppa Davis». Con i serbi che contestano, indirettamente, il giudice arbitro, Fransson, svedese, ma supervisor del Roland Garros.



Michael Llodra (a sinistra) e Arnaud Clément EPA



**SUL 2-2
GIOCA
LLODRA?**

**SERBIA-
FRANCIA
2-1**

Alla Beogradska Arena di Belgrado (cemento indoor). Sull'eventuale 2-2, la Francia potrebbe sostituire Simon con Llodra.

VENERDI

Monfils (Fra) b. Tipsarevic (Ser) 6-1 7-6 (4) 6-0; Djokovic (Ser) b. Simon (Fra) 6-3 6-1 6-4

IERI

Clément-Llodra (Fra) b. Troicki-Zimonjic 3-6 6-7 (3) 6-4 7-5 6-4 in 4 ore 33'

OGGI

Ore 13: Djokovic (Ser, n. 3) c. Monfils (Fra, 12), prec. 5-1; Tipsarevic (Ser, 49) c. Simon (Fra, 42), prec. 1-0 Simon.

IN TV

Diretta su Supertennis dalle 13

LA STORIA Oggi alla maratona di West Palm Beach

Francesco e i suoi scudieri in carrozzina contro la Sla



Francesco Canali, coi 4 amici: Gianluca Manghi, Andrea Fanfoni, Claudio Rinaldi e Gianfranco Beltrami MELEGARI

MARIO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il gran giorno è oggi. Francesco Canali lo aspetta da sempre. Per quello che deve fare stamattina a Palm Beach, in Florida, ha cominciato ad allenarsi dieci anni fa. Allora come ora voleva la maratona. Solo, se la immaginava in modo molto diverso. Perché in mezzo, in questi dieci anni, tante cose sono crollate, nella sua vita. Ma lui non ci è rimasto schiacciato sotto. Ha sempre continuato a sorridere e sperare. Che un giorno ce l'avrebbe fatta, per costruire un simbolo e regalare un esempio ad altri come lui colpiti dalla Sla, dal morbo di Lou Gehrig.

Vinci la Sla Francesco Canali ha 42 anni, è sposato con Antonella, ha due bimbe, Laura e Martina, 9 e 6 anni. E' giornalista, collabora con la Gazzetta di Parma, il giornale della sua città, da cui è corrispondente per La Gazzetta dello Sport. La Sla ha cominciato a farsi sentire nel 2000. Aveva da poco smesso col basket amatoriale (il suo orgoglio è una convocazione con la nazionale Juniores), e si era dato al podismo. Il programma prevedeva alcune mezze, ne aveva già corse tre, quindi una maratona in Italia, e poi New York. Tornando da un pellegrinaggio a Lourdes, aveva deciso che la terza sarebbe stata da guida per un maratoneta cieco. E invece iniziò tutta un'altra vita.

DA PADOVA A MARSALA Maratona dei 1000 Invito agli africani

Quello che Padova rifiuta, Marsala accoglie. Provocazione per provocazione, la Polisportiva Marsala che il 9 maggio organizzerà la seconda edizione della maratona dei Mille ha risposto all'intervento del consigliere leghista Giovannoni sugli «extracomunitari in mutande» invitandoli con una lettera pubblica nell'estremo Sud, dove Garibaldi iniziò 150 anni fa la cavalcata verso l'unità d'Italia.

Da oltre due anni Francesco è in carrozzina, non muove le gambe né le braccia. Nel settembre 2009, a cena con Gianluca Manghi, vecchio compagno di basket e amico di sempre, gli disse: «Se tu mi spingi, a New York ci andiamo lo stesso». Una stretta di mano ed era nato: «Vinci la Sla», il loro progetto. A New York poi hanno fatto un mucchio di problemi burocratici, e allora è stata scelta la maratona di oggi, a West Palm Beach. Nel frattempo si è creata una squadra: a spingere Francesco saranno in quattro. Oltre a Gianluca, anche Andrea Fanfoni, unico maratoneta esperto, e poi Claudio Rinaldi, giornalista de La Gazzetta di Parma, e Gianfranco Beltrami, medico, ai suoi primi 42 km e 195.

Alex Zanardi Dall'inizio del progetto ad oggi sono successe tante cose belle e qualche contrattempo non da poco. Come la frattura di tibia e perone che ha costretto Francesco in ospedale tra luglio e settembre. In compenso sono state organizzati eventi con squadre di calcio, rugby, baseball, basket, volley, tutte quelle per cui Francesco continua a scrivere, con l'ausilio di un software a riconoscimento vocale. Sono stati raccolti quasi 60.000 euro (www.vincilaslait) per aiutare altri malati. Sono arrivati sponsor. Paolo Barilla dell'omonimo gigante alimentare ha messo in contatto Francesco con Alex Zanardi. Che ha ideato e progettato una carrozzina speciale: maneggevolissima, assicurano i quattro scudieri. Oggi faranno una gran fatica, si daranno il cambio ad ogni chilometro, eppure non avranno un pettorale: perché oggi è la corsa di Francesco.

ATLETICA Festa azzurra

Howe presentatore Ora ripensa al lungo



**PREMIATO
ANCHE
MERLO**

Uomini: Meucci, Schwazer, Vizzoni, Donati, Collio, Di Gregorio, Checucci, Andriani, Bourifa, Baldini (alla carriera), Caimmi, Pertile, Curzi, Stecchi, Lorenzi.
Donne: La Mantia, Incerti, Consolo, Toniolo, Vallortigara, Palmisano, Clemente, Trost, Bongiorno, Belotti, Confortola, Roberti, Gaggi.

STAMPA

Premio Berra: Gianni Merlo, Cimbrico, Sannucci (alla memoria).
Premio Rosi: Rondelli, Balani, Fioravanti

ROMA **●** (g.b.) Dai ragazzi delle scuole a «nonno» Ugo Sansonetti, 91 anni, eccola qua l'atletica che fa festa. E non solo per celebrare gli atleti da medaglia, ma soprattutto per ringraziare chi contribuisce a farla bella, a chi sa suscitare passioni ed emozioni. Così, campioni del passato e attuali salgono sul palco per consegnare i premi, ci sono anche Giuseppe Gibilisco, rientrato nel gruppo sportivo Fiamme Gialle, e Andrew Howe.

Dubbio da sciogliere Ed è proprio Howe a destare più interesse. Lungo o velocità? «I 200 mi piacciono molto, ma è difficile battere atleti come Bolt e Gay, ho più possibilità nel lungo». La scelta, però, non l'ufficializza. Si sta allenando sulla velocità, a febbraio ricomincerà a saltare. Il c.t. Franco Uguagliati ha una certezza: «Farà quello che ha sempre fatto: il campione». E poi, la lunga sfilata di chi ha dato lustro all'atletica italiana, con premio alla carriera per Stefano Baldini, oro olimpico 2004 nella maratona, riconoscimenti agli azzurri sul podio degli Europei, con particolare attenzione ad Alex Schwazer. L'olimpionico di marcia a Pechino 2008 appare un po' più sorridente, dopo la crisi da «saturazione» e scherza col presidente federale Franco Arese, che annuncia l'impegno per i Campionati studenteschi 2011 e grandi sforzi per Londra 2012.



Il gruppo dei premiati azzurri ieri a Roma COLOMBO

BORN TO BE ELIO E LE STORIE TESE



* Elio e le Storie Tese Collection opera in 12 uscite. Ogni uscita € 9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@cs.it. Maggiori informazioni sul piano dell'opera su www.gazzetta.it. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo.

IN OMAGGIO L'ALBUM DI NATALE
THE LOS SRI LANKA PARAKRAMABAHU
BROTHERS FEATURING ELIO E LE STORIE TESE.



LA RACCOLTA COMPLETA DI TUTTI I GRANDI SUCCESSI DI ELIO E LE STORIE TESE PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA.

Dal 1980 a oggi, tutto il meglio di ELIO E LE STORIE TESE. Tutti gli album da studio, il dvd dello storico **concerto di Lugano** e il dvd inedito del **concerto di Piangipane 2010**, accompagnati da booklet esclusivi ricchi di foto e curiosità.

Con la prima uscita lo storico album **ELIO SAMAGA HUKAPAN KARIYANA TURU** e il suo seguito ideale **THE LOS SRI LANKA PARAKRAMABAHU BROTHERS FEATURING ELIO E LE STORIE TESE** con brani indimenticabili come *John Holmes*, *Cara ti Amo*, *Cateto*, e tanti altri.

DA MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE
I DUE CD A SOLI € 9.99*

in esclusiva con

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

TUTTENOTIZIE & RISULTATI

IPPICA: LISA AMERICA 2ª E LANA DEL RIO 4ª NEL PRIX DOYNEL

Varenne, bagno di folla a Torino Le sue figlie promosse a Parigi

MATTEO PIERELLI

Una vera e propria folla ha salutato ieri pomeriggio Varenne, durante la sua sfilata in via Garibaldi, nel centro di Torino, dove era impegnato come testimonial dello «sportello del cavallo», che aprirà i battenti il prossimo 10 gennaio in Piazza Castello e dove chiunque potrà chiedere informazioni relative ai diversi aspetti e impieghi del cavallo. E quasi contemporaneamente alla passerella del campionissimo, le sue migliori eredi si sono fatte onore a Parigi. Lisa America e Lana del Rio sono finite rispettivamente seconda e quarta nel Prix Doynel de Saint-Quentin (m 2850) vinto dal francese Ready Cash, il favorito dell'Amérique al quale sono destinate anche le due Varenne. I primi quattro (terzo è finito Robert Keeper) sono tutti in un fazzoletto e Lisa e Lana sono finite davvero forte, anche se c'è da dire che pure Ready Cash non ha forzato. Freddo polare, neve a bordo pista e terreno pesante. Questo lo scenario di ieri a Parigi. Robert Keeper, Rodrigo Jet e Renommée d'Obret hanno anima-

to le prime fasi. Poi sono entrati in scena i cavalli penalizzati di 25 metri, ovvero Ready Cash e le due Varenne. Sull'ultima curva Ready, sempre seguito come un'ombra da Lisa, è scattato in terza ruota e in breve ha fatto la differenza, controllando fin sul palo Lisa America (destinata ora al Galà del trotto a Roma il 26), finita forte come la ritrovata Lana del Rio: il suo è stato un bel segnale di risveglio dopo la deludente prova nel Nazioni.

PRIX DOYNEL DE SAINT-QUENTIN - m 2850: 1 Ready Cash (2875 F. Nivard) 1.15.1; 2 Lisa America; 3 Robert Keeper; 4 Lana del Rio; 6 La Dany Bar; 7 Libeccio Grif; Tot. in Italia: 1,63; 1,23, 1,48, 1,54 (5,78) Trio: 21,79.



La sfilata di Varenne ieri pomeriggio nel centro di Torino ANSA



L'arrivo del Prix Doynel a Parigi: Ready Cash vince davanti a Lisa (n° 8), Robert Keeper (n° 2) e Lana (n° 7) FORN

RUGBY

Che Barbarians Goldenhuys meta

A Twickenham, con Perugini/80' e Goldenhuys autore della meta della staffa al 61' dopo 13' di gioco, i Barbarians di Mallett battono il Sudafrica 26-20. **Barbarians-Sudafrica 26-20 (19-3).** **Marcatori:** p.t. 5' m. Mitchell (B), 9' c.p. Ndungane (S), 15' m. O'Connor tr. O'Connor (B), 20' m. Mitchell tr. O'Connor; s.t. 3' m. Ndungane tr. Ndungane, 21' m. Goldenhuys tr. O'Connor (B), 29' m. Botha (S), 40' m. Maku (S). **RACING OK** Va al Racing il derby di Parigi e... d'Italia del 13° turno di Top 14. La squadra di Berbizier batte lo Stade Français 15-13 con un c.p. di Wisniewski al 62' (Mi. Bergamasco/R 80', Dellapé/R 80', Lo Cicero/R dal 59', Festuccia/R dal 70', Parisse/S 80'). **Altri:** Clermont-Tolosa 32-35 (Canale/C 80'). **Classifica:** Tolosa 43; Montpellier 41; Racing 39; 9. Stade F. 29.



La meta di Quintin Goldenhuys AP

NUOTO: FASE REGIONALE COPPA BREMA

Il buon ritorno della Filippi «La spalla ora è a posto»

ROMA — (fe.pas.) Alessia Filippi, nella fase regionale della Coppa Brema, è tornata a gareggiare. Un rientro soft, con due frazioni di staffetta. Nella 4x50 stile libero (in 26"86) e nella 4x50 mista (29"61 a dorso). Il problema alla spalla che ne ha condizionato l'ultimo periodo (flop agli Europei di Budapest in agosto e rinuncia a Europei e Mondiali in vasca corta) si sta risolvendo. «Agli Europei — dice l'iridata dei 1500 — a causa del dolore allungavo inondizionatamente la spalla per fare la bracciata e sono peggiorata. Ora, dopo mesi di quasi due ore al giorno di fisioterapia, sto lavorando sulla tecnica per correggere il difetto. Provo buone sensazioni: se continuerò a migliorare, da gennaio tornerò a spingere verso gli assoluti primaverili e i Mondiali di Shanghai. La pausa m'è servita per resettare alcune cose e ritrovare stimoli».



Alessia Filippi, 23 anni LAPRESSE

Agnel, 200 sl da record

(al.f.) A Chartres (Fra, 25 m) Yannick Agnel migliora il suo primato francese dei 200 sl con 1'41"96 (24"06, 49"97, 1'15"96; prec. 1'43"18 del 7/11 a Stoccolma), 2° tempo mondiale 2010. Per Alexiane Castel miglior prestazione all-time con costumi in tessuto nei 200 dorso. **Uomini:** 200 sl Agnel 1'41"96; 800 sl Rouault 7'39"96 (r.n.); 100 do Stasiulis 50"79; 200 ra Duboscq 2'08"33; 50 fa Bousquet 22"85, Leveaux 22"94. **Donne:** 200 sl Muffat 1'53"20; 100 do Heemskerk (Ola) 57"98; 200 do Castel 2'03"01 (1° t. 2010); 200 ra De Ronchi 2'24"20; 50 fa Dekker (Ola) 25"40.

GOLF

Molinari frena: 8° Tiger si risveglia

Un giro in 73 colpi — due bogey inframmezzati da un birdie nelle prime tre buche — ha fatto scendere Edoardo Molinari all'ottavo posto del 30° Nedbank Challenge di Sun City in Sudafrica, torneo ad inviti aperto a 12 giocatori. Resta in testa il numero uno al mondo, l'inglese Lee Westwood, che con il 71 di ieri sale a -13 sul par, conservando cinque colpi di vantaggio su Tim Clark (S.Af) e Ross Fisher (Ing). Quarto è lo spagnolo Miguel Angel Jimenez, a -7. Intanto al Chevron Golf Challenge di Thousand Oaks, in California, Tiger Woods rafforza la propria leadership dopo il secondo giro: grazie al 66 di ieri, frutto di quattro birdie e un eagle, ora è a 131 colpi, tredici sotto il par (65 66), e può gestirne quattro di vantaggio sul nordirlandese Graeme McDowell (66 69). Tiger è alla caccia della prima vittoria nel 2010, un anno che lui stesso ha definito «molto doloroso, in campo e fuori». A -8 la coppia formata da Luke Donald (Ing) e Rory McIlroy (N.Ir.).

ATLETICA

ADDIO ALBANESE E' morto venerdì a Trieste Albano Albanese, azzurro del 110 hs fra il 1947 e il 1954, che avrebbe compiuto 89 anni il 30 dicembre. Sei volte campione italiano, l'istriano fu 4° agli Europei di Bruxelles 1950 in 15"1. Grande amico di Missolini, si distinse anche nel decathlon.

BOXE

Cominciati i Tricolori

NAPOLI — (v.c.) Al Palabarbutto, con gli ottavi, cominciati gli 88i campionati italiani. Dieci le categorie, 105 gli iscritti (il top negli 81 kg) di 16 regioni (Toscana e Campania con 16) oltre a Esercito e F. Oro.

CURLING

EUROPEI Cosi ieri nella 1ª giornata degli Europei gruppo B di Champéry (Sv). **Uomini:** Italia-Belgio 12-4. **Donne:** Italia-Ungheria 4-7; Italia-Spagna 13-1.

GHIACCIO

PISTA LUNGA Così a Changchun (Cina) in Coppa del Mondo in pista lunga. **Uomini.** 500 (l). 1. Kang-Seok Lee (S.Cor) 35"10. Il: 5. Ioriatti 36"31; 13. Anesi 37"18. 1000 (l). 1. Groothuis (Ola) 1'09"57; 16. Anesi 1'11"91. Il: 5. Ioriatti 1'12"68. **Donne.** 500 (l). 1. Sang-Hwa Lee (S.Cor) 38"24. Il: 5. Simionato 38"85. 1000 (l). 1. Nesbitt (Can) 1'16"07; 14. Simionato 1'19"43.

SHORT TRACK Così a Changchun (Cina) in Coppa del Mondo di short track (senza italiani). **Uomini.** 500: 1. Han Jialiang (Cina). 1500: 1. Ho-suk Lee (S.Cor). **Donne.** 500: 1. Nannan Zhao (Cina). 1500: 1. Reutter (Usa).

FIGURA Così all'NrW Trophy di figura a Dortmund (Ger). **Uomini.** Corto: 1. Majarov (Sve) 68.21; 3. Contesti 62.68; 17. Mascardello 46.00. **Donne.** Corto: 1. Ishikawa (Giap) 54.33; 5. Al. Garlisi 45.45; 8. Schwenbacher 44.10; 17. Rodeghiero 40.12. **Coppie.** Finale: 1. (1.1.) Beron-Hotatrek 153.91; 2. (2.2.) Gierok-Just (Ger) 132.27.

IPPICA

Follonica: tris 18-15-20

8ª corsa - m 1600: 1 Istler (T. Di Lorenzo) 1.14.1; 2 Florio Stiff; 3 Geresto Dei; 4 Gioiello Jet; Tot.: 7,89; 2,68, 6,15, 3,95 (198,25). Quota tris: € 811,88 alle 269 comb. 18-15-20.

SECONDA TRIS 4-6-7 A Roma (m 2200): 1 Palazzo Altieri (A. Sanna); 2 Fagimalo; 3 Centurione; 4 Lord Lampo; Tot.: 9,68; 2,57, 2,79, 1,59 (99,78). Quota tris: € 172,38 alle 1001 comb. 4-6-7. Col rit. (n° 5) € 19,21.

OGGI SI CORRE Galoppo: Siracusa (15,45 con una listed) e Livorno (15,30). Trotto: Roma (15), Bologna (14,25), Firenze (14,35), Torino (14,55) e Treviso (11,15).

JUDO

SOCIETARI A Frosinone va all'Akiyama Settimo Torinese il titolo italiano a squadre maschile: era da oltre 40 anni che non vinceva un club civile. **Uomini:** 1. Akiyama Settimo Torinese; 2. F. Azzurre; 3. Carabinieri, Forestale. **Donne:** 1. Carabinieri; 2. F. Azzurre; 3. F. Gialle, Isao Okano Cinisello Balsamo.

MOTONAUTICA

Abu Dhabi: vince Selio

(r.m.) I sogni iridati di Francesco Cantando e di Alex Carella naufragano a Abu Dhabi. Nella penultima prova del Mondiale di F.1, il primo usa una barca di ripiego non competitiva, il secondo è nelle retrovie. Vince il finlandese Selio, l'unico che può contendere il titolo allo statunitense Price nella tappa finale di Sharjah. **Arrivo:** 1. Selio (Fin); 2. Price (Usa) a 1"69; 3. Al Qamzi (Eau) a 9"64; 7. Comparato a 1 giro; 9. Padovan; 11. Osculati a 2 giri; 13. Carella; 17. Cantando. **Classifica:** 1. Price (Usa) 83; 2. Selio (Fin) 79; 3. Al Qamzi (Eau) 61; 4. Cantando, Carella 59; 9. Comparato 17.

NUOTO

CIELO OK (m.can.) Cesar Cielo si impone per due volte nei 50 farfalla (open e campionati brasiliani) a Guaratingueta (25 m) in 23"06 e 23"10 e apre la 4x50 del Flamingo in 21"13.

PALLAMANO

A D'ELITE (an.gal.) Ultima di andata (9ª giornata) in A di élite. **Risultati:** Teramo-Secchia 32-29; Fasano-Mezzocoro-

na 33-20, Bologna-Bolzano 36-30; Bressanone-Conversano, martedì. Rip. Noci. **Classifica:** Conversano, Bologna 18; Bolzano 15; Fasano, Teramo, Bressanone, Noci 12; Teramo 9; Secchia 3; Mezzocorona 0.

AZZURRE (an.gal.) Nella 2ª del girone di qualificazione ai Mondiali 2011 a Oderzo (Tv) le azzurre conquistano una storica, ma inutile (sono già eliminate), vittoria con la Lituania. **Risultati:** Italia-Lituania 24-23 (13-13); R.Ceca-Bulgaria 44-20. **Classifica:** R.Ceca 4; Italia, Lituania 2; Bulgaria 0. **Oggi:** R.Ceca-Lituania; Italia-Bulgaria (ore 16, diretta RaiSport 2).

PALLAVOLO

A-2 UOMINI (f.c.) Il ceco Hrazdira (da Czechochowa) è il nuovo martello di Santa Croce, dove prende il posto di Snippe. **Oggi** (ore 18) Perugia-Sora 1-3 (23-25, 22-25, 25-18, 18-25), ieri; Mantova-Santa Croce (11-30, dir. Sportitalia 2); Pineto-Club Italia; C.d. Castello-Isernia; Ravenna-R. Emilia; Padova-Segrate; Gela-Loreto; Milano-Genova. **Classifica:** Padova 24; Ravenna 22; S. Croce, Sora 21; R. Emilia 18; Genova 17; Milano 14; Isernia, Loreto 13; C.d. Castello 12; Gela 11; Segrate 10; Perugia, Mantova 7; Pineto 5; Club Italia 4.

RUGBY

Padova e Rovigo ok

Nell'8° turno di Eccellenza, Padova e Rovigo vincono e, in attesa del posticipo di oggi Crociati Parma-Prato (ore 14, diretta RaiSport 2), guidano appaiati. Andrea Marcato, al debutto (da estremo) nel Petrarca, fallisce due piazzati da quasi metà campo, ma mostra sicurezza. **Padova-Granducato Parma 14-6 (11-6).** **Marcatori:** p.t. 3' c.p. Walsh (P), 14' c.p. Jones (G), 32' drop Walsh (P), 34' m. Bortolussi (P), 38' c.p. Jones (G); s.t. 40' c.p. Walsh (P). **Punti:** Padova 4, Granducato 0. (f.f.) **Lazio-Rovigo 10-23 (3-13).** **Marcatori:** p.t. 2 m. Montauriol tr. Bustos (R), 12' c.p. Law (L), 16' e 20' c.p. Bustos (R); s.t. 4' m. Van Jaarsveld tr. Law (L), 17' m. Basson tr. Bustos (R), 40' c.p. Bustos (R). **Punti:** Lazio 0, Rovigo 4. (g.l.g.)

L'Aquila-Mogliano 21-26 (16-13). **Marcatori:** p.t. 3' c.p. Paolucci (L), 6' c.p. Fadalti (M), 9' c.p. Paolucci (L), 13' m. Fadalti tr. Fadalti (M), 27' c.p. Paolucci (L), 32' c.p. Fadalti (M), 37' m. Chricton tr. Paolucci (L); s.t. 4' c.p. Fadalti (M), 27' m. Maso tr. Fadalti (M), 31' m. Calcagno (L), 35' c.p. Fadalti (M). **Punti:** L'Aquila 1, Mogliano 4. (e.g.) **Venezia-Roma 10-21 (3-21).** **Marcatori:** p.t. 8' m. Cicchinelli tr. Myring (R), 20' c.p. MacRae (V), 37' m. Cicchinelli tr. Myring (R), 44' m. Manozzi tr. Myring (R); s.t. 39' m. Gerini tr. MacRae (V). **Punti:** Venezia 0, Roma 4. (al.t.) **Classifica:** Rovigo, Padova 27; Prato 26; Crociati 24; Granducato 21; Roma 18; Mogliano 16; Lazio 12; L'Aquila 6; Venezia 0. **PICONE OPERATO** (i.m.) Simon Picone, mediano di mischia del Benetton Treviso, è stato operato alla spalla destra: stop di circa tre mesi. Ieri, nel 10° turno di Celtic League, Munster-Cardiff 16-9; Ospreys-Edimburgo 33-16.

SCACCHI

CARUANA TRICOLERE A Siena, Fabiano Caruana è per la terza volta campione d'Italia con 9 punti su 11. Nell'ultimo turno, battuto Denis Rombaldoni. Secondo D'Amore (7,5), terzo Garcia Palermo (7,5).

SPORT INVERNALI

BIATHLON Così nella 10 km sprint di Oestersund (Sve). **Uomini:** 1. Svendsen (Nor) 25'01"9 (1); 2. Bjoernsdalen (Nor) a 3"9 (0); 10. Hofer a 1'11"0 (2); 21. De Lorenzi a 1'34"1 (1); 35. Windisch a 2'05"0 (2).

BOB Così nella tappa di Coppa del Mondo di bob a 2 a Calgary (Can). **Bob a 2:** 1. Ger 2 (Angerer-Bernbach) 1'50"57 (55"07/1'+55"50/2'); 9. ITALIA 1 (Bertazzo-Torchio) a 0"73 (9'+9').

COMBINATA NORDICA A Lillehammer (Nor), nella Gundersen 10 km, non ha preso il via Pittin. **Risultati:** 1. Kokslien (Nor) 24'16"6; 12. Runggaldier a 39"3; 48. Michielli 3'02"7.

SALTO Così in Coppa del Mondo a Lillehammer. **Hs 138:** 1. Morgenstern (Aut) 281.4 (138,5+137,5).

COPPA EUROPA ALPINO (s.f.) A Kvitfjell (Nor), successo nel gigante d'apertura di Coppa Europa della 19enne Lisa Magdalen Agerer con 62/100 sulla tedesca Hronek (Ger) e 70/100 sulla svedese Smedh (Swe). L'azzurra è poi 4ª, a 5/100 dal podio, nella supercombinata vinta dall'austriaca Depauli.

OMNI-HEAT:
20% WARMER.



Columbia
THE GREATER OUTDOORS

Visitate columbia.com/omni-heat per saperne di più.



Piccoli Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni 24 ore su 24 all'indirizzo internet:

www.piccoliannunci.rcs.it

oppure tutti i giorni feriali a:
MILANO : tel.02/6282.7555 -
02/6282.7422, fax 02/6552.436.

BOLOGNA : tel. 051/42.01.711,
fax 051/42.01.028.

FIRENZE : tel. 055/55.23.41,
fax 055/55.23.42.34.

BARI : tel. 080/57.60.111,
fax 080/57.60.126.

NAPOLI : tel. 081/497.7711,
fax 081/497.7712.

BERGAMO : SPM Essepimem s.r.l.
tel. 035/35.87.77, fax 035/35.88.77.

BRESCIA : BRESCIA IN s.r.l.
tel. 030/37.72.609, fax 030/37.72.629.

COMO : tel. 031/24.34.64,
fax 031/30.33.26.

CREMONA : Uggeri Pubblicità s.r.l.
tel. 0372/20.586, fax 0372/26.610.

GENOVA : Promospazio
tel. 010/36.22.525, fax 010/31.69.58.

LECCO : SPM Essepimem s.r.l.
tel. 0341/357400 fax 0341/364339

MONZA : Pubblicità Battistoni
tel. 039/32.21.40 - 039/38.07.32,
fax 039/32.19.75.

OSIMO-AN : tel. 071/72.76.077 -
071/72.76.084.

PADOVA : tel. 049/69.96.311,
fax 049/78.11.380.

PALERMO : tel. 091/30.67.56,
fax 091/34.27.63.

PARMA : Publiedi srl
tel. 0521/46.41.11, fax 0521/22.97.72.

RIMINI : Adrias Pubblicità di Rimini
tel. 0541/56.207, fax 0541/24.003.

ROMA : In Fieri s.r.l.
tel. 06/98184896 fax 06/92911648

SONDRIO : SPM Essepimem s.r.l.
tel. 0342/200380 fax 0342/573063

TORINO : telefono 011/50.21.16,
fax 011/50.36.09.

VARESE : SPM Essepimem s.r.l.
tel. 0332/239855 fax 0332/836683

VERONA : telefono 045/80.11.449,
fax 045/80.10.375.

Per la piccola pubblicità all'estero telefono
02/72.25.11

Le richieste di pubblicazione possono esse-
re inoltrate da fuori Milano anche per
telex e corrispondenza a Rcs Pubblicità
agli indirizzi di Milano sopra riportati.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a
ricerche di personale debbono intendersi refe-
rite a personale sia maschile sia femminile,
essendo vietata ai sensi dell' art. 1 della legge
9/12/77 n.903, qualsiasi discriminazione fon-
data sul sesso per quanto riguarda l'accesso al
lavoro, indipendentemente dalle modalità di
assunzione e quale che sia il settore o ramo di
attività. L'inserzionista è impegnato ad osser-
vare tale legge.



IMPIEGATI 1.1

RESPONSABILE produzione, processi pro-
duttivi, programmazione, logistica, manu-
tenzione, sicurezza, Ingegnere meccanico,
inglese, francese. 366.453.45.52

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CUOCO con esperienza cerca lavoro. Cucina
italiana. 334.83.47.877.

ESPERTO cuoco/panettiere offresi. Cucina
italiana, orientale, internazionale. 7:30 -
14:30. 327.90.15.894.

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

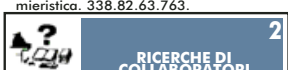
COPPIA srilankese referenziata con espe-
rienza offresi: custodi, domestici o altri la-
vori. 327.66.82.469.

SRILANKESE referenziato offresi come do-
mestico, custode fisso. Con esperienza cu-
cino, pulizie, sfito zona Veneto/Lombardia.
Tel. 327.42.40.904.

SRILANKESE 49enne offresi come domesti-
co, giardiniere, custode. Anche badante.
Patente B. 389.64.09.885.

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

PENSIONATA offresi assistenza signora au-
tosufficiente giorno e notte. Piccola infer-
mieristica. 338.82.63.763.



IMPIEGATI 2.1

AZIENDA ricerca sede di Milano (zona sud-
est) numero 2 addetti all'amministrazione
del personale. Diploma e/o laurea in ma-
terie economiche/giuridiche. Inviare curri-
culum e-mail: plurimaconsorzio@fiscali.it

STUDIO commercialista cerca esperto/a
Co.Ge. bilanci, adempimenti fiscali. Mail:
tributario@studioperozzo.it - fax
02.48.19.39.88.

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 2.5

A MILANO magazzino commerciale inseri-
sce 3 addetti/e alla gestione clienti, 1 per
magazzino consegna full-time.
02.24.89.921.

MACELLAI con esperienza cercasi urgente-
mente per prestigioso supermarket in Mi-
lano. Chiamare Erredue 030.24.22.446.



VENDITA MILANO CITTA' 5.1

MILANO vicinanza piazzale Accursio bilocali
trilocali e attici anche pronta consegna da
169.000. 035.75.11.11.



COMPRAVENDITA 7.1

A amanti sky, nel comprensorio sciistico Pon-
te di Legno - Tonale, bellissima mansarda
bipiano con terrazzo panoramico, gruppo
Adamello. Euro 19.000 anticipo + 425 mu-
tuo. 030.91.40.277.

A Courmayeur, per ritiro permuta, impresa
vende nuovo alloggio in tipico borgo alpi-
no. Vista spettacolare, parco. Euro 99.000
+ piccolo mutuo. 030.91.40.277.

A Desenzano sul lungolago. Affaristico ap-
partamento tipo torretta, posto auto, ta-
vernona. Euro 19.000 anticipo + 549 mu-
tuo. 030.91.40.277.

A patiti sky sempre! Sulle piste Gressoney
Monterosa, tipico chalet tutto pietra / legno
visto, accogliente alloggio tutto arredato.
159.000 Euro. 030.91.40.277.

ABITARE sul mare 5Terre soli euro
104.900,00 alloggio restaurato terrazza vi-
sta mare. www.immobiliare5terre.com
0187.92.03.31.

AFFACCIATO azzurro mare Sardegna, ulti-
mo villino a schiera, verande vivibilissime,
giardino, climatizzato, euro 129.000. Te-
lefona subito 035.24.18.34.

AFFARISSIMO Sardegna occasione da non
perdere nuove residenze costruite con ma-
teriali di prima qualità, aria condizionata.
Solo Euro 48.000. Ampie dilazioni.
035.41.23.029.

CHAMONIX in pronta consegna al-
loggi-chalets di nuova costruzione. Tel.
+39.349.30.77.385.

COSTA SMERALDA Cugnana, prestigiosa e
riservata villa con ampie verande giardino.
www.euroinvest-immobiliare.com
0789.66.575.

DOLOMITI Bolzano, 25 Km da uscita auto-
strada, località Carezza, patrimonio dell'
Unesco, circondati dalle più belle mon-
tagne delle Dolomiti, vendesi villa unifami-
liari, pronta consegna, casa clima A, ri-
scaldamento geotermia con recupero ca-
lore dal sottosuolo, zona turistica invernale
ed estiva, campo da golf, zona panoramica
molto soleggiata, informazioni. Tel.
0471.28.85.98 - info@wurzaspa.it

LIGURIA Ponente appartamento fronte ma-
re, ampio terrazzo, ristrutturato e arredato
introvabile 189.000. 035.75.11.11.

SAN BARTOLOMEO A MARE pochi metri
dalla spiaggia prenotiamo nuovi bilocali vi-
sta mare 229.000. 035.75.11.11 -
0182.69.05.44.

SANREMO trilocale vista mare, terrazzi, par-
cheggio. Vicino mare. 235.000 Euro.
0184.50.13.70.

VARAZZE contesto accuratamente ristruttu-
rato, vendiamo bilocale giovanile bilivello,
ingresso indipendente, termoclima auto-
nomo, patio vivibile, posto auto, incredi-
bilmente euro 225.000 ivato. 019.95.713
- 347.97.10.387.

VILLA RAIMONDI alla Brianza. Vendita pre-
stigiosa dimore in splendido parco secolare.
Piscina, tennis, putting green. Prezzi a
partire da 280.000 euro. Maggi Group RE.
Tel. 02.36.55.70.62 329.33.16.616.

10

VACANZE E TURISMO

10.1

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE

FINALE LIGURE Inverno al Mare, apparta-
mentini attrezzati in Residence Olivetti cen-
tralissimo tranquillo a 100 metri mare, va-
canza ideale per anziani e bambini. Prezzi
bassi 019.69.05.32 www.olivotti.it

SOGGIORNO marino dal 10 al 22 gennaio,
12 giorni pensione completa incluse be-
vande e animazione Euro 480,00 a perso-
na in camera doppia. Disponibilità limita-
tal www.riohotel.it 019.60.17.26.

CEDESI attività di ristrutturazioni edili con
show room espositivo centro Milano ottimo
portafoglio clienti organizzazione commer-
ciale tecnica. E-mail: ricercamilano@virgi-
lio.it

RICEVITORIA storica, Milano centro, tutti i
giochi, cedesi. Tel. 331.41.39.813.



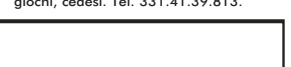
12

PALESTRE SAUNE E MASSAGGI

A AABAA NATURALMENTE Massaggi oli-
stici, rilassanti, percorso rigenerante anti-
stress, idromassaggio. Relax.
02.29.40.17.01 - 366.33.93.110.

CENTRO benessere, ambiente raffinato,
massaggi olistici. 50,00 Euro un'ora. Mila-
no 02.27.08.03.72.

HADO SPA emozioni attraverso il massaggio
olistico e i nostri rituali. Tel.
02.29.53.13.50.



A MILANO distinta agenzia presenta ele-
ganti accompagnatrici, affascinanti model-
le ed interessanti hostess. In tutta Italia.
335.17.63.121.

AGENZIA accompagnatrici alta classe, bella
presenza, fotomodelle, in tutta Italia. Mi-
lano. 333.49.59.762.

CASALINGHE intriganti 899.89.79.72. Es-
ibizionista 899.00.41.85. Euro 1,80
min./ivato. Solo Adulti. Mediaservizi, Go-
betti 54 - Arezzo.

GODIAMOCOLA 899.933.933 da Euro 0,60
min/ivato. VM 18. MCI Calvi 18 Milano.

PAMELA 899.089.908. Futura Madama, 31
Torino - euro 1,80 min/ivato. VM 18.

SIGNORE mature 899.933.900 da euro
0,60 min/ivato. VM 18. MCI Calvi 18 Mi-
lano.

UOMO per uomo 899.399.860 da euro 0,96
min/ivato VM 18. MCI Calvi 18 Milano.



Si informa la gentile Clientela che l'Agenzia di Milano

VIA SOLFERINO 22

“PICCOLI ANNUNCI”

effettuerà l'apertura straordinaria nei giorni

MARTEDÌ 7 e MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00

Si informa inoltre che nelle giornate del 24 e 31 dicembre l'orario d'apertura sarà dalle 9,00 alle 12,30



www.corriere.it/alberghiditalia

Alberghi d'Italia
Hotel al top dell'ospitalità

Pubblicità a cura del Servizio Hotel Press®. Gli alberghi interessati al programma Alberghi d'Italia® di Nexus For possono contattare: NEXUS FOR, S.r.l. - Tel. 02.267131.005 - servizio_commerciale@nexusfor.com Nexus For è esclusivista per Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport dal 1993.

LA FESTA DI NATALE

Tra mercatini e installazioni luminose si accende un'atmosfera magica e suggestiva

Passeggiare adagio per il centro di **Brescia** - è stato scritto - "equivalente a sfogliare un libro di storia". La città conserva numerose tracce del passato, da scoprire senza fretta (nella foto, Monastero di Santa Giulia, Fondazione Brescia Musei) e nel periodo di dicembre a questo piacere aggiunge quello di vedere e acquistare prodotti tipicamente natalizi alle bancarelle di Santa Lucia, che animano piazza Rovetta e largo Formentone. Se si cambia prospettiva e si sceglie un itinerario dall'alto **Milano** offre una visione affascinante: Madonna del Duomo, Terrazza Martini, Torre Velasca, Torre Branca sono le tappe di questo giro per ammirare la città che fino al 10 gennaio si veste di mille luci grazie a Led, Festival internazionale della luce. Circa 50 installazioni open air "accendono" il capoluogo meneghino, dal castello al Duomo.



Anche **Torino** trasforma il suo centro in uno scintillante museo a cielo aperto. Con l'evento Luci d'Artista piazze e vie fino al 16 gennaio si illuminano suggestivamente grazie a installazioni di grande impatto scenografico. Per l'occasione sono organizzate corse speciali del CitySightseeing Bus per ammirarle stando comodamente seduti a bordo del pullman. Conviene, invece, passeggiare a piedi per visitare a **Padova** i vari mercatini natalizi. Ai mercati che si tengono ogni giorno nelle piazze delle Erbe, dei Frutti e dei Signori e il sabato in Prato della Valle, si aggiungono a dicembre la Fiera di Natale e una serie di mercatini nel centro storico. In vaporetto e in gondola, ma meglio a piedi per cogliere i particolari, si gira a **Venezia**. Il periodo delle feste natalizie può essere l'occasione per fare una visita alla Collezione Peggy Guggenheim (nella foto di Andrea Sarti/Cast1466), uno dei più importanti musei in Italia per l'arte europea e americana della prima metà del ventesimo secolo, che compie trent'anni, o al museo di Storia Naturale, che ha riaperto con un nuovo allestimento al Fondaco dei Turchi.



www.ospitalitalia.it - www.otravel.it

A cura di Ospitalitalia

A pochi passi dal quartiere di Brera, in un'oasi di 4000 metri quadrati confinante con l'Orto Botanico, si trova il Bulgari Hotel di Milano. Grazie alle sue dimensioni, 58 stanze, la maggior parte con vista sul giardino e angolo per la meditazione, un ristorante ed un bar con terrazza ed un'esclusiva Spa, l'hotel garantisce uno standard elevatissimo nei servizi pensati per soddisfare i clienti più esigenti.

Milano
02.8058051
www.bulgarihotels.com



Hotel Bulgari

Ricavato nella sede del Pastificio Italiano del 1908, l'hotel AC Torino guarda al centro polifunzionale del Lingotto. Design hotel 5 stelle di architettura industriale, dispone di 4 sale meeting fino a 250 persone e 89 camere, di cui 9 tra Suite e Junior Suite. AC Torino offre, inoltre, ai propri ospiti un ristorante con terrazza, centro fitness con palestra, bagno turco e vasca idromassaggio.

Torino
011.6395091
www.ac-hotels.com



AC Hotel Torino

A pochi passi dalla stazione ferroviaria e a poca distanza dall'aeroporto di Malpensa, si trova l'Hotel Excelsior Magenta, che si caratterizza per un'ampia hall luminosa e arredamenti moderni. 67 sono le camere dai colori caldi e riposanti, con raffinati mobili di design. Servizio puntuale, ampio parcheggio coperto, posizione favorevole, ne fanno l'oasi per i soggiorni d'affari e turistici.

Magenta (MI)
02.97298651
www.hotelexcelsiormagenta.it



Hotel Excelsior Magenta

Hotel Methis: Terra, Fuoco, Acqua, Aria. Sono i quattro elementi protagonisti dell'interior design che caratterizzano le ricercate stanze di questo innovativo albergo nel cuore di Padova. Le 59 camere sono tutte tecnologicamente avanzate, dotate di wi-fi, tv Sat e Sky tv. Splendide le sette Junior Suite. Inoltre palestra, biblioteca, sala conferenze sino a 50 posti e parcheggio interno.

Padova
049.8725555
www.methishotel.com



Hotel Methis

Per gli appassionati di golf, UNA Hotel Brescia propone uno speciale pacchetto di tre notti che permette di abbinare la visita della città allo sport preferito con due green fee presso il Franciacorta Golf Club, con le sue 18 buche (Par 72, lunghezza 6005 metri) che si snodano tra i boschi, i vigneti e il grande lago. Adiacente all'hotel si trova un fitness centre con piscina coperta.

Brescia
800.606162
www.unahotels.it



UNA Hotel Brescia

A 10 minuti da Venezia (bus a 100 metri) l'Hotel Alexander è ideale per soggiorni sia d'affari sia di turismo. A disposizione 61 camere dotate di ogni comfort, parcheggio all'aperto e garage gratuiti per complessivi 40 posti macchina, American bar, ristorante, servizio catering e 3 sale conferenze fino a 100 posti. Inoltre, sono disponibili Internet, il servizio fax e i maggiori quotidiani.

Mestre (VE)
041.5318288
www.hotelalexander.com



Hotel Alexander

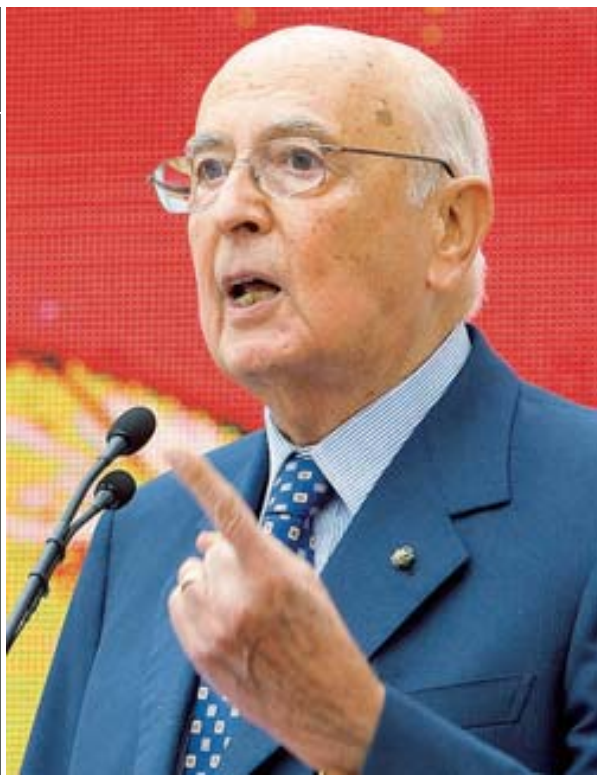
ALTRI MONDI

» È morto a Pavia per una leucemia fulminante Vittorio Grevi: il noto giurista e componente delle Commissioni per il nuovo codice di procedura penale aveva 68 anni

VITTORIO GREVI
GIURISTAIL FATTO DEL GIORNO
5 DOMANDE 5 RISPOSTE

Qual è il ruolo di Napolitano in questa crisi politica?

Spetta al Presidente decidere se andare al voto in caso di sfiducia a Berlusconi. Il Quirinale ha avvertito che non si farà condizionare. Verdini del Pdl ha risposto: «Ce ne freghiamo delle sue prerogative»

GIORGIO DELL'ARTI
gda@gazzetta.it

Ieri Berlusconi è intervenuto telefonicamente a un convegno del Pid (Popolari per l'Italia di Domani). Ha detto questo: «È irresponsabile aprire una crisi di governo. Siamo convinti di avere con noi la maggioranza degli italiani, quegli italiani che vogliono restare liberi».

1 Quale ultimo fatto ha spinto il presidente del Consiglio a fare questa dichiarazione?

Venerdì, alla fine di una riunione di due ore, Fini, Casini e Rutelli, con Lombardo (Mpa) e Tanoni (Libdem), hanno stilato una mozione di sfiducia, che sarà votata dalla Camera il 14 dicembre. Berlusconi sapeva già che in quella data ci sarebbe stato un voto su una mozione di sfiducia, ma sperava che non fossero i finiani a presentarla, con questo lasciando spazio alla possibilità che, magari alla fine di una trattativa o grazie a qualche concessione, potessero restare nella maggioranza. La mozione voluta dallo stesso presidente della Camera toglie ogni possibilità di marcia indietro. L'onorevole Bocchino ha poi mostrato ai cronisti una tabella dalla quale si evince che il partito degli sfiduciatori ha a Montecitorio la maggioranza assoluta, 317 voti. Berlusconi peraltro continua a dire che il

14 dicembre, grazie a un abile gioco di assenze che farebbero abbassare il quorum, il governo piglierà i voti necessari a rimanere in piedi.

2 La Lega ha già detto che però, con una maggioranza di uno o due voti, si dovrà andare a votare lo stesso.

E Berlusconi dovrebbe essere d'accordo. Con un paio di voti in più è possibile che il presidente del Consiglio vada da Napolitano (foto Ansa) e gli chieda di sciogliere le Camere. Il bandolo della matassa si troverà in ogni caso, a un certo punto, nelle mani del presidente della Repubblica. Che è stato attaccato duramente da Denis Verdini, non proprio l'ultimo arrivato, ma uno dei coordinatori del Pdl. Verdini, alla fine di un ragionamento, ha pronunciato queste parole: «Noi sappiamo che in caso di caduta del governo il capo dello Stato ha le sue prerogative. Lo sappiamo benissimo che funziona così. Ciò che non sappiamo e non vogliamo capire, è che non ci piace per niente, è che il capo dello Stato, nelle sue prerogative, possa pensare che per risolvere i problemi di questo Paese si mandi a casa chi ha vinto le elezioni, Berlusconi e Bossi, e si mandi al governo chi le ha perse, Casini e Bersani. E su questo si innesca una polemica perché noi andiamo a toccare

le prerogative del capo dello Stato. Noi sappiamo che le ha ma ce ne freghiamo, cioè politicamente riteniamo che non possa accadere questo. Anche i partiti hanno le loro prerogative». Verdini ha poi corretto il tono di questa dichiarazione e ieri Calderoli (Lega) ha detto che «Verdini ha sbagliato a dire che le prerogative dei partiti possono travalicare quelle del presidente». Stessa marcia indietro da parte di Cicchitto: «Da parte nostra non viene e non verrà mai meno il rispetto che dobbiamo al presidente della Repubblica». Questo subisso era stato fomentato da una dichiarazione dello stesso Napolitano, che qualche giorno prima aveva ammonito: «Nessuno può oscurare le prerogative del presidente della Repubblica».

3 È particolarmente odioso il "ce ne freghiamo". Un'espressione fascista.

Sì. Nelle parole di Verdini c'è anche un errore tecnico. In caso di crisi, il capo dello Stato non consulta i partiti (che sono in definitiva associazioni private), ma i gruppi parlamentari. Se Berlusconi cadrà, la delegazione del Pdl al Quirinale sarà guidata non dai tre coordinatori (Bondi, La Russa, Verdini), ma dai due capigruppo (Cicchitto e Gasparri).

4 Può però Napolitano far fare un governo a quelli che hanno perso le elezioni?

Il presidente della Repubblica, prima di sciogliere anticipatamente il Parlamento (un atto comunque altamente traumatico), deve per prassi verificare se non esista una maggioranza alternativa. Se il Pdl si spaccasse, se la Lega acconsentisse a un nuovo esecutivo di centro-destra, nessuno vieterebbe a Napolitano di mandare alle Camere un gabinetto guidato da qualcuno che non sia Berlusconi. Con l'appoggio di Fini, continuerebbe a governare la parte che ha vinto le elezioni, non importa se, magari, anche con l'appoggio del Pd. È un'ipotesi remota ed è quella che il Cavaliere teme di più. Per renderla meno improbabile, Fini, Casini, Rutelli, hanno invitato il Cavaliere a dimettersi spontaneamente, prima del 14. Berlusconi non ci pensa neppure.

5 Quale evento potrebbe rendere meno improbabile un governo di centro-destra non guidato da Berlusconi?

La crisi internazionale. Se la speculazione cominciasse ad attaccare sul serio i titoli italiani, se il differenziale tra i Btp e i Bund tedeschi tornasse a schizzare verso l'alto... Tremonti deve chiedere ai mercati 120 miliardi di euro entro fine marzo.

LA FRASE DEL GIORNO



Mara Carfagna
Il ministro delle Pari Opportunità parla del caso che l'ha portata a minacciare le dimissioni, dopo la foto scattata da Alessandra Mussolini che, alla Camera, catturava un suo colloquio con Italo Bocchino, transitato nel Fli. Direi che c'è stato un atteggiamento molto maschilista che è ancora molto presente nella nostra società come ha dimostrato la mia battaglia per la legalità sulla questione rifiuti a Napoli. L'amicizia con Bocchino? Risale a molti anni fa

NOTIZIE TASCABILI

BOTTA E RISPOSTA TRA IL PREMIER E FINI
Berlusconi attacca il terzo polo: «Vulgare allearsi con la sinistra»

Botta e risposta ieri tra Berlusconi e Fini. «È da irresponsabili aprire la crisi ora — ha detto il premier — Andremo avanti, il 14 dicembre avremo la fiducia. Il terzo polo? La sua volgarità è provare a fare un governo con la sinistra». Fini ha replicato affermando che la sfiducia al governo «non è un complotto comunista».

VOCI SMENTITE: ASSANGE NON SI CONSEGNA
Wikileaks affonda su Gheddafi: uranio «libero» per ripicca all'Onu

Il cerchio si stringe intorno a Wikileaks, ma le notizie continuano: Gheddafi che per ripicca verso l'Onu (che non gli permise di piantare la tenda a New York) lasciò 5 chili di uranio arricchito in balia di ladri e terroristi a Tripoli, e Putin spesso ospite di Berlusconi a Villa Certosa. Il legale di Assange ha smentito la sua resa.

PICCHIATI DAI FAMILIARI A ROMA
Muore in sala operatoria
Aggrediti i tre medici

Picchiati perché ritenuti responsabili della morte di un giovane ragazzo (M.P., 29 anni), morto a Roma per complicazioni in sala operatoria. È successo ieri al San Filippo Neri (nella foto Ansa), dove il giovane affetto da anemia mediterranea è deceduto in seguito ad un intervento per l'asportazione della milza. Quando i medici hanno comunicato la notizia ai parenti, sono stati aggrediti: frattura del naso per uno dei tre e prognosi inferiore ai dieci giorni per gli altri due.

TORNA LA VIOLENZA A MILANO
Rissa e coltellate a Chinatown
Ucciso cinese in un karaoke-bar

Un cinese di 39 anni è stato ucciso a coltellate verso la mezzanotte di venerdì sera in un karaoke-bar della Chinatown di Milano, in via Paolo Sarpi. Dalle prime ricostruzioni della polizia, nel locale sarebbe scoppiata una lite tra due gruppi di persone e H.C. ha avuto la peggio, colpito da molte coltellate a gambe, torace e testa. Inutili i tentativi di rianimarlo.

IN TILT SCIOPERO DEI CONTROLLORI DI VOLO, ZAPATERO DICHIARA LO STATO D'ALLERTA E LI PRECETTA. MA IN 300 MILA RESTANO A TERRA

Caos aerei: la Spagna in ginocchio

ANDREA PUGLIESE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ Hanno paralizzato la Spagna, ma si sono dovuti arrendere alla minaccia del carcere. Lo sciopero selvaggio dei controllori di volo spagnoli ieri ha lasciato a terra oltre 300 mila persone, creando non pochi problemi a tutto il traffico aereo internazionale. Solo in Italia sono stati cancellati 55 voli a Roma (51 a Fiumicino, 4 a Ciampino), 14 a Milano (tra Milano e Linate) e molti tra Venezia e Bologna. Nel primo pomeriggio, dopo la dichiarazione di stato d'emergenza del Governo spagnolo, i voli sono tornati a parti-

re (il primo alle 15.51 da El Prat-Barcellona, direzione Zurigo), anche se si «tornerà alla normalità» solo stasera.

Lo sciopero I controllori di volo spagnoli sono sul piede di guerra da un anno per il pacchetto di austerità del Governo Zapatero (il punto di scontro più alto sono gli orari di lavoro) e venerdì sera hanno approfittato del ponte della Costituzione (in Spagna domani è festa) per protestare. Lo stato di emergenza non veniva dichiarato dal 1975, dai tempi di Franco. «Ci scusiamo per il ricatto di una corporazione che vuole conservare privilegi intollerabili», ha



I passeggeri bivaccano in attesa del loro volo all'aeroporto di Madrid AFP

detto il vicepremier Alfredo Rubalcaba. «Ci siamo arresi, dopo la minaccia di 8-10 anni di carcere ed il rischio dei conti in banca e delle case», ha detto un controllore. Il rischio, infatti, era proprio la prigione per reato di disubbidienza.

Caos La situazione ha creato disagi ovunque in Europa, anche per i tanti scali (Iberia ha cancellato tutti i voli) che avvengono in Spagna, soprattutto nei collegamenti con l'America o l'Africa. L'aeroporto di Madrid Barajas è andato in tilt, gli altri in sofferenza. Ma il caos ieri è stato un po' ovunque: in Francia il 20% di voli in meno per maltempo, in Inghilterra chiusi alcuni scali per l'ondata di gelo in arrivo dalla Siberia, in Germania, Olanda, Scozia e Austria molti i voli cancellati.

I FERITI SONO 56
Tupolev in avaria
2 morti in Russia

Un aereo Tupolev 154 della Dagestan Airlines con 168 passeggeri a bordo, inclusi gli 8 membri dell'equipaggio e 7 bambini, è finito fuori pista all'aeroporto internazionale «Domodedovo», a sud di Mosca: sarebbero due i morti e 56 i feriti, otto gravi. L'incidente è avvenuto intorno alle 15 locali, circa 30 minuti dopo il decollo dell'aereo, partito dall'altro aeroporto moscovita di «Vnukovo» e diretto a Makhachkala, in Dagestan. Il Tupolev ha tentato l'atterraggio di emergenza per l'avaria di tutti e tre i motori. Sono ancora ignote le cause dell'incidente.

ALTRI MONDI

Yara, la svolta
Blitz su una nave
Tunisino fermato

Era al largo di Bordighera, sarebbe coinvolto nella scomparsa della ragazza. Ieri la veglia

DAL NOSTRO INVIATO
ROBERTO PELUCCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREMBATE DI SOPRA (Bg)  Al tramonto del nono giorno senza Yara, consumato ancora tra ricerche e preghiere, è arrivata dalla Liguria una notizia che potrebbe togliere un po' di mistero alla scomparsa della tredicenne bergamasca, ma che fa aumentare l'angoscia. Ieri in serata i carabinieri, aiutati dalla Guardia costiera, sono saliti a bordo di un traghetto partito da Genova e diretto a Tangeri, al largo di Bordighera, sul quale viaggiava un tunisino sospettato di essere coinvolto nel rapimento di Yara. Con lui (ma a tarda ora non c'erano ancora conferme ufficiali) sarebbe stato fermato anche un italiano e nella notte entrambi sarebbero stati portati a Bergamo per essere interrogati dal magistrato titolare dell'inchiesta, Letizia Ruggeri.

Svolta L'operazione, condotta nella massima riservatezza, è stata complessa ed è cominciata intorno alle 17, quando un ufficiale dei carabinieri che da giorni è impegnato nelle ricerche della ragazza ha contattato la direzione marittima di Genova per bloccare la partenza del traghetto Berkane diretto al porto di Tangeri. In quel momento, però, la nave era già salpata da Genova e si trovava a 17 miglia dalla costa, in acque internazionali, dove i nostri militari non potevano più intervenire. Il direttore marittimo della Liguria ha contattato il comandante del traghetto, che capendo la delicatezza della situazione, ha immediatamente invertito la rotta ed è rientrato



in acque italiane, dove è stato raggiunto dall'imbarcazione della Guardia costiera con a bordo i carabinieri. Il tunisino (ma anche su questo particolare nella notte mancavano conferme) potrebbe essere uno degli operai che lavorano alla costruzione del nuovo centro commerciale di Mapello, a un chilometro e mezzo dalla palestra frequentata da Yara Gambirasio e davanti alla quale è stata vista per l'ultima volta alle 18.30 di venerdì 26 novem-

In alto, le ricerche a Brembate di Sopra (Bg) per ritrovare Yara. Sotto, i manifesti diffusi in paese con le foto della ragazza

FOTOGRAMMA



La passione per la ritmica Yara Gambirasio, 13 anni, è una promessa della ginnastica ritmica. Vive con i genitori e i tre fratelli a Brembate di Sopra (Bg)

bre. Evidentemente i cani «molecolari» non si erano sbagliati a portare in quel posto gli inquirenti. Adesso resta da capire che fine ha fatto la piccola Yara, e purtroppo si teme il peggio.

La veglia Ieri si è allargato il raggio delle perlustrazioni: i 300 volontari della protezione civile e le forze dell'ordine si sono spinti fino a Paderno, lungo il fiume Adda, con l'aiuto dei sub, e in valle Imagna. I carabinieri hanno fatto accertamenti anche su una lettera anonima inviata all'*Eco di Bergamo*: si parlava di alcuni trentenni che molesterebbero minorenni a bordo di un furgone bianco, come quello visto nove giorni fa davanti alla palestra di Brembate di Sopra. La notizia del fermo del tunisino — che fa sperare, ma anche tremare — è arrivata nel paese bergamasco un paio d'ore dopo la fine della veglia di preghiera che si è tenuta in parrocchia e in altre tre chiese della zona. I genitori di Yara, rimasti a casa con gli altri figli Keba, Gioele e Natan, non hanno lasciato appelli da leggere a don Corinno, ma hanno espresso attraverso il parroco un «ringraziamento a tutti coloro che partecipano alle ricerche». Nella parrocchia stracolma di gente anche un cartello con la scritta: «Ti aspettiamo Yara, piccola grande amica». Commosso Don Corinno: «Se le lacrime delle mamme di Brembate fossero sangue, il fiume Brembo sarebbe rosso. Il nostro silenzio non è omertà, ma dignità. Signore, fatti sentire, togli quella pietra che abbiamo sul cuore. Dacci la speranza». Poi a Brembate di Sopra è incominciata una lunga notte di attesa.



Eric Cantona, 44 anni, ex stella del Manchester United ha recitato in Il mio amico Eric di Ken Loach AFP


giorni fa il ministro francese del Bilancio Francois Baroin. Intellettuali e sindacalisti ammiccano, ma anche a sinistra qualcuno si smarca come Jean-Luc Melenchon, leader anticapitalista. Il discorso s'è fatto serio e il capo del partito trotzkista Oliver Besançon ha aggiunto: «Bisognerebbe piuttosto espropriare le banche». Quarantotto ore e sarà 7: un giorno di normale anarchia per Cantona.

ROBIN HOOD VUOL FAR CROLLARE IL SISTEMA: «DOPODOMANI RITIRATE I VOSTRI RISPARMI»

Cantona anti-banche
spaventa la Francia

FILIPPO CONTICELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Al nuovo Robin Hood è sempre piaciuto il 7. Se lo metteva sulle spalle negli Anni 90, quando Old Trafford era ai suoi piedi. L'ha scelto adesso, per una nuova pazzia idea: dopodomani, 7 dicembre, Eric Cantona vuole mandare al collasso il sistema bancario francese. Niente manifestazioni, solo un gesto semplice, meccanico: l'ex stella dello United ha invitato i suoi connazionali a ritirare nello stesso giorno i loro risparmi dalle banche «per far crollare il sistema». Ha spiegato tutto in un video: contesta l'attitudine alla «speculazione bancaria che ha innescato la crisi». Nessuno se l'aspettava, ma l'appel-

lo ha funzionato: 34 mila iscritti su Facebook, altri 26 mila pronti all'azione. Ieri il quotidiano francese *Liberation* ha sparato l'idea in prima pagina. Meglio non scherzare col carisma del personaggio.

Anarchia Anarchico e mai banale in campo, figurarsi fuori: da quando ha smesso di giocare Cantona si è dedicato spesso al cinema. Nel 2008 è tornato a Manchester come produttore e attore del film *Il mio amico Eric* di Ken Loach. Una star trasformata in capopopolo: sembra difficile che la protesta vada a segno (i tecnici escludono che il sistema possa crollare), ma tutti ne discutono. «Quello di Cantona è un appello grottesco e irresponsabile», l'ha attaccato

LE TAPPE
DEL GIALLO

SCOMPARSA

Yara Gambirasio, 13 anni, sparisce nel nulla venerdì 26 dicembre alle 18.30, dopo essere uscita dalla palestra di **Brembate di Sopra** (Bergamo)

TELEFONINO

Fra la palestra e casa sua ci sono 700 metri. La **madre** di Yara, non vedendola arrivare, la chiama sul telefonino: sono le 19.01, ma il cellulare risulta spento

SEGNALE

L'ultimo segnale del telefonino di Yara aggancia una cella telefonica del comune di **Mapello**, tre chilometri da Brembate di Sopra e in direzione opposta a quella della casa di Yara

AZIENDE E SPORT

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

MASSIGEN SCENDE
IN CAMPO
CON L'F.C. INTER

Massigen, linea di integratori alimentari da sempre legata al mondo sportivo, è scesa in campo come sponsor ufficiale dell'F.C. Inter per la stagione in corso. Si tratta di una sponsorizzazione importante per il marchio di proprietà della Marco Viti, azienda italiana con una solida tradizione farmaceutica nella produzione di prodotti salutistici, che raggiunge così un altro prestigioso successo legandosi a una delle squadre più forti al mondo. L'Inter ha vissuto infatti una stagione di straordinario successo grazie a un'impresa mai riuscita prima a una squadra italiana, vincendo la tripletta Coppa Italia, scudetto e Champions League.



Grazie alla sponsorizzazione dell'F.C. Inter Massigen raggiunge una notevole visibilità durante le partite casalinghe di campionato e di Coppa Italia. Il marchio Massigen è infatti visibile a rotazione sui 220 metri di pannelli al led che si svilup-



pano lungo i bordi del campo da gioco dello stadio Meazza, mentre sul maxischermo dello stadio stesso va in onda lo spot pubblicitario di Massigen Magnesio e Potassio, uno dei prodotti di punta del brand.

Il logo Massigen è poi presente sia sul backdrop utilizzato durante le interviste ai giocatori e allo staff tecnico dell'Inter sia sulla home page del sito della squadra meneghina www.inter.it.

MassigenSport Integratori è un'ampia linea di integratori salini, energetici e tonici specifici per chi pratica sport, sicuri e completi per tutti, una gamma di prodotti indicati per chi desidera assumere energia pronta in vista di uno sforzo fisico o per chi, a seguito di un'attività sportiva, trae giovamento da un supporto antisdorazione. Questi integratori sono ideali dunque per chiunque viva momenti di stanchezza fisica e mentale così come per le donne che soffrono di dolori mestruali, per studenti affaticati dallo studio o per gli anziani che desiderano un'integrazione specifica.

MassigenSport Magnesio e Potassio è un integratore alimentare salino al gusto arancia studiato per ripristinare l'equilibrio idrosalino di magnesio, potassio, sodio e cloro, i quattro oligoelementi fondamentali per il corretto livello osmotico dell'organismo. Il prodotto è particolarmente indicato a seguito di un'attività fisica o sportiva per ripristinare i sali minerali persi e ridurre gli stress ossidativi a carico del sistema muscolare grazie alla presenza del complesso Ace che aiuta a sopportare lo sforzo fisico. MassigenSport Magnesio e Potassio è infatti un supporto utile a tutti nei periodi di debolezza e stanchezza generalizzata. La formulazione presenta oligoelementi in forma biodisponibile - come sali solubili e quindi facilmente utilizzabili - con una concentrazione bilanciata nel rispetto della composizione salina dei liquidi dell'organismo.

Massigen Pronto Recupero è invece un integratore alimentare al gradevolissimo gusto di arancia rossa, supporto utile nei periodi di spossatezza e stanchezza generalizzata dovuti a cambi di stagione o a momenti di particolare stress. Contiene creatina, fonte di riserva energetica, carnitina, che favorisce la degradazione dei grassi per produrre energia, e arginina, utile per aumentare la velocità di sintesi della creatina. Per proteggere l'organismo dai radicali liberi e contrastare l'invecchiamento cellulare apporta astaxantina, vitamine C ed E e minerali e contiene inoltre vitamine del gruppo B, magnesio e potassio utili per mantenere l'equilibrio.

Massigen Dailyvit+, poi, è un integratore alimentare multivitaminico multiminerale studiato per mantenere l'equilibrio nel fabbisogno giornaliero di vitamine e sali minerali. Le vitamine del gruppo B sono essenziali per la metabolizzazione degli alimenti, per la sintesi di neurotrasmettitori e di ormoni e per la risposta immunitaria, il complesso vitaminico A, C ed E, lo zinco e il selenio assicurano un'azione protettiva contro i radicali liberi in situazioni di stress psicofisico, la vitamina D fornisce un valido supporto ai processi di mineralizzazione ossea e la luteina si dimostra utile per la retina e per le proprietà antiossidanti.

Con la sua linea di integratori alimentari con studio, formulazione, produzione e controllo italiani distribuiti in esclusiva nel canale farmacia il marchio Massigen si sta rapidamente affermando come leader nel campo degli integratori salini e grazie a questa sponsorizzazione dell'F.C. Inter ha voluto confermare il forte legame tra il brand e il mondo sportivo.

a cura di RCS Pubblicità

ALTRI MONDI

➤ **Reese Witherspoon, l'attrice fidanzatina d'America, per 7 milioni di dollari compra la villa di Los Angeles di Steven Seagal: 7 camere da letto, 9 bagni più piscina**

REESE WITHERSPOON
ATTRICE

la foto



Ecco Lady Gaga Shopping a Milano prima dello show

Per lei fare shopping è un'occasione di travestimento: la popstar italo-americana **Lady Gaga** ha mandato i fan in delirio presentandosi con la veletta da madonna addolorata, trampoli, vestito nero e rossetto blu, ieri a **Milano** (nella foto LaPresse), nelle boutique di via Montenapoleone, prima di esibirsi nel primo dei due concerti al Forum (il bis è stasera).



«Noi 40enni così viziati e infantili»

La **Bignardi** in libreria con **Un karma pesante**: «Ma non invidio i più giovani»



Daria Bignardi, 49 anni, conduttrice de «Le Invasioni Barbariche» su La7

CARLO ANNESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

❖ Eugenia ha perso il padre di cancro e un fidanzato per droga. Cresce a Verona negli Anni 70, vive la Milano da bere degli '80 e la New York alcolica dei '90, prima di scoprire la famiglia e diventare una regista famosa. Ha un carattere complesso, inquieto: una dura a tutti i costi che non si sente mai adeguata e combatte i sensi di colpa evitandoli. Se cercate analogie con chi ha creato questo personaggio, protagonista di un romanzo che scala le classifiche, ne troverete diversi. Daria Bignardi, autrice di *Un karma pesante* (Mondadori, € 18,50) dopo il successo di *Non vi lascerò orfani*, è infatti uno dei volti più popolari della tv come conduttrice delle *Invasioni Barbariche*, su La7. E anche lei non sembra così malleabile.

Signora Bignardi, il primo libro era dichiaratamente autobiografico. Questo, lei dice, lo è meno. Perché ha voluto raccontare Eugenia?

«Mi colpiscono le persone che tendono a complicarsi la vita, che è una caratteristica non soltanto femminile. Tanto che i primi a riconoscersi sono stati uomini. Un trentenne mi ha scritto su Facebook citando una frase finale del romanzo: "Io sono pronto", a cominciare una nuova vita».

Eppure la sua regista ha superato i quaranta, come lei.

«Facciamo entrambe parte d'una generazione che è stata infantile e viziata. Oggi, però, vedo che più invecchiamo più capiamo che cosa conta davvero. Lavoro con un gruppo di redattori tra i 25 e i 35 anni, e non li invidio. I più anziani non hanno ancora una famiglia, sono castrati dal superlavoro, ossessionati da quel "tutto o niente" da cui la mia Eugenia ha imparato a difendersi».



ha detto

SUL ROMANZO
Ho voluto raccontare la protagonista Eugenia perché mi colpisce chi tende a complicarsi la vita

nia ha imparato a difendersi».

Eugenia comincia filmando gli eccessi degli happy hour di New York. Come racconterebbe ora quelli italiani?

«Partendo dai ragazzini. L'identità che si sta definendo non è più nella politica ma in Facebook o in un programma come *Vieni via con me* che racconta cose semplici. In questo, i ventenni sono sempre uguali: scrivono sul diario le frasi dei poeti e hanno bisogno di assolu-».

MICHELLE,
PAURA
IN DIRETTA

Sospeso il varietà della Hunziker
Attimi di paura ieri sera durante «Wetten Dass?»

(Scommettiamo che?), noto programma tedesco condotto da **Michelle Hunziker**. Samuel Koch, concorrente di 23 anni, aveva scommesso di saltare con dei trampoli cinque auto lanciate verso di lui. Qualcosa è andato storto e il ragazzo ha battuto il viso sul palco con **violenza**. Spaventata, la Hunziker ha chiesto aiuto e la puntata è stata **sospesa**: è la prima volta in 30 anni di storia. Comunque, **niente di grave** per Koch (m.d.i.)

l'avventuroso



di REINHOLD MESSNER

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei tagli: una follia I parchi nazionali non sono un lusso

La crisi economica scuote l'Europa e i governi varano misure eccezionali. Ma senza strategie a lungo termine si rischia di fare danni irreparabili. Come quelli che provocherebbe il degrado o la chiusura dei parchi nazionali. I cui direttori hanno denunciato che il taglio del 50% ai fondi destinati ai loro enti, previsto dalla legge di stabilità, impedisce in pratica ogni attività.

I parchi non sono un lusso. Sono una grande risorsa economica per l'Italia. Privi di materie prime, deve puntare sempre più sul turismo grazie alla sua storia e alla sua cultura, ma anche grazie alla sua natura. La quale purtroppo è sempre più compromessa dalla cementificazione. In pochi anni sono sparite aree agricole per una superficie pari all'Umbria. Nel lungo periodo ciò porterà il nostro Paese a essere sempre più dipendente anche per quel che riguarda l'alimentazione. Inoltre, tutto quel cemento mortifica il paesaggio. E in un ambiente degradato anche i monumenti più invidiati perdono il loro valore. Così l'Italia getta via ciò che la rende inimitabile.

Ci sono in tutto il mondo montagne bellissime, ma le Dolomiti sono uniche perché l'uomo è vissuto per secoli proprio ai piedi delle loro pareti e vi ha sviluppato una sua cultura specifica, legata alle coltivazioni praticabili, ai prati per fare il fieno e ai boschi, curati con attenzione e fatica per ricavarne non solo l'indispensabile alla sopravvivenza. Natura e cultura, strettamente legate: è questo il fascino speciale delle Dolomiti. L'intreccio di natura e cultura costituisce anche ciò che rende unica l'Italia. Ma per quanto ancora?

A MONZA RECITANO I DETENUTI

Nel nuovo Shakespeare Giulietta diventa rom

Una riscrittura «libera» di un capolavoro di William **Shakespeare**. Domani, alle 20, nella casa circondariale di Monza, lo spettacolo teatrale dal titolo «Il cuore è uno zingaro, Giulietta è Rom». Il progetto è curato da **Gianfelice Facchetti** e Pietro De Pascalis (che in coppia lavorano da tempo nel campo teatrale) ed è il frutto di tre mesi di «laboratorio». Sono stati coinvolti i **detenuti** dello stesso carcere brianzolo: saranno loro a recitare. L'opera ruota attorno ad alcune domande: chi sono oggi i Capuleti e i Montecchi? Sarebbero ancora in guerra tra loro? Potrebbe mai scoppiare oggi l'amore tra una **giovane Rom** e un ragazzo di «buona famiglia» italiana? Quanti ostacoli dovrebbero **superare** per vivere davvero il loro amore? Tutto, insomma, come nel caso di Romeo e Giulietta. Ma con tanti riferimenti all'attualità e qualche «luogo comune» in più da abbattere.

FENOMENI NATALIZI IN FRANCIA SPOPOLANO I LES PRETRES E TORNANO I THE PRIESTS, STAR MONDIALI

I preti cantanti scalano le classifiche

Escono gli album di due gruppi religiosi: «Il nostro pop piace anche agli atei»

FRANCESCO RIZZO

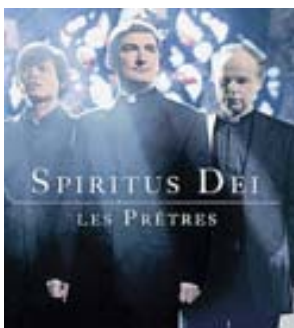
© RIPRODUZIONE RISERVATA

❖ Il Mondiale di calcio per sacerdoti c'è già. Ma non tocca il cuore di fedeli distratti. E allora, l'evangelizzazione sceglie una via ancor più profana, l'hit parade musicale. E scatena un derby tra Irlanda e Francia da fare invidia al Sei Nazioni: due terzetti di sacerdoti dalla bella voce che si contendono copertine di periodici, tengono concerti sold out, vanno in tv, radunano fan come divi del rock. In *clergyman*, però.

Parroci Il 7 dicembre esce *Noel*, raccolta di canti di Natale,

terzo album dei *The Priests*, tre sacerdoti irlandesi, David Delargy e i fratelli O'Hagan, che cantano insieme fin da ragazzi. Nel 2008 l'intuizione di un discografico li spinge a incidere il primo disco, *The Priests*: 3 milioni di copie vendute nel mondo. Da allora, pur conservando le rispettive parrocchie, vanno in scena dall'Australia al Canada. «Le nostre voci sono un dono di Dio per diffondere la sua parola», dicono. «Perché vendiamo? Le melodie attraggono pure i giovani lontani dalla preghiera».

Missione Ma ora ecco i *Les Pretres*, due sacerdoti francesi (padre Bardet e padre Troesch) e un seminarista vietnamita (Dinh Nguyen Nguyen) che in Francia hanno venduto 500 mila copie con *Spiritus Dei*, appena distribuito in Italia da Carosello. Li ha uniti, pensando ai *The Priests*, il vescovo di



A sinistra, la copertina del nuovo album del trio di sacerdoti francesi «Les Pretres», a destra quella degli irlandesi «The Priests»



Gap, Di Falco, a caccia di fondi per una scuola in Madagascar e una chiesa in Provenza. Già incassati 200mila euro. Nel cd, l'*Ave Maria* di Schubert ma pure Aznavour e *Heal the world* di Michael Jackson. «Perché contiene messaggi coerenti con la fede», spiega Di Falco: «così raggiungiamo pure atei che amano il pop». Li vedremo il

24 su Rai 2 al Concerto di Natale. L'Universal, però, già lancia *Voices*, canti gregoriani incisi dalle suore di clausura di un convento di Avignone. Marketing natalizio del sacro? «La Chiesa ha sempre usato la comunicazione», replica Di Falco. «E Gesù si poteva trovare dove non te lo aspettavi», concludono i *Les Pretres*.

LOTTO

BARI	83	21	26	86	59
CAGLIARI	66	42	43	56	69
FIRENZE	59	57	6	62	56
GENOVA	9	4	24	42	3
MILANO	43	74	53	32	46
NAPOLI	26	83	4	76	5
PALERMO	22	4	70	74	84
ROMA	89	33	7	79	4
TORINO	55	76	86	47	74
VENEZIA	38	63	8	74	73
NAZIONALE	21	56	19	50	6

ESTRAZIONI DEL 4 DICEMBRE

SUPERENALOTTO

La combinazione vincente
16 20 36 39 42 51 (Jolly: **80**; Superstar: **61**)
Nessun vincitore con punti 6 (il jackpot è € 63.100.000)
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 20 vincitori con punti 5 € 35.056,20
Ai 1.883 vincitori con punti 4 € 372,34
Ai 71.536 vincitori con punti 3 € 19,60
QUOTE SUPERSTAR:
Nessun vincitore con 5
Ai 6 vincitori con 4 € 37.234
Ai 387 vincitori con 3 € 1.960
Ai 5.128 vincitori con 2 € 100
Ai 34.748 vincitori con 1 € 10
Ai 77.708 vincitori con 0 € 5
Montepremi di concorso: € 4.674.159,23
10 E LOTTO La combinazione vincente
4 6 9 21 22 24 26 33 38 42
43 55 57 59 63 66 74 76 83 89

LETTERE ALLA GAZZETTA

Ho letto l'inchiesta sulla preparazione atletica nel calcio che avete pubblicato la scorsa settimana. Ho provato soddisfazione nel constatare che «La Gazzetta dello Sport» è giunta alle stesse conclusioni cui siamo arrivati io e mio figlio che da tantissimi anni ci occupiamo di questa materia. Nell'ultimo libro pubblicato, «Calcio, preparazione fisica: come e perché», abbiamo scritto: «Non è più bravo chi fa di più, ma chi fa meglio».

I nostri calciatori, dal punto di vista organico, lavorano troppo sul piano aerobico (resistenza e potenza) e poco sul piano anaerobico-lattacido-breve (resistenza allo sprint). Per quanto riguarda la forza, le cose vanno ancora peggio. La ricerca ossessiva della «grande forza», il cui culto risale all'inizio degli anni Novanta, ha fatto sì che tutte, o quasi, le squadre del settore professionistico si premunissero di palestre pullulanti di sofisticate macchine da potenziamento. Da allora, purtroppo, si è verificato, progressivamente, un impressionante aumento di traumi muscolari e tendinei a carico degli arti inferiori. A nostro avviso, le cause di questi infortuni (traumi muscolari e tendinei) sono da ricercare nella crescita eccessiva della forza, con conseguente perdita di elasticità e flessibilità della fibra muscolare.

Infine una curiosità. Come mai la Lazio non è stata contagiata da questa preoccupante epidemia di traumi? A tutt'oggi, zero infortuni. In attesa di

studiare il fenomeno, un plauso al presidente Lotito per la scelta dei suoi operatori di campo.

Filippo Cannavacciuolo

Sono un preparatore atletico di calcio, laureato e specializzato in Scienze Motorie. Ho 27 anni, abito nelle Marche, ad Urbino, e lavoro in Serie D con la Civitanovese Calcio. Volevo complimentarmi per l'inchiesta sulla preparazione atletica. Sono 4 anni, da quando ho iniziato a fare il preparatore atletico, che lavoro con metodiche del Nord Europa, volte alla prevenzione degli infortuni: allenamenti di un'ora e 20 minuti al massimo, svolti ad alta intensità. Ho ottenuto ottimi risultati: in 4 anni con una media di 200-250 allenamenti all'anno, l'incidenza degli infortuni è stata calcolata tra il 4 e il 7 per cento (pochissimi muscolari). Tenga conto che di stiramenti ne ho registrati 3-4 su giocatori adulti in quattro anni di lavoro. Ci alleniamo ad alta intensità con la palla, si fanno giochi a ranghi ridotti (uno contro uno, due contro due, tre contro tre ecc.), poca palestra: facciamo tutto con esercizi specifici, cambi di direzione, arresti, frenate eccetera. Io ho seguito gli studi del professor Jens Bangsbo della Krog University di Copenhagen e del professor Carlo Castagna, docente alla Facoltà di Scienze Motorie di Tor Vergata, preparatore atletico degli arbitri di serie A e B, ricercatore di fama mondiale sugli sport di squadra, in particolare nel calcio. Sono tutti

Preparazione
Il calcio non è
la ginnastica...

Jury Chechi, ora quarantunenne, fuoriclasse della ginnastica artistica AP

studi incentrati su una metodologia specifica per il calcio, sono tutti pubblicati su riviste scientifiche come Journal of Strength Conditioning Research e molte altre. Vi ringrazio, da preparatore atletico, per quel che avete scritto: avete detto la verità. In Italia siamo indietro, troppi presuntuosi, troppe persone che

pensano di conoscere tutto e inventano.

Marco Giovannelli

Scrivo perché penso che un giornale sportivo di caratura mondiale come la Gazzetta dovrebbe mettere un po' più cura in certi articoli e certi titoli. Il 26 e il 27 novembre sono uscite le due puntate di un'inchie-

sta, o meglio il tentativo di un'inchiesta, sulla preparazione delle squadre di calcio italiane in confronto a quelle straniere. La conclusione era: la palestra nel calcio non serve, anzi è dannosa in quanto «gonfia i muscoli, rendendoli meno flessibili ed adatti giusto a metterci sopra i tatuaggi» (le virgolette sono usate in quanto citazione a braccio delle parole di un noto preparatore? italiano, al quale suggerisco di dare un'occhiata a qualche foto di Yuri Chechi in azione, così capirebbe che i muscoli sono flessibili anche quando sono «gonfiati»). Basterebbe il termine usato, «gonfiati», per capire il livello della discussione: non si tratta di un termine scientifico, e non può quindi essere usato da un professionista serio della preparazione atletica. Piuttosto direi io, che faccio l'operaio, ipertrofici. Il punto è che in Italia il lavoro in palestra, cioè il lavoro sulla forza, non è mai discusso e approfondito, se non su un paio di bimensili prettamente per culturisti. Perché non fate un'inchiesta seria sull'utilità/utilizzo della palestra nel calcio? Potreste chiedere lumi a Charles Poliquin, al dottor Massaroni, a Ventrone, insomma a degli esperti!

Luciano Pinna
Muggia (Ts)

Risponde Andrea Schianchi

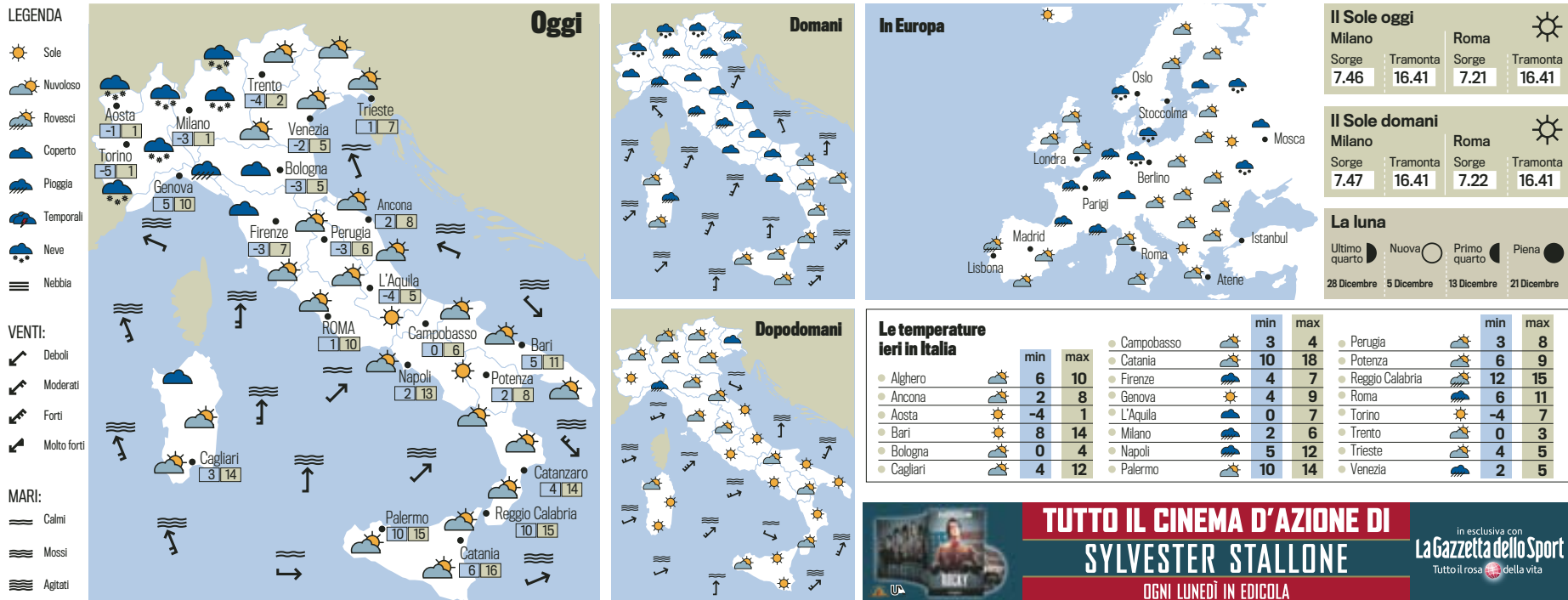
Innanzitutto un ringraziamento per le numerose lettere che sono giunte dopo l'inchiesta sulla preparazione atletica: il dialogo-confronto con i lettori è il pa-

ne del giornalismo. Concordo con il signor Cannavacciuolo sul fatto che, soprattutto dalla metà degli anni Novanta in poi, in Italia, sia iniziata la moda della ricerca della forza. Tutti in palestra a «pomparsi» e addio tecnica, elasticità, flessibilità e coordinazione (quattro qualità che, per il calciatore, sono fondamentali). Il risultato è davanti ai nostri occhi: giocatori che faticano a impostare un dribbling, però sono talmente potenti che potrebbero gareggiare con un campione dell'atletica. Il calcio, però, non è l'atletica e questo andrebbe spiegato ai nostri preparatori. Le metodologie di lavoro del Nord Europa, che applica il signor Giovannelli, sono all'avanguardia nei principali club: al Barcellona, tanto per fare un esempio, si lavora soltanto con il pallone e alla massima intensità. Così sono cresciuti Xavi, Iniesta, Messi e altri. Il signor Pinna ci rimprovera di aver usato il termine «gonfiati» riferito ai muscoli: è vero che «ipertrofici» è l'aggettivo più corretto, ma essendo un giornale uno strumento di divulgazione ci sembrava che «gonfiati» rendesse maggiormente l'idea. Inoltre, quando lei si riferisce ai muscoli di Yuri Chechi (giù il cappello di fronte a un campionissimo!), dovrebbe ricordarsi che sta parlando di un ginnasta e non di un calciatore. Il noto preparatore (senza punti interrogativi...) Vincenzo Pincolini sosteneva che a un calciatore i muscoli «gonfiati» delle braccia non servono a nulla, sono soltanto pesi in più da portarsi dietro. E non ci sentiamo di dargli torto.

IL TEMPO

a cura del Centro Epson Meteo

www.meteo.it



La Gazzetta Sportiva

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valentini
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE
Franco Arturi
farturi@gazzetta.it

Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it

Ruggiero Palombo
rpalombo@gazzetta.it

Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Daniele Redaelli
dredaelli@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonaccossa © 2010

RCS Quotidiani S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Piergaetano Marchetti

CONSIGLIERI
Giovanni Bazoli,
Luca Cordero di Montezemolo,
Diego Della Valle,
Cesare Geronzi,
Antonello Perricone,
Giampiero Pesenti
e Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE
SETTORE QUOTIDIANI ITALIA
Giulio Lattanzi

RCS Quotidiani S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© COPYRIGHT RCS QUOTIDIANI S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano - Tel. 02.6339

DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ
RCS PUBBLICITÀ S.p.A.
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano
Tel. 02.50951 - Fax 02.50956848

EDIZIONI TELETRASMESSE

Tipografia RCS QUOTIDIANI S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.95743585 • **RCS PRODUZIONI S.p.A.** - Via Ciomarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **SEPAD S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8700073 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 58 n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **Centro Stampa Unione Sarda S.p.A.** - Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing bvba** - Maanstraat 13 - 2800 - MECHELEN (Belgio) • **Sports Publications Production** - 1300 Metropolitan Ave. Brooklyn, NY 11237 • **FABRIPRESS** - Calle Zeus, 12 - Polígono Industrial R - MECO (MADRID) • **La Nación** - Boulevard 557 - 1106 BUENOS AIRES • **Taiga Gráfica e Editora Ltda** - Av. Dr. Alberto Jackson Byington n. 1808 - OSASCO - SÃO PAULO - Brasile. • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS QUOTIDIANI S.p.A.
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri
Anno: € 299,40 € 258,90 € 209,10
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067

CETO ADS N. 6840 DELL'1-12-2009

La tiratura di sabato 4 dicembre è stata di 459.497 copie

COLLATERALI

* Con Supereroi N. 89 € 10,99 - con Ferrari F1 Collection N. 67 € 10,99 - con Francobolli dal Mondo N. 49 € 7,99 - con Passione Vespa N. 47 € 10,99 - con Tutto Toto N. 46 € 10,99 - con Bruce Lee e il Grande Cinema delle Arti Marziali N. 38 € 10,99 - con Gli anni d'oro di Topolino N. 37 € 10,99 - con Hugo Pratt N. 23 € 7,99 - con Aeronautica Militare N. 14 € 11,99 - con Il Mitico Fantozzi N. 15 € 10,99 - con Megaposter € 10,99 - con Il Grande Golf N. 10 € 15,99 - con Motomondiale Story 2010 N. 5 € 11,99 - con Stallone N. 3 € 10,99 - con Calendario 14 mesi Milan, Fiorentina, Brescia e Genoa € 8,99 - con Calendario 14 mesi Ferrari, All Blacks e NBA € 10,99 - con Il Grande Troisi N. 2 € 11,99 - con SuperGulp N. 1 € 11,99

PROMOZIONI

ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure ad A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02.99049970. Internet: www.aseweb.it - c/c p. n. 36248201. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

TV E RADIO

I FILM DI STASERA



Baciarmi ancora

Di G. Muccino, con S. Accorsi (Ita, 2010) Sequel del «L'ultimo bacio», il film ritrova i vecchi personaggi cinque anni dopo.
DRAMMATICO Premium Cinema, alle 21



Ultraviolet

Di K. Wimmer, con M. Jovovich (Usa, 2006) XXI secolo, la vampira Violet protegge l'unico ragazzo che può salvare l'umanità.
FANTASCIENZA Cinema Energy, alle 21



Spy Kids 3

Di R. Rodriguez, con D. Sabara (Usa, 2003) Carmen e Juni sono in un videogioco virtuale: Juni ha 12 ore per ritrovare la sorella.
AVVENTURA Sky Cinema Family, alle 21



X-Men

Di B. Ratner, con H. Jackman (Usa, 2006) I mutanti Wolverine, Jean Grey e Storm combattono i malvagi guidati da Magneto.
FANTASCIENZA Italia 1, alle 21.25



Lazarus Project

Di J. Glennon, con P. Walker (Usa, 2008) Ben, uomo con un passato discutibile, si è riabilitato. Ma con la perdita del lavoro...
DRAMMATICO Sky Cinema Max, alle 21



Calendar Girls

Di N. Cole, con H. Mirren (GB, 2003) The Women's Institute difende la tradizione. E alcune signore decidono di posare nude.
COMEDIA Sky Cinema Mania, alle 21

IN CHIARO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4	LA 7
7.00 TG 1 9.35 MAGICA ITALIA 10.00 LINEA VERDE 10.30 A SUA IMMAGINE 10.55 SANTA MESSA 12.00 RECITA DELL'ANGELUS 12.20 LINEA VERDE 13.30 TELEGIORNALE 14.00 DOMENICA IN... 16.30 TG 1 - L'EREDITÀ 20.00 TELEGIORNALE 20.35 RAI TG SPORT 20.40 SOLITI IGNOTI 21.30 PAURA DI AMARE Fiction 23.35 SPECIALE TG1 0.40 TG 1 - NOTTE 1.05 APPLAUSI TEATRO E ARTE 2.20 SETTE NOTE MUSICA	8.55 KARKÙ 9.20 UNFABULOUS 9.45 THE NAKED BROTHER 10.10 RAGAZZI C'È VOYAGER 10.40 A COME AVVENTURA 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA 13.00 TG 2 GIORNO 13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... 18.05 RAI SPORT 900 MINUTO 19.05 STRACULT PILLOLE 19.35 SQUADRA SPEC... 20.30 TG2 - 20.30 21.00 N.C.I.S. Telefilm 22.35 RAI SPORT 1.00 TG 2 1.20 SORGENTE DI VITA 1.50 ALMANACCO 1.55 METEO 2	8.30 TELEFILM 11.00 TGR - TG3 - RAI SPORT 12.25 TELECAMERE 12.55 RACCONTI DI VITA 13.25 PASSEPARTOUT 14.00 TG REGIONE - TG3 14.30 IN 1/2 H 15.05 ALLE FALDE 18.00 DEL KILIMANGIARO 19.00 PER UN PUGNO DI LIBRI 19.00 TG3 - TG REGIONE 20.00 BLOB 20.10 CHE TEMPO CHE FA 21.30 REPORT Attualità 23.25 TG3 23.35 TG REGIONE 23.40 L'ALMANACCO 0.40 DEL GENE GNOCCO TG3	7.55 TRAFFICO 8.00 TG5 - MATTINA 8.50 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO 9.45 VERISSIMO 12.45 GRANDE FRATELLO 13.00 TG5 13.40 GRANDE FRATELLO 14.00 DOMENICA CINQUE 18.50 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO 20.00 TG5 20.40 STRISCIA LA DOMENICA 21.30 GHOST - FANTASMA Film 23.30 TERRA 1.00 TG5 - NOTTE 2.10 LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA	7.00 CARTONI ANIMATI 10.25 BEYBLADE METAL FUSION 10.45 CATTIVIK 10.55 KNIGHT RIDER 11.50 BIG BANG THEORY 12.25 STUDIO APERTO 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO 14.00 MYSTERIOUS ISLAND 17.30 TOM & JERRY 18.30 STUDIO APERTO 19.00 MR BEAN 19.25 X-MEN 21.25 X-MEN: CONFLITTO FINALE Film 23.30 X-MEN 2 2.05 I RIBELLI 4.00 DEXTER 4.55 BLACK DONNELLYS	8.55 STORIE DI CONFINO 9.30 LOMBARDIA 9.30 S. MESSA 10.00 PIANETA MARE 11.00 TG4 - TELEGIORNALE 11.30 MELAVERDE 12.00 PIANETA MARE 13.30 I MISTERI DI CASCINA 13.55 VIANELLO 16.40 DETECTIVE HARPER 18.55 TG4 - TELEGIORNALE 19.35 IERI E OGGI IN TV 19.55 COLOMBO 21.30 COMMISSARIO CORDIER Telefilm 23.20 CONTRO CAMPO - ANTEPRIMA 23.30 CONTRO CAMPO 1.20 TG4 NIGHT NEWS 1.45 COME ERAVAMO	7.00 OMNIBUS 7.30 TG LA7 7.30 M.O.D.A. 10.00 LA7 DOC 10.40 MOVIE FLASH 11.25 BRAVISSIMO 11.30 TG LA7 - KAZAAM 13.30 MOVIE FLASH 15.55 DIO VEDE E PROVVETE 16.00 CUOCHI E FIAMME 17.55 CHEF PER UN GIORNO 19.00 TG LA7 20.30 IN ONDA 21.30 NIENTE DI PERSONALE Attualità 0.15 TG LA 7 0.25 INNOVATION 1.05 MOVIE FLASH 1.10 I GEMELLI DEL TEXAS 3.15 PROGETTO MICIDIALE

FILM SUL DIGITALE TERRESTRE

PREMIUM
10.47 SEVEN PREMIUM CINEMA 11.21 BABY MAMA MYA 13.24 WHITEOUT - INCUBO BIANCO PREMIUM CINEMA 14.30 VERO COME LA FINIZIONE JOI 15.14 A SERIOUS MAN PREMIUM CINEMA 17.06 THE TIME MACHINE - LA MACCHINA DEL TEMPO PREMIUM CINEMA 18.15 IL RE SCORPIONE STEEL 18.48 OCEAN'S TWELVE PREMIUM CINEMA 21.00 BACIAMI ANCORA PREMIUM CINEMA 22.50 SCEMO & PIÙ SCEMO STEEL

LO SPORT IN CHIARO, SUL SATELLITE E SUL DIGITALE TERRESTRE

IN DIRETTA	PARIS SAINT-GERMAIN - BREST	AGOS DUCATO LUCCA - ERG PRIOLO	COMBINATA NORDICA	PALLAMANO	19.00 COPPA DEL MONDO
CALCIO 12.30 TORINO - SIENA Serie B. Sky Sport 1, Sky SuperCalcio e Sky Calcio 6 14.30 WEST BROMWICH - NEWCASTLE Premier League 15.00 CESENA - BOLOGNA Serie A. Sky Calcio 4, MP Calcio 3 e Dahlia 3 Calcio 15.00 FIORENTINA - CAGLIARI Serie A. Sky Calcio 2 e Dahlia 1 Calcio 15.00 LECCO - GENOA Serie A. Sky Calcio 3, MP Calcio 4 e Dahlia 4 Calcio 15.00 PARMA - UDINESE Serie A 15.00 SAMPDORIA - BARI Serie A. Sky Calcio 2, MP Calcio 1 e MP Calcio 2 e Dahlia Sport 17.00 SUNDERLAND - WEST HAM Premier League Sky Sport 3, Sky SuperCalcio e Sky Calcio 10	Ligue 1. Sportitalia 17.30 NORIMBERGA - BORUSSIA DORTMUND Bundesliga. Sky Calcio 11 18.00 VICENZA - FROSINONE Serie B. Sky Calcio 9 19.00 VILLARREAL - SIVIGLIA Lega Sky Sport 3, Sky SuperCalcio e Sky Calcio 10 20.45 CATANIA - JUVENTUS Serie A. Sky Sport 1, Sky Calcio 1, e Dahlia Sport 21.00 FLUMINENSE - GUARANI Campionato brasiliano Sportitalia 2 21.00 REAL SOCIEDAD - ATHLETIC BILBAO Liga. Sky Sport 3, Sky SuperCalcio e Sky Calcio 2 BASKET 11.45 MONTEPASCHI SIENA - ARMANI JEANS MILANO Serie A maschile Sky Sport 2	16.00 17.00 18.15 18.45 19.00 11.30 14.00 14.00	COPPA DEL MONDO Da Lillehammer, Norvegia Eurosport COPPA DEL MONDO Gundersen. Da Lillehammer, Norvegia Eurosport EQUITAZIONE 15.45 MASTERS EUROPEI Da Parigi, Francia. Eurosport FOOTBALL 19.00 WASHINGTON REDSKINS - NEW YORK GIANTS NFL. ESPN America 22.00 ATLANTA FALCONS - TAMPA BAY BUCCANEERS NFL 22.15 OAKLAND RAIDERS - SAN DIEGO CHARGERS NFL. Dahlia 2 Sport 2.20 PITTSBURGH STEELERS - BALTIMORE RAVENS NFL. Dahlia Sport e ESPN America	16.00 14.00 13.15 18.00	Super G femminile. Da Lake Louise, Canada. Eurosport e Rai Sport 1 20.45 COPPA DEL MONDO Slalom gigante maschile. 29 manche. Da Beaver Creek, Stati Uniti. Eurosport e Rai Sport 1 SLITTINO 9.15 COPPA DEL MONDO Donne 19 manche. Da Winterberg, Germania Eurosport 2 e Rai Sport 1 10.30 COPPA DEL MONDO Donne 29 manche. Da Winterberg, Germania Eurosport e Rai Sport 1 TENNIS 13.00 SERBIA - FRANCIA Finale Coppa Davis Super Tennis VOLLEY 18.00 CASA MODENA - LUBE BANCA MARCHE MACERATA Serie A maschile Rai Sport 2

Lo Sport più spettacolare di Sky e tutto il Calcio a soli 29 euro al mese.

Siena vs Milano

Oggi dalle 11.30 in diretta esclusiva HD

02.7070 o sky.it

Offerta valida fino al 31/1/11 per abbonamenti annuali a 3 Channel Pack+ 2 Sky Pack. Canone mensile fino al 22/5/11: 29€ anziché 47€. Canone mensile dal 23/5/11: prezzo di listino. Per info vai su sky.it

Liberi di...

OROSCOPO LE PAGELLE

DI ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 Ariete 7+

Le fatiche non mancano, le cesure e i ritardi sono inevitabili. Ma nel 2011 vi rifarete. Ormoni come panettoncini: si fornica dolcemente.

21/4 - 20/5 Toro 5,5

Svegliatezza, cupezza e troppa polemica potrebbero far giungere a sera stremati voi, gli altri, gli zebedei. Anche di chi amate. Rimediate...

21/5 - 21/6 Gemelli 5,5

La Luna è opposta. E i rapporti con gli altri diventano digeribili come la sugna cruda. Urca. Non fate sparate. Novità super si stagliano, però.

22/6 - 22/7 Cancro 6

Siete stremati. Ma tanto il successo arriva lo stesso. La vostra pedanteria fa comunque venir voglia di grigliarvi come il radicchio: occhio.

23/7 - 23/8 Leone 7,5

Luna luminescente, come le vetrine: tutto può esservi concesso dall'amore, dal lavoro, dai corpi di chi bramate suinamente. Uau. E che fisico!

24/8 - 22/9 Vergine 5,5

Giornata sottotono, col morale un cicinin sotto gli zebedei, che già sfigopenzolano di per sé. Non spazientitevi, non eccedete, concentratevi.

23/9 - 22/10 Bilancia 7

Umore e modo di fare perdono un po' il calore della stalattite che a volte vi caratterizza. Così, voi convincete e realizzate. Trasferte Ok.

23/10 - 22/11 Scorpione 7

Vi state avviando verso festività che emanano fragranze d'amore e di successo. Oggi serenità, cuccagioni ruspanti, vantaggi economici.

23/11 - 21/12 Sagittario 8

IL MIGLIORE
La Luna vi fa fare molti punti. E la vittoria nel lavoro, in società, ovunque, è vostra. Viaggi rigeneranti, escursioni suine memorabili.

OLEKSIY PECHEROV
Il pivot ucraino dell'Armani Jeans Milano è nato a Donetsk l'8 dicembre del 1985. È un ex Nba con Minnesota e Washington.

22/12 - 20/1 Capricorno 6+

Il sabato ha un lieve mood nostalgico. Ma state su: le stelle affaticano, certo, però coronano molti sogni di successo. Sudombelico festoso.

21/1 - 19/2 Acquario 7+

Domenica briosa. Viaggi, gite, svaghi e colloqui andranno bene. L'amore pure. E arrivano leccornie suine a cinque (mila) stelle.

20/2 - 20/3 Pesci 6-

In una domenica di contrasti e obblighi noiosi, è bene pensare a organizzarvi, non a lagnarvi. Qualche tombino si apre e rivela tanta melma.



LOTTOMATICA



L'importante è avere un filo di buon senso.

Responsabilità, moderazione e il rispetto delle proprie possibilità sono le condizioni essenziali per praticare un gioco fatto solo di puro divertimento.

Se ritieni di avere un problema relativo al gioco, o se pensi lo abbia un tuo familiare, chiama il numero verde 800921121 oppure collegati a www.giocaresponsabile.it

18+

Ricorda, i giochi con vincite in denaro sono riservati ai maggiorenni; rispetta e diffondi anche tu questa regola.

**Gioca
SENZA
Esagerare**

IL GIOCO DEL
LOTTO

**10^e
LOTTO**

**Lotterie
Nazionali**

SKILL^{Club}

**Gratta
e Vinci!**

#Totosì

BETTER

POKER^{Club}

**BETTER
SLOT**

BINGO^{Club}

5 DICEMBRE 2010 GLI SPECIALI DE

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

2

PIANETA FIAT
LE NOVITÀ
DEL LINGOTTO
CHE STRIZZA
L'OCCHIO
ALL'AMERICA

5

CROSSOVER
ECCO L'INEDITA
VERSIONE
A 5 PORTE
DELLA RANGE
ROVER EVOQUE

7

FERRARI 458
DEBUTTA
LA VERSIONE
CHE CORRERA
IL CHALLENGE
NEL 2011

8

ELECTRIC CITY
UN INTERO PADIGLIONE DEDICATO
SOLO ALLE VETTURE ECOLOGICHE
COME LA NISSAN LEAF
ELETTA AUTO DELL'ANNO 2011
E L'E-SCOOTER SMART

9

**INCONTRI
GAZZETTA**
JARNO TRULLI
TRA LOTUS F.1
E SCENARI
NASCAR



MOTOR SHOW

ANTEPRIME

GARE

BELLE DONNE
E UN INTERO
PADIGLIONE
DEDICATO
ALL'AUTO

**IMPATTO
ZERO**

ELETTRO SHOCK



BIG

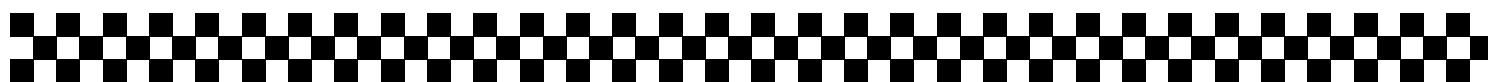
www.yokohama.it

Wdrive

la sicurezza al tuo comando

YOKOHAMA

MOTOR SHOW
4-12 DICEMBRE



CHRYSLER ECCO LE AUTO CHE LA FIAT CI PORTERÀ'

**DUE
GRANDI**
NELLO STAND
LANCIA:
IN MOSTRA
IL GRAND
VOYAGER LTD
E LA 300C
TOURING



2
LE JEEP
PRESENTATE AL
MOTOR SHOW:
LA **GRAND
CHEROKEE**
OVERLAND E LA
NUOVA
VERSIONE DI
WRANGLER



CORRADO CANALI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutto! Quello di Chrysler, che per la prima volta si presenta in Italia insieme a Lancia. Lo fa al Motor Show 2010, confermando una collaborazione iniziata dopo l'acquisizione del marchio americano da parte del Gruppo Fiat.

Novità Sono due i modelli sui quali focalizzare l'attenzione alla kermesse bolognese: il Grand Voyager Limited, che con i suoi 5,14 metri di lunghezza e i sedili resi ancora più utilizzabili dal sistema «Stow'n Go» (la terza fila è ripiegabile elettricamente), fa viaggiare al meglio tutti i passeggeri, grazie anche ai 163 Cv del 2800 cmc turbodiesel common rail; e la 300C Touring SRT Design che, equipaggiata con cerchi in lega da 20 pollici, ma anche con finiture in fibra di carbonio e doppio terminale cromato, evidenzia la notevole cavalleria sotto al cofano: 218 Cv erogati dal poderoso

motore 3000 cmc V6.

La 500 Passando alle novità *made in Italy*. Fiat propone un'inedita 500 bicolore bianca e rossa a cui nei prossimi mesi seguiranno altre combinazioni. Gli interni sono ugualmente bicolore, con cerchi in lega e calotte degli specchietti cromati. Riflettori puntati anche su altri due esemplari di 500: la Lounge e la 500C by Diesel, risultato del lavoro dei team creativi di Fiat e della griffe italiana famosa in tutto il mondo. Tra le protagoniste anche l'originale versione Matt Black, con carrozzeria nera e trattamento opaco, impreziosita da elementi in cromo satinato, cerchi in lega da 16" nero opaco con coppetta con cornice rossa centrale, pinze dei freni verniciate di rosso e motore 1.4 da 100 Cv. La stessa ricercatezza si ritrova all'interno della nuova serie speciale, dove i sedili sono disponibili in pelle Frau rossa o neri, rivestiti in pelle e tessuto, che in abbinamento con la fascia della plancia, sempre nera opaco, garantiscono un look aggressivo.

7
LE VERSIONI
BICOLORI
DELLA **LANCIA
Y COLLECTION**
2011. IN TOTALE
SI POTRÀ
SCEGLIERE TRA
12 COLORI
DIFFERENTI

mento con la fascia della plancia, sempre nera opaco, garantiscono un look aggressivo.

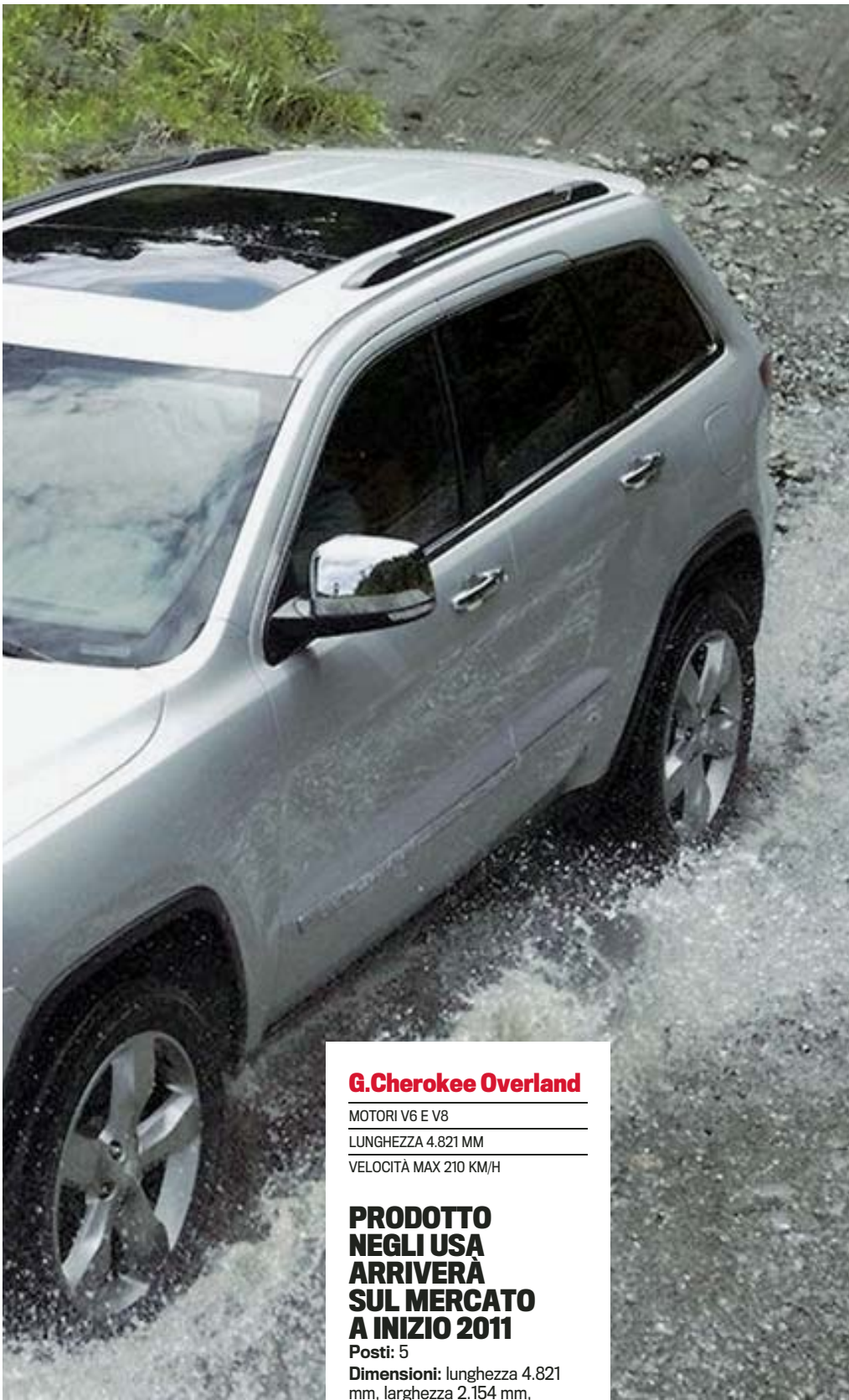
Abarth È presente a Bologna con le anteprime nazionali dei modelli 500 C, Punto Evo in versione Essesse, nonché con la 695 Tributo Ferrari nella nuova livrea Giallo Modena che si affianca alla già disponibile Rosso Scuderia. Anche la nuova Tributo Ferrari è preparata dalla Casa di Maranello e abbinata agli specchietti laterali in carbonio e ai dettagli nella colorazione «grigio corsa» come, a esempio, cerchi e prese d'aria anteriori. All'interno, i dettagli di colore «giallo Modena» sono visibili sui sedili Abarth Corsa by Sabelt, in pelle nera, con guscio e cuscino in carbonio. Anche il volante in pelle nera è caratterizzato da cuciture gialle. Sotto il cofano c'è il motore 1400 cmc T-Jet 16V da 180 Cv e cambio elettro-attuatore con comandi al volante.

Lancia La Ypsilon Collection

2011 è l'ultimo aggiornamento alla gamma prima della sostituzione col nuovo modello. Sarà disponibile a partire da febbraio, con inediti abbinamenti cromatici, fari anteriori rivisti e specchietti esterni neri. Gli allestimenti saranno Diva e Platinum: il primo con interni in tessuto TecnoCity, il secondo in pelle con inserti in nero, cuciture contrastanti e rivestimenti plancia in tinta ghiaccio. Saranno disponibili in totale 12 colori e 7 versioni bicolore, di cui 2 opache. La gamma motori prevede i benzina 1.200 cmc da 69 Cv e 1.400 cmc da 77 Cv bifuel GPL, mentre il turbodiesel è il 1.300 cmc da 75 Cv con catalizzatore di serie.

Alfa Romeo Il marchio del Biscione, infine, annuncia la MiTo in versione speciale BlackLine ed espone la Giulietta col cambio a doppia frizione e la MiTo versione Quadrifoglio Verde. La MiTo BlackLine Collection ha una dotazione di se-

PIANETA ITALIA

**G. Cherokee Overland**

MOTORI V6 E V8

LUNGHEZZA 4.821 MM

VELOCITÀ MAX 210 KM/H

**PRODOTTO
NEGLI USA
ARRIVERÀ
SUL MERCATO
A INIZIO 2011**

Posti: 5

Dimensioni: lunghezza 4.821 mm, larghezza 2.154 mm, altezza 1.761 mm**Motori:** 6 cilindri a V benzina 3,6 litri da 286 cavalli; 8 cilindri a V da 5,7 litri a benzina da 352 Cv**Velocità max:** 210 km/h
Accelerazione: da 0 a 100 km/h in 9 secondi**Consumi:** 11,4 litri/100 km**Capacità traino:** 2.278 kg**Bagagliaio:** da 782 litri a 1554 litri**Disponibile:** da inizio 2011**Prezzo:** 52.200 euro**Produzione:** negli Usa

rie che include climatizzatore, autoradio MP3 e specifiche estetiche, come tetto nero lucido, cerchi in lega da 16" e calotte dei retrovisori in nero lucido o cromo satinato.

Jeep Due anteprime al Motorshow di Bologna anche dal pianeta Jeep. Il marchio americano del Gruppo Chrysler presenta il nuovo Grand Cherokee nella versione top di gamma, Overland, più la rinnovata gamma Wrangler e Wrangler Unlimited.

Giunto alla quarta generazione, il Grand Cherokee, precursore del concetto di Luxury Large Suv, è completamente rinnovato nel design degli esterni, degli interni e nei contenuti tecnici, fissando un nuovo equilibrio tra prestazioni stradali e da off-road. Equipaggiato con il nuovo motore V6 Pentastar 3.6 benzina e il 5.7 V8, il nuovo Jeep Grand Cherokee presenta un design dalle linee fluide, interni da berlina di lusso, due sistemi di trazione inte-

grale Quadra-Trac II e Quadra-Drive II, sospensioni pneumatiche Quadra-Lift e un nuovo sistema di controllo della trazione Selec-Terrain per cavarsela sia nella guida su strada che fuoristrada. Sarà disponibile in Italia da metà dicembre nella versione Overland equipaggiata col motore V6 3.6 Pentastar da 286 Cv e col potente V8 5.7 da 352 Cv.

Wrangler In anteprima a Bologna anche la nuova gamma Wrangler e Wrangler Unlimited, che alle qualità fuoristradistiche aggiunge il nuovo motore turbodiesel 2.8 da 200 Cv dotato di Stop&Start, interni rinnovati, maggiore confort e silenziosità grazie agli interventi sul cambio e sulla insonorizzazione oltre a un hard-top in colore vettura sulla versione Sahara. La nuova gamma Wrangler sarà disponibile in Italia da gennaio negli allestimenti Sport, Sahara e Rubicon. La Wrangler Unlimited sarà, invece, in vendita negli allestimenti Sahara e Rubicon.

**IN VETRINA
DALLA YPSILON DI LUSO
ALLA MITO ECOLOGICA**

Presenza in grande stile per il Lingotto con le novità americane. Ci sono la 500 bicolore destinata ai giovani, in arrivo a gennaio, e la Abarth Punto Evo Esesse con il 1400 turbo da 180 cavalli

**Lancia Y Collection**

DISPONIBILE DA FEBBRAIO 2011

DUE ALLESTIMENTI

AVRÀ FARI RISTILIZZATI

La Ypsilon Collection 2011 arriverà a febbraio: avrà fari ristilizzati, specchietti neri e due allestimenti Diva (hitech) e Platinum (sellerie in pelle nera) GIOVANELLI

**MiTo Quadrifoglio**

DISPONIBILE DA SUBITO

MOTORE 1400 CMC TURBO MULTIAIR

VELOCITÀ MAX 219 KM/H

L'Alfa MiTo Quadrifoglio Verde fa 16,7 km con 1 litro di benzina. L'allestimento di serie comprende il climatizzatore, 6 airbag, il controllo di stabilità Esp e la radio GIOVANELLI

Fiat 500 bicolore

DISPONIBILE DA GENNAIO 2011

BIANCO E ROSSO

INTERNI IN DUE TONALITÀ

La Fiat 500 bicolore va sul mercato all'inizio 2011. Per ora è disponibile solo in livrea biancorossa: interni in tema, cerchi in lega e calotte degli specchietti cromati IPP

**Punto Evo Esesse**

DISPONIBILE DA SUBITO

MOTORE TURBO 1400 DA 180 CV

VELOCITÀ MAX 216 KM/H

Motore 1.400 cmc turbo a benzina da 180 Cv, velocità 216 km/h, da 0 a 100 in 7"5. Colore: grigio Campovolo (l'aeroporto di corso Marche a Torino) GIOVANELLI

**Chrysler 300 C**

COL MARCHIO LANCIA DAL 2011

MOTORE V6 TRE LITRI DA 218 CV

PREZZO DA 42.140 EURO

In vendita dal 2011 col marchio Lancia, la 300 ha un motore V6 da 3 litri e 218 Cv. Lunga 5.020 mm, trazione posteriore, raggiunge i 227 orari. Prezzi da 42.140 a 48.680 euro GIOVANELLI

EURO RSCG MILANO

200

TU LA SCEGLI



LEI
TI POSSIEDE.



Scarica gratuitamente
l'App RCZ configurator per
iPhone dall'Apple Store.

800 900 901 Pronto Peugeot

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

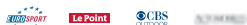
Valori massimi: ciclo combinato l/100 km 7,3; emissioni CO₂ g/km 168.

www.peugeot.it

THE MOST BEAUTIFUL CAR OF THE YEAR 2009



25th FESTIVAL AUTOMOBILE INTERNATIONAL



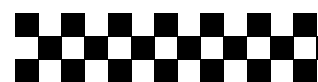
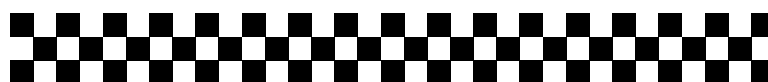
PEUGEOT RCZ: INCREDIBILMENTE AUDACE.

I designer Peugeot hanno lanciato la sfida agli ingegneri: dare vita ad un grande sogno automobilistico. Il risultato è RCZ, l'ultimo capolavoro di Peugeot, eletta anche dal pubblico "L'auto più bella del 2009" al 25° Festival Automobile International.

NUOVA PEUGEOT **RCZ**



PEUGEOT
MOTION & EMOTION



EVOQUE DEBUTTA LA 5 PORTE

ALFONSO RIZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua il successo delle crossover. Il Motorshow offre tre importanti anteprime in questo segmento di mercato.

Range Rover Evoque Dopo la presentazione a Parigi in versione coupé 3 porte, la nuova Range Rover Evoque in versione 5 porte fa il suo debutto europeo a Bologna. Oltre ad essere la prima Land Rover della storia disponibile anche con la sola trazione anteriore, la nuova variante offrirà maggiore spazio per i passeggeri posteriori grazie al padiglione più alto.

Opel Antara Lo stand Opel fa invece da palcoscenico alla rinnovata Antara, mostrata qui a Bologna in anteprima mondiale. La gamma motori, rinnovata e tutta Euro 5, offre adesso migliori prestazioni oltre a ri-

È LA PRIMA LAND ROVER A TRAZIONE ANTERIORE. OCCHIO ALLA **KORANDO** FIRMATA GIUGIARO



GIOVANELLI

Opel Antara**DIMENSIONI:** LUNGHEZZA 457 CM, LARGHEZZA 185, ALTEZZA 170**MOTORI:** 2.4 BENZINA, 2.2 DIESEL; **PREZZO:** DA 23.500 EURO**Range Rover Evoque****LUNGHEZZA:** 435 CM**MOTORI:** 2.0 BENZINA, 2.2 DIESEL**PREZZO:** CIRCA 35.000 EURO

L'Evoque vuole rivoluzionare il linguaggio stilistico della Range Rover. La versione a 5 porte è progettata per fare concorrenza all'Audi Q5 e alla Bmw X3 GIOVANELLI

26
IL PADIGLIONE DELLA EVOQUE
SOTTO I RIFLETTORI ALLO STAND LAND ROVER LA VERSIONE CINQUE PORTE

il nuovo family feeling Opel.

Ssangyong Korando Primo modello del percorso di rinnovamento totale della gamma Ssangyong dopo l'acquisizione da parte dell'indiana Mahindra, la Korando presentata è completamente nuova. Il design è stato affidato a Giorgetto

Giugiaro, mentre la trazione può essere anteriore o integrale a gestione elettronica. Nuovo anche il motore due litri turbodiesel da 175 Cv, interamente coreano, Euro 5, abbinato al cambio manuale o automatico sempre a sei marce. Successivamente si affiancheranno il benzina da 115 Cv e il turbodiesel da 149 Cv.

175
I CAVALLI DELLA KORANDO
IL MOTORE È UN 2.0 TURBODIESEL VGT EURO 5 TUTTO COREANO



GIOVANELLI

Ssangyong Korando**DIMENSIONI:** LUNGHEZZA 441 CM, LARGHEZZA 265, ALTEZZA 171**MOTORE:** 2.0 TURBODIESEL VGT; **PREZZO:** DA 21.990 A 27.990 EURO

ARMANDO TESTA

THERE'S NO SHOW LIKE

MOTOR show

BOLOGNA 4-12 DICEMBRE
MOTORSHOW.IT

Nuova Opel Meriva, che premio grande che hai.



Volante d'Oro 2010



È Volante d'Oro 2010. Provala oggi per 24 ore.

Apriti al mondo con la Nuova Opel Meriva, la monovolume compatta che cambia le regole della categoria. Design rivoluzionario e massima facilità d'accesso con l'esclusivo sistema di apertura delle portiere FlexDoors®. Flessibilità al top con gli innovativi FlexRail® e FlexSpace®. Per questo, 40 milioni di lettori hanno votato e 40 giurati l'hanno premiata Volante d'Oro 2010. Provala oggi per 24 ore con il Meriva Drive Experience; registrati su www.24oremeriva.it. E scopri tutte le straordinarie novità Opel al padiglione 22 del Motor Show di Bologna.

Nuova Opel Meriva: a 14.500 € con i nuovi ecoincentivi Opel.



FlexDoors®



FlexRail®

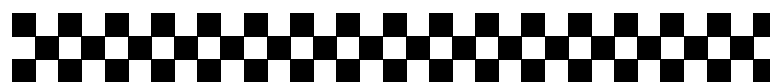


FlexSpace®

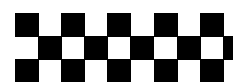


Wir leben Autos.

www.nuovaopelmeriva.it

MOTOR SHOW
4-12 DICEMBRE

SUPERSPORTIVE



LA ROSSA PER SENTIRSI UN PO' ALONSO

ALLEGGERITA E CON UN CAMBIO DA GP: È LA FERRARI **458** CHALLENGE. CITROËN PROPONE LA **DS3 R3** AGLI AMANTI DEI RALLY

570

I CAVALLI DELLA 458
HA LO STESSO
MOTORE V8
DA 4,5 LITRI
DELLA 430

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALFONSO RIZZO

Dopo un 2009 difficile il Motor Show torna ad essere la kermesse italiana delle auto e lo fa a modo suo, coniugando le novità allo sport. E molti sono anche i modelli sportivi omologati per la circolazione stradale che sono in vetrina a Bologna. È il caso dell'Audi R8 Gt. Sviluppata sulla base della R8 5.2 Fsi, la R8 Gt ha una potenza massima di 560 Cv e sfrutta materiali di ultima generazione

ne per ridurre la massa globale di 100 kg, ottimizzando così il rapporto peso/potenza che scende a 2,72 kg/Cv (-12%).

Rossa La Ferrari mostrerà la 458 Italia Challenge che affiancherà la F430 in pista nel Trofeo Pirelli 2011. La versione agonistica monta lo stesso propulsore V8 ad iniezione diretta di 4,5 litri da 570 Cv (di serie), mentre la rapportatura del cambio F1 a doppia frizione è stata modificata per assi-

Ferrari 458 Challenge

MOTORE V8 da 4.499 CMC DA 570 CV
CAMBIO F.1 DOPPIA FRIZIONE
CONTROLLO TRAZIONE F1 TRAC

La 458 che affiancherà la F430 nel Challenge ha un V8 da 4.499 cmc a 9000 giri con cambio F.1 doppia frizione e trazione di controllo F1-Trac GIOVANELLI

curare maggiore coppia ai bassi regimi. L'utilizzo del differenziale elettronico E-Diff, già sulla stradale, rappresenta una novità rispetto ai precedenti modelli dedicati alla pista. Per ridurre il peso della 458 Italia, i tecnici hanno lavorato sugli spessori della carrozzeria e sui materiali, facendo ricorso anche alla fibra di carbonio e al Lexan.

Francesina Debutta pure la Citroën Ds3 R3 studiata per i clienti che vogliono correre nei rally. Basata sul nuovo regolamento Fia Gruppo R3t, riprende la struttura e la linea del modello di serie. La scocca originale in acciaio è rinforzata da un roll bar multipoint saldato che migliora la rigidità del telaio. Il 4 cilindri 1.6 Thp deriva dal motore di serie ma l'impiego di componenti specifici porta la potenza a 210 Cv.

Rivale La sorella maggiore, la Ds3 Wrc se la vedrà con la nuova Ford Fiesta. Trazione integrale, motore 4 cilindri 1.6 litri turbo, sostituirà la Focus nel Mondiale 2011 e sarà guidata dai finlandesi Mikko Hirvonen e Jari-Matti Latvala.



GIOVANELLI

Audi R8 GT

LUNGHEZZA: 444 CM; MOTORE: V10 5.2 LITRI DA 560 CV
VELOCITÀ MAX: 320 KM/H; PREZZO: 188.500 EURO



GIOVANELLI

Citroën DS3 Racing

LUNGHEZZA: 395 CM; MOTORE: 4 CILINDRI 1.6 TURBO 200 CV
VELOCITÀ MAX: 230 KM/H; PREZZO: 29.900 EURO

GOODYEAR Pneumatici Invernali.
Per una tenuta migliore nelle condizioni peggiori.



Tieni a bada l'inverno con i Pneumatici Invernali Goodyear.

Alle basse temperature affidati alla sicurezza dei Pneumatici Invernali Goodyear. Come il nuovo Goodyear UltraGrip 7+ che, grazie alla Tecnologia 3D-BIS e al disegno del battistrada direzionale a V, riduce il fenomeno dell'aquaplaning e garantisce ottima aderenza su asciutto, bagnato, neve e ghiaccio. goodyear.it

QUATTORRUOTE Goodyear UltraGrip 7+
il migliore in prova nel test Quattoruote 2009*

GOODYEAR
Safety together

*Quattoruote numero di Novembre 2009. Test effettuato con 5 pneumatici della concorrenza; misura pneumatico 205/55R16 91H; vettura utilizzata Fiat Bravo.

MOTOR SHOW
4-12 DICEMBRE

ECOLOGICHE

INQUINAMENTO ZERO



DEBUTTA
ELECTRIC CITY
E LE AUTO
PULITE SI
POSSONO
PROVARE



Nissan Leaf

LUNGHEZZA: 445 CM
POTENZA: 109 CAVALLI
PREZZO: 35 MILA EURO CIRCA

**SMART
E-SCOOTER
FA 100 KM
SENZA
FERMARSISI**

Anche la strumentazione
è rivoluzionaria:
al posto del classico
cruscotto c'è un iPhone



Smart e-scooter

MOTORE: ELETTRICO DA 4 KW
VELOCITÀ MASSIMA: 45 KM/H
AUTONOMIA: 100 KM

L'e-scooter, che per ora è solo un prototipo, azzerà l'inquinamento grazie al propulsore elettrico. Ha design dalle linee affusolate e ruota posteriore che sporge oltre la carrozzeria GIOVANELLI



C

CORRADO CANALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è uno spazio al Motor Show dedicato all'auto elettrica. Si chiama Electric City e si trova al padiglione 30. Qui Citroën, Mitsubishi, Nissan, Peugeot, Renault e Smart mettono in vetrina le proprie proposte a inquinamento zero. La novità di quest'anno è la possibilità di

provare le vetture esposte. Citroën presenta la C-Zero: zero litri di carburante, zero emissioni inquinanti, zero emissioni durante la guida, zero inquinamento acustico: con C-Zero, Citroën arricchisce la propria offerta sul segmento delle auto da città con una soluzione 100% elettrica. Arriva gennaio a 35.960 euro.

Test A rappresentare Mitsubishi c'è la i-Miev. Presentata come concept car nel 2003 e poi come prototipo nel 2006, i-Miev, alimentata da un propulsore leggero e compatto e da batterie agli ioni di litio ad alta densità energetica, per 150 km di autonomia, ha affrontato quasi 300.000 km di test e, dopo il lancio sul mercato giapponese l'anno scorso. E ora è pronta nella versione europea.

Auto 2011 Nissan presenta in anteprima la Leaf, prima elettrica ad ottenere il riconoscimento di Auto dell'Anno 2011 e prima elettrica in formato famiglia progettata e prodotta



Citroën C Zero

LUNGHEZZA: 348 CM; **VELOCITÀ MAX:** 130 KM/H
AUTONOMIA: 150 KM; **PREZZO:** 35.960 EURO

RAGGIUNGE I 130 KM/H

Lunga 3,48 metri, La Citroën C-Zero è caratterizzata dalla tecnologia Full Electric che consente un'autonomia di 150 km e una velocità massima di 130 km/h. I primi esemplari saranno in vendita da gennaio al prezzo di 35.960 euro IPP

GARANTISCE UN'AUTONOMIA DI 160 KM SI RICARICA IN OTTO ORE

Tipologia: berlina compatta
Posti: 5
Dimensioni: lunghezza 445 cm, larghezza 177, altezza 155
Bagagliaio: da 330 a 680 litri
Potenza: kW 80, Cv 109
Batteria: ioni di litio
Accelerazione: 0-100 km/h in 11"9
Velocità max: 145 km/h
Autonomia: 160 km
Ricarica: 8 ore
Prezzo: 35 mila euro circa
Disponibilità: fine 2011
Produzione: Giappone, Usa dal 2012 ed Europa dal 2013

in serie per il mercato mondiale, con zero emissioni allo scarico. Pratica, confortevole e semplice da guidare, la Leaf ha un'autonomia potenziale di 160 km tra una ricarica e l'altra, un chilometraggio che corrisponde alle esigenze di un tipico spostamento quotidiano. Peugeot propone la iOn. Prezzo 39.560 euro.

Commercio Renault, invece, espone la Kangoo Express Z.E. una furgonetta elettrica da 650 kg di capacità di carico in vendita a fine 2011: ha un motore elettrico da 44 kW e ha un'autonomia di circa 160 km.

Progetto Smart, infine, illustra «e-mobility Italy», ideato con Enel: un progetto nel quale Smart fornirà oltre 100 forto electric drive a clienti di Roma, Pisa e Milano e si farà carico della manutenzione. Enel, invece, sarà responsabile dello sviluppo e del funzionamento dell'infrastruttura, con 400 ricariche, oltre all'unità di controllo centrale.



Renault Kangoo Express Z.E.

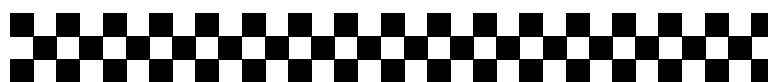
LUNGHEZZA: 421 CM; **VELOCITÀ MAX:** 130 KM/H
AUTONOMIA: 160 KM; **PREZZO:** 20.000 EURO

TRASPORTA 650 CHILI

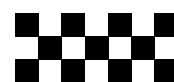
Renault espone la Kangoo Express Z.E., una furgonetta elettrica con una capacità di carico di 650 kg in vendita a fine 2011: ha un motore elettrico di 44 kW e, grazie a una batteria agli ioni di litio di ultima generazione, ha un'autonomia di 160 km GIOVANELLI

30
È IL
PADIGLIONE
DELLA FIERA
CHE OSPITA
ELECTRIC
CITY, LA
CITTÀ
DELL'AUTO
ELETTRICA

6
I MARCHI
CON MEZZI
ELETTRICI:
CITROËN
MITSUBISHI
NISSAN
PEUGEOT
RENAULT
E SMART

MOTOR SHOW
4-12 DICEMBRE

I NOSTRI INCONTRI



TRULLI TENTAZIONE NASCAR

JARNO: «POTREI EMIGRARE IN AMERICA»
LA PRESTIGIACOMO INAUGURA LA RASSEGNA



GIANLUCA GASPARINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F Anche quest'anno la *Gazzetta* è protagonista al Motor Show con i suoi tradizionali incontri. Ieri, giorno d'apertura del salone (a tagliare il nastro c'era il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo), il primo ospite è stato il pilota della Lotus Jarno Trulli. L'abruzzese, nonostante sia reduce da una stagione tutt'altro che esaltante, è stato accolto da una folla di tifosi e appassionati. «È stato un anno duro — racconta — e ho dovuto imparare ad essere paziente come mai mi era successo prima. Speriamo sia servito, il 2011 si presenta diverso. Avremo il

motore Renault e il cambio Red Bull, serve solo una scocca all'altezza e ci si può divertire». La leggenda fondata da Colin Chapman resta nel cuore degli appassionati e gli chiedono se davvero la scuderia perderà il nome, come si temeva. «No — ribatte Jarno —, sono reduce dalla cena di Natale della squadra: la notizia è che nel prossimo Mondiale ci chiameremo Team Lotus, è stato rilevato il marchio che era in mano a David Hunt, fratello di James, dagli Anni '90».

Harakiri Formalità a parte, interessa la sostanza e qui di lavoro da fare ce n'è parecchio. «Stabilito che il retrotreno è a

Sopra, il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, 43 anni, al volante di una macchina esposta a Bologna. A destra Jarno Trulli, 36 anni, mentre firma autografi ai nostri incontri

ANSA E GUIDETTI

posto e sulla carta molto valido, dobbiamo migliorare tanto nell'aerodinamica: i tecnici sono impegnati nello sviluppo e speriamo di essere pronti per i test di febbraio in Spagna».

Sconfitta I tifosi vogliono sapere come hanno fatto Alonso e la Ferrari a perdere il titolo ad Abu Dhabi. «A parlare dopo sono capaci tutti — dice Trulli —, la verità è che i GP ormai vengono preparati al simulatore, dopo le qualifiche, con svariate ipotesi. Ma quando si infilano variabili come la Safety Car al primo giro e Petrov e Rosberg da passare in una pista su cui non si sorpassa, va a fini-

re come non ti aspetti».

Sfide Gli chiedono del futuro, prossimo (della F.1) e remoto (suo come pilota). «Nel 2011, oltre alla Pirelli come nuovo fornitore di gomme, avremo qualche regola differente. Tipo le ali posteriori mobili per favorire i sorpassi e il ritorno del kers, che però è molto costoso e team come il nostro probabilmente non avranno. Io non so quanto correrò ancora nei GP, ma di sicuro piloti si rimane sempre. Potrebbe anche succedere di affrontare una sfida completamente diversa, ricominciando da zero, come nella Nascar ad esempio».

GLI APPUNTAMENTI

Oggi alle 11.30 c'è Dovizioso

Altri tre piloti protagonisti agli incontri della *Gazzetta dello Sport* al Motor Show (sala convegni, primo piano, centro servizi blocco D). Oggi alle 11.30 c'è **Andrea Dovizioso**, anche nel 2011 sulla Honda. Mercoledì alle 14.30 toccherà a **Luca Badoer**, «quasi ex» collaudatore Ferrari. Giovedì alle 14.30 di scena **Marco Simoncelli**, confermato alla Honda Gresini.

NEW NISSAN MICRA
IN SYNC WITH THE CITY
nissanmicra.it

SHIFT the way you move

Nissan Micra trasmissione manuale: emissioni 115 g/km, consumi 5,0 l/100 km (ciclo combinato).
Nissan Micra trasmissione automatica: emissioni 126 g/km, consumi 5,4 l/100 km (ciclo combinato).

FATTA DA CITROËN. APPROVATA DA QUATTORRUOTE.
UN'AUTO COSÌ PUOI COMPRARLA ANCHE A OCCHI CHIUSI.



CITROËN preferisce **TOTAL**



Per la prima volta, Citroën e Quattroruote insieme per offrirti un'operazione assolutamente innovativa su Citroën C1 e Nuova Citroën C3.



- ECOLOGIA - Euro 5
 - SICUREZZA - Esp
 - ZERO PENSIERI - 5 anni di garanzia
 - LUNGIMIRANZA - Al 4° anno valutazione del 10% in più rispetto alla quotazione di Quattroruote.
- E ADESSO IL TUO USATO VALE IL 10% IN PIÙ.**

SCOPRI TUTTE LE NOVITÀ CITROËN 2011 AL PADIGLIONE 29 DEL MOTORSHOW.

citroen.it per vederci più chiaro.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

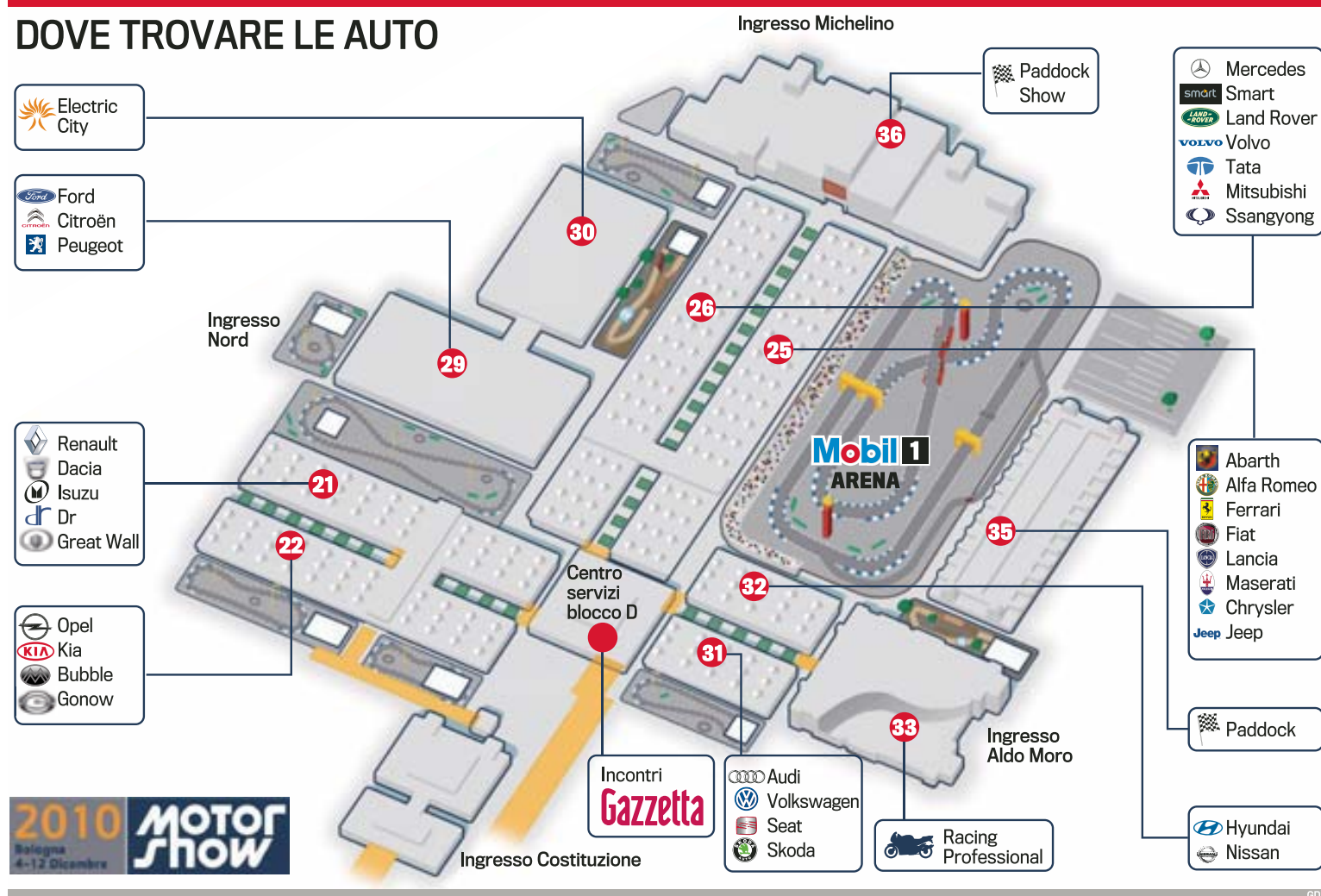


Consumo su percorso misto: più basso Nuova C3 1.6 HDi 90 FAP 99 3,8 l/100 Km; più alto Nuova C3 1.4 GPL/BENZINA (uso a GPL) (Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. **Emissioni di CO₂ su percorso misto:** più basse Nuova C3 1.6 HDi 90 FAP 99 99 g/Km; più alte Nuova C3 1.6 VTi 120 C.A. 160 g/Km. Offerta promozionale delle Concessionarie Citroën. 5 anni di garanzia: 2 anni di garanzia legale e 3 anni o 80.000/130.000 Km di estensione della garanzia come da contratto EssentialDrive. La supervalutazione del 10% sulla valutazione "metodo QUATTORRUOTE" è valida alla scadenza del 4° anno dall'immatricolazione, con un margine di 3 mesi precedenti e 3 mesi seguenti a tale data. L'offerta della supervalutazione è valida solo in caso di riacquisto di una vettura Citroën nuova di pari o superiore categoria c/o la Rete Ufficiale Citroën. L'offerta "E adesso il tuo usato vale il 10% in più" è valida solo sulle vetture in pronta consegna. Le foto sono inserite a titolo informativo. Scade il 31/12/2010.

MOTOR SHOW
4-12 DICEMBRE

OLTRE IL SALONE

DOVE TROVARE LE AUTO



926

LA LUNGHEZZA DELLA PISTA DI ASFALTO. QUELLA CON LO STERRATO PER IL RALLY È INVECE LUNGA 1.020 METRI

44

GLI EVENTI SPORTIVI CHE SI TERRANNO IN QUESTA EDIZIONE TRA GARE DI VELOCITÀ, RALLY E «TRAVERSI»

8

I PILOTI PARTECIPANTI AL MEMORIAL BETTEGA. SONO 10. INVECE, QUELLI CHE SI SFIDERANNO CON LE S2000

208

I PILOTI CHE PRENDERANNO PARTE ALLE GARE SULL'AREA 48, PER UN PROGRAMMA DI OLTRE 75 ORE

BRIVIDI DA CORSA

LA GUIDA
L'INGRESSO COSTA 22 EURO

Domani Con il Bomboogie Historic Challenge, gli appassionati d'auto storiche avranno di che divertirsi. Scenderanno in pista anche la Formula 2000 Light e il Dtm Historic Trophy.

Martedì 7 Festeggia il 10° anno di vita la F. Renault 2000 Italia. Sul tracciato dell'Area 48 spazio anche alla Renault Clio Cup Italia e alle esibizioni di drifting.

Mercoledì 8 È il giorno della Ferrari, con la tradizionale passerella del team di Formula 1 reduce da un'altra stagione ai massimi livelli. Spazio anche al Challenge con la Coppa Shell e il Trofeo Pirelli.

Giovedì 9 Nel Trofeo Historic Rally scenderanno in pista alcune delle vetture che hanno fatto la storia del rallyismo. Spazio anche alla gara dell'Abarth 500 Rally R3T e al Challenge Ausonia Geotec.

Venerdì 10 La pista si trasforma, da tutto asfalto a un misto terra/asfalto, con il debutto delle Wrc nell'Oslv Italia. In gara anche le Super N.

Sabato 11 È il giorno del Memorial Bettega e degli assi del rallyismo internazionale, con il Night Sprint che si correrà alla luce dei riflettori. In gara anche le S2000.

Domenica 12 Gran chiusura ancora con il Memorial Bettega e il Trofeo S2000.

Aperto fino al 12. Orari: domani, giovedì e venerdì dalle 9 alle 18; gli altri giorni dalle 8.30 alle 18. Donne e ragazzi da 7 a 13 anni pagano 18 € I bus dalla stazione

Ecco cosa c'è da sapere sulla edizione numero 35 del Motor Show che si tiene presso la Fiera di Bologna.

Auto Per chi arriva in autostrada da Firenze, Milano, Padova e Ancona: uscita 8 della tangenziale (ingresso Michelino) o uscita 7 (ingresso Costituzione). Per chi arriva con l'autostrada A14 uscita Fiera. Il prezzo dei biglietti dei parcheggi è comprensivo di quello per i bus navetta, in partenza ogni quattro minuti.

Aereo L'aeroporto Guglielmo Marconi è direttamente collegato a Bologna Fiere con il servizio navetta Aerobus-Blq.

Treno La Stazione Centrale dista 10 minuti dal Quartiere Fieristico ed è collegata agli ingressi di Piazza Costituzione e Viale Aldo Moro dalle linee di autobus numero 35 e 38 con partenza da Piazza XX Settembre.

Autobus È attivo il bus-navetta Stazione-Fiera-Motor Show a tariffa urbana. Nei giorni festivi sarà potenziata la linea 28.

Biglietti Il prezzo del biglietto intero è di 22 euro; ragazzi da 7 a 13 anni 18 €; donne 18 € oggi, mercoledì, sabato e domenica.

Orari Oggi, martedì, mercoledì, sabato e domenica: 8.30-18. Domani, giovedì e venerdì: 9-18.

Gare, esibizioni, prove. Da sempre il Motor Show incarna un'anima corsaio, che nel corso degli anni ha visto esibirsi alla Mobil 1 Arena alcuni dei più grandi campioni delle due e quattro ruote. Ieri le prime sfide che hanno visto trionfare Federico Vecchi (Formula Aci/Csai Abarth), Vito Postiglione (Porsche Carrera Cup Italia-Special Race) e Raffaele Giammaria (Bomboogie GT Challenge).

Oggi Di scena il trofeo Abarth 500 Assetto Corse e la Bomboogie GT Cup, sfida tra le versioni «trofeo» delle Granturismo da corsa.

Esibizione Ferrari

MERCOLEDÌ 8
DALLE 13.40 ALLE 14.25
L'ULTIMA DI BADOER CON LA F60

L'esibizione di Luca Badoer al volante della F60, condito da un cambio gomme dei meccanici, costituisce l'ultima uscita del trevigiano da collaudatore della Ferrari

Trofeo S2000 rally

SABATO 11 E DOMENICA 12
ORE 9-14.20 E 9-15.55
TUTTI CONTRO ANDREUCCI

Le protagoniste dell'Irc e dei campionati nazionali in pista: a darsi battaglia il neo campione italiano Andreucci, e poi Aghini, Campedelli, Isik, Longhi, Navarra e Rossetti

Memorial Bettega

SABATO 11 E DOMENICA 12
ORE 12.30-17.50 E 11.05-16.55
C'È HIRVONEN, PRIMO NEL 2009

Il rally chiude da tradizione il Motor Show. Quest'anno in pista torna il vincitore 2009, Mikko Hirvonen, che se la vedrà con i due fratelli Solberg, Petter e Henning e Sebastian Ogier

i-Sint esalta il piacere della tua guida

the Makers
per eni



dalla ricerca **eni**, nasce **i-Sint**

Una linea completa di lubrificanti affidabili e ad elevate prestazioni, per il motore della tua auto.

Scegli **i-Sint** 5W-30, l'olio motore di ultima generazione approvato dai maggiori costruttori auto, che riduce il consumo di carburante e rispetta l'ambiente.

Chiedi **i-Sint** alla tua autofficina di fiducia e presso le stazioni di servizio **agip** ed **eni**.

enjoy technology



eni

eni.com